GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2023

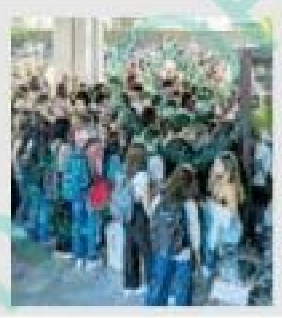
€1,50 ANNO 78 - N° 215 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432 / 5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353 / 2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN

Suona la campanella per 135 mila studenti

/ PAGINE 2 E 3



Camera di commercio verso la riconferma

PELLIZZARI E DELLE CASE / PAGINE 14 E 15



L'ex ministro Bonisoli: cultura e creatività

CESARE / PAG. 40



I NODI DELLA POLITICA

LA PREMIER

«La vera sfida è una manovra con risorse così limitate»



Meloni all'assemblea di Fdi

Quaranta minuti per raccontare i quasi 12 mesi «incredibili» alle spalle. Ma soprattutto per spronare alla partita più dura che si ha davanti: la manovra con poche risorse.

SUGLIA / PAG. 6

IMMIGRAZIONE

Nuovo record di sbarchi la Francia blinda il confine

A Lampedusa le barche di migranti fanno la fila per sbarcare al molo Favaloro: ne sono arrivate oltre cento.

RIZZO / PAG. 7

STATI UNITI

GLI AFFARI ESTERI DEL FIGLIO

Da Putin un assist per Trump Biden rischia l'impeachment

/ PAG. 9

ECONOMIA REGIONALE

Export, il Friuli tiene

Calo di quasi il 10% : frenata per cantieristica, mobile e metalli. Regge solo la provincia di Udine

ELENA DEL GIUDICE

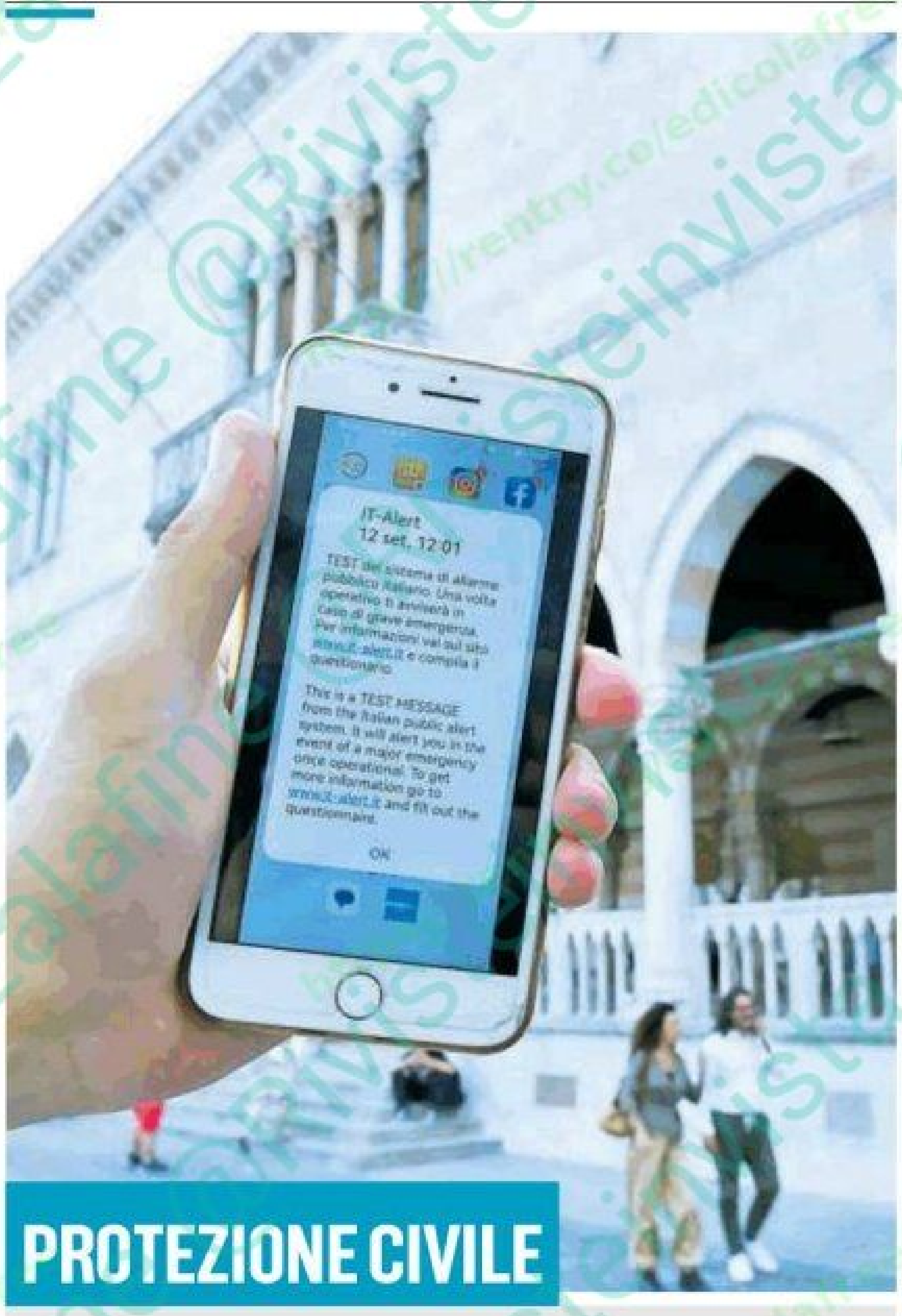
I numeri Istat confermano le stime: l'export del secondo trimestre dell'anno ha virato in negativo. Chiudono con il segno meno, infatti, sia il Veneto sia il Friuli Venezia Giulia.

/ PAG. 12

AZIENDA-SINDACATI

/ PAG. 17

C'È L'ACCORDO PER ELECTROLUX EVITATI 210 ESUBERI



PROTEZIONE CIVILE

Gli smartphone squillano insieme È la prova di allerta per un milione

Esame sostanzialmente superato, anche con voti alti, per il primo test in Friuli Venezia Giulia di "It-alert", il nuovo sistema di allarme pubblico – gestito dalla Protezione civile nazionale – che informa in presa diretta la popolazione in caso di gravi emergenze. PERTOLDI E ZANCANER / PAGINE 4 E 5

CRONACHE

Antichi dipinti e orologi Va all'asta l'eredità del professor Maseri

SEU / PAG. 24



Terrazza a mare in ritardo: «Rischiamo di perdere tre stagioni»

DEL SAL / PAG. 33



Il bonifico istantaneo e la truffa dell'alloggio per gli studenti

LAUBER / PAG. 23

È udinese il secondo panettone più buono d'Italia

GATTI / PAG. 26

Erano spariti gioielli per quattromila euro Condannata la colf

CESCHIA / PAG. 30

Incidente con la moto a Palazzolo Grave un ventenne

/ PAG. 32

SI APRE IL FESTIVAL

Pordenonelegge parte dal fronte del Donbass

CRISTINA SAVI

Si apre oggi sotto il segno dell'Ucraina l'edizione numero 24 di Pordenonelegge, festival che ha scelto, per l'inaugurazione, di dare voce a uno dei maggiori scrittori del Paese in guerra.

/ PAG. 36

CONTRO L'UCRAINA

Due gol di Frattesi L'Italia si riscatta



ZUCCALÀ / PAG. 50

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



LA CORSA CONTRO IL TEMPO

Completate tutte le operazioni

La corsa contro il tempo del personale degli Uffici scolastici regionale e provinciali. Come ogni anno le nomine in ruolo e l'assegnazione delle cattedre ai precari richiede uno sforzo importante anche perché gli uffici soffrono l'ormai cronica carenza di personale. La direttrice regionale, Daniela Beltrame, assicura che oggi tutti gli insegnanti sono in cattedra.



IL CASO

Registrate almeno 779 rinunce

A complicare le procedure per le nomine dei precari della scuola sono state le almeno 779 rinunce da parte di insegnanti già nominati in ruolo e ancora iscritti in più graduatorie. A queste si sono aggiunte le domande di trasferimento e le richieste di aspettativa da parte di coloro che svolgono incarichi istituzionali.



PERSONALE ATA

C'erano 559 posti vacanti

Completate anche le assegnazioni dei 559 posti vacanti al personale Ata. Stiamo parlando di bidelli, amministrativi e tecnici. In questo contesto il ministero ha autorizzato 208 assunzioni a tempo indeterminato, a cui si è aggiunta l'assegnazione di 351 incarichi di supplenza con contratti in scadenza a fine agosto del prossimo anno.

In classe 135 mila allievi 3.581 prof precari

Mancano docenti di sostegno, esaurite molte graduatorie Tra vecchi e nuovi disagi oggi suona la prima campanella

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche se molte scuole hanno anticipato l'avvio dell'anno scolastico, oggi, ufficialmente, suona la prima campanella per 135 mila 173 allievi della regione, distribuiti su 7 mila 237 classi. Si tratta di 13 mila 533 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia, 42 mila 94 alle primarie, 29 mila 230 alle medie e 50 mila 296 alle superiori. Al loro fianco ci saranno 17 mila 107 insegnanti, di cui 3 mila 581 precari, nominati con contratti in scadenza i prossimi 30 giugno e 31 agosto, dagli Uffici scolastici provinciali e regionale.

LE NOMINE

Complice la mancanza di concorsi, quest'anno sono stati assunti 517 insegnanti a tempo indeterminato. Avrebbero dovuto essere 636, ma la mancanza di iscritti nelle graduatorie non ha consentito di raggiungere il budget assegnato dal ministero. A queste si aggiungono 208 nomine in ruolo del personale Ata, tecnici e amministrativi, e 3 mila 581 supplenze assegnate ad altrettanti precari, di cui mille 537 insegnanti di sostegno. Anche nel caso delle supplenze, gli Uffici scolastici hanno esaurito le graduatori. In Friuli Venezia Giulia mancano insegnanti abilitati e quindi, per coprire i posti rimasti vacanti, i dirigenti scolastici saranno costretti a reclutare i docenti dalle graduatorie d'istituto e tra coloro che si sono messi a disposizione attraverso la piattaforma online (Mad). Questa situazione è anche una conseguenza delle rinunce ricevute dopo il 31 agosto dalle scuole. Almeno 779 precari hanno rispedito al mittente la supplenza dopo aver presentato domande di aspettativa, ricevuto assegnazioni provvisorie tardive da altre regioni e a seguito di assunzioni a tempo indeterminato avvenute prima della cancellazione dalle altre graduatorie. Questo per dire che il fenomeno del precariato non solo permane, ma viene incentivato dal fatto che i neo assunti a tempo indeterminato non hanno l'obbligo di permanenza nella sede assegnata. I residenti fuori regione, infatti, si trattengono il tempo necessario per presentare la domanda di assegnazione provvisoria nelle località di provenienza. Anche questo è un modo per interrompere la continuità didattica.



LA RIPRESA
AL VIA L'ANNO SCOLASTICO ANCHE SE MOLTI SONO GIÀ PARTITI

> Soprattutto nelle primarie i grandi assenti sono gli insegnanti di sostegno



CONTAGI IN SALITA
I PRESIDI MONITORANO LA SITUAZIONE

> Non sono previste limitazioni, con sintomi i ragazzi vanno tenuti a casa fino alla guarigione

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Delle 119 nomine in ruolo rimasti rimaste inevase, 109 riguardano gli insegnanti di sostegno per le scuole primarie. La mancanza di insegnanti specializzati nella didattica per alunni e studenti disabili è il vero nodo da sciogliere in un sistema formativo che non ce la fa a coprire tutte le carenze. Basti pensare che nelle scuole del Friuli Venezia Giulia la metà degli insegnanti di sostegno è privo di specializzazione, mentre il numero degli alunni e degli studenti con disabilità certificata continua ad aumentare. Al momento se ne contano 4 mila 701, lo scorso anno erano 4 mila 631. Il dato più alto si riscontra nelle scuole primarie (1.851), seguite dalle medie (1.309) e dalle superiori (1.220), mentre nelle scuole dell'infanzia i bambini con disabilità certificate non vanno oltre le 321 unità. Il problema è lo stesso anche a livello nazionale, dove la questione resta sul tavolo del ministro. Lo scorso anno la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie ha chiesto al presidente Fedriga di portare il tema in Conferenza delle regioni.

IL COVID

L'anno scolastico apre nel momento in cui il virus torna ad alzare la testa. In questo momento, nelle scuole di ogni ordine e grado, non sono previste restrizioni per eventuali casi di Covid. I dirigenti scolastici stanno monitorando la situazione e, in presenza di possibili contagi, si limitano a invitare le famiglie a non accompagnare i figli in classe fino alla scomparsa dei sintomi. Nelle aule e nei corridoi, uffici compresi, insomma, si torna a guardare con sospetto agli assembramenti e non è escluso che in determinate circostanze possano ricomparire pure le mascherine. Resta la raccomandazione di lavare spesso le mani e di non dimenticare di utilizzare i gel disinfettanti.—

ANNO SCOLASTICO: 2023/24

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE
TOTALE					
Alunni	16.949	37.580	22.900	57.744	135.173
Di cui con disabilità	660	1.232	685	2.124	4.701
Classi	902	1.862	1.258	3.215	7.237
Organico di fatto	2.193	4.389	2.839	7.686	17.107
INFANZIA					
Bambini	2.454	3.196	1.447	6.456	13.553
Di cui con disabilità	68	60	23	170	321
Sezioni	117	149	81	339	686
Organico di fatto	306	359	185	857	1.707
PRIMARIE					
Alunni	5.004	12.376	7.103	17.611	42.094
Di cui con disabilità	268	446	293	844	1.851
Classi	284	665	428	1.086	2.463
Organico di fatto	687	1.573	941	2.544	5.745
MEDIE					
Alunni	3.592	8.085	5.416	12.137	29.230
Di cui con disabilità	152	343	196	618	1.309
Classi	180	394	281	641	1.496
Organico di fatto	435	931	661	1.644	3.671
SUPERIORI					
Alunni	5.899	13.923	8.934	21.540	50.296
Di cui con disabilità	172	383	173	492	1.220
Classi	321	654	468	1.149	2.592
Organico di fatto	765	1.526	1.052	2.641	5.984



WITHUB

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



VOTO IN CONDOTTA

Con il 6 verso il debito formativo

Tre italiani su quattro sono favorevoli alla proposta del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara di dare maggiore valore al voto in condotta, considerandolo un credito per l'esame di maturità. In presenza del 6 in condotta, infatti, scatta il debito scolastico in educazione civica. Lo rivela il sondaggio Quorum YouTrend realizzato per una rete televisiva.



I TUTOR

La nuova figura piace alle famiglie

L'introduzione dei docenti tutor, ovvero degli insegnanti che hanno il compito di aiutare gli studenti nel processo di orientamento, convince due italiani su tre. Complessivamente, il 66 per cento degli intervistati nell'ambito del sondaggio Quorum YouTrend, i vede di buon occhio il debutto a partire da questo anno scolastico dei docenti tutor.



LA SENATRICE ROJC

«Bentornato a Udine Brusaferro»

«Il professor Brusaferro ha dimostrato di essere una risorsa del Paese, di cui era e rimane a disposizione. Gli diamo un caloroso bentornato a Udine, dove porterà un accresciuto bagaglio di autorevolezza. Ma sappiamo che, per competenze e prestigio, il rango che spetta a Brusaferro è nazionale e non solo». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), sull'avvicendamento all'Istituto superiore di sanità.

SUPPLENZA ✓ SUPPLENZE DI SOSTEGNO



CONTRATTI AL 31 AGOSTO 2024

Supplenza	85	234	85	301	705
✓	23	54	44	51	172
TOTALE	108	288	129	352	877

CONTRATTI AL 30 GIUGNO

Supplenza	70	134	83	224	511
✓	180	305	98	589	1.172
TOTALE	250	439	181	813	1.683

CONTRATTI AL 30 GIUGNO SPEZZONI

Supplenza	97	222	110	399	828
✓	24	50	23	96	193
TOTALE	121	272	133	495	1.021

TOTALE

Supplenza	479	999	443	1.660	3.581



L'ANALISI DEL DIRETTORE

Scuole di specializzazione incognite su posti e iscrizioni Sechi: il rinvio aumenta il caos

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le università non sanno ancora quali e per quanti posti saranno accreditate le scuole di specializzazione di medicina. Il ministero ha posticipato la scadenza al 26 settembre rinviando l'avvio delle immatricolazioni dei neo laureati che, già da qualche anno, dimostrano scarso interesse per il sistema dell'emergenza. Il timore è quello di dover restituire diverse borse per mancanza di iscritti: lo scorso anno solo all'università di Udine sono rimasti scoperti 67 posti. A livello regionale il numero aveva raggiunto le 76 unità.

INODI

Il nodo delle iscrizioni è tutt'altro che risolto. Se da un lato il decentramento geografico del Friuli Venezia Giulia non aiuta, dall'altro anche le possibilità di lavorare a gettone invogliano gli studenti a non scegliere Udine e Trieste come seconda scelta se nella prima non trovano posto. E se a tutto ciò aggiungiamo l'allungamento dei tempi per formalizzare l'iscrizione, la situazione si complica ulteriormente. Non a caso il direttore del dipartimento di Area medica dell'università di Udine (Dime), Leonardo Sechi, di dice «rassegnato». Il rischio, come è stato segnalato anche a livello nazionale, di trovarsi con un numero di posti coperti al 50 per cento è concreto, soprattutto per certe specializzazioni. Non avere in mano l'elenco delle scuole di specializzazione accreditate sta provocando disagi su più fronti: ai candidati che non conoscono le sedi e quindi non possono scegliere e ai dirigenti della sanità. Un esempio per tutti: «Giovedì si svolgerà il concorso a Medicina per il quale abbiamo ricevuto 21 domande inviate da 5 specializzati e 16 specializzandi, ma finché non avremo a disposizione gli accreditamenti delle Scuole sarà un problema allocare gli specializzandi» spiega il direttore del Dime: «Ogni anno – aggiunge – restituiamo una marea di borse di studio soprattutto per le specializzazioni dove si lavora di più». Sechi conferma lo scarso interesse che i giovani medici continuano a dimostrare per Medicina d'urgenza dove, lo scorso anno, a fronte di 18 posti (borse) si contavano due iscritti. Lo stesso vale per Chirurgia: pure in questo caso 11 dei 14 posti sono rimasti vuoti. E se la disponibilità di posti per Medicina interna è stata coperta al 50 per cento, Geriatria a Udine è stata scelta da un solo candidato anche se i posti erano sei. «La maggior parte dei laureati sceglie Oculistica e Dermatologia» insiste Sechi nel far notare che dal prossimo anno potranno essere assunti gli specializzandi al secondo anno con tutte le problematiche che questo fatto, inevitabilmente, comporterà. «A quel punto – continua il direttore del Dime – dovrebbero far entrare i neo laureati subito in reparto». Sechi insiste a chiedere: «Chi sarà il responsabile dell'attività svolta dagli specializzandi? Il direttore della Scuola, il direttore del reparto o lo stesso specializzando?». Sono tutti punti da chiarire in un contesto non semplice.



LEONARDO SECHI
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO UNIVERSITÀ DI UDINE

«Al concorso per Medicina partecipano 4 specializzati e 16 specializzandi che non sappiamo dove allocare»

«Sono rassegnato, ogni anno restituiamo una marea di borse di studio soprattutto per le specializzazioni dove si lavora di più»

INUMERI

In attesa di conoscere quali scuole di specializzazione saranno accreditate, in Italia si stima la disponibilità di oltre 14 mila 500 borse, un numero inferiore rispetto ai 14 mila 43 neo laureati che hanno partecipato agli esami. In passato non era mai accaduto. Basti pensare che prima della pandemia si verificava il fenomeno inverso con un numero di candidati di gran lunga più alto rispetto a quello dei posti a disposizione. In questa inversione di tendenza sono in molti a leggere una conseguenza determinata dalle difficoltà del sistema sanitario che invoglia molti giovani ad andare all'estero. Non va dimenticato che i laureati friulani ai test si distinguono per la loro preparazione. L'ateneo friulano è al terzo posto in Italia, ma con il reclutamento basato sui concorsi nazionali non riesce a trattenerli. —

Il nuovo sistema di avviso pubblico

CHIAMATE AL 112

Decine in un'ora



Dopo l'invio del messaggio di alert sugli smartphone di chi ieri era presente sul territorio del Friuli Venezia Giulia, i nove operatori del 112 nella sede di Palmanova hanno ricevuto decine di chiamate da parte di cittadini della regione. «Nella stragrande maggioranza dei casi – ha spiegato Nazzareno Candotti, direttore di servizio del Nue 112 – si è trattato di persone che si sono lamentate chiedendo chi aveva dato alla Protezione civile i loro numeri di telefono. Come noto, però, il meccanismo di alert funziona attraverso le celle telefoniche su cui si agganciano gli smartphone dei cittadini». Quindi nessuna violazione della privacy.

ILIAD E IPHONE

Multi messaggi



Tra i problemi registrati dalla sala di Palmanova ci sono messaggi non arrivati a destinazione, oppure ricevuti in più di un'occasione. «Ma nel secondo caso si tratta, nella stragrande maggioranza delle volte, di utenti che possiedono un iPhone in abbinata a Iliad come operatore» ha spiegato Nazzareno Candotti, direttore di servizio del Nue 112. Per quanto riguarda, invece, i messaggi non arrivati, la Protezione civile nazionale invita i cittadini del Friuli Venezia Giulia a compilare il questionario raggiungibile dal sito www.it-alert.it segnalando la problematica in modo tale da aiutare gli esperti informatici a risolverla.









L'assessore Riccardi, i direttori Aristei e Candotti e, a destra, gli "alert" a Pordenone, Udine e su alcuni altri smartphone in Friuli FOTO PETRUSSI

Test d'allarme per un milione

Prova positiva per "It-alert" nonostante qualche piccolo intoppo

Mattia Pertoldi / PALMANOVA

Esame sostanzialmente superato, anche con voti alti, per il primo test in Friuli Venezia Giulia di "It-alert", il nuovo sistema di allarme pubblico – gestito dalla Protezione civile nazionale – che informa in presa diretta la popolazione in caso di gravi emergenze. A mezzogiorno di ieri, infatti, oltre un milione di persone che si trovavano in quel momento nel territorio regionale sono state raggiunte da un messaggio sul proprio smartphone con il seguente testo, tradotto anche in inglese: «Questo è un messaggio di test del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza. Per informazioni vai sul sito www.it-alert.it e compila il questionario».

IL FUNZIONAMENTO

Il programma nazionale punta a mutuare, entro la fine del 2024, un servizio già attivo da diversi anni in molti Paesi del mondo come Olanda, Stati Uniti, Corea oppure Giappone. Con "It-alert" si vuole, attraverso messaggi capaci di raggiungere tutti i telefoni cellulari attivi in una determinata area di territorio, avvertire le persone in caso di gravi emergenze legate al clima oppure a eventi calamitosi come esplosioni, attentati, catastrofi naturali. Il segnale, caratterizzato da un suono particolarmente acuto e con una contestuale visualizzazione di un messaggio di emergenza sullo schermo del telefono, viaggia attraverso la tecnologia *cell-broadcast* raggiungendo pertanto tutti i telefonini presenti nell'area esposta al rischio (oppure alla sperimentazione come nel caso di ieri). Ogni dispositivo mobile connesso alle celle delle reti degli operatori di telefonia mobile, se acceso e raggiunto dal segnale, dovrebbe ricevere i messaggi. Grazie alla tecnologia *cell-broadcast* i messaggi non vengono inviati a ogni singo-

IL SONDAGGIO SUL SERVIZIO

Portale sovraccarico Ma poi via libera a decine di questionari

Lisa Zancaner / UDINE

Alcuni se lo aspettavano, altri no. Per chi nei giorni scorsi si è informato sulla sperimentazione del nuovo messaggio di allerta nazionale, scattato ieri in Friuli Venezia Giulia, c'è stata anche la curiosità di capire come funzionasse. Una curiosità non soddisfatta per tutti.

Tra le 12 e le 12.05, infatti, il messaggio è arrivato puntuale, con tanto di richiesta di compilare il questionario che dovrebbe aiutare a migliorare il sistema. Non sono mancati i cittadini che, volendo contribuire a questo miglioramento, hanno subito "cliccato" per compilare il questionario. Peccato che non ci siano riusciti, almeno sul momento. A diverse persone, infatti, è comparsa la dicitura «questionario al momento non disponibile», probabilmente per problemi tecnici o per una sovraccarico di "click" tutti in una volta sola.

Il messaggio era molto chiaro e invitava a riprovare più tardi la compilazione. Alcuni si sono lasciati scoraggiare, consapevoli che comunque si tratta solo duna sperimentazione, mentre altri hanno atteso pazientemente e sono riusciti a compilare il questionario senza alcun problema. Questione davvero di 40 secondi, eppure, c'è chi ha avuto da ridire sulle domande, piuttosto circostanziate, dall'anno di acquisto del telefono al gestore usato.

Ma, al di là di certe perplessità, chi ha avuto la pazienza di attendere che il sistema si riattivasse correttamente, ha potuto compilare il questionario. Alcune persone, però, comunque desiderose di farlo, non sapevano come accedere alle domande. Ebbene: è sufficiente abbassare la "tendina" del telefono per recuperare il messaggio dell'alert accedere alla pagina indicata per compilare il questionario. Un dettaglio che, forse, non era stato considerato in fase di sperimentazione e che potrebbe far desistere diversi utenti poco abituati allo smartphone. —



L'ultima pagina del questionario online dopo che è stato compilato









la utenza personale – e quindi non c'è alcuna violazione della privacy –, bensì all'interno di un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, capaci di delimitare un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza.

RISULTATI E PROBLEMI

Il test di ieri, come detto, ha raggiunto oltre un milione di persone, comprese alcune in Veneto, Slovenia e Austria considerato come il meccanismo funzioni agganciandosi alle celle degli operatori telefonici che, essendo a nido d'ape, non si fermano certo né ai confini regionali né a quelli nazionali. A fare il punto della sperimentazione, ieri, ci hanno pensato l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il direttore regionale della stessa Amedeo Aristei e il direttore di servizio del Nue 112 Nazzareno Candotti. «Il test è stato sicuramente positivo – ha commentato Riccardi –. Certo, ci sono alcune questioni da risolvere, ma sono di ordine fisiologico e credo saremo pronti a breve a fare diventare questo sistema patrimonio della prevenzione regionale». Tra i problemi registrati dalla sala

L'assessore Riccardi: «Sperimentazione positiva, con alcune criticità che paiono facilmente superabili»

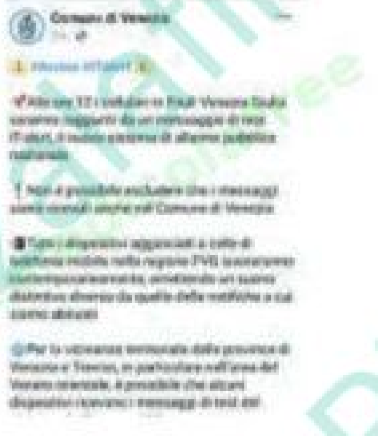
di Palmanova ci sono messaggi non arrivati a destinazione, oppure ricevuti in continuazione. «Ma nel secondo caso si tratta, nella stragrande maggioranza delle volte, di utenti che possiedono un iPhone in abbinata a Iliad come operatore» ha spiegato Candotti. Qualche altro intoppo, poi, è stato legato alla compilazione dei questionari post-alert. «Limitato a qualche decina di minuti dopo le 12 – ha chiosato Aristei – a causa della quantità di collegamenti al server nazionale. Già attorno alle 12.30 il problema era stato risolto».

IL CRONOPROGRAMMA

Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ieri ha svolto il test in Friuli Venezia Giulia, Campania e Marche. Nei prossimi mesi Roma completerà la sperimentazione nelle altre regioni e dopo aver risolto i problemi informatici riscontrati passerà alla fase successiva per l'entrata in vigore del servizio. L'alert, cioè, verrà lanciato non più sull'intero territorio regionale, bensì in una ben determinata zona e sarà correlato a un'emergenza specifica. Ad esempio potrebbe fare riferimento a un'emergenza industriale, con fuoriuscita di una nube tossica, invitando la popolazione residente oppure che si trova in zona ad evitare l'area. Sarà un altro step, in sintesi, verso la piena applicazione del servizio prevista entro la fine del prossimo anno. «Il primo alert però è arrivato perfino a un Nokia di vent'anni fa – ha chiosato Candotti –. E visto che, tecnologicamente parlando, si tratta di un'altra era geologica, direi che siamo a buon punto e che il meccanismo di allarme funziona bene già in questa fase della sperimentazione». —

LA DIFFUSIONE

Anche fuori Fvg



Il test di ieri ha raggiunto oltre un milione di persone, comprese alcuni in Veneto, Slovenia e Austria considerato come il meccanismo funzioni agganciandosi alle celle degli operatori telefonici che, essendo a nido d'ape, non si fermano certo né ai confini regionali né a quelli nazionali. Alcuni Comuni, come quello di Venezia, hanno informato i propri cittadini della possibilità di ricevere l'alert destinato ai friulani.

PROSSIMO STEP

Specificità



Il prossimo step prevede che l'alert venga lanciato non più sull'intero territorio regionale, bensì in una ben determinata zona e sarà correlato a un'emergenza specifica. Ad esempio potrebbe fare riferimento a un'emergenza industriale, con fuoriuscita di una nube tossica, invitando la popolazione residente oppure che si trova in zona a lasciare l'area di pericolo.

MOVIMENTO 5 STELLE

«Da migliorare»



«Il sistema nazionale di alert per le emergenze ha avuto un successo non al 100% in Friuli Venezia Giulia. Non tutti i cellulari hanno squillato, nelle zone di pianura ma soprattutto nelle zone di montagna dove il segnale non è sempre adeguato va verificata l'operatività. In una regione come la nostra la struttura di emergenza va potenziata». Così il M5s del Friuli Venezia Giulia a commento del test.

NEL FRIULI OCCIDENTALE

A Pordenone dal 2015 esiste il sistema di allerta cittadino

PORDENONE

Chi ha risposto senza capire cosa accadesse, chi ha ricevuto la chiamata pur essendo in terra veneta – per esempio a Gaiarine dove il prefisso è quello di Pordenone – chi ha avuto difficoltà a compilare il modulo. La prova di It-alert ha registrato luci e ombre anche nel Pordenonese.

Non si sono più di tanto scomposti i residenti a Pordenone che conoscono il sistema di allerta, seppur diverso rispetto al funzionamento di It-alert, da molto tempo. Correva l'anno 2015 quando l'allora sindaco Claudio Pedrotti registrò il primo messaggio di prova – «Salve sono Claudio Pedrotti , il vostro sindaco, e questo è un messaggio registrato che la prego di ascoltare» – per l'avvio di un sistema che nel tempo è stato utilizzato in diverse situazioni. Pordenone, dopo l'alluvione del 2002, ha potenziato anche i sistemi di comunicazione per cercare di facilitare la trasmissione di informazioni utili in situazioni di criticità. Il sistema è stato mantenuto e potenziato dal sindaco Alessandro Ciriani che lo ha utilizzato sia nelle emergenze alluvionali, sia durante la pandemia per invitare le persone a rispettare le regole del lockdown.



Telefono a Pordenone ieri all'arrivo del messaggio FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

L'amministrazione ha avviato anche una campagna di informazione per far iscrivere i cittadini al servizio, aumentando le banche dati a disposizione della prima fase.

Non solo, trattandosi di un sistema sofisticato che consente di selezionare le utenze da chiamare, è stata creata una banca dati delle utenze che si trovano nelle zone più a rischio sotto il profilo idraulico (in particolare a Vallenoncello) e queste possono essere raggiunte in anticipo rispetto alle previsioni orarie sulla fuoriuscita del Noncello, per esempio. Fortunatamente, da quando è stato adottato, il sistema di allerta non è stato utilizzato tante volte, ma è comunque uno strumento in più in caso di emergenza. —

I nodi della politica

Meloni ai suoi «La vera sfida è la manovra con pochi soldi»

La premier all'assemblea di Fdi: «Concentrati sulle priorità» E richiama gli alleati del centrodestra alla responsabilità



Michela Suglia / ROMA

Quaranta minuti per raccontare i quasi 12 mesi «incredibili» alle spalle. Ma soprattutto per spronare alla partita più dura che si ha davanti (per 5 anni, è l'auspicio) e che, a breve, coinciderà con una legge di bilancio da definire nonostante le «poche risorse» a disposizione. È quella la «vera sfida». Camicetta bianca e sneakers nere, Giorgia Meloni sale sul palco della prima assemblea di Fratelli d'Italia convocata dalle elezioni che l'hanno portata a Palazzo Chigi. Ma il look stride con il piglio vigoroso con cui incita i'suoi'. Siate «concentrati, lucidi e responsabili», dice facendo intendere che lei c'è ed è attenta alla vita del partito, nonostante l'impegno da premier. Quindi avverte tutti: «Costi quel che costi, Fratelli d'Italia e il governo che presiedo saranno all'altezza delle attese degli italiani». Ad esempio, sulla manovra «ci concentreremo sulle nostre priorità dal lavoro alla sanità, ai figli» –promette– anche se i soldi scarseggiano per colpa dei «nostri predecessori».

IL MONITO

Agli alleati di centrodestra Meloni riserva invece solo un cenno, di fiducia ma anche con un monito: «Sono certa che i nostri preziosi alleati di governo siano consapevoli del peso che abbiamo sulle spalle tanto da non sprecare energie in eventuali atteggiamenti egoistici».

La leader di FdI parla di fronte a oltre 400 persone che riempiono la sala del centro congressi a due passi da piazza di Spagna. All'arrivo scatta un lunghissimo applauso. E apre l'assemblea cogliendo lo spunto per una battuta mentre saluta con la mano destra fotografi e cameramen impegnati nel tradizionale giro di tavolo: cambia mano e continua salutare con la sinistra commentando, con un grande sorriso: «meglio quest'altra. ..». Una battuta che tutti hanno colto come un riferimento alle polemiche sui saluti romani. «Na volta tanto Donzelli l'ha organizzata bene'sta claque», scherza poi in romanesco riferendosi al responsabile organizzativo. È lui, suo fedelissimo da anni, a presiedere l'incontro dopo la rinuncia di Ignazio La Russa anche se spetterebbe a lui la regia delle assemblee di partito. Per opportunismo e per evitare altre polemiche, la seconda carica dello Stato si sfila. A malincuore. E Meloni a fine giornata lo difende: «Il tuo gesto non era necessario perché noi abbiamo gli stessi diritti degli altri». Ma al centrosinistra la presidente rinfaccia ben altro: elenca «campagne finto scandalistiche, dossieraggi, richieste di dimissioni».

> **Il saluto ai fotografi con la mano destra, poi ci ripensa «Meglio la sinistra...»**

LA DIFESA

Meloni archivia le provocazioni delle opposizioni perché non c'è tempo da perdere: dobbiamo «volare alto e guardare lontano ai progetti a lungo termine». Assicura che con Fdi, e il suo governo, l'Italia riavrà la «strategia» persa da anni, «l'orgoglio» dimenticato e la «stabilità» garantita anche dalle riforme costituzionali. Non a caso elenca i provvedimenti presi dal suo governo: dal decreto rave che ha azzerato quelli illegali da gennaio – sottolinea – al cosiddetto decreto Cutro contro il traffico di migranti o quello contro le baby gang. Meloni rivendica con forza quindi la tassa sugli extraprofitti delle banche: «Non ha un intento punitivo, è una norma giusta», ribadisce e chiede l'impegno diretto dei suoi parlamentari per la conversione in legge. Parole pronunciate poco prima della bordata lanciata dalle banche contro quella imposta varata senza «un confronto preventivo», denunciano.

Convinta di agire nell'interesse degli italiani, infine, Meloni non sopporta l'esultanza delle opposizioni a ogni difficoltà dell'Italia: «gente che tifa contro l'Italia e stappa bottiglie se c'è una flessione del Pil», li svilisce. Quindi torna a concentrarsi sui "suoi". E non caso chiude la sua relazione citando Lucio Battisti: «Non sarà un'avventura», avverte. Ma allo stesso tempo assicura: «Non è un fuoco che col vento può morire». —



Il presidente del Senato, Ignazio La Russa ANSA

L' INCARICO NEL PARTITO

Il debutto defilato di Arianna «Lei sempre penalizzata»

La presidente del Consiglio difende la nomina della sorella a capo della segreteria politica «È militante da quando aveva 17 anni» racconta

ROMA

Arianna Meloni sceglie di mantenere un profilo basso al debutto nell'assemblea di partito come nuova responsabile della segreteria politica di Fdi. La sorella e braccio destro della premier, Giorgia Meloni, finisce al centro dell'intervento della stessa presidente del Consiglio che ne difende a spada tratta la nomina: «È militante da quando aveva 17 anni» ed è «sempre» stata «penalizzata dal fatto di essere mia sorella». Fioccano i commenti (positivi) su di lei, ma la diretta interessata preferisce il silenzio, sia in assemblea, sia con i giornalisti: «Ciao», l'unica parola che concede poco prima di sfrecciare via in scooter, ad evento concluso.

Inizialmente la sua presenza passa quasi inosservata. Lei ascolta parte dell'intervento di Giorgia seduta su una scaletta a bordo palco, ancora una volta defilata. Ma centrale più che mai nella sostanza, perché da agosto, nel suo nuovo ruolo, tiene le redini di Fdi insieme ad un numero ristretto di dirigenti. Una grande responsabilità in particolare in vista delle europee. L'ipotesi che la stessa Arianna possa essere candidata nella circoscrizione centro circola insistentemente negli ambienti di partito, ma anche quella della leader capolista (se servisse al nord, per fare da traino e non perdere posizioni).

Intanto, Fabio Rampelli esclude pubblicamente di essere un capo corrente a guida di una'fronda', ma rivendica il suo peso: non è un militante dell'ultima ora, è stato uno dei fondatori di Fdi e ha contribuito a formare l'attuale classe dirigente. Fare il congresso vero e proprio prima delle europee sarebbe un errore, dice invece il governatore Marco Marsilio. E Giorgia concorda: «Lo faremo dopo, come è previsto». —



Arianna Meloni (a destra) al suo arrivo in scooter all'assemblea di FdI



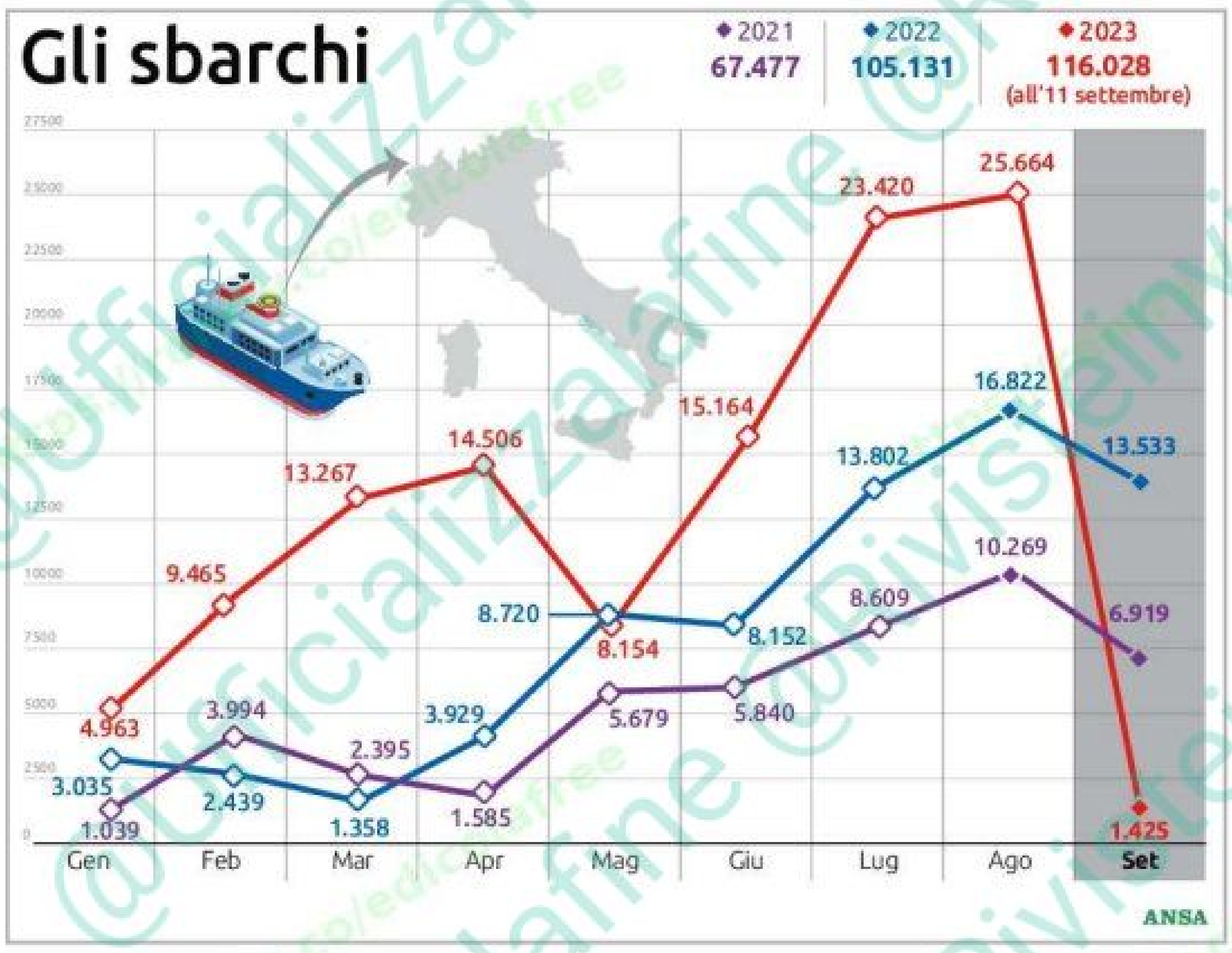
Giorgia Meloni durante l'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia

L'IPOTESI

Staffetta generazionale tra pensionati e giovani

Mentre la Sanità lavora al taglio delle liste di attesa attraverso più strumenti, dalle prescrizioni al miglior utilizzo delle sale operatorie. Prende quota l'idea di occuparsi in manovra anche delle pensioni dei giovani, sotto forma di sostegno alla staffetta generazionale.

Ora l'idea inizia a diventare concreta perché, fa sapere il ministro delle Imprese Adolfo Urso, una norma sul turn over che all'ultimo non è entrata, per una questione di coperture, nel ddl Made in Italy potrebbe essere inserita nella legge di bilancio. La misura, spiega lo stesso Urso «permette per due anni al pensionato di formare un giovane sotto i 35 anni, assunto con contratto a tempo indeterminato». Il disegno di legge prevedeva nella sua bozza inziale che le aziende con almeno 50 unità potessero stipulare un contratto di due anni con un lavoratore in pensione da non più di 24 mesi disposto a svolgere un'attività di tutoraggio.—



L'IMMIGRAZIONE

Nuovo record di sbarchi Fila di barchini in Sicilia e la Francia si blinda


Migranti in arrivo a Lampedusa ANSA

Anche la Germania annuncia a Roma lo stop all'accoglienza Oltre 4 mila arrivi in 24 ore Salvini punta il dito contro «l'assenza dell'Europa»

Concetta Rizzo / LAMPEDUSA

A Lampedusa le barche di migranti fanno la fila per sbarcare al molo Favaloro: sono oltre cento quelle arrivate nelle ultime 24 ore sull'isola, con decine di persone che sono approdate sotto il naso di centinaia di turisti direttamente sulla terraferma: fra l'isola dei Conigli, Cala Croce e la spiaggia della Guitgia.

IL BILANCIO

Tutti i record precedenti sono stati polverizzati e nell'hotspot di contrada Imbriacola in serata si registrava la presenza di 4. 686 persone, con circa 4mila arrivati solo nell'ultimo giorno. Ma il numero viene aggiornata di continuo. E mentre la nave Diciotti della Guardia Costiera compie un autentico tour de force per raccogliere circa 800 persone, prima ancora che approdino sull'isola, Francia e Germania chiudono le porte all'Italia. Il ministro dell'Interno transalpino Gérarld Darmanin annuncia l'intenzione di voler'blindare'con dei rinforzi il confine tra Mentone e

Darmanin: «Rinforzi al confine tra Mentone e Ventimiglia»

Ventimiglia, sostenendo che è stato registrato «un aumento del 100% dei flussi». Da Berlino, invece, arriva lo stop ai processi di selezione dei richiedenti asilo che arrivano in Germania dall'Italia nell'ambito del «meccanismo di solidarietà volontaria». A causa delle «forte pressione migratoria» e della «continua sospensione dei trasferimenti di Dublino», dice il ministero dell'Interno a'Welt', l'Italia è stata informata della decisione di «rinviare» i processi «fino a nuovo ordine».

SULL'ISOLA

Questioni politiche, ben lontane dai problemi che deve affrontare chi deve gestire gli arrivi a Lampedusa. «Stiamo tenendo abbastanza bene, ricordo che circa 15 giorni fa abbiamo gestito quasi 4. 500 persone» dice il questore di Agrigento Emanuele Ricifari. «Stiamo gestendo il fenomeno – conferma il prefetto Filippo Romano – e andrà sempre meglio quando avremo l'hotspot di Porto Empedocle e le navi per i trasferimenti sempre pronte. Il problema però resta». E lo conferma anche il sindaco di Lampedusa Filippo Mannino che invoca «un sistema di accoglienza di navi in rada per il recupero e il trasferimento veloce dei migranti in terraferma e un Consiglio dei Ministri ad hoc da tenersi a Lampedusa per l'esame della situazione». «È urgente – sottolinea il sindaco – un intervento immediato della Protezione civile a supporto sia dei migranti che della stessa popolazione la quale, dopo 30 anni di generosa accoglienza, ha ormai esaurito le proprie risorse psico-fisiche ed economiche». A stupirsi, nonostante siano «abituati» al fenomeno, sono stati perfino gli stessi isolani: «U mare chinu c'è (il mare è pieno, ndr)» hanno commentato increduli guardando la fila di barchini in attesa di entrare in porto. Una immagine che ha provocato l'immediata reazione del leader della Lega Matteo Salvini, pronto a puntare nuovamente il dito contro l'«assenza dell'Europa».—

PAESI DISTRUTTI

Disastro in Libia, si temono 10mila morti Resta sconosciuto il numero dei dispersi

Un bilancio gravissimo dopo l'uragano Daniel e il crollo delle dighe di Derna con i numeri che continuano ad aumentare

Eloisa Gallinaro / ROMA

I numeri del disastro si rincorrono in una folle e tragica corsa al rialzo mentre nessuno, in Libia, sembra in grado di mettere un punto alla fine dei troppi zeri che segnano le vite spezzate dall'uragano Daniel e dal crollo delle dighe di Derna. Nella città della Cirenaica costruita dagli italiani e ora praticamente distrutta dalla furia dell'acqua i morti accertati sono saliti almeno a 6.000 dopo una prima valutazione di oltre 2.330 vittime, ma potrebbero diventare diecimila – secondo le stime della tv di Bengasi e della Croce Rossa – e oltre, perché le persone che mancano all'appello sono di fatto un numero indefinito. «Il bilancio delle vittime è enorme», ha affermato Tamer Ramadan, inviato per la Libia della Federazione internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, «finora il numero delle persone scomparse ha raggiunto le 10.000 unità».

«Ci sono famiglie ancora bloccate nelle loro case e vittime sotto le macerie»



Auto ribaltate e detriti causati dalle inondazioni improvvise a Derna, nella Libia orientale

DERNA

«La situazione a Derna è catastrofica. .. I corpi giacciono ancora in molti luoghi», ha raccontato invece Othman Abdel Jalil, ministro della Sanità del governo sostenuto dal Parlamento di Tobruk, che ha visitato la città dell'est. «Ci sono famiglie ancora bloccate nelle loro case e vittime sotto le macerie», ha detto Jalil all'emittente Almasar Tv, spiegando: «Le persone scomparse sono migliaia e si prevede che il numero dei morti raggiungerà i 10.000». «La situazione a Derna sta diventando sempre più tragica – ha aggiunto – e non esistono statistiche definitive sul numero delle vittime». Anche Hichem Chkiouat, ministro dell'Aviazione civile, è andato in quel che resta della città di 50mila abitanti per rendersi conto di persona della situazione: «I corpi giacciono ovunque: nel mare, nelle valli, sotto gli edifici». Nel cimitero ci sono più di 700 corpi accatastati in attesa di essere identificati. L'acqua, hanno raccontato i testimoni, «è salita fino a toccare i tre metri», distruggendo case, trascinando auto e persone, rendono inagibili le strade trasformate in torrenti torbidi di fanghiglia rossastra. È proprio lo stato delle vie di comunicazioni rende difficili le operazioni di soccorso che sono state dirottate in alcuni casi via mare: da Tripoli è partita una nave carica di materiali sanitari.

GLI AIUTI

Intanto si è messa in moto la macchina internazionale degli aiuti insieme alle testimonianze di vicinanza e solidarietà alla popolazione già provata da oltre un decennio di guerra civile. Al Papa, «profondamente rattristato», si sono uniti «i sentimenti di sincera partecipazione al dolore dell'amico popolo libico» del presidente Sergio Mattarella. «Solidarietà e vicinanza» anche dalla premier Giorgia Meloni che ha sentito sia il primo ministro di Tripoli, Abdul Dabaiba, sia l'uomo forte della Cirenaica il generale Khalifa Haftar, per assicurare il sostegno nei soccorsi. Dall'Italia è atterrata in Libia la squadra annunciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Opererà, d'intesa con le autorità locali, nei territori devastati dall'uragano», ha detto il ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci. Joe Biden ha annunciato che gli Usa «stanno inviando fondi di emergenza alle organizzazioni umanitarie». —

Derna sommersa

La città che fu costruita dagli italiani lungo la costa del Mar Mediterraneo

L'acqua non ha sommerso solo una città ma anche la sua storia: Derna, sulla costa libica del Mar Mediterraneo a meno di mille chilometri da Capo Passero in Sicilia, diventò quella che è stata fino alle inondazioni degli ultimi giorni grazie all'opera degli italiani che nei primi decenni del '900 la trasformano in una città moderna.

All'antico nucleo urbano che sorgeva a mezzo chilometro dalla costa, aggiunsero verso il mare un nuovo quartiere europeo con strade regolari e edifici pubblici e privati. Il centro antico è costituito da due quartieri divisi dal fiume, fin dal 1916 congiunti con un ponte costruito dagli italiani. Durante il periodo coloniale era la seconda città della Cirenaica, dopo Bengasi, e nel 1939 venne costituita in Provincia italiana ed ufficialmente unita, insieme alle altre tre province libiche, al Regno d'Italia. —

IL TERREMOTO IN MAROCCO

Dopo giorni rispunta il re e dona il sangue ai feriti Soccorsi in zone remote

ROMA

Dopo le polemiche per la sua assenza in prima linea mentre il Paese scavava tra le macerie e contava i quasi 3 mila morti del terremoto, il re del Marocco Muhammad VI è riapparso: ha visitato i feriti nell'ospedale universitario di Marrakech e ha donato il sangue per loro. Dalla notte del sisma non si era mai fatto vedere, limitandosi a decretare tre giorni di lutto nazionale e a lanciare un appello alla preghiera, attirando su di sé una valanga di critiche che si aggiungono a quelle di chi lamenta ritardi nei soccorsi, soprattutto nelle zone di montagna, quelle dell'epicentro del terremoto dove si registra oltre la metà delle vittime. Rimasti per giorni isolati, con le strade interrotte, senza acqua né cibo, di quei villaggi rimane ben poco. E i soccorsi che dopo quasi quattro giorni dalla devastante scossa sono riusciti a raggiungerli potranno dare sostegno e aiuto solo a chi ce l'ha fatta.



I primi soccorritori dalla Spagna

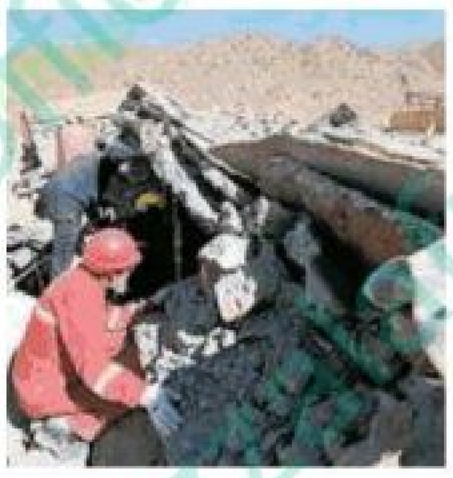
Le speranze di trovare qualcuno ancora in vita, sotto i cumuli di macerie delle case costruite con mattoni di fango, sono poche. Anzi pochissime. «Stanno svanendo», ha ammesso il responsabile della Croce Rossa marocchina. Sono arrivate le squadre dei volontari. Ma anche quelle di Madrid e Londra, che insieme al Qatar e agli Emirati sono gli unici Paesi da cui Rabat, non senza polemiche, ha accettato l'aiuto. Gli spagnoli del Servizio di assistenza medica urgente di Siviglia sono stati i primi a raggiungere il villaggio di Anerni, di circa 500 abitanti, uno dei più vicini all'epicentro del sisma – sulle montagne dell'Atlante – rimasto isolato per giorni per i massi caduti sulla strada di accesso. La regione, come molte altre località gravemente colpite, è a sud del Paese e comprende villaggi e insediamenti remoti, difficili da raggiungere per i soccorritori e dove i residenti affermano di essere stati abbandonati a loro stessi. —

LA STORIA

Tra le vittime del sisma una coppia di francesi in viaggio di nozze

PARIGI

Sono Younass e Samira, una giovane coppia in viaggio di nozze a Marrakech, due delle 4 vittime francesi del terremoto in Marocco. La loro storia e le loro ultime immagini circolano sui media e sui social francesi. Younass Boukhtam, 26 anni, e Samira Ghanmi, 22, abitanti a Meaux, a pochi chilometri da Parigi, si erano appena sposati ed erano partiti a Marrakech. Ora, nel paese dove avrebbero dovuto celebrare la loro felicità, sono stati sepolti.



I soccorritori in azione

La cerimonia funebre nella moschea di Al Badr, a Meaux, frequentata da Younass e Samira che erano fedeli e volontari, ha visto radunarsi tutti i loro familiari e amici: «il primo shock – racconta Radoine Khorchi, presidente dell'Associazione islamica che gestisce la moschea – è stato l'annuncio del terremoto. Quando l'abbiamo saputo, abbiamo cominciato a provare a contattarli per avere loro notizie. Fino all'ultimo abbiamo sperato». «Il telefono di Samira – racconta Khorchi – è stato geolocalizzato sabato in un sito vicino a Marrakech dove ci sono soltanto macerie. I corpi dei due sposi sono stati tirati fuori alcune ore dopo». I familiari stretti sono subito partiti per il Marocco. Sia le due vittime, sia le famiglie, erano originari di Oujda, nell'est del paese.

A Meaux, familiari e amici sono stati travolti dal dolore: «Dopo l'annuncio – racconta Zeynab, 23 anni – abbiamo attraversato tutte le sensazioni, il rifiuto, la rabbia, l'incomprensione. Erano molto attivi nella vita della moschea. Io ero più amica di Samira, una ragazza sempre sorridente, insieme lavoravamo alle animazioni della sezione donne della moschea». Zeynab ricorda anche Younass, che lavorava nel settore dell'auto: «Era buonissimo e molto educato. Tutti gli volevano bene». —

MONDO IN ANSIA

Kim in Russia, vertice top secret con Putin «Usa colonialisti come l'Unione sovietica»

Nessuna informazione sull'incontro fra i due leader, preoccupazione sul possibile scambio di materiale bellico e tecnologie

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo aver varcato il confine, il treno del mistero continua il suo viaggio in Russia, mentre mezzo mondo si chiede dove si fermerà la sua corsa. Cioè dove e quando Kim Jong-un, che si trova a bordo, incontrerà Vladimir Putin. Di certo c'è solo che il convoglio con il leader nordcoreano è passato per la stazione di Chasan, in territorio russo vicino al confine, dove è stato accolto dal ministro delle Risorse naturali Alexander Kozlov. Dove sia andato poi non si sa, ma secondo alcuni media stranieri, come l'agenzia giapponese Kyodo che cita «fonti vicine alle autorità russe», avrebbe ripreso il viaggio verso il cosmodromo di Vostochny, dove potrebbe svolgersi il summit. La base si trova nella regione dell'Amur, un migliaio di chilometri a nord di Vladivostok, dove in un primo momento sembrava dovesse avvenire l'incontro.

L'ATTACCO DELLO ZAR

A Vladivostok, invece, ieri si è visto solo Putin, che in un intervento e poi un'intervista fiume al Forum economico dell'Oriente ha ribadito tutte le accuse e le recriminazioni della Russia verso l'Occidente, prendendo spunto anche da una domanda sulle invasioni sovietiche dell'Ungheria e della Cecoslovacchia. «Abbiamo riconosciuto da tempo che questa parte della politica dell'Unione Sovietica era errata», ha detto il capo dello Stato russo rispondendo a dichiarazioni delle autorità del Repubblica Ceca e Ungheria secondo le quali «l'Urss si è comportata come un Paese colonialista». Ma è proprio questa linea che «i principali Paesi occidentali, e soprattutto gli Usa» stanno seguendo ora, ha denunciato Putin. «Gli Stati Uniti stanno esercitando pressioni sui loro alleati, sui loro partner», perché «non hanno amici, hanno solo interessi», ha aggiunto il capo del Cremlino, che poi è poi tornato ad annunciare – come ha fatto molte volte – che il suo Paese lavora allo sviluppo di armi «basate su nuovi principi fisici». Come laser, ultrasonici e armi a radiofrequenza, ha spiegato l'agenzia Tass.

POSSIBILI ACCORDI

Degli accordi che Putin e Kim potrebbero sottoscrivere nel loro incontro nell'estremo oriente russo si è molto discusso. Gli Usa temono che Pyongyang fornirà munizioni a Mosca per rimpolpare i suoi arsenali nel conflitto in Ucraina. Il quotidiano indipendente russo Nezavisimaia Gazeta entra nei dettagli citando una sua fonte secondo la quale la Corea del Nord metterà a disposizione di Mosca proiettili di calibro sovietico – 122 mm e 152 mm – compatibili con i pezzi d'artiglieria russi. In discussione anche la fornitura di obici leggeri D-30, ma non di missili, aggiunge la fonte. Un quesito che inquieta i governi e gli analisti occidentali è cosa riceverà in cambio Pyongyang.

> Il presidente russo è tornato ad attaccare le politiche occidentali e degli Stati Uniti

Nei giorni scorsi il New York Times aveva ipotizzato la fornitura da parte di Mosca, non solo di aiuti finanziari e alimentari, ma anche di tecnologia che servirebbe al regime nordcoreano per sviluppare il suo programma per la messa in orbita di satelliti e per la costruzione di sommergibili a propulsione nucleare. La Corea del Nord, insomma, punterebbe a svilupparsi come potenza militare in grado di influenzare gli equilibri dell'Asia-Pacifico. —



Il leader nordcoreano Kim Jong-un accolto dalle autorità russe alla stazione di Chasan

PRESIDENZIALI USA

Biden rischia l'impeachment Dallo Zar un assist a Trump

I repubblicani alla Camera hanno deciso di aprire un'indagine sul presidente sospettato di complicità negli affari del figlio Hunter

WASHINGTON

Si infiamma la battaglia per la Casa Bianca. Da un lato i repubblicani alla Camera lanciano formalmente un'indagine per l'impeachment di Joe Biden, sospettato di complicità negli opachi affari esteri del figlio Hunter, dall'altro Vladimir Putin entra a gamba tesa nella campagna elettorale definendo Donald Trump «un perseguitato politico» per le varie inchieste a suo carico.

Facendo propria la tesi del tycoon, lo zar ha denunciato pubblicamente che le inchieste giudiziarie contro Trump sono «una persecuzione per ragioni politiche da parte del suo rivale», ossia Biden, il presidente che ha coalizzato l'Occidente contro l'invasione russa dell'Ucraina. Una dimostrazione della «perversione del sistema politico americano», secondo il leader del Cremlino, che ha spesso neutralizzato i suoi oppositori con inchieste pretestuose, come nel caso di Navalny.

Il tycoon incassa anche un altro dividendo politico, ossia l'avvio di un'indagine formale per l'impeachment di Biden, un'onta che lui ha già subito due volte uscendone indenne. A dare l'annuncio è stato lo speaker Kevin McCarthy, eletto dopo una serie record di votazioni solo grazie all'appoggio determinante (e ricattatorio) di un manipolo di deputati trumpiani. «Attraverso le nostre indagini – ha spiegato – abbiamo scoperto che Biden ha mentito al popolo americano riguardo alla propria conoscenza degli affaristi esteri della sua famiglia. Testimoni oculari hanno dichiarato che il presidente si è unito a più telefonate e ha avuto molteplici interazioni, cene che hanno fruttato milioni di dollari a suo figlio e ai suoi soci in affari», ha aggiunto, evocando una «cultura di corruzione». I documenti bancari, secondo lo speaker, mostrano che quasi 20 milioni di dollari in pagamenti sono stati indirizzati ai membri e ai soci della famiglia Biden «attraverso varie società di comodo».

«Estremismo politico nella sua forma peggiore», ha reagito subito la Casa Bianca, tramite un post su X del portavoce Ian Sams. «I repubblicani della Camera hanno indagato sul presidente per nove mesi e non hanno trovato alcuna prova di illeciti», ha aggiunto. —

INVIATO DEL PAPA

Zuppi va a Pechino in missione di pace

Il cardinale Matteo Zuppi è partito da Berlino per Pechino, quarta tappa della missione voluta da Papa Francesco per trovare una strada che avvicini la pace in Ucraina.

Il presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, come ha confermato una nota del Vaticano, sarà a Pechino da oggi al 15 settembre, accompagnato da un officiale della Segreteria di Stato, in qualità di inviato del Pontefice. «La visita costituisce un'ulteriore tappa della missione voluta dal Papa per sostenere iniziative umanitarie e la ricerca di percorsi che possano condurre ad una pace giusta», spiega la nota. La partenza di Zuppi rappresenta il coronamento del 37/o meeting delle religioni mondiali nello «spirito di Assisi». A Pechino l'inviato del Papa potrebbe incontrare il primo ministro Li Qiang, considerando come un ruolo della Cina sia ritenuto cruciale per una pacificazione tra Russia e Ucraina. —



CARICABATTERIE UNICO

L'iPhone 15 è a norma Ue

Apple si allinea alla normativa Ue sul caricabatteria unico. I nuovi iPhone 15 presentati a Cupertino hanno la porta Usb-C per la ricarica, un annuncio atteso da tempo con cui la società di Tim Cook abbandona dopo 11 anni il suo sistema Lightening e cede all'ultimatum di Bruxelles.

DESAPARECIDOS IN ARGENTINA

Ex ufficiale accusato in Italia di otto omicidi

Otto omicidi. È quanto contesta la Procura di Roma a Carlos Malatto, cittadino italiano e tenente colonnello dell'esercito argentino. Morti avvenute nell'ambito del Piano Condor, l'azione delle giunte militari del Sudamerica contro gli oppositori politici messa in atto alla fine degli anni '70. Per questa accusa Malatto, che vive da anni in Sicilia, a Furnari, rischia ora di finire sotto processo. Il pm Gianfederica Dito ha infatti chiuso le indagini, atto che precede la richiesta di rinvio a giudizio. All'ex ufficiale dell'esercito argentino viene contestato quanto compiuto a San Juan tra il 1976 e il 1977. Sotto la lente dei pm capitolini persone decedute o scomparse. Tra loro anche Juan Carlo Campora, allora rettore dell'Università di San Juan, e Alberto Carbajal, ex segretario locale del partito comunista, torturato e morto in cella. —

TRAGEDIA A PORTOGRUARO

A 18 mesi col cranio schiacciato Mistero fitto sulla morte di Bilal

L'ipotesi dei medici legali è che il piccolo sia rimasto sotto i pneumatici di un'auto La Procura al lavoro su diverse ipotesi, si pensa a un incidente in ambito familiare



Una veduta esterna dell'ospedale San Tommaso dei Battuti di Portogruaro

Michele Galvan / PORTOGRUARO

È un rebus che attende ancora risposte definitive la morte a soli 18 mesi del piccolo Bilal, un bimbo figlio di una coppia di origini serbe residente in Veneto, deceduto lunedì sera all'ospedale di Portogruaro per un devastante trauma cranico, dovuto ad un'azione di schiacciamento. Da cosa, al momento non è chiaro: probabilmente causata dal pneumatico di un'auto è la prima ipotesi avanzata dai medici legali. Ma quale auto sarebbe stata, in quale contesto, e chi ci sarebbe stato alla guida è una pagina ancora tutta da scrivere.

I FAMILIARI

Perché le prime testimonianze dei familiari del piccolo, in comprensibile stato di shock, hanno dato un quadro non coerente con quello che si è aperto davanti agli investigatori: il bambino infatti, contrariamente all'ipotesi della «caduta dall'alto» tratteggiata in un primo momento dai genitori, è rimasto ucciso in un «incidente stradale» la cui natura è tutta da chiarire. Il trauma all'altezza della nuca, ha spiegato il medico legale, lascia pensare ad un chiaro schiacciamento da pneumatico, o comunque dovuto ad un veicolo. La pista – una delle due formulate nei primi istanti della tragedia – non è dunque quella di un'auto pirata che avrebbe travolto Bilal in strada, fuori del cortile di casa. E neppure la caduta dall'alto, dal «cofano di un'auto», come raccontato da una nonna del bimbo. Gli sviluppi dell'indagine arrivati nel corso della giornata di ieri, soprattutto dopo che i carabinieri hanno acquisito la registrazione della telefonata fatta dai familiari del bimbo al 118, porterebbero ad escludere entrambe queste piste. Privilegiando, invece, l'ipotesi di un incidente stradale la cui vera natura va però ricercata in ambito familiare. Un evento fortuito, non doloso, legato a una disgrazia.

DISPOSTA L'AUTOPSIA

La Procura di Pordenone, competente per territorio su questa fascia di confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha comunque disposto l'autopsia, per avere dall'anatomopatologo risposte che sgombrino le nubi sulla dinamica: l'esame si terrà giovedì. Perché la verità – sono convinti gli investigatori – andrà cercata in ambito familiare. «Abbiamo disposto l'autopsia sul corpo del bimbo di 18 mesi per verificare la versione dei genitori della caduta dall'alto» ha detto innanzitutto il Procuratore facente funzioni di Pordenone, Maria Grazia Zaina che poi ha aggiunto: «il quesito specifico che abbiamo sottoposto al medico legale Antonello Cirnelli, incaricato dell'esame, sarà fondamentale.

Abbiamo chiesto se c'è compatibilità tra la morte del piccino e la caduta dall'alto riferita dai familiari». E oltre all'esame autoptico, ha proseguito il magistrato, «stiamo procedendo con tutti gli altri esami di tipo tecnico, coordinati dai Carabinieri».

Rispetto alle gravissime ferite riscontrate sul bambino sarebbe compatibile lo schiacciamento da parte di uno pneumatico o comunque di un veicolo. Anche dopo l'acquisizione della chiamata di richiesta di soccorso e le prime testimonianze raccolte, è molto probabile che sia i genitori sia i familiari del piccolo presenti nell'abitazione di Mazzolada di Portogruaro siano risentiti. —

LA BAMBINA SCOMPARSA

Per il sequestro di Kata 5 indagati a Firenze C'è anche lo zio Abel

FIRENZE



Una foto della piccola Kataleya

Ci sono cinque indagati della procura di Firenze tre mesi dopo la scomparsa di Kataleya Alvarez dall'ex hotel Astor il 10 giugno. Sono tre uomini e due donne, cugine. Sono tutti peruviani, tranne un uomo, romeno. E due risultano zii della piccola. Uno è Argenis Abel Alvarez Vazsquez, detto Dominique, 29 anni, fratello della madre Kathrina, lo zio Abel, già noto perché è finito di recente in carcere, con altri, per l'accusa delle violenze nel racket delle camere nell'albergo occupato. L'altro zio è un fratello del padre Miguel Angel.

I cinque sono tutti ex occupanti abusivi dell'Astor, vivono a Firenze e sono indagati per sequestro di persona a fini di estorsione: questa è l'ipotesi di reato per cui la procura li coinvolge nell'inchiesta. Tutti i cinque hanno ricevuto l'avviso di garanzia finalizzato a far eseguire accertamenti tecnici irripetibili «volti ad accertare – spiega il procuratore aggiunto Luca Tescaroli – la presenza di materiale biologico o genetico e all'estrapolazione di eventuali profili del Dna da borsoni, trolley e da rubinetti di stanze dell'hotel e alla loro successiva comparazione con quello della vittima». Due di questi indagati, verosimilmente gli zii, sono «due occupanti di tre distinte stanze, nei cui rubinetti dei bagni sono state individuate tracce di presunta sostanza ematica l'11 giugno, in occasione delle perquisizioni effettuate il giorno successivo alla scomparsa di Kata». La sostanza venne campionata dai carabinieri nei sopralluoghi svolti all'Astor a giugno. —

MESSINA DENARO

Il boss si è aggravato La figlia al capezzale

PALERMO

La figlia Lorenza, appena riconosciuta, e la nipote Lorenza Guttadauro, che è pure il suo legale, sono al capezzale di Matteo Messina Denaro. Le condizioni del boss, ricoverato nel reparto per detenuti dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, dove l'8 agosto è stato di nuovo operato per un'occlusione intestinale, sono talmente gravi che non è previsto il suo ritorno in cella. Indicativo sembra che la cura del tumore al colon sia accompagnata dalla terapia del dolore e dalla alimentazione parenterale. Elementi di una condizione molto critica alla quale il padrino risponde con determinazione: alterna momenti di lucidità e di buonumore a episodi di grande fragilità. Nei giorni scorsi è andato anche in coma per reazione ai farmaci. Qualche volta è riuscito ad alzarsi dal letto ma ha rifiutato di incontrare la figlia. Lui per primo e i familiari sono consapevoli di una condizione difficile. Figlia e nipote intanto si sono trasferite a L'Aquila per seguire la degenza. —

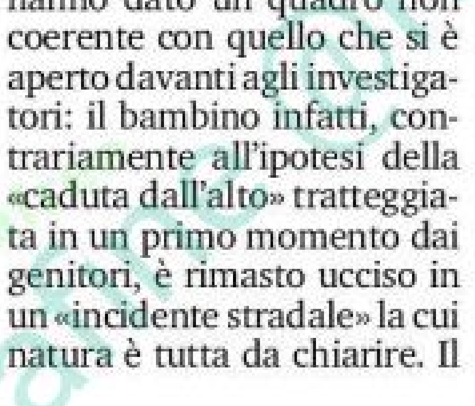
TRAGEDIA DEL MOTTARONE

«Catena di omissioni» chiesto il processo per 8 Risarcimenti da Leitner

VERBANIA

Mentre la Procura di Verbania ritiene sia necessario un processo per stabilire chi siano i responsabili della catena di omissioni, a cui si aggiungono negligenza e imperizia, che si ritiene siano alla base dell'incidente della funivia del Mottarone, Leitner, il gruppo altoatesino che con i suoi vertici figura tra gli imputati, sta procedendo a risarcire le famiglie delle vittime: alcuni degli accordi sono stati già chiusi, altri sono in via di chiusura. Con l'istanza di rinvio a giudizio depositata oggi dal pm Laura Carrera e dal procuratore Olimpia Bossi, la tragedia che il 23 maggio 2021, con 14 morti, ha listato a lutto l'Italia, entra in una nuova fase processuale. Luigi Nerini, titolare della Ferrovie del Mottarone, Enrico Perocchio e Gabriele Tadini, allora rispettivamente direttore d'esercizio e capo servizio dell'impianto, Anton Seeber, presidente del cda di Leitner, il gruppo incaricato della manutenzione, Martin Leitner, consigliere delegato e Peter Rabanser, responsabile del customer service, e le due stesse società, da indagati diventano imputati. Per loro, tra qualche settimana, si ipotizza tra la fine ottobre e la prima metà di novembre, si aprirà l'udienza preliminare. Accusa e difesa caleranno le loro carte davanti a un gup, al quale spetterà decidere: non è da escludere che qualcuno sceglierà un rito alternativo. Le ipotesi di reato a vario titolo sono attentato alla sicurezza dei trasporti, rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro, disastro colposo, omicidio plurimo colposo, lesioni colpose gravissime e solo per Tadini (l'unico ad essere finito ai domiciliari) e Perocchio anche il falso.

Il collegio di legali dei dirigenti di Leitner e della stessa società, hanno ribadito la «totale estraneità» dell'azienda e dei suoi vertici. —



Il luogo dell'incidente ANSA

RICORSO AL TAR

«Deve ripetere l'anno» Lo chiedono i genitori

Si sono rivolti al Tar per chiedere che la figlia, iscritta alle scuole elementari, sia bocciata. È accaduto in Trentino, dove una coppia ha presentato ricorso affinché la propria bambina ripetesse l'anno. Le ragioni della singolare richiesta, in controtendenza rispetto alle consuete istanze di ammissione agli esami o di annullamento delle bocciature, va ricercata nella peculiare situazione della piccola, che non ha potuto frequentare con regolarità le lezioni per questioni di salute. Il ricorso è stato presentato allo scopo di anteporre il benessere della bambina, permettendole di effettuare gli studi in modo più sereno in un altro istituto, ritenuto più adatto a lei. La decisione di chiedere l'annullamento della promozione stabilita dal consiglio di classe era stata inizialmente presentata alla dirigente dell'istituto comprensivo in cui era iscritta la bambina. —

Dal 14 al 23 settembre 2023

Sottocosto

Conta su di noi



Pezzi disponibili 1.000

-42%

Smart Tv 43UQ751C0LF LG

Sottocosto

~~399 €~~ **229 €/pz**

Risparmi 170 €

SAMSUNG



23 L

Pezzi disponibili 400

-32%

Forno a microonde MS 23F300EEK Samsung

Sottocosto

~~119 €~~ **79,90 €/pz**

Risparmi 39,10 €



60 lavaggi

Pezzi disponibili 15.000

-63%

Detersivo lavatrice liquido Dash assortito 3 x 20 lavaggi

Sottocosto

~~26,90 €~~ **9,90 €/conf**



0,97 € a Bott.

3x 660 ml

Pezzi disponibili 100.000

-27%

Birra Heineken 1,46 €/L

Sottocosto

~~3,99 €~~ **2,89 €/conf**



Pezzi disponibili 100.000

-52%

Passata di pomodoro Mutti 700 g 1,27 €/kg

Sottocosto

~~1,89 €~~ **0,89 €/pz**



0,89 € a litro

Pezzi disponibili 20.000

-37%

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo valigetta 4 x 1 L

Sottocosto

~~5,72 €~~ **3,55 €/conf**

Scarica l'App Despar Tribù!

Sconto 20% su tutte le bici a pedalata assistita

Dal 14 al 24 settembre 2023

Solo con l'App DESPAR TRIBÙ

anche sui prodotti già in offerta. Gli sconti sono immediati e si applicano direttamente in cassa.

Sfoglia il volantino digitale

INTERSPAR Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

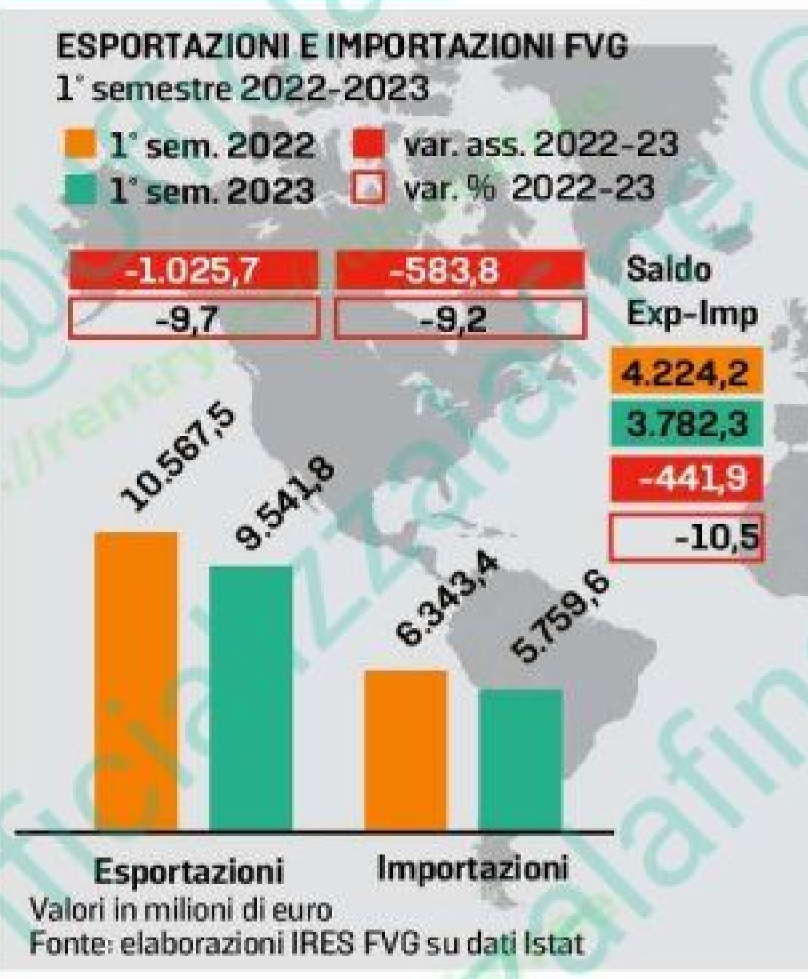
PALMANOVA (UD)
c. comm
Conforama
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita

ECONOMIA



ESPORTAZIONI PER PROVINCIA

	1° sem. 2022	1° sem. 2023	var. ass. 2022-23	var. % 2022-23
Udine	4.130,7	4.129,5	-1,2	0,0
Pordenone	2.724,8	2.630,7	-94,2	-3,5
Trieste	2.361,4	2.101,4	-260,0	-11,0
Gorizia	1.350,6	680,3	-670,3	-49,6
FVG	10.567,5	9.541,8	-1.025,7	-9,7
I SETTORI				
Metalli di base e prodotti in metallo	2.720,2	2.405,9	-314,3	-11,6
Macchinari e apparecchiature	1.552,5	1.889,6	337,1	21,7
Mobili	1.087,6	979,5	-108	-9,9
Prodotti alimentari, bevande	593,3	647,1	53,8	9,1
Articoli in gomma e materie plastiche	639,7	554,6	-85,2	-13,3
Navi e imbarcazioni	1.172,5	395,6	-776,8	-66,3
Legno e prodotti in l egno; carta e stampa	358,9	267,2	-91,7	-25,5
Sostanze e prodotti chimici	335,5	251,0	-84,6	-25,2

Esportazioni regionali in calo Tiene solo la provincia di Udine

L'Istat: il saldo a giugno si ferma a 9,54 miliardi contro i 10,56 del '22 (-9,7%)
Variazione negativa per cantieristica, mobile, metalli. Macchine a +21,7%

Elena Del Giudice / UDINE

I numeri Istat confermano le stime: l'export del secondo trimestre dell'anno ha virato in negativo. Chiudono il periodo aprile-giugno 2023 con il segno meno, infatti, sia il Veneto che il Friuli Venezia Giulia. Contrazione più modesta per il Veneto, che segna -2,1%, e decisamente più marcatamente negativa, -9,5%, per il Friuli Venezia Giulia. Il bilancio diventa meno pesante per il Veneto se lo sguardo abbraccia il semestre, registrando così una variazione del +3,2% rispetto allo stesso periodo del '22, con 42,04 miliardi di esportazioni a fronte dei 40,7 miliardi dello scorso anno. Il Friuli Venezia Giulia invece peggiora la variazione percentuale, anche se di poco, attestandosi a 9,54 miliardi di euro nei semestre, -9,7%, contro i 10,56 miliardi dello stesso periodo del 2022. I conti del Friuli Venezia Giulia migliorano al netto della cantieristica, ma restano comunque in terreno negativo, -2,6%, confermando quel che gli indicatori di Confindustria piuttosto che dell'Istat avevano anticipato nelle scorse settimane: un rallentamento generalizzato dell'economia dettato dalla contrazione dei consumi interni e da una flessione della domanda estera.

L'analisi in dettaglio sul commercio estero del Friuli Venezia Giulia rileva come «a livello territoriale Gorizia presenta un passivo molto pesante (-49,6%) dovuto essenzialmente all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni - sottolinea Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires Fvg, che ha esaminato i dati Istat -. L'area giuliana e il pordenonese registrano flessioni più moderate (rispettivamente -11% e -3,5%); solo la provincia di Udine evidenzia una tenuta (il saldo rispetto al primo semestre 2022 è negativo, ma solo per 1,2 milioni di euro).

Guardando ai settori, oltre alla cantieristica navale (variazione di -66,3% che non riflette lo stato di salute del settore) si rilevano delle sensibili contrazioni delle esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-11,6%, che comprende la siderurgia) e di quelle dei mobili (-9,9%). «Tra i settori dell'economia del Fvg che presentano le dinamiche maggiormente positive ci sono al contrario: i macchinari e le apparecchiature (+21,7% rispetto al primo semestre 2022); computer e apparecchi elettronici (+16,5%); i prodotti alimentari e le bevande (+9,1%)», ancora Russo.

In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, infine, si osservano delle flessioni in corrispondenza dei principali partner commerciali. «In particolare, le esportazioni verso la Germania sono diminuite del 7,7% e quelle negli Stati Uniti del 44,3% (un andamento connesso al settore della cantieristica navale). Anche la Francia (-15,8%) e l'Austria (-21,1%) mostrano dei passivi consistenti, così come è diminuito il valore delle vendite in Polonia (-23,8%), soprattutto a causa della dinamica negativa dell'export di prodotti siderurgici. In diminuzione anche le esportazioni in Qatar (-4,9%), che comunque si posiziona al quarto posto tra i mercati di sbocco, grazie alla cantieristica navale e alla vendita di armi e munizioni», conclude Russo.—

IL GRUPPO DELL'ARREDO

Il contract di lusso traina il fatturato di Italian Design Brands



Lo stand di Gervasoni al Salone del mobile 2023

Maura Delle Case / UDINE

Crescita esponenziale per il Gruppo Italian Design Brands (Idb) nel primo semestre 2023. I risultati al 30 giugno, approvati nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione presieduto da Andrea Sassi, certificano ricavi per 138,4 milioni di euro, +40,8% rispetto agli 85,4 milioni dello stesso periodo 2022, realizzati al 74% oltre i confini nazionali, tenendo conto nel perimetro di consolidamento anche il contributo di Cubo Design, l'ultima azienda acquisita, lo scorso mese di febbraio. A trainare il turnover è stata in particolare la performance dell'area luxury contract - rappresentata dalle società Cenacchi International e Modar - che con ricavi totali pari a 39,9 milioni di euro ha messo a segno una crescita organica del +67,1%. Segno più anche per le aree lighting (Davide Groppi, Flexalighting e Axolight) e Kitchen&Systems (Binova e Milton Cucine) che tra gennaio e giugno hanno generato ricavi rispettivamente per 14,3 milioni e 27,5 milioni, entrambi in crescita rispetto al primo semestre 2022. A patire invece, causa il rallentamento del canale retail e del mercato cinese, nonché del confronto con l'ottimo risultato messo a segno nel 2022, è stata l'area Furniture, rappresentata nel gruppo dalla friulana Gervasoni oltre che da Saba Italia e Gamma Arredamenti International, che ha chiuso la prima metà dell'anno a 56,3 milioni di euro di ricavi, in calo del 6,4% sul precedente. Un passo indietro che la diversificazione dei settori di riferimento delle imprese appartenenti al gruppo Idb ha però ha più bilanciato garantendo come detto una chiusura del turnover in aumento, frutto sia della crescita organica che dell'ultima operazione m&a (al netto di questa il turnover si è attesta a 135,4 milioni). Cresce anche la redditività, con 24,5 milioni di Ebitda, +61% rispetto agli 11,7% dell'anno scorso, e una marginalità pari al 17,7% sul fatturato, +2,2% rispetto al 2022. Come pure l'utile netto, pari a 12,3 milioni, +47,6% sul primo semestre '22, e un'incidenza sui ricavi dell'8,9%. Il trend dovrebbe essere confermato da qui a fine anno. Il gruppo prevede infatti, sulla base dei dati disponibili, di mandare complessivamente in archivio il 2023 in crescita organica.—

IL CONVEGNO

Internazionalizzazione e mercati per l'arredo

UDINE

E' uno dei settori che, stando ai numeri, sta patendo più di altri la frenata della domanda. Parliamo dell'arredo, ed è a questo comparto che si rivolge il convegno di oggi, dalle 17 all'Innovation Platform di Manzano (via Stretta 20) organizzato dal Cluster sistema casa e dal titolo "Export e mercati del settore arredo. Tool a supporto e strategie di sviluppo". Il programma prevede, dopo i saluti di Matteo Tonon, presidente del Cluster, Alessandro Minon presidente di Finest e dell'assessore Sergio Bini, gli interventi di Anna Maria Moressa della direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, Miriam Vernier, sales manager di Midj, Roberto Ferretti di Kpmg, Ilaria Barro e Adriano Laganà di Intesa Sanpaolo.—

MDC

SUPER IPER VISOTTO ti fa risparmiare!

PREZZI BASSI tutto l'anno

Offerte dal 13 al 26 settembre 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!
Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

NOVELLINO CAMPIELLO 350 g



€ 0,95
€/Kg 2,71

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA RIO MARE 6x65 g



€ 5,29
€/Kg 13,56

PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI



€ 1,29 all'etto
€/Kg 12,90

BUON MINESTRONE OROGEL 750 g



€ 1,75
€/Kg 2,33

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO LA MOLISANA assortita 500 g



€ 0,79
€/Kg 1,58

FORMAGGIO ANGELICO DEL GRAPPA



€ 0,85 all'etto
€/Kg 8,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE SWEETANGO 750 g	€ 1,59 (€/Kg 2,12)
BANANE DOLE PREMIUM in vassoio	€ 1,69 Kg
PATATE TRADIZIONALI A PASTA GIALLA PIZZOLI 2 kg	€ 2,49 (€/Kg 1,25)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 15,90 Kg
BISTECCHE DI VITELLO	€ 13,90 Kg
BONROLL CON RADICCHIO ROSSO E SCAMORZA AFFUMICATA AIA 680 g	-40%

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)
ARROSTO DI TACCHINO	€ 1,79 etto (€/Kg 17,90)
MONTASIO FRESCO DOP	€ 0,93 etto (€/Kg 9,30)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA AFFUMICATA/DOLCE IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)
PASTA FRESCA RIPIENA I RUSTICI GIOVANNI RANA 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)
YOGURT YOMO assortito 2x125 g	€ 0,89 (€/Kg 3,56)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS 700 g	€ 3,45 (€/Kg 4,93)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO LAVAZZA SUERTE 4x250 g	€ 4,99
KINDER BRIOSS 10x27 g	€ 2,49 (€/Kg 9,22)
BIBITE SAN BENEDETTO ZERO assortite 75 cl	€ 0,49 (€/lt 0,65)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
BAGNODOCCIA LYCIA assortito 750 ml	€ 1,90
WINNI'S MULTIUSO 500 ml	€ 1,39

Camera di commercio Pordenone-Udine

TERRITORIO
7.244 km²
(91,3% del Friuli Venezia Giulia)

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE

28.618 euro Udine

28.474 euro Pordenone

IMPRESE
Registrate al 30 marzo
90.991
di cui **29.509** società di capitali



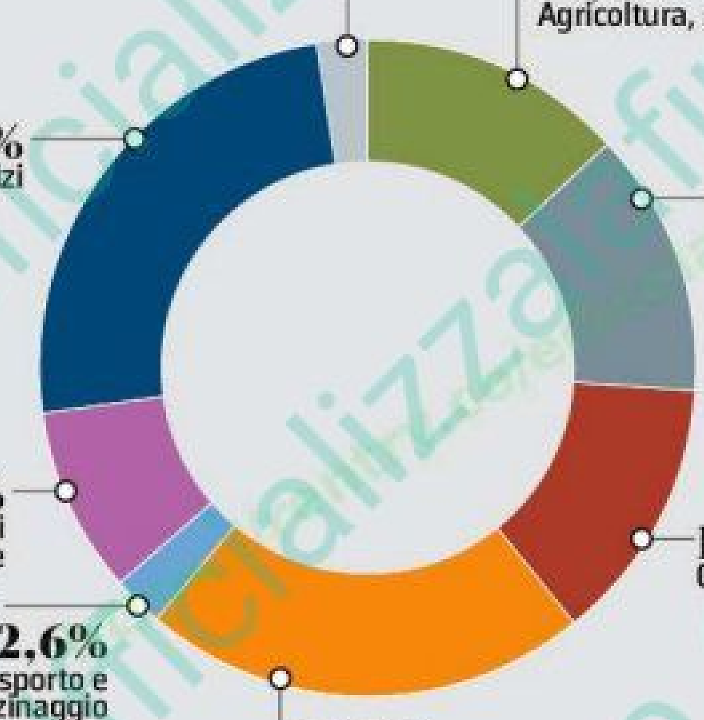
Rispetto al 2019 **+33,7%**

Lo scorso anno
13,5 miliardi di euro



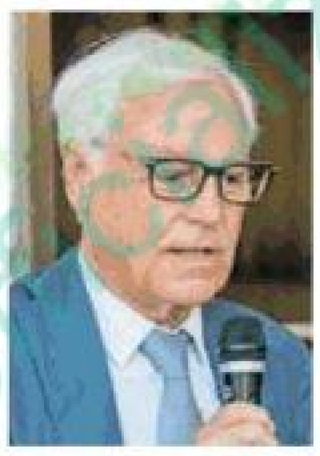
START UP INNOVATIVE
Nel primo trimestre 2023
178

IMPRESE PER SETTORE



PANICCIA

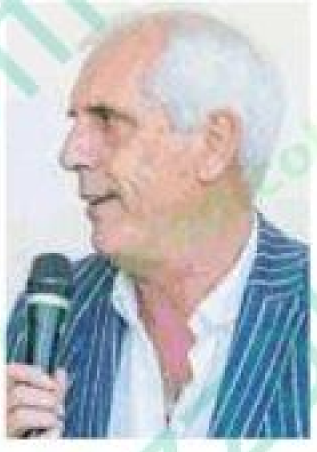
L'aneddoto



A ideare il logo della Camera di commercio di Pordenone e Udine è stato il presidente dell'Api, Massimo Paniccia, non a caso il ponte raffigurato nel simbolo è stato denominato "ponte Massimo". Ieri sera, tra brindisi e strette di mano, non sono mancati gli aneddoti e uno di questi l'ha raccontato proprio Paniccia: «Il presidente aveva presentato tre proposte dicendo che preferiva la prima, mentre il vice preferiva la seconda. A quel punto ho proposto di unire i due territori con un ponte ed entrambi hanno risposto "mi hai convinto"».

PILLON E DE MUNARI

Grazie a tutti



Dal presidente della Confcommercio di Pordenone, Fabio Pillon, a Marco De Munari della Coldiretti di Pordenone, sono arrivate solo apprezzamenti per i risultati ottenuti, nel primo quinquennio di vita, dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine. Il primo ha definito «eccezionale» la gestione che gli ha permesso di vivere «un'ottima esperienza», da qui i ringraziamenti a tutta la struttura. Il secondo, invece, si è focalizzato sulla formazione che ha ricevuto nella sua prima esperienza camerale.





IL BRINDISI A VILLA MANIN

La Cciaa accorpata è un ponte che unisce imprese e territori

Da Pozzo e Agrusti: al futuro guardiamo con ottimismo, il bello deve ancora venire
Positivo il bilancio del primo quinquennio: rappresentiamo il 91 % della regione

Giacomina Pellizzari / UDINE

A cinque anni dall'integrazione tra Pordenone e Udine, la Camera di commercio tira una riga e il saldo è positivo. L'ente camerale rappresenta il 91 per cento del Friuli Venezia Giulia, il 74 per cento delle imprese regionali, dopo Milano e Roma e tra le 10 Camere più importanti d'Italia. A tutto questo il presidente Giovanni Da Pozzo ha aggiunto la spinta verso l'internazionalizzazione e la volontà di fare sistema che si è creata con le categorie economiche chiosando con un: «Sono molto soddisfatto».

Ieri sera, a Villa Manin, Da Pozzo ha ringraziato la macchina operativa della Cciaa e ha gettato un'ancora verso il futuro glissando sulla sua, ormai scontata, rielezione. «Guardare avanti e costruire percorsi che abbiano un senso è nel mio Dna, l'ho fatto da presidente dell'Azienda di promozione turistica della Carnia unendo Comuni che neanche si parlavano, l'ho ripetuto facendo la prima fusione dei Confidi industria e commercio, stiamo lavorando su progetti significativi» ha spiegato il presidente condividendo gli obiettivi con l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil e con molti rappresentanti del sistema economico regionale. La Cciaa di Pordenone-Udine è diventata un ponte che unisce e conduce il sistema economico verso altre possibili alleanze.

LA PRIMA TAPPA

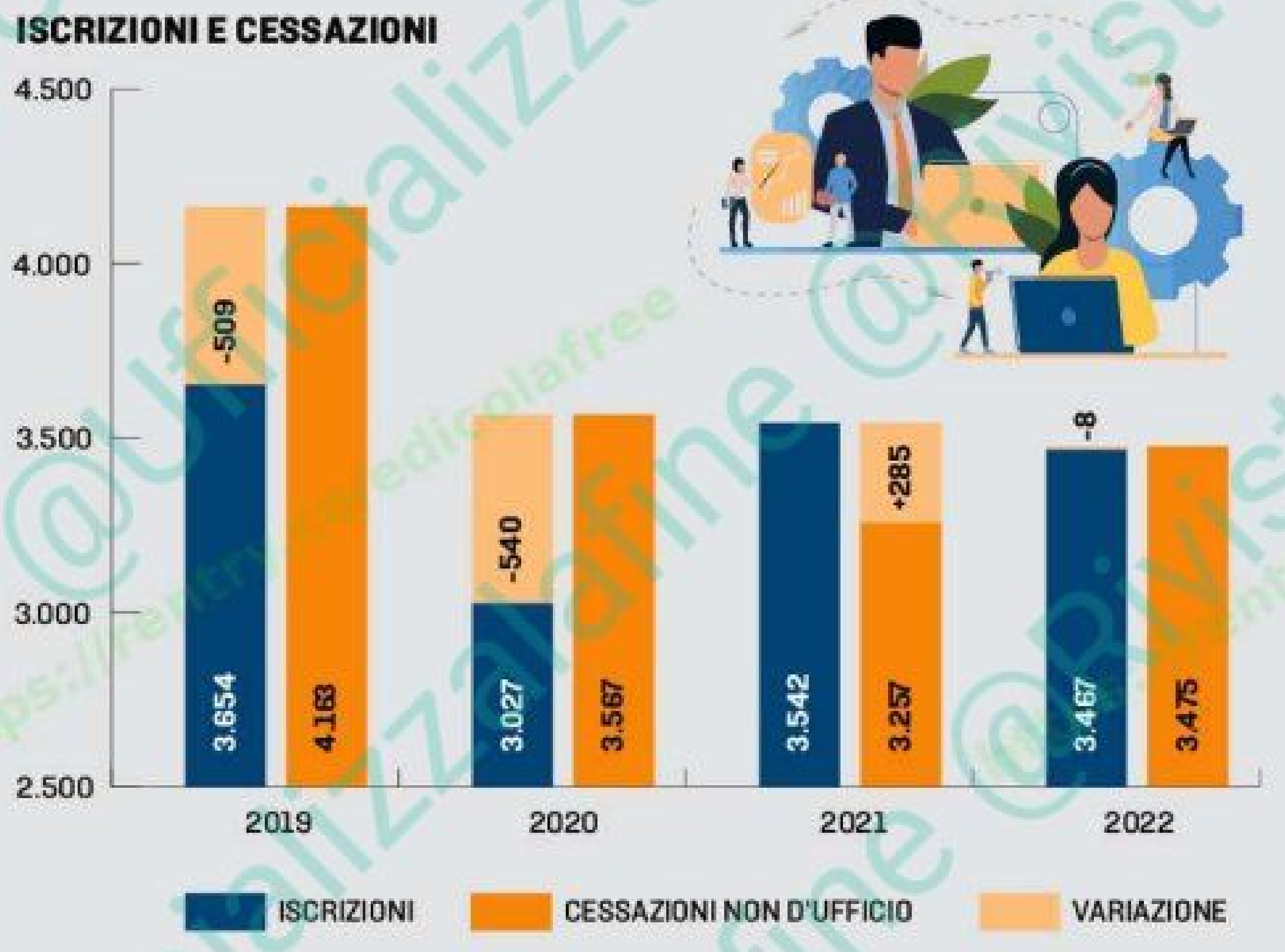
Nella cornice di Villa Manin, la stessa che l'8 ottobre 2018 aveva suggellato l'unione tra le Camere di commercio di Pordenone e Udine, Da Pozzo e il vice presidente Michelangelo Agrusti, hanno riunito consiglieri e componenti di giunta, assieme ai principali stakeholder, per evidenziare la prima tappa «del viaggio compiuto insieme, arrivando – ha evidenziato Da Pozzo – a integrare al meglio non solo la governance ma soprattutto l'effettiva operatività delle due sedi, a tutto vantaggio dell'efficienza e dell'azione dell'ente nei confronti delle imprese». Un ente che conta 90.991 imprese registrate e funge da traino dell'interscambio commerciale fino ad arrivare a contribuire al 61 per cento dell'export regionale. E se il Registro imprese supera le 50 mila pratiche l'anno, l'indicatore di tempestività dei pagamenti conferma la dinamicità dell'ente che paga le fatture con 17 giorni di anticipo.

GLI OBIETTIVI

«È un ente che vive i suoi territori al massimo», hanno sottolineato presidente e vicepresidente non senza citare le 40 partecipazioni perché «la Camera di commercio Pordenone-Udine si può occupare a tuttotondo dello sviluppo delle imprese e incidere positivamente sulle tante iniziative culturali e sociali che arrivano dalla comunità». Dall'accorpamento tra Udine e Pordenone sono passati ad affrontare problemi internazionali e nazionali: «Sono stati 5 anni rilevanti» hanno ripetuto Da Pozzo e Agrusti nel soffermarsi sulla complessità del quinquennio nel quale non sono mancati «insperati successi, che – queste le loro parole – ci hanno dato consapevolezza e sviluppo come istituzione camerale». E se il logo con il suo ponte è simbolo di unità tra la rete del sistema camerale italiano e regionale, Da Pozzo e Agrusti sono certi che «i 5 anni trascorsi siano il prologo di un futuro a cui guardiamo con ottimismo, affinché possa essere di continuo impegno e crescita per i nostri territori e la regione». Entrambi si preparano al meglio «che deve ancora venire. Non preoccupatevi – ha assicurato Agrusti – ci troveremo spesso e a lungo». —

Camera di commercio Pordenone-Udine

ISCRIZIONI E CESSAZIONI



INTERVENTI ECONOMICI

Importi concessi alle imprese su delega regionale **88.892.937 euro**

Importi concessi alle imprese da bilancio camerale **4.340.415 euro**

Contributi a sostegno di iniziative sul territorio **2.503.234 euro**

RISORSE UMANE

Età media del personale **52 anni**

Dipendenti laureati **46,81%**

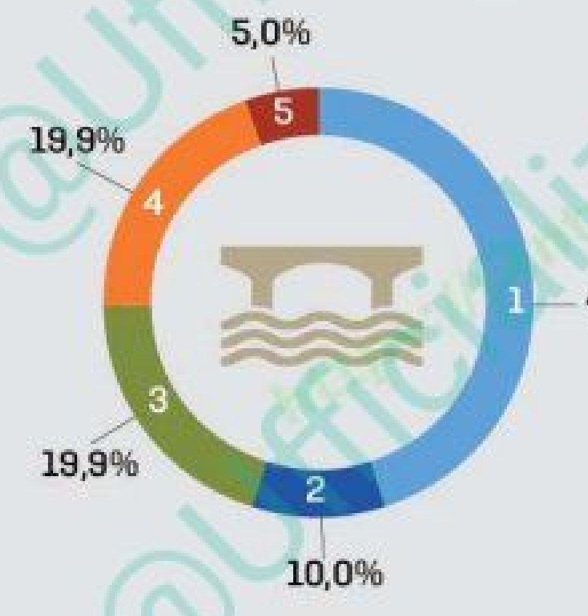
Donne **79,79%**

Spesa per la formazione **105.412 euro**

ATTIVITÀ E RISULTATI

PROGETTI FINANZIATI con l'incremento del 20% del diritto annuale

1. Punto Impresa Digitale € 1.495.505,84
2. Formazione lavoro € 331.991,08
3. Turismo € 659.982,16
4. Preparazione alle PMI internazionali € 659.982,16
5. Sostegno alle crisi di impresa € 164.995,54



FONDI UTILIZZATI **99,61%**

Totale rendicontato € 3.312.456,78

Totale disponibile € 3.325.472,67

WITHUB



Il brindisi tra il presidente e il vice presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti, assieme ai consiglieri e ai componenti della giunta camerale. L'incontro di fine mandato si è svolto a Villa Manin dove è nata l'alleanza. FOTO PETRUSSI

Tra strette di mano e apprezzamenti il primo mandato dell'ente accorpato si avvia alla conclusione



L'insediamento è stato fissato dal presidente della Regione Fedriga per il 9 ottobre

Il nuovo Consiglio avrà 25 componenti Verso la riconferma del presidente

LE ANTICIPAZIONI

MAURA DELLE CASE

Si chiuderà il prossimo 8 ottobre il primo mandato della Camera di commercio di Pordenone-Udine con la scadenza del consiglio camerale. L'insediamento del nuovo organismo che resterà in carica per i prossimi cinque anni è stato fissato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per il giorno successivo e vedrà contestualmente anche l'elezione del nuovo presidente.

La composizione dell'assise chiamata a governare la Cciaa è già stata definita, con apposito decreto a firma del governatore, e conta su 25 consiglieri contro i 33 del presente mandato. Un numero determinato considerando le aziende e le unità locali iscritte nel registro delle imprese, che sono oltre 80 mila ed equivalgono a 22 consiglieri, cui si sommano 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori, nonché dei liberi professionisti.

Decreto del presidente alla mano, faranno parte del nuovo consiglio Marco De Munari e Gino Vendrame per il settore agricoltura; Silvano Pascolo, Francesca Comello ed Eva Seminara per l'artigianato; Michelangelo Agrusti, Paolo Candotti, Chiara Valduga, Massimo Paniccia e Piero Petrucco per l'industria; Giovanni Da Pozzo, Filippo Meroi, Andrea Maestrello e Fabiana Bon per il commercio; Michela Vogrig per il mondo delle cooperative; Alessandro Tollon e Fabio Pillon per il turismo; Denis Durisotto per il trasporto e le spedizioni, Gilberto Noacco per il credito e le assicurazioni; Cesare Bertoia, Silvia Radetti e Luca Tropina per il servizi alle imprese, Roberto De Marchi per le organizzazioni sindacali, Edo Billa per i consumatori e gli utenti, Micaela Sette per i liberi professionisti.

RIDUZIONE DEI POSTI
IL NUMERO DI COMPONENTI È STATO RIDOTTO DI OTTO UNITÀ

Tra le new entry spiccano i nomi di Chiara Valduga alla guida del Gruppo Cividale e di Piero Petrucco della Icop

Le designazioni sono state effettuate sulla base di cinque apparentamenti, il più spallato quello a sette di Confindustria Alto Adriatico, Confapi Fvg, Cna Fvg, Confcommercio Udine e Confcommercio Pordenone, Confartigianato Udine e Confartigianato Pordenone che ha ottenuto 17 posti sui 18 per i quali ha concorso – il diciottesimo è andato a Confindustria Udine, rimasta fuori dal perimetro degli apparentamenti –, mentre i restanti quattro sono stati attribuiti rispettivamente due all'agricoltura, uno al mondo del credito, un altro a quello della cooperazione, cui si sono aggiunti, come detto, i tre membri nominati da sindacato, consumatori e liberi professionisti.

Tra le new entry spiccano i nomi di Chiara Valduga, presidente del Gruppo Cividale e quello di Piero Petrucco, vicepresidente della Icop di Basiliano. L'8 ottobre, nella sua prima seduta, il consiglio provvederà come detto anzitutto all'elezione del presidente, con buone possibilità, stando ai rumors, ma ancor prima all'apparentamento che ha portato all'elezione di tre quarti del nuovo organismo camerale, che Da Pozzo venga confermato. Bisognerà attendere almeno 15 giorni dall'insediamento perché il consiglio venga riconvocato e si proceda all'elezione dei membri della giunta che oggi conta su otto componenti, numero che dovrebbe essere confermato. —

SEMINARA

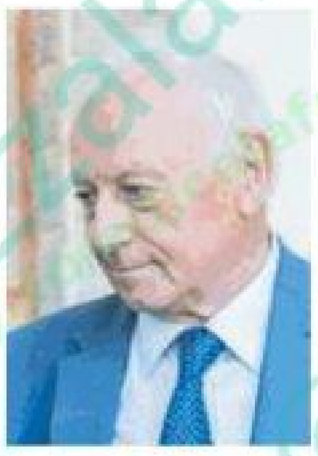
La quota rosa



«Ringrazio i presidenti perché anche quando scappa una battuta da uomini, si dimostrano sempre estremamente sensibili nei miei confronti, unica quota rosa rimasta. Devo ringraziarvi perché siete grandi». Con queste parole Eva Seminara, rappresentante di Confartigianato, ha salutato il vertice e i componenti degli organi camerali in scadenza. L'appuntamento è per il 9 ottobre quando il nuovo consiglio eleggerà il presidente che resterà in carica nei prossimi cinque anni.

PASCOLO

C'era scetticismo



«È stata un'esperienza unica e straordinaria nei confronti della quale, all'inizio, c'era qualche scetticismo. Era difficile pensare che si potesse andare in questa direzione con questa marcia, devo dire che Da Pozzo, Agrusti e pure Tilatti hanno fatto nascere un bel successo». Anche Silvano Pascolo, il presidente di Confartigianato Pordenone, ha apprezzato il percorso seguito, lungo il quale sono state gettate le basi di un progetto che guarda avanti e lancia un messaggio di aggregazione ad ampio raggio.

IL RICONOSCIMENTO 2023

Cristian Specogna è il re dei vignaioli «Convinti della nostra bioproduzione»

Vinoway Italia incorona il 34enne di Corno di Rosazzo. «Non me lo sarei mai aspettato»

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

È friulano il miglior vignaiolo d'Italia del 2023: l'associazione culturale e di promozione Vinoway, la cui mission è valorizzare l'unicità e la versatilità delle risorse territoriali di ogni regione della penisola, lo ha individuato in Cristian Specogna, 34enne titolare dell'azienda agricola Specogna, incastonata nella meravigliosa cornice della Rocca Bernarda, in comune di Corno di Rosazzo. Il premio, che proietta una realtà nostrana nel gotha dei produttori vinicoli nazionali, verrà consegnato nell'ambito della prestigiosa manifestazione Vinoway Selection 2023, in programma per il 16 e il 17 ottobre nel Castello Monaci Resort di Salice Salentino, in provincia di Lecce.

Un successo atteso o una grande sorpresa, Specogna?

«Non me lo sarei aspettato. È un traguardo che ci inorgoglisce e che corona l'impegno profuso nella conduzione dell'azienda: un titolo così illustre, che ci equipara – guardando alle precedenti edizioni – a nomi di primo livello del panorama italiano, rappresenta un'enorme gratificazione».

La selezione come avviene? C'è una rosa di candidature?

«No. La scelta è affidata esclusivamente alla giuria, che individua di anno in anno i migliori produttori. È un gruppo composto dai massimi esperti nel settore, fra giornalisti specializzati e assolute autorità in campo enologico e agroalimentare».



Cristian Specogna in una delle sue vigne a Corno di Rosazzo: è lui il re dei vignaioli italiani

La vostra è una lunga storia familiare, arrivata alla terza generazione: il riconoscimento appena conseguito premia un appassionato impegno in campo enologico.

«Indubbiamente. La nostra esperienza imprenditoriale affonda le radici nel 1963, quando mio nonno Leonardo Specogna, originario di Montefosca di Pulfero, tornò in Friuli dopo un periodo vissuto da emigrante, in Svizzera, e si innamorò dei colli della Rocca Bernarda, che non aveva mai visitato prima. Decise di investire i suoi risparmi acquistando un piccolo appezzamento di terreno e avviò un'attività ai fini, sostanzialmente, della sussistenza familiare: produzione casearia, cerealicola e viticola per autoconsumo, insomma. Negli anni, poi, le proporzioni crebbero, grazie all'impegno di mio padre Graziano; adesso siamo appunto arrivati alla terza generazione, con me e mio fratello Michele. Nell'insieme, in azienda ora lavorano 8 persone».

E quale ritiene sia il vostro marchio distintivo, l'elemento che vi caratterizza?

«Seguiamo convintamente e rigorosamente i canoni della coltivazione biologica (oltre al vino, produciamo anche olio e miele). Abbiamo puntato molto su questo aspetto, che ritengo la scelta e la via più logica e indicata per valorizzare davvero un territorio, dando concretezza al termine sostenibilità. Da anni studiamo le caratteristiche climatiche delle diverse aree, l'agronomia di ogni singolo vigneto, le specificità del suolo: l'insieme degli elementi che derivano da tali analisi ci fanno capire quali siano le più efficaci modalità di intervento, ai fini della tutela di ciascuna pianta e, a catena, della qualità del suo prodotto. In questo modo abbiamo potuto comprendere le necessità delle varie vigne, studiando gestioni ad hoc sia a livello di difesa fitosanitaria che di pratiche agronomiche da adottare per le piante e per il terreno».

Che estensione ha l'azienda?

«Gli ettari coltivati a vigneto sono circa 25. Ne ricaviamo 120 mila bottiglie all'anno, che distribuiamo su tutto il mercato nazionale, nella misura del 50%, e per la rimanenza in una trentina di Paesi esteri. Produciamo tutti i vini classici locali, dal Friulano alla Ribolla gialla, dal Malvasia al Sauvignon, fino a Pinot grigio, Pignolo, Refosco, Schioppettino. E poi, naturalmente, c'è il Picolit, che ha la sua "culla" proprio sulla Rocca Bernarda».

Al vostro successo plaude anche la politica, a cominciare dal consigliere regionale Roberto Novelli, che definisce il titolo un motivo d'orgoglio per il Friuli. Giudicate sufficiente l'attenzione delle sfere istituzionali al settore enologico o si potrebbe fare di più?

«Da giovane vignaiolo non posso che esprimere soddisfazione. Negli ultimi tempi il mondo politico ha dimostrato una forte vicinanza al nostro comparto, molto superiore a quella riscontrata in passato: questo ci permette, finalmente, di gettare le basi a progetti di rete e di promozione sinergica dei territori, per far conoscere ad ampio raggio le nostre eccellenze». —

PARTNERSHIP

Var in Alfa sistemi



Var Group, operatore leader nel settore dei servizi e delle soluzioni digitali per le imprese, parte del Gruppo SeSa quotato all'Euronext Star, ha acquisito il 19% di Alfa Sistemi, Oracle Partner con 28 anni di esperienza nel settore della consulenza e system integration ICT e un team composto da 145persone. Con un fatturato di 11.5 milioni di euro nel 2022, tre sedi a Udine, Milano e Roma e un presidio estero a Bangkok per il supporto di società italiane con filiali in area Apac, Alfa Sistemi accompagna l'evoluzione digitale delle aziende. «Var Group e Alfa Sistemi condividono una lunga storia comune, oltre che uno spirito identitario molto forte e coeso: siamo dunque lieti di annunciare questa partnership che sancisce un rapporto di fiducia che ci lega da anni. Questa operazione potenzia ulteriormente la nostra proposta nell'area delle Business e Industry Solutions» dichiarano Francesca Moriani, Ceo di Var Group e Fabio Falaschi, Head of Business & Industry Solution di Var Group. «La partnership con Var Group consente ad Alfa Sistemi di accelerare il proprio processo di crescita e di accrescere la propria competitività, aumentando, di conseguenza, l'impatto positivo sul territorio in termini di sostenibilità sociale. Questa partnership si fonda infatti, oltre che su una comune strategia di business, sulla condivisione di valori, in primis la centralità dell'aspetto umano e l'attenzione al territorio» è il commento di Ferruccio Meroi, presidente e fondatore, e di Federica Meroi, partner Alfa Sistemi.

I DATI DI ASSOENOLOGI, ISMEA E UIV

Confermate le previsioni per la vendemmia: in Friuli calerà del 10%

Maura Delle Case / UDINE

Si confermano le previsioni dei vignaioli nordestini che appena qualche settimana fa, approssimandosi il via delle operazioni di vendemmia, stimavano in Friuli Venezia Giulia una riduzione a doppia cifra della produzione rispetto all'anno scorso, mentre in Veneto l'attesa era per una conferma dei volumi, se non un leggero aumento.

A certificare il sentiment dei produttori sono ora le previsioni di Assoenologi, Ismea e Uiv che danno in aumento del 5% la produzione di vino in Veneto, con 13,2 milioni di ettolitri contro i 12,6 milioni di un anno fa, mentre per il Friuli Venezia Giulia confermano una contrazione del 10%, con 2 milioni di ettolitri a fronte dei 2,2 milioni del 2022. Segno meno frutto delle bizze meteorologiche, in particolare delle grandinate che si sono abbattute a macchia d'olio sul territorio friulgiuliano a mezza estate ma anche della peronospora, malattia fungina determinata dalle frequenti piogge che tuttavia ha fatto danni ben maggiori al Centro e al Sud.

Qui le perdite di volumi, rispetto a un anno fa, arrivano a toccare il -45% in Molise e il 40% in Abruzzo. Per il presidente di Assoenologi, Riccardo Cotarella, «quella che stiamo affrontando è una vendemmia molto complessa, caratterizzata soprattutto dagli effetti dei cambiamenti climatici che sul finire della primavera e l'inizio dell'estate sono stati causa di malattie patogene come la peronospora, di alluvioni, grandinate e siccità. La fotografia che emerge dalle previsioni vendemmiali ci indica un calo della produzione di uve piuttosto significativo, soprattutto laddove la vite è stata ripetutamente attaccata dalla malattia».

Sul fronte della qualità, per Cotarella il discorso è più complesso. «Dalla vendemmia 2023 otterremo sicuramente vini di buona qualità, con punte di eccellenza. Molto dipenderà dal lavoro, a cominciare da quello degli enologi, eseguito in vigna e in cantina. È proprio in queste annate così strane che occorre mettere in campo tutte le conoscenze tecniche e scientifiche per mitigare i danni di un clima sempre più pazzo». Sarà una campagna vitivinicola a due velocità: stabile al Nord (+0,8%), in caduta libera al centro-sud (-20-30%), con un risultato negativo a livello nazionale del -12%. La produzione italiana dovrebbe attestarsi infatti poco al di sotto dei 44 milioni di ettolitri contro i 50 milioni dello scorso anno. Volumi che, se confermati, ne farebbero la vendemmia più leggera degli ultimi sei anni regalando alla Francia, che ha una produzione stimata intorno ai 45 milioni di ettolitri, il primato produttivo mondiale.



LA STIMA COMPLESSIVA
SI IPOTIZZA UNA VENDEMMIA IN CALO DI CIRCA 200 MILA LITRI

La partita è però ancora aperta, complice l'arrivo del sole nella prima metà del mese in corso, «una vera manna per la vendemmia – ha evidenziato Coldiretti – che prosegue a settembre e ottobre con la Glera per il Prosecco e con le grandi uve rosse autoctone Sangiovese, Montepulciano, Nebbiolo concludendosi addirittura a novembre con le uve di Aglianico e Nerello su 658 mila ettari coltivati a livello nazionale».

Per dirla in francese: *"Le jeux ne sont encore faits"*. E il problema, secondo il Commissario straordinario di Ismea, Livio Proietti, non è neanche tanto di volumi prodotti «piuttosto il rallentamento della domanda interna ed estera. Dobbiamo lavorare per ridurre il gap in termini di valore tra noi e la Francia e per rafforzare il posizionamento competitivo dei vini di qualità, facendo sì che anche i vini comuni siano sempre più caratterizzati rispetto ai competitor». —

IL COLOSSO DELL'ELETTRODOMESTICO

Electrolux, sì all'accordo "salva esuberi"

L'intesa consente i contratti di solidarietà, evitati 210 licenziamenti. I sindacati: «Il Governo convochi il tavolo di settore»

Elena Del Giudice / PORDENONE

Firmato l'accordo tra Electrolux e sindacati che consente il ricorso ai contratti di solidarietà e "congela" i 210 esuberi complessivi dichiarati dal Gruppo negli stabilimenti di Porcia (100) e Forlì (110). L'intesa è stata siglata ieri pomeriggio a Bologna al termine di un lungo incontro utile a definire anche le modalità con cui lo strumento verrà utilizzato. Oltre a questo dal summit è emersa anche «la necessità - dichiara il coordinatore nazionale Uilm Gianluca Ficco - di sollecitare al governo la convocazione del tavolo di settore oltre a quello dedicato in via esclusiva ad Electrolux» che in Italia vanta una radicata presenza produttiva con 5 stabilimenti e quasi 5 mila addetti. Sindacati in pressing, inoltre, per la convocazione di un coordinamento di gruppo finalizzato a monitorare lo stato di avanzamento degli investimenti annunciati (per oltre 200 milioni di euro) nei siti di Susegana e Solaro.

L'INTESA

I contratti di solidarietà, ovvero l'ammortizzatore sociale al quale si farà ricorso, coinvolgeranno, con il criterio della rotazione, la totalità degli addetti alla produzione dei due stabilimenti di Porcia e Forlì. La modalità sarà la stessa della cassa integrazione ordinaria a riduzione d'orario, con produzione programmata sulle 6 ore e le restanti due coperte dalla solidarietà. Questo non esclude la possibilità di fare ricorso alle chiusure collettive, se si renderà necessario. Electrolux presenterà domanda alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso al contributo destinato proprio alle realtà che fanno ricorso allo strumento (3 euro l'ora), e il beneficio economico che andrebbe ripartito per l'80% ai lavoratori e il 20% all'impresa, sarà interamente destinato ai lavoratori che vedranno così, in parte, mitigata la riduzione salariale. I contratti di solidarietà scatteranno il 2 ottobre e si protrarranno fino al 29 giugno 2024, con possibilità di proroga. Tra un paio di mesi la prima verifica sull'applicazione dell'accordo.

L'ammortizzatore verrà attivato dal 2 ottobre al 29 giugno del prossimo anno

IL TAVOLO

«Con la sottoscrizione dei contratti di solidarietà per Forlì e Porcia abbiamo scongiurato i 210 esuberi dichiarati da Electrolux due settimane or sono, ma la situazione del settore degli elettrodomestici è tale da richiedere un confronto anche col Governo per garantire la sostenibilità della produzione in Italia» dichiara Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm per Electrolux, che aggiunge «la fase che stiamo attraversando è cruciale per la industria italiana in generale e per il settore degli elettrodomestici in particolare, come già attestava la clamorosa decisione di Whirlpool di cedere le attività europee e poi quella di Electrolux di proclamare 210 esuberi e di annunciare un pesantissimo calo dei volumi in tutti gli stabilimenti italiani. La produzione di elettrodomestici rischia di diventare non più sostenibile stretta com'è dal calo della domanda e dall'incremento dei costi. Come sindacato abbiamo raggiunto anche di recente accordi sofferti non solo per scongiurare gli esuberi ma anche per ottenere nuovi investimenti in Italia, da ultimo quelli di Solaro e di Susegana, ma ormai - conclude Ficco - la situazione è talmente grave che lo sforzo di impresa e sindacato da solo non basta più: occorre che l'Italia faccia sistema per preservare l'apparato industriale».



L'intesa per l'Electrolux è stata siglata ieri pomeriggio a Bologna al termine di un lungo incontro

IL SINDACATO

L'appello al Governo è corale, sottoscritto anche da Fim Cisl e Fiom Cgil. «Se è vero che l'intervento del ministro ha evitato il passaggio di mano del Gruppo Electrolux ai cinesi di Midea - sottolinea Roberto Zaami, segretario provinciale Uilm - ora è necessario mettere in campo azioni per sostenere il settore, il gruppo e assicurare prospettive agli stabilimenti italiani e, insieme a essi, all'occupazione». «Siamo soddisfatti per l'accordo raggiunto - dichiara Gianni Piccinin, segretario della Fim Cisl - perché ovviamente, a fronte di una cig ordinaria ormai al lumicino, la solidarietà ci consente di congelare le eccedenze in attesa di una ripresa del mercato. Abbiamo anche ottenuto garanzie sulle modalità di gestione dello strumento e sulla richiesta di contributo che Electrolux depositerà in Regione. L'accordo - aggiunge Piccinin - ci mette al riparo per i prossimi 24 mesi, e consente ai lavoratori, che pure vedranno ridursi il salario, di non dover attendere l'erogazione dell'Inps grazie al fatto che sarà l'azienda ad anticipare l'importo dell'ammortizzatore». Preoccupazione anche «per le aziende dell'indotto, soprattutto quelle di piccola dimensione e artigiane, con una minore disponibilità di ammortizzatori sociali, che soffrono per la pesante contrazione patita da Electrolux». «Non c'era alternativa ai contratti di solidarietà - aggiunge la segretaria della Fiom Cgil Simonetta Chiarotto - di fronte al pesante calo di volumi registrato da Electrolux, una situazione che non immaginiamo possa modificarsi in meglio nell'ultima parte dell'anno. Anche alla luce di ciò - conclude Chiarotto - l'apertura di un tavolo nazionale è assolutamente necessaria e urgente».

Coinvolti a rotazione tutti gli addetti alla produzione dei siti di Porcia e Forlì

DOPO MIDEA HAIER?

Rumors continuano a ipotizzare che Electrolux sia "sul mercato", e che ad aver appuntato l'attenzione sul produttore svedese ci sia la cinese Haier, già presente in Italia con Candy. Guardando ai fatti, le voci al momento restano tali e il contesto (in primis in rapporti Italia-Cina) non lascia ipotizzare un placet del Governo ad un'operazione di questo genere. Ma resta vero il tema di fondo: come determinare le condizioni per il mantenimento delle produzioni di elettrodomestici in Italia e in Europa. Il tavolo nazionale di settore servirà anche per questo.—

L'ANNUNCIO DELLA COMPAGNIA

Ryanair riduce i voli anche per la Sicilia La rabbia di Urso «Niente ricatti»

O'Leary: «Il decreto prezzi è basato su dati spazzatura»
Nuovi tagli dopo la Sardegna. Antitrust: «Critiche infondate»



Paolo Verdura / MILANO

Si intensifica lo scontro sul caro-voli tra il governo e le compagnie aeree, con Ryanair in prima linea. A due giorni dall'appuntamento fissato per domani a Palazzo Piacentini, sede del ministero per le Imprese e il Made in Italy, la miccia è stata accesa dall'amministratore delegato della società irlandese Michael O'Leary, giunto a Milano per presentare l'offerta invernale della compagnia. Parlando del provvedimento, lo ha definito «idiota, stupido e illegale», sottolineando che è «basato su dati spazzatura».

Parole pesanti, pronunciate prima di annunciare che per effetto del decreto ci saranno 10 nuovi voli solo internazionali da Malpensa (Varese) e Orio al Serio (Bergamo), base storica di Ryanair in Italia. Il tutto condito con l'annuncio del taglio del 10% dei voli per la Sicilia, così come già avvenuto per quelli diretti in Sardegna a fine estate.

LA REAZIONE

Immediata la replica del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso: «L'Italia – ha sottolineato – è un paese sovrano, non si fa ricattare da alcuno». E altrettanto severa quella del governatore della Sicilia Renato Schifani: «Il comportamento di Ryanair è inaccettabile», «Siamo certi che il governo nazionale terrà il punto, facendo lo propria parte. Anche noi faremo di tutto perché nuovi vettori possano raggiungere la Sicilia». Un botta e risposta corredato da un vivace siparietto, usuale per O'Leary, un po' insolito invece per Urso. Rivolgendosi ai giornalisti a Milano il manager irlandese, che venerdì scorso ha ricevuto una torta in faccia a Bruxelles, ha chiesto se qualcuno ne avesse con sé una, per ironizzare poi sul ministro, accusandolo di aver «tolto le pile dal telecomando» per impedire la presentazione. A suo dire poi, Urso stesso «vuole ridurre le tariffe e non sa come fare».



Il Ceo di Ryanair, O'Leary ANSA

IL MINISTRO

Urso non ha esitato a rispondere senza mai nominare direttamente il proprio interlocutore: «Mi sono ritrovato un po' di pile – ha detto – se trovate una persona che sia aggira per l'Italia gliele potete riconsegnare voi? ». Poi l'affondo: «se ha bisogno di un consigliere giuridico siamo disponibili ad assisterlo».

Urso ha ricordato che Ryanair «è stata sanzionata 11 volte» dall'Antitrust. «Vada in tribunale – ha detto – è stata già condannata più volte». Per O'Leary il decreto «ridurrà i voli aumentando le tariffe» e il decreto «avrà l'effetto opposto» rispetto all'obiettivo per cui è stato concepito. «Ridurrà la capacità dei voli – ha spiegato il manager irlandese – e aumenterà le tariffe per la Sardegna e la Sicilia, fino a quando non verrà annullato dai Tribunali europei» essendo basato su basato su «consigli falsi ed inaccurati di Enac». Al manager si è rivolto anche il presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli, definendo «infondate» le critiche. —

IN BREVE

La tassa

La rabbia dell'Abi sugli extraprofitti

«La decisione, senza alcun confronto preventivo anche con l'Abi, di introdurre l'imposta straordinaria una tantum» ha prodotto «un vulnus alla fiducia riposta sul mercato finanziario italiano». A dirlo il dg dell'Abi Giovanni Sabatini in audizione alle commissioni del Senato per il dl asset. Per Sabatini «ingiustificate penalizzazioni del settore bancario» si rifletterebbero «sull'intero mondo economico italiano».

Il monito

Mattarella: «Lavorare non è morire»

«Le morti sul lavoro feriscono il nostro animo. Feriscono le persone nel valore massimo dell'esistenza, il diritto alla vita. Feriscono le loro famiglie. Feriscono la società nella sua interezza. Lavorare non è morire». Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato alla ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone. Per il capo dello Stato «i morti di queste settimane ci dicono che quello che stiamo facendo non è abbastanza».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7895	1,07	1,767	1,7925	40,77	5.546,85
Abitare in	5,5	0,73	5,48	5,58	-4,07	144,78
Acea	10,72	-0,74	10,72	10,91	-16,86	2.303,06
Acinque	1,95	0,52	1,9	1,95	-5,89	377,08
Adidas	177,28	-0,06	174,2	177,92	-1,72	-
Advanced Micro Devic	97,49	1,54	96,81	99	-3,92	-
Aeffe	1,03	0,39	1,016	1,044	-16,17	110,80
Aegon	4,672	-0,04	4,671	4,672	-3,20	-
Aeroporto di Bologna	8,4	0,24	8,24	8,4	6,60	298,19
Ageas	39,43	0,90	39,06	39,43	3,41	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	13,372	0,89	13,22	13,416	-6,40	-
Airbus Group	130,66	-2,49	130,46	134,16	3,73	-
Alerion Cleanpwr	27,85	0,18	27,6	28,1	-13,25	1.508,59
Algowatt	0,4395	0,11	0,4395	0,441	-13,73	20,69
Alkemy	8,92	-0,67	8,91	9,09	-17,87	51,22
Allianz	226,5	0,98	225,3	226,85	5,98	-
Alphabet Classe A	126,56	-0,28	126,5	127,76	9,02	-
Alphabet Classe C	127,26	-0,42	127,26	128,42	9,14	-
Amazon	131,32	-0,30	131,18	132,9	10,77	-
Amgen	243,8	-	243,8	243,8	13,14	-
Amplifon	28,99	0,35	28,65	29,23	3,86	6.558,46
Anheuser-Busch	52,9	-0,02	52,9	52,9	0,75	-
Anima Holding	3,858	0,16	3,802	3,89	2,39	1.262,90
Antares Vision	5,08	-23,49	5,08	6,24	-17,06	461,94
Apple	165	-0,73	164,36	168,1	-4,90	-
Aquafil	2,86	-2,22	2,83	2,95	-50,88	126,11
Ariston Holding	7,1	0,07	7,025	7,2	-26,10	888,38
Ascopiave	2,135	-1,16	2,135	2,16	-11,04	501,92
Asml	576,4	-0,45	570	578	-5,94	-
Autostrade M.	15,2	-	14,85	15,45	34,41	86,89
Avio	9,12	3,17	8,8	9,14	-7,58	234,24
Axa	28,065	0,11	28,005	28,065	3,00	-
Azimut H.	21,11	-0,24	20,98	21,2	0,74	3.035,25
B						
B&C Speakers	15,8	5,69	15,15	16,15	23,59	168,69
B. Cucinelli	73,45	-0,34	72,6	73,7	5,71	5.001,11
B. Desio	3,28	-0,30	3,26	3,3	7,43	438,51
B. Generali	33,68	0,24	33,45	33,68	3,68	3.907,40
B. Ifis	15,73	-0,19	15,72	15,89	18,46	848,54
B. Profilo	0,203	-	0,201	0,204	2,94	137,28
B.Co Santander	3,449	0,76	3,449	3,449	22,20	55.234,05
B.F.	3,52	-	3,44	3,55	-8,40	657,25
B.P. Sondrio	4,6	2,50	4,46	4,6	17,85	2.034,64
Banca Mediolanum	8,41	0,12	8,366	8,428	7,33	6.244,90
Banca Sistema	1,17	-1,68	1,16	1,194	-22,37	95,17
Banco BPM	4,247	1,63	4,157	4,249	25,45	6.343,45
Basf	44,38	-1,46	44,2	45,01	-4,74	-
BasicNet	4,9	-	4,9	5,15	-7,71	267,90
Bastogi	0,586	-2,33	0,578	0,602	-4,25	72,94
Bayer	50,73	-0,67	50,66	51,15	-0,58	-
Bbva	7,1	-	7,1	7,1	0,83	22.294,26
Beewize	0,69	6,48	0,638	0,696	-11,38	7,31
Beghelli	0,23	-2,54	0,227	0,236	-16,15	47,69
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,43	-0,95	9,38	9,52	28,05	1.776,41
Bialetti	0,281	-1,40	0,281	0,291	5,39	43,64
Biesse	11,84	-1,58	11,8	12,16	-5,40	332,06
Bioera	0,08	-1,84	0,08	0,082	-73,90	0,98
Bmw	96,74	0,16	96,13	97,11	-6,31	-
Bnp Paribas	59,83	0,67	59,36	59,9	2,36	-
Borgosesia	0,688	-0,29	0,688	0,7	-2,75	33,12
Bper Banca	2,723	1,64	2,658	2,732	38,36	3.771,98
Brembo	12,36	1,06	12,03	12,36	16,39	4.079,03
Brioschi	0,068	1,19	0,066	0,068	-10,36	52,25
Buzzi	26,96	0,30	26,72	27,26	49,87	5.199,94
C						
Cairo Comm.	1,6	0,88	1,578	1,604	6,99	213,66
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	3,9	0,26	3,85	3,9	22,24	468,88
Caltagirone Ed.	1,02	-1,92	1,01	1,03	7,32	128,35
Campari	11,36	-4,22	11,14	11,9	24,18	13.762,36
Carel Industries	24,35	-1,02	24,25	24,7	4,72	2.487,57
Cellularline	2,18	0,93	2,1	2,18	-27,12	47,26
Cembre	33,7	0,60	33,3	33,7	9,14	567,35
Cementir Hldg.	7,9	-0,63	7,89	7,97	29,74	1.270,13
Centrale Latte Italia	2,9	17,89	2,84	2,96	-13,53	35,35
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,052	4,00	0,052	0,052	-20,89	4,61
Cir	0,4015	-0,37	0,3955	0,4045	-9,17	440,97
Civitanavi Systems	3,81	-1,04	3,81	3,87	8,39	117,25
Class	0,0676	-2,31	0,0676	0,0688	-17,30	19,03
CNH Industrial	12,755	1,03	12,45	12,755	-15,75	17.129,54
Coinbase Global	75,87	1,92	75,87	79,91	-9,05	-
Comer Industries	30,7	-	30,5	30,9	-3,64	875,04
Commerzbank	9,56	1,81	9,56	9,56	-12,22	-
Conafi	0,298	0,34	0,283	0,298	-28,13	10,98
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,66	-	7,6	7,68	14,59	2.614,18
Credit Agricole	11,42	0,56	11,358	11,46	2,74	-
Csp Int.	0,363	-0,27	0,342	0,363	2,07	14,33
Cy4Gate	8,43	-0,47	8,4	8,5	-7,34	199,74
D						
Daimlerchrysler	66,95	1,04	66	66,95	-6,60	-
D'Amico	4,172	-3,02	4,172	4,3	14,19	535,81
Danieli	23,2	-0,43	23,15	23,45	10,19	945,92
Danieli r nc	18,18	-0,33	17,98	18,28	25,54	729,36
Datalogic	6,23	-2,12	6,23	6,445	-23,85	372,15
De' Longhi	22,3	-4,29	22,28	23,3	9,87	3.510,89
Deutsche Bank	9,82	-0,63	9,788	9,882	-0,40	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,208	0,16	8,195	8,28	-2,22	-
Deutsche Post	41,25	-	41,25	41,375	-4,57	-
Deutsche Telekom	20,57	0,59	20,54	20,57	8,69	-
Diasorin	91,58	-1,38	91,32	93,24	-29,28	5.189,90
Digital Bros	16,24	0,74	15,93	16,44	-28,42	232,18
Digital Value	65,2	-1,21	64,5	66,5	2,84	656,02
doValue	4,175	0,85	4,11	4,215	-42,21	332,23
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,426	0,14	1,41	1,426	4,05	155,52
Eems	0,0203	1,00	0,0197	0,0205	-62,50	11,28
El.En	10,17	-2,02	10,17	10,43	-28,01	824,53
Elica	2,4	0,84	2,38	2,55	-19,49	149,55
Emak	1,052	-1,87	1,05	1,07	-9,34	175,34
Enav	3,718	0,38	3,688	3,724	-6,15	2.014,32
Enel	6,199	-0,18	6,166	6,249	22,98	63.181,95
Enervit	3,1	-	3,1	3,1	-4,04	54,68
Eni	15,102	0,33	14,94	15,168	11,98	50.610,88
ePRICE	0,0084	-4,55	0,0084	0,0088	-0,44	3,52
Equita Group	3,61	-0,28	3,6	3,63	0,41	186,29
Erg	25,18	-0,24	25,06	25,44	-13,46	3.795,01
Esprinet	4,07	-21,12	4,062	5,195	-23,50	261,78
Essilorluxottica	174,18	0,11	173,94	174,66	-0,03	-
Eukedos	1,005	0,70	0,956	1,005	-19,65	22,03
Eurocommercial Prop.	21,68	-	21,68	21,68	113,80	1.140,61
EuroGroup Laminations	4,5	-2,17	4,5	4,622	-16,25	433,08
Eurotech	2,82	-2,93	2,82	2,905	0,03	101,71
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,67	-	1,67	1,672	21,92	86,68
F						
Facebook	282,2	-0,62	281	288	-1,15	-
Faurecia	20,06	3,78	19,2	20,19	-10,83	-
Ferrari	279,3	-0,39	279	281,7	38,66	57.155,24
Ferretti	2,884	0,14	2,878	2,908	-3,45	980,39
Fidia	1,25	-1,19	1,22	1,295	-16,42	8,87
Fiera Milano	2,23	0,45	2,215	2,24	-23,68	159,44
Fila	8,15	0,25	8,1	8,18	16,86	350,96
Fincantieri	0,4995	-0,50	0,496	0,503	-5,51	852,46
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,24	8,28	8,4	-0,14	184,61
FinecoBank	11,81	-0,13	11,655	11,875	-24,10	7.202,51
FNM	0,437	-0,23	0,434	0,439	2,22	190,32
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	40,07	-	40,07	40,4	-12,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-	0,774	0,78	-23,35	47,03
Garofalo Health Care	4,3	-1,83	4,3	4,43	20,12	393,57
Gasplus	2,685	-1,30	2,685	2,76	13,48	122,43
Gaz De France	14,916	0,47	14,864	14,94	3,16	-
Gefran	8,49	-0,47	8,47	8,53	-1,80	122,35
Generalfinance	7,9	-	7,9	7,9	10,94	99,98
Generali	19,475	0,65	19,34	19,64	15,77	30.101,94
Geox	0,755	-1,95	0,751	0,776	-5,86	198,27
Gequity	0,0176	33,33	0,0136	0,0176	3,47	1,34
Giglio Group	0,632	0,64	0,57	0,632	-43,86	13,60
Gilead Sciences	72,02	0,73	71,46	72,02	3,17	-
GPI	9,6	0,21	9,49	9,62	-32,56	274,89
Grandi Viaggi	0,802	0,75	0,796	0,802	0,38	37,67
Greenthesis	0,91	-0,87	0,9	0,91	-1,29	141,91
GVS	5,285	-0,38	5,205	5,3	28,93	928,10
H						
Heidelberg Cement	72,32	-	72,32	72,32	-4,03	-
Henkel Vz	70,86	-0,81	70,86	70,86	3,06	-
Hera	2,854	-0,28	2,828	2,874	12,68	4.243,82
I						
Iberdrola	10,85	0,09	10,85	10,85	0,03	-
Igd - Siiq	2,255	0,22	2,16	2,28	-29,18	245,43
Illimity bank	5,645	-0,79	5,64	5,71	-17,99	477,84
Immsi	0,472	-1,56	0,47	0,481	21,52	164,48
Indel B	22,7	-0,44	22,4	22,8	-9,07	132,63
Inditex	36,09	1,98	36,01	36,09	3,81	-
Industrie De Nora	17,1	-1,21	17,01	17,43	20,37	890,31
Infineon Technologie	32,505	-0,90	32	32,505	-5,34	-
Ing Groep	12,884	0,03	12,884	12,884	-2,35	-
Intel	36,57	3,31	35,805	37,175	13,88	-
Intercos	12,88	-0,31	12,5	12,94	1,03	1.247,05
Interpump	45,01	-0,99	44,52	45,48	6,98	4.953,09
Intesa Sanpaolo	2,4755	-0,18	2,4585	2,4855	18,56	45.219,03
Inwit	11,66	0,26	11,585	11,69	23,28	11.153,83
Irce	2,22	-3,90	2,21	2,32	16,79	64,96
Iren	1,921	0,84	1,898	1,926	29,01	2.471,89
It Way	1,96	-4,39	1,96	2,07	19,85	20,89
Italgas	5,33	0,76	5,28	5,33	1,09	4.281,37
Italian Design Brands	10,02	-1,76	10,02	10,62	-8,97	275,73
Italian Exhibition Gr.	2,8	1,82	2,75	2,8	13,52	85,57
Italmobiliare	24,5	0,20	24,3	24,6	-4,62	1.042,41
Iveco Group	8,932	-0,73	8,668	8,978	61,50	2.434,75
IVS Gr. A	5,46	-	5,38	5,54	49,55	492,98
J						
Juventus FC	0,324	0,68	0,316	0,3268	0,80	812,18
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	461,55	-1,88	461,55	470,4	-7,26	-
KME Group	0,993	-0,10	0,993	0,994	83,89	305,76
KME Group r nc	1,11	-0,89	1,1	1,12	41,04	17,20
L						
Landi Renzo	0,525	-1,32	0,521	0,535	-4,79	121,03
Lazio	1,01	-	1,01	1,015	-0,99	68,49
Leonardo	13,805	-0,40	13,755	13,945	72,20	8.047,63
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,02	-0,03	8,972	9,1	1,17	2.291,23
LU-VE	23,7	-0,42	23,2	23,85	-15,06	526,40
LVenture Group	0,319	2,57	0,316	0,319	-9,72	17,70
Lvmh	734,9	-1,13	732	748,7	-8,31	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,806	0,21	3,758	3,84	20,72	1.227,36
Marr	13,64	-0,44	13,44	13,76	19,49	906,87
Mediobanca	12,175	0,08	12,12	12,22	35,20	10.351,78
Merck	163	-0,76	163	163	-0,10	-
Met.Extra Group	2,78	-0,71	2,78	2,8	-30,25	1,63
Mfe A	0,4518	-2,00	0,4512	0,462	26,84	761,12
Mfe B	0,6405	-2,73	0,6405	0,6585	16,72	773,61
Micron Technology	66,56	2,27	64,94	65,16	6,72	-
Microsoft Corp	309,95	-0,97	309,9	314,2	4,51	-
Mittel	14,5	-	14,5	14,5	31,72	117,16
Moderna	97	-1,45	97	98,8	-3,68	-
Moncler	58,5	-1,22	58,5	59,36	19,15	16.221,33
Mondadori	2,145	-1,15	2,115	2,155	19,50	566,92
Mondo TV	0,4125	-1,32	0,4015	0,4215	-2,97	22,95
Monrif	0,0552	2,99	0,0536	0,057	-3,49	11,20
Monte Paschi Si	2,345	-0,89	2,325	2,391	22,15	2.989,63
Munich Re	372	-	372	372,1	6,97	-
MutuiOnline	24,85	0,20	24,75	25,3	-6,18	988,66
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-1,25	2,98	3,15	-4,09	44,59
Netflix	411,65	-0,70	411,3	415,25	4,45	-
Netweek	0,315	0,96	0,297	0,328	-18,89	4,52
Newlat Food	6,35	7,08	6,1	6,63	37,39	261,74
Nexi	6,256	-0,64	6,224	6,326	-14,97	8.255,68
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,7585	0,28	3,747	3,7625	6,36	-
Nvidia Corp	422,8	1,61	416,55	425,3	4,51	-
O						
Olidata	0,57	14,46	0,505	0,57	230,19	58,87
Openjobmetis	9	-0,44	8,72	9	10,13	120,00
Orange	11,006	0,94	10,856	11,01	7,72	-
Orsero	13,46	1,97	12,96	13,46	-2,19	230,26
OVS	2,166	-0,28	2,142	2,19	2,01	520,53
P						
Pharmanutra	54,3	-1,27	52,9	56,3	-13,16	529,33
Philips	19,502	5,42	19,502	20,235	5,96	-
Philogen	16	-0,93	16	16,2	15,33	473,65
Piaggio	3,54	-0,34	3,52	3,556	26,20	1.260,90
Pierrel	1,565	-1,57	1,555	1,585	-50,68	86,55
Pininfarina	0,854	0,71	0,826	0,854	0,42	65,99
Piovan	9,14	-0,87	9,08	9,22	13,86	493,13
Piquadro	2,32	-0,85	2,32	2,36	22,23	117,17
Pirelli & C.	4,805	-0,08	4,74	4,861	19,30	4.806,40
PLC	1,5	0,33	1,455	1,5	-6,24	38,26
Poste Italiane	10,07	-0,64	10,045	10,16	10,69	13.240,82
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	38,1	-0,83	37,95	38,52	9,98	10.598,69
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,13	-	5,11	5,16	-5,54	1.394,82
Ratti	2,76	-1,43	2,76	2,8	-4,45	78,77
RCS Mediagroup	0,703	-	0,698	0,709	5,55	366,08
Recordati	45,47	0,55	45,08	45,71	16,23	9.441,30
Renault	36,88	0,77	36,39	36,885	-4,37	-
Reply	87	-0,97	86,8	88,4	-18,43	3.286,29
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,216	5,37	0,216	0,216	-30,40	6,91
Revo Insurance	8,04	0,50	8,04	8,1	-7,16	196,28
Risanamento	0,0884	-0,90	0,087	0,0898	-21,00	158,64
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	36,5	-	36,5	36,5	-2,68	-
S						
S. Ferragamo	14,25	-0,35	14,11	14,39	-13,03	2.424,58
Sabaf	16,34	-0,97	16,34	16,6	-0,48	210,72
Saes G.	30	-0,50	29,8	30,3	28,12	506,14
Safilo Group	0,9005	-3,17	0,897	0,9395	-39,75	385,52
Saipem	1,612	-0,49	1,6075	1,655	40,27	3.176,59
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,2	-1,49	23,2	23,8	33,67	1.461,18
Sanlorenzo	36,5	-0,54	35,85	37	-1,06	1.282,33
Sanofi	101,78	-0,14	101,64	102,42	9,60	-
Sap	125,42	-2,76	125,24	126,82	7,91	-
Saras	1,3445	0,49	1,3295	1,3515	15,96	1.278,41
Seco	4,34	3,09	4,13	4,418	-23,02	559,24
Seri Industrial	4,02	-1,95	4,02	4,14	-18,95	224,91
Servizi Italia	1,3	-0,76	1,275	1,3	9,46	41,26
Sesa	101,5	-0,39	100,7	101,9	-12,67	1.595,67
Siemens	136,9	0,03	136,9	137,3	-7,04	-
Siemens Energy	12,305	-0,57	12,25	12,52	-21,50	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,65	3,11	3,57	3,72	-42,40	88,54
Snam	4,79	-	4,758	4,817	5,42	16.113,73
Snowflake	156,4	0,26	156,4	156,4	4,14	-
Societe Generale	25,89	-	25,73	26,07	1,77	-
Softlab	1,525	-3,17	1,525	1,63	-30,29	7,74
Sogefi	1,274	0,79	1,264	1,28	37,74	153,78
Sol	27,6	2,60	26,5	27,75	50,72	2.423,49
Sole 24 Ore	0,55	-4,51	0,55	0,58	20,39	32,35
Somec	30,7	-0,32	30,3	30,7	-4,47	214,22
Starbucks Corp	89,6	-	89,4	89,6	-2,90	-
Stellantis	17,826	2,59	17,468	17,972	29,87	54.635,44
STMicroelectr.	41,28	0,47	40,81	41,58	24,78	37.609,48
T						
Tamburi Inv.	8,6	-2,38	8,58	8,85	19,52	1.611,23
Technogym	7,89	-0,38	7,83	7,97	9,72	1.592,29
Technoprobe	7,445	-1,00	7,39	7,515	16,38	4.533,57
Telecom It. r nc	0,312	1,17	0,3083	0,312	46,12	1.849,69
Telecom Italia	0,3148	0,70	0,3126	0,3156	42,09	4.763,63
Telefonica	3,944	1,57	3,944	3,963	9,63	-
Tenaris	15,165	0,80	14,92	15,245	-7,89	17.759,38
Terna	7,756	-0,28	7,716	7,82	11,97	15.597,84
Tesla	253,45	0,86	250,85	259,75	5,58	-
Tesmec	0,117	-0,85	0,1158	0,12	-16,05	71,99
Tessellis	0,381	-0,39	0,375	0,383	-46,30	89,12
The Italian Sea Group	7,55	-0,40	7,46	7,61	36,07	405,95
Thyssenkrupp	7,184	-0,08	7,08	7,184	4,97	-
Tinexta	16,84	-0,36	16,72	17,05	-26,57	797,78
Tod's	39,26	-0,30	38,86	39,48	30,02	1.307,20
Toscana Aeroporti	12,3	-1,60	11,9	12,5	12,78	232,85
Trevi	0,268	-0,92	0,2645	0,2725	-16,21	84,33
Triboo	0,854	0,71	0,832	0,854	-21,48	23,92
Tripadvisor	14,57	-	14,57	14,57	-0,79	-
Txt e-solutions	17,02	-1,85	16,9	17,52	34,75	223,47
U						
Unicredit	21,17	0,33	20,965	21,205	58,86	40.944,32
Unidata	44,1	-	43,4	44,3	4,47	134,43
Unieuro	10,27	-0,10	10,24	10,33	-18,18	212,94
Unipol	5,144	0,12	5,122	5,168	11,78	3.672,26
UnipolSai	2,322	0,26	2,314	2,33	-0,26	6.537,92
V						
Valsoia	9,1	0,66	8,92	9,1	-6,96	96,84
Vianini	1,15	-	1,14	1,18	18,00	35,52
Virgin Galactic Holdings	2,057	4,04	1,9352	2,057	-41,42	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	109,12	0,72	107,88	109,88	-8,68	-
Vonovia	22,5	-2,17	22,5	23,05	12,58	-
W						
Webuild	1,834	0,49	1,807	1,837	31,11	1.843,18
Webuild r nc	5,3	-1,85	5,2	5,3	-6,94	8,72
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	16,7	-2,00	16,44	17	-4,69	476,78
Z						
Zignago Vetro	14,8	-2,50	14,72	15,32	7,22	1.354,27
Zucchi	2,24	0,45	2,24	2,32	-10,87	8,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	736.69	-0.30
Cac 40	7252.88	-0.35
Dax (Xetra)	15715.53	-0.54
FTSE 100	7527.53	0.41
Ibex 35	9455.40	0.21
Indice Gen	51699.46	-0.12
Nikkei 500	2988.67	0.83
Swiss Market In.	1098713	0.14

EURIBOR 11-9-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,632	3,682
1 Mese	3,699	3,75
3 Mesi	3,824	3,877
6 Mesi	3,968	4,023
1 Anno	4,103	4,16

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/9/2023	$	€
Oro fino (per gr.)	55.45	58.8
Argento (per kg.)	632.42	690.24
Platino p.m.	903.00	0.0000
Palladio p.m.	1215.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 18:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0713	-0,10	0,44
Giappone	157,42	0,17	11,92
G. Bretagna	0,85925	0,32	-3,12
Svizzera	0,9561	0,01	-2,90
Australia	1,6682	0,16	6,30
Brasile	5,292	-0,54	-6,15
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,455	-0,10	0,76
Danimarca	7,4601	0,03	0,32
Filippine	60,689	-0,24	2,31
Hong Kong	8,3879	-0,14	0,86
India	88,826	-0,17	0,74
Indonesia	16462,67	-0,09	-0,35
Islanda	143,7	0,00	-5,15
Israele	4,0739	-0,93	8,48
Malaysia	5,0105	-0,05	6,64
Messico	18,5691	-1,33	-10,97
N. Zelanda	1,815	0,28	8,05
Norvegia	11,454	0,26	8,94
Polonia	4,66	0,35	-0,44
Rep. Ceca	24,605	0,40	2,03
Rep.Pop.Cina	7,8115	-0,15	6,16
Romania	4,971	0,15	0,43
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4597	0,02	2,08
Sud Corea	1422,62	-0,23	5,84
Sudafrica	20,3284	0,30	12,32
Svezia	11,8875	0,07	6,88
Thailandia	38,229	0,47	3,78
Turchia	28,8155	-0,01	44,33
Ungheria	385,08	0,26	-3,94

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
29.09.23	3642	99,85	0,00
13.10.23	2628	99,74	0,00
14.11.23	5318	99,43	3,12
30.11.23	3818	99,21	3,33
14.12.23	7078	99,07	3,44
12.01.24	2247	98,78	3,43
31.01.24	4464	98,54	3,40
14.02.24	2812	98,44	3,39
14.03.24	4588	98,09	3,44
12.04.24	7339	97,78	3,50
14.05.24	4201	97,45	3,48
14.06.24	2383	97,14	3,46
12.07.24	2924	96,85	3,42
14.08.24	15579	96,53	3,42

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/9/2023	Denaro	Offerta
Marengo	326,49	346,48
Sterlina	411,7	436,91
4 Ducati	774,36	821,77
20 $ Liberty	1.709,8	1.813,43
Krugerrand	1.749,34	1.856,44
50 Pesos	2.109,13	2.238,26

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.09.23	99,848	99,847	0,00
13.10.23	99,737	99,738	0,00
14.11.23	99,425	99,432	3,12
30.11.23	99,21	99,202	3,33
14.12.23	99,068	99,072	3,44
12.01.24	98,76	98,765	3,43
31.01.24	98,541	98,533	3,40
14.02.24	98,437	98,437	3,39
14.03.24	98,093	98,09	3,44
12.04.24	97,775	97,785	3,50
14.05.24	97,454	97,457	3,48
14.06.24	97,135	97,112	3,46
12.07.24	96,85	96,859	3,42
14.08.24	96,526	96,599	3,42
BTP			
1.10.2023	99,924	99,923	0,00
15.10.2023	99,728	99,73	3,65
1.11.2023	100,583	100,591	2,59
29.11.2023	99,239	99,238	3,68
15.1.2024	98,732	98,735	3,81
30.1.2024	98,584	98,563	3,80
1.3.2024	100,284	100,294	3,32
15.4.24	97,833	97,855	3,78
15.5.2024	98,737	98,735	3,55
30.5.2024	98,526	98,514	3,66
1.7.2024	98,394	98,384	3,61
1.8.2024	96,635	96,63	3,77
1.9.2024	99,935	99,925	3,36
15.11.2024	97,404	97,39	3,57
1.12.2024	98,543	98,52	3,43
15.12.2024	95,462	95,43	3,76
1.2.2025	95,517	95,51	3,67
1.3.2025	101,754	101,71	3,15
28.3.2025	99,465	99,44	3,34
15.5.2025	96,453	96,43	3,50
1.6.2025	96,338	96,33	3,55
1.7.2025	96,869	96,78	3,45

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.8.2025	95,399	95,39	3,55
29.9.2025	99,783	99,91	3,28
15.11.2025	97,588	97,58	3,36
1.12.2025	96,406	96	3,47
15.1.2026	99,624	99,63	3,24
1.2.2026	92,775	92,74	3,64
1.3.2026	101,872	101,83	3,16
1.4.2026	91,099	91,01	3,71
15.4.2026	100,271	100,2	3,24
1.6.2026	94,562	94,59	3,55
15.7.2026	95,811	95,7	3,43
1.8.2026	90,028	90,01	3,70
15.9.2026	100,415	100,33	3,25
1.11.2026	110,364	110,31	2,87
1.12.2026	92,707	92,61	3,54
15.1.2027	91,193	91,09	3,59
1.4.2027	91,478	91,43	3,57
1.6.2027	94,852	94,8	3,43
13.6.2027	99,573	99,54	3,33
1.8.2027	94,117	94,03	3,44
15.9.2027	89,788	89,74	3,62
1.11.2027	110,609	110,57	2,96
1.12.2027	95,733	95,65	3,43
1.2.2028	92,996	92,91	3,51
15.3.2028	85,547	85,49	3,76
1.4.2028	98,364	98,31	3,37
15.7.2028	85,54	85,45	3,74
1.8.2028	99,791	99,74	3,40
1.9.2028	104,226	104,12	3,25
1.12.2028	95,085	95,13	3,51
15.2.2029	83,402	83,28	3,83
15.6.2029	94,353	94,2	3,57
1.8.2029	95,326	95,27	3,54
1.11.2029	107,373	107,32	3,28
15.12.2029	99,26	99,21	3,52
1.3.2030	97,469	97,39	3,53
1.4.2030	84,952	84,82	3,83
1.8.2030	81,684	81,55	3,92

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	84,931	84,92	3,88
1.4.2031	79,534	79,45	3,99
1.5.2031	112,817	112,73	3,36
1.8.2031	76,609	76,57	4,05
30.10.2031	99,241	99,13	3,64
1.12.2031	78,009	77,99	4,03
1.3.2032	82,403	82,34	3,94
1.8.2032	76,694	76,68	4,06
1.12.2032	86,978	86,95	3,89
1.2.2033	111,644	111,53	3,59
1.5.2033	101,034	101,09	3,75
1.9.2033	85,287	85,25	3,98
1.11.2033	100,227	100,08	3,81
1.3.2034	98,569	98,47	3,88
1.8.2034	105,21	105,1	3,82
1.3.2035	90,282	90,23	4,03
30.4.2035	96,198	96,13	3,94
1.3.2036	71,454	71,4	4,28
1.9.2036	78,331	78,12	4,18
1.2.2037	95,18	95,15	4,00
1.3.2037	64,753	64,73	4,35
1.3.2038	85,844	85,87	4,19
1.9.2038	82,566	82,45	4,20
1.8.2039	104,227	104,6	4,05
1.3.2040	82,714	82,53	4,21
1.9.2040	104,151	104,42	4,07
1.3.2041	66,595	66,56	4,36
1.9.2043	96,639	96,52	4,18
1.9.2044	100,785	100,76	4,14
30.4.2045	58,182	58,03	4,34
1.9.2046	80,487	80,33	4,21
1.3.2047	72,793	72,69	4,24
1.3.2048	82,374	82,26	4,21
1.9.2049	87,294	87,14	4,21
1.9.2050	66,635	66,97	4,27
1.9.2051	55,593	55,49	4,24
1.9.2052	60,667	60,67	4,30
1.10.2053	95,222	95,23	4,26

UDINE

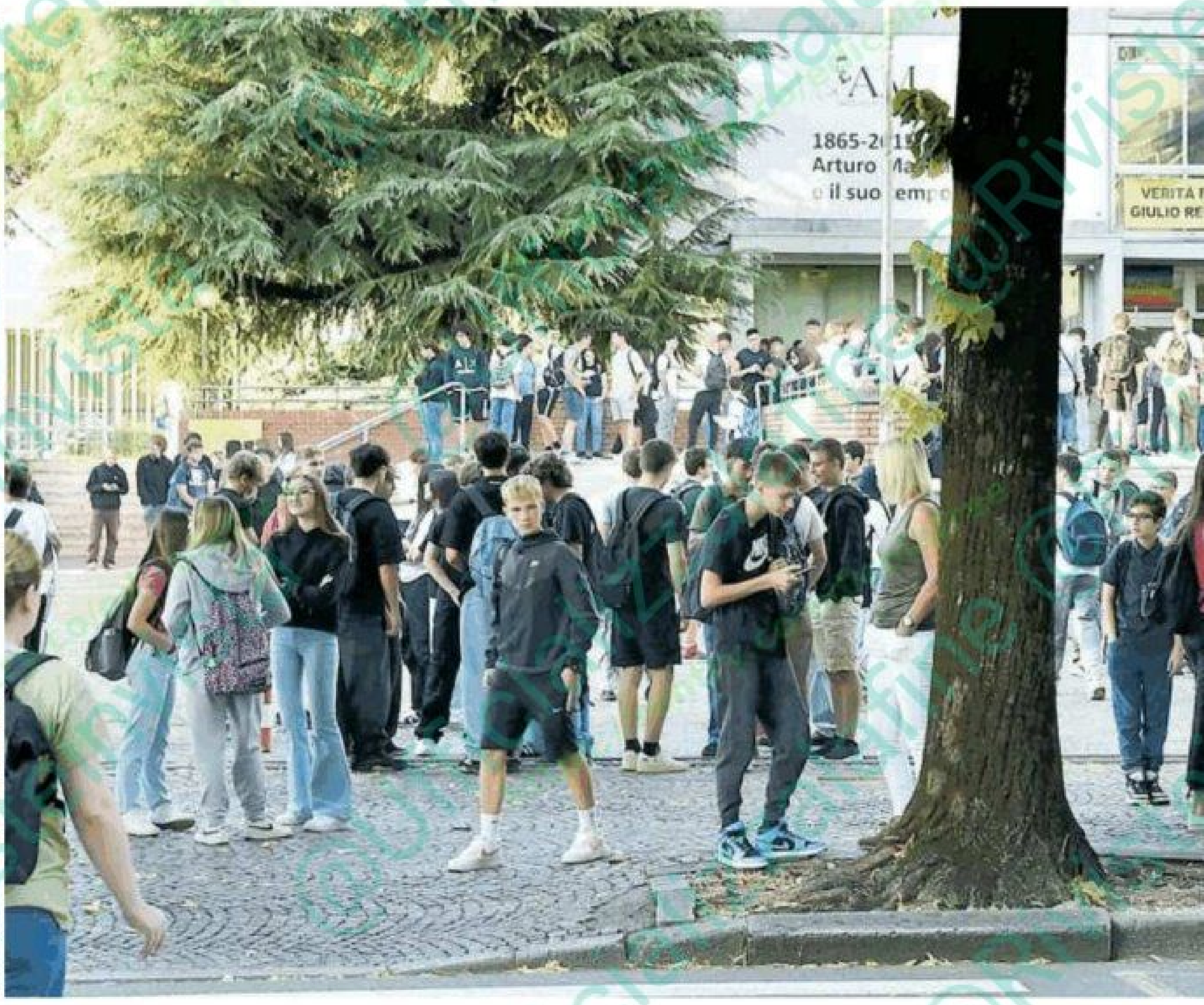
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.26
La Luna Sorta ieri alle 4.40 e tramonta alle 19.09
Il Santo San Giovanni Crisostomo
Il Proverbio
Medico vecchio e barbiere giovane.
Dotor vecio e barbier giovine.

Il ritorno fra i banchi







Oggi suona la prima campanella Molte scuole hanno anticipato

Al Deganutti hanno iniziato il 6, lunedì al Percoto, Malignani e Copernico, il 9 allo Stringher, ieri al Marinelli

Alessandro Cesare

È un inizio d'anno "a macchia di leopardo" per le scuole della città. Se ufficialmente il calendario della Regione Fvg prevede il ritorno in aula da oggi, già dall'inizio della settimana molti istituti superiori hanno anticipato il suono della campanella. Al liceo Marinelli, ad esempio, si è partiti martedì 12, mentre al liceo Sello le porte dell'istituto hanno riaperto l'11. Il Malignani, invece, ha scelto di far iniziare le classi prime e seconde l'11, posticipando il rientro in aula agli studenti più grandicelli dal 12 settembre. Ha anticipato al 9 settembre lo Stringher, solo per le classi prime, fissando all'11 il via regolare delle lezioni per le altre classi. Al Percoto gli studenti delle prime hanno fatto il loro esordio in classe lunedì 11 e martedì 12, mentre da oggi e fino a venerdì toccherà a tutte le altre classi. Al Copernico il via all'anno scolastico è avvenuto tra lunedì e martedì, mentre allo Zanon tra ieri e oggi. Ricomincia oggi anche il liceo Stellini.

Ad anticipare tutti è stato il Deganutti, dove le lezioni sono ricominciate il 6 settembre. Una scelta quest'ultima, motivata così dalla dirigente Maria Rosa Castellano: «Abbiamo optato per l'inizio delle lezioni anticipato di una settimana per evitare i rientri pomeridiani, pur garantendo il monte orario previsto dalla normativa vigente. La scelta – prosegue la dirigente – è stata operata sia per motivi organizzativi e logistici sia per venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Diversi studenti praticano sport a livello agonistico, così facendo gli alunni avranno più tempo per studiare e per organizzare le attività settimanali – assicura – consentendo al contempo una migliore gestione del tempo da parte delle famiglie. Inoltre – conclude –, buona parte dei ragazzi arriva da fuori città e pertanto i rientri rappresentavano un serio problema anche dal punto di vista dei trasporti».

Chi invece ha confermato i rientri pomeridiani è il Sello: «Da anni non si riusciva a partire con l'organico quasi al completo, al 90% – confessa la dirigente Rossella Rizzatto –. Sarà un anno scolastico particolare, durante il quale vedrà attuazione il piano nazionale di orientamento, con l'introduzione della figura del docente orientatore e del tutor. Due figure che andranno a integrare un percorso di supporto ai ragazzi che il Sello porta avanti già da diverso tempo».

Ha preferito rispettare il calendario scolastico regionale lo Stellini, che riaprirà le sue porte solo oggi: «Gli studenti torneranno in classe tutti insieme e già con l'orario definitivo – informa il dirigente Luca Gervasutti –. Solo le prime classi slitteranno di un'ora l'ingresso in aula. Sarà l'anno in cui è prevista l'attuazione dei progetti del Pnrr per la trasformazione degli ambienti di apprendimento: confidiamo in un'annata proficua per tutti. I presupposti sono buoni», chiude Gervasutti. —



AL SELLO

Torna il voto in condotta

Da tempo al liceo artistico Sello, l'anno scolastico, non partiva con l'organico quasi al completo: «Siamo al 90% – rende noto la dirigente Rossella Rizzatto –. In questo modo tra qualche settimana potremo cominciare con l'orario pomeridiano».

Sarà un anno di novità per gli istituti superiori: «Daremo attuazione al piano nazionale di orientamento – spiega la dirigente – con l'introduzione del docente orientatore e del tutor. Due figure che andranno a integrare un percorso che il Sello porta avanti già da diverso tempo attraverso i laboratori orientanti. L'obiettivo è migliorare la sinergia con le università e con il mondo degli Its». Tra le novità del nuovo anno, anche le linee guida per l'insegnamento di educazione stradale, economica, alimentare, sport e sviluppo sostenibile, oltre alla reintroduzione del voto in condotta. — *(a. c.)*

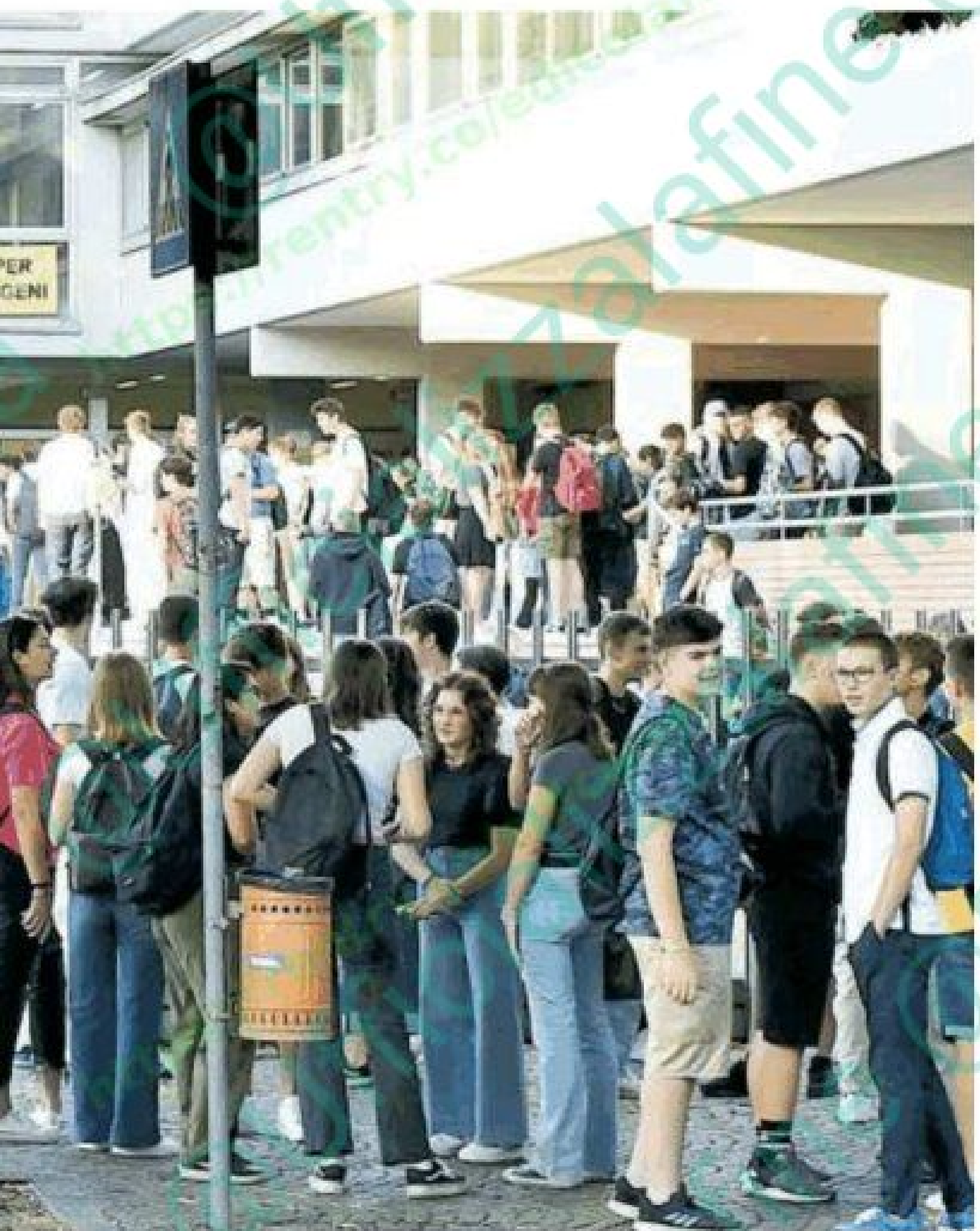
INTERNATIONAL SCHOOL

Vent'anni di attività

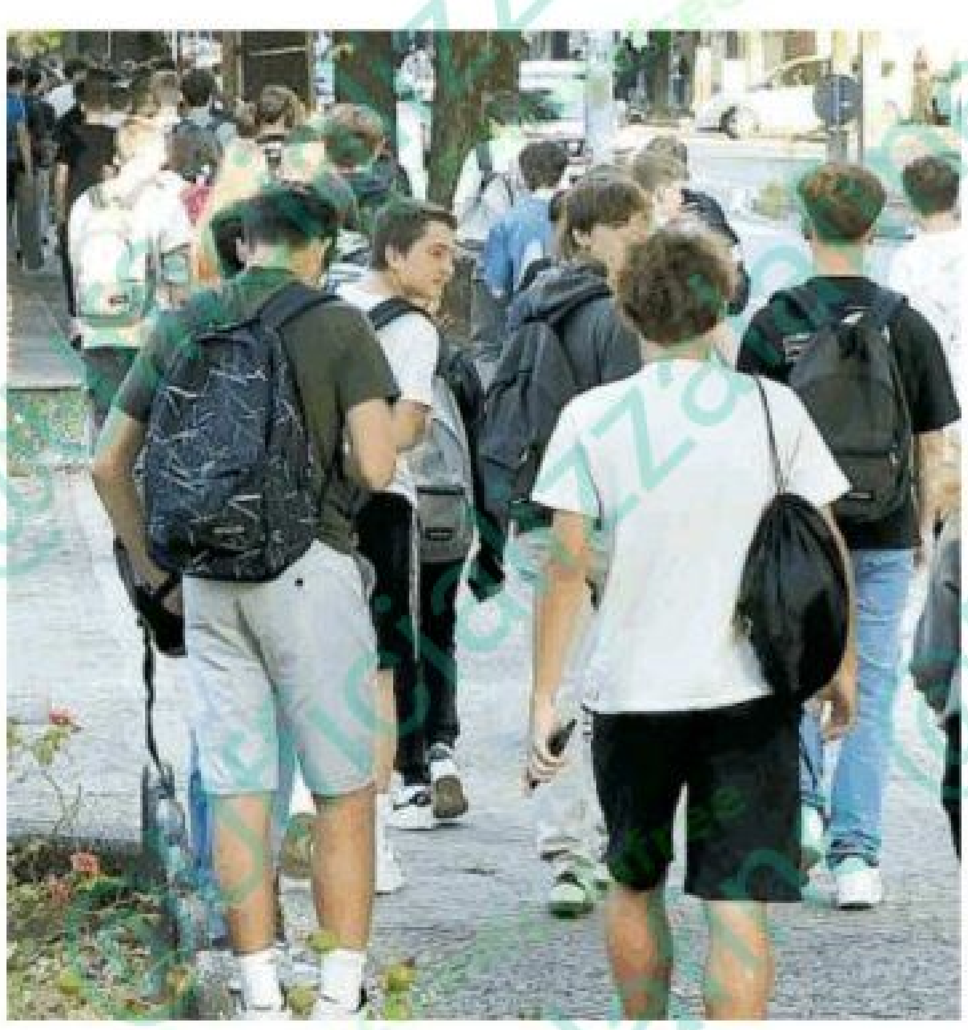
La Udine International School ha iniziato il ventesimo anno di attività. Una proposta formativa estremamente innovativa, all'epoca, per una piccola città come Udine, che nel corso degli anni si è andata affermando. Dal 2017 fa parte del gruppo International Education Systems. Oggi la scuola di via Martignacco accoglie oltre duecento studenti, impegnati nelle lezioni in classe dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 15.50 (l'offerta multilingue va dal nido d'infanzia alla scuola superiore).

Per festeggiare l'importante traguardo, come rende noto Cristina Wesley Bruno, direttrice delle ammissioni e del marketing, la Udine International School sta programmando una serie di eventi in collaborazione con le realtà del territorio. —*(a.c.)*





Gli studenti ieri mattina davanti agli istituti scolastici del centro studi cittadino (FOTO PETRUSSI)



L'AVVIO DELLE LEZIONI

Corse delle corriere in aumento Trasporto locale sotto pressione

Code in viale Monsignor Nogara. Gli studenti affollano il terminal in via della Faula
Più autisti in servizio: passano da 108 a 130. E nuovi collegamenti extraurbani

LA FOTOGRAFIA

LE MODIFICHE DA OGGI

CORSE URBANE passano da **890** a **1.009** nei giorni feriali

L'IMPEGNO DI AUTISTI PER TURNO PASSA DA 108 a 130

In crescita anche la produzione chilometrica che da un totale di **9.446 km** del periodo estivo passerà a **10.770 km**

CORSE EXTRAURBANE
Nuovi collegamenti sulle direttrici
- LIGNANO
- LATISANA
- POCENIA
- UDINE
- PALMANOVA
- PAVIA DI UDINE
- CIVIDALE



WITHUB

ALESSANDRO CESARE

Sono riapparse le code al mattino in viale Monsignore Giuseppe Nogara, così come l'affollamento del terminal studenti di via della Faula e nei locali di via Leonardo da Vinci. Porzioni di città che si animano di ragazzi e ragazze.

Nel corso di questa settimana gran parte degli istituti ha fatto esordire solo le matricole, che sono entrati nelle aule qualche giorno prima rispetto ai "veterani". Gruppi di giovani si sono formati fuori da molte scuole cittadine, dove non è mancata l'emozione per il ritorno sui banchi. Viste le temperature estive di questi giorni, in tanti hanno sfoggiato un look da spiaggia, con canotte e pantaloncini corti. Come di consueto contrapposti gli stati d'animo degli studenti: ci sono quelli che avrebbero preferito un prolungamento sine die delle vacanze, e quelli che invece hanno il piacere di tornare in aula per ritrovare compagni e professori. C'è chi si è fatto accompagnare dai genitori in auto, chi è arrivato in motorino o a piedi. Ovviamente c'è anche chi si è spostato con i mezzi pubblici.

Un movimento, quello degli studenti verso le scuole di Udine, che ha messo sotto pressione il sistema del trasporto pubblico locale. Qualche disagio c'è stato per le corriere, in molti casi sovraffollate di studenti e quindi in numero insufficiente per far fronte all'intera richiesta. La ragione è presto detta: l'orario scolastico entrerà in vigore solo da oggi, con Arriva Udine che ha previsto un potenziamento dei mezzi. Le corse urbane passeranno da 890 a 1.009 nei giorni feriali, con un impegno di autisti per turno che da 108 salirà a 130. In crescita anche la produzione chilometrica, che da un totale di 9.446 km del periodo estivo passerà a 10.770 km. Questo per quanto riguarda le tratte cittadine. Per l'extraurbano, sempre a cominciare da oggi, saranno introdotti nuovi collegamenti sulle direttrici Lignano, Latisana, Pocenia, Udine, Palmanova, Pavia di Udine, Cividale.

Anche Trenitalia ha riattivato una serie di convogli regionali sospesi durante i mesi estivi, mentre la società Ferrovie Udine Cividale (Fuc) da oggi potenzierà il servizio per venire incontro alle esigenze degli studenti. —

LA PROTESTA

«Troppa gente sul pullman: mio figlio è rimasto a piedi»

«Mio figlio, come molte altre persone, è stato lasciato a piedi dalla corriera di Arriva Udine. La considero una grave mancanza di rispetto». La denuncia è di Enrico Barbetti e fa riferimento alla tratta extraurbana che da Martignacco raggiunge Udine. «Il fatto è accaduto martedì mattina alle 7.30 – aggiunge il genitore –. Mio figlio quattordicenne era in attesa del bus alla fermata di via Spilimbergo 287. La corriera in questione, zeppa di gente, è passata senza fermarsi e lo stesso hanno fatto altri due mezzi che seguivano. In questo modo – rincara la dose – è stato creato un gravissimo danno alle famiglie, la mia inclusa, costringendomi a salti mortali per dare modo a mio figlio di raggiungere la scuola in tempo».

Interpellata sulla vicenda Arriva Udine ha fatto sapere che l'orario scolastico entrerà in vigore soltanto oggi, con un'intensificazione del numero di bus. Stando al calendario della Regione Fvg, infatti, l'inizio ufficiale della scuola è fissato per il 13 settembre. «È vero che le corriere, se sono piene, non si fermano – assicurano dall'azienda – ma solitamente lo fanno quelle che seguono. Martedì è stata una giornata particolare proprio perché il servizio scolastico, ufficialmente, parte da mercoledì». Nel caso specifico, come precisato da Arriva Udine, alle tre corriere piene ne è seguita una quarta, ma dopo un minutaggio superiore al quarto d'ora.



Corriera diretta verso Udine affollata di studenti (foto d'archivio)

Ma per Barbetti queste giustificazioni non bastano: «Anche lunedì, il primo giorno di scuola di mio figlio in un liceo di Udine, il trasporto è avvenuto restando in piedi per l'intero tragitto, non essendoci posti disponibili a sedere. Non credo che il codice della strada lo consenta. Mi chiedo per quale ragione l'azienda del Tpl non sia riuscita a organizzarsi per tempo. Non è il modo giusto di garantire la sicurezza di un minore», conclude il genitore. —

A.C.







I lavori di asfaltatura in viale Palmanova in teoria dovrebbero proseguire fino al 22 settembre, ma potrebbero concludersi già oggi. Al centro l'ex assessore Michelini (FOTO PETRUSSI)

L'ex assessore Michelini critica la tempistica. Marchiol replica: disagio limitato e poi l'intervento si chiuderà in anticipo

La polemica sui lavori in viale Palmanova «Si potevano fare prima del ritorno a scuola»

IL CASO

CRISTIAN RIGO

I lavori di asfaltatura in viale Palmanova potrebbero concludersi già oggi, con nove giorni di anticipo rispetto a quanto previsto inizialmente. «Nonostante la presenza di alcune auto in divieto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - che hanno costretto gli operai ad attendere la rimozione delle stesse per poter procedere, la ditta è riuscita ad accorciare i tempi e, se non ci saranno imprevisti, l'asfaltatura potrebbe essere completata mercoledì o giovedì». I disagi per gli automobilisti quindi, potrebbero concludersi in breve ma, secondo l'ex assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini in realtà «potevano essere evitati del tutto: sarebbe bastato - spiega -, avviare il cantiere in agosto come avevamo programmato di fare noi, in modo da finire l'intervento prima dell'inizio delle scuole quando il traffico è ridotto». Anche alcuni automobilisti hanno criticato il fatto che le limitazioni al traffico siano scattate proprio lunedì, un giorno prima del ritorno sui banchi di migliaia di studenti.

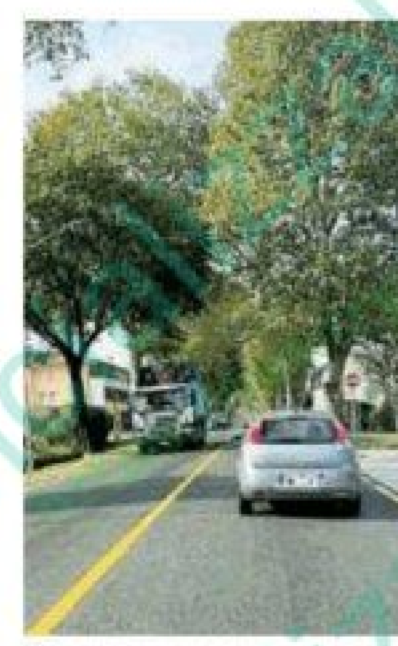
«Ovviamente - replica Marchiol - anche noi avremmo preferito avviare prima il cantiere, ma da quando abbiamo avuto conferma dei fondi a giugno, abbiamo subito completato la gara e ad agosto la ditta era già impegnata in altre opere. Per limitare il disagio agli automobilisti abbiamo fatto in modo di lasciare sempre percorribile il viale seppur a senso unico alternato».

L'intervento ha interessato il tratto di viale Palmanova che va dalla rotonda all'incrocio con via Melegnano e via Pietro di Brazzà, al cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, fino all'incrocio con via Patriarca Dionisio Dolfin compreso, e via Medici. Durante il cantiere è stata vietata la sosta ai veicoli per tutto il tratto di strada interessato dai lavori e, laddove necessario, è stato istituito un senso unico alternato con restringimento della carreggiata regolato dal personale della ditta che si è aggiudicata l'appalto, la Avianese asfalti.

Per limitare i disagi agli spostamenti i lavori sono iniziati dopo le 9 il viale è sempre rimasto percorribile a senso unico alternato. «Sono stati anche segnalati percorsi alternativi, in modo che la circolazione dei mezzi si distribuisca su linee di collegamento meno trafficate - precisa Marchiol - quindi dalla rotonda si può procedere a sinistra verso via Melegnano per raggiungere via Marsala oppure a destra verso via Pradamano prendendo poi il cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato».

La nuova asfaltatura è stata decisa dalla precedente amministrazione perché, ricorda Michelini, «in quel tratto di viale Palmanova e in particolare sul lato destro della carreggiata procedendo verso il centro c'erano stati cedimenti per cui è stato realizzato un progetto ad hoc per mettere in sicurezza la via».

Per quanto riguarda il semaforo provvisorio sistemato nel primo tratto a sud di viale Palmanova invece bisognerà ancora aspettare. «Serve al bus che deve fare un giro diverso fino a quando non sarà sistemata via Veneto - spiega Marchiol - cioè questo inverno quando la roggia è in secca». —



Il semaforo provvisorio

SOLIDARIETÀ

Per Mortegliano 15 mila euro tra donazioni e cena in piazza

La ventinovesima edizione di Friuli Doc si è conclusa nel migliore dei modi. La pastasciuttata organizzata dalla Pro loco di Zompicchia e dal Comune di Udine ha ottenuto un grande riscontro di pubblico, con oltre 500 persone che si sono riunite in piazza Venerio, nello stand riservato alla Pro loco nel corso di Friuli Doc, per godersi un piatto di pasta all'insegna della solidarietà. Tutto il ricavato della cena è stato devoluto al Comune di Mortegliano per sostenere parte dei costi di riparazione della casa di riposo, gravemente danneggiata a causa della grandine dello scorso luglio.

In totale sono stati raccolti circa 5.200 euro con la vendita dei piatti di pasta, a cui si vanno a sommare circa 7.300 euro che sono stati donati direttamente sul conto corrente creato con il supporto di CrediFriuli a nome del Comune di Mortegliano. A questa cifra si aggiungono le donazioni raccolte, 2.155 euro, tramite la raccolta fondi GoFundMe aperta per l'occasione, per un totale di quasi 15 mila euro. Molte persone hanno partecipato alla serata senza consumare il piatto di pasta, ma semplicemente facendo una donazione e stando in compagnia.

Il vicesindaco e assessore a Attività produttive e Turismo Alessandro Venanzi ha confermato il successo della raccolta fondi: «La serata di ieri è stata la degna conclusione di un'edizione di Friuli Doc che ha segnato grandi numeri e una partecipazione di cui siamo entusiasti. Siamo stati molto contenti di collaborare con Pro loco di Zompicchia per questa iniziativa benefica che ha coinvolto oltre 500 persone per la cena, ma molte di più se consideriamo le singole donazioni direttamente sul conto intestato al Comune di Mortegliano e sulla piattaforma GoFundMe. Friuli Doc accoglie persone da tutto il territorio regionale e da fuori regione in uno spirito di unione e festa che questa cena benefica ha incarnato appieno. Come amministrazione – ha concluso il vicesindaco – ci teniamo a ringraziare inoltre la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Confcommercio Udine e Coldiretti Udine che si sono da subito impegnati per portare il loro contributo all'iniziativa benefica. Ancora una volta il Friuli e i friulani dimostrano di non voler lasciare indietro nessuno». —



La cena organizzata in piazza Venerio dalla Pro loco di Zompicchia

Dopo aver versato 426 euro come caparra, un universitario udinese non è più riuscito a incontrare chi gli proponeva l'affitto

La truffa dell'appartamento per studenti con la trappola del bonifico istantaneo

IL CASO

ALBERTO LAUBER

La necessità di trovare un appartamento in tempi brevi e l'abilità di un presunto locatore hanno giocato un brutto scherzo a uno studente universitario udinese che di fronte alla apparente correttezza di una proposta d'affitto è rimasto vittima di una truffa studiata nei minimi dettagli. La trappola è scattata quando, in due momenti diversi, lo studente ha versato in totale 426,50 euro a titolo di caparra utilizzando lo strumento bancario del bonifico immediato: bisognava inviare subito la somma per bloccare l'appartamento – elegante e in buona posizione a Pavia, così come risultava da un video –, altrimenti sarebbe stato assegnato ad altri pretendenti.

Lo studente e i suoi familiari erano rimasti perplessi quando era stato chiesto l'utilizzo di uno strumento come quello del bonifico immediato – che consente al beneficiario il ritiro della somma in tempi molto rapidi rendendo pressoché impossibile il recupero del denaro in caso di un inganno –, ma alla fine il tono molto convincente utilizzato al telefono dal locatario e la necessità di chiudere in tempi brevi la ricerca della casa hanno convinto il ragazzo a spedire i soldi. Le trattative erano cominciate dopo che il giovane aveva utilizzato un gruppo Facebook per cercare casa a Pavia. Tra coloro che si erano fatti avanti c'era anche l'uomo che poi aveva portato avanti questa trattativa presentandosi come Filippo Gemmato. La truffa si è materializzata quando, pochi giorni dopo, venerdì 8 settembre, il giovane si è recato da Udine a Pavia per vedere la casa, firmare il contratto ed entrare così in possesso dell'appartamento. Poco prima dell'orario dell'appuntamento in via Riviera, indirizzo dell'abitazione, Filippo Gemmato ha avvertito con un sms il giovane dell'impossibilità di incontrarlo: era stato infatti costretto a un ricovero in ospedale. Per dare concretezza alle sue affermazioni ha anche allegato una fotografia che lo ritraeva su un letto con una medicazione al braccio. Dopo questo improvviso impedimento, lo studente ha avviato qualche ricerca sul web inserendo il nominativo "Filippo Gemmato". È subito apparso un servizio di "Striscia la notizia" che spiegava come molti ragazzi erano rimasti vittima di una truffa da parte di un irrintracciabile Filippo Gemmato. L'uomo, spacciandosi come collaboratore della Samsung, proponeva ai giovani in cerca di lavoro un corso di formazione e una successiva assunzione dopo il pagamento a titolo di iscrizione di una somma in denaro. A quel punto lo studente e suoi familiari hanno chiamato ripetutamente al telefono il locatore che alla fine ha risposto: quando la famiglia udinese lo ha messo alle strette dicendo che avrebbe sporto denuncia ai carabinieri, l'uomo ha troncato la discussione, dimostrandosi offeso e dicendo che era in ospedale ma che avrebbe subito restituito il denaro. Cosa mai avvenuta. La denuncia è stata subito presentata ai carabinieri di Pavia. Nel frattempo – contattato telefonicamente anche dal Messaggero Veneto – il presunto Filippo Gemmato non ha più risposto al cellulare.

«Abbiamo trattato due casi simili alla fine del 2022 – afferma Raimondo Englaro, presidente regionale Fvg del Movimento difesa del Cittadino – e le vittime sono state due studenti friulani che cercavano un appartamento a Milano. Purtroppo il recupero delle somme versate diventa quasi impossibile perché i truffatori scompaiono e i nominativi utilizzati sono quelli di "teste di legno", ossia di terze persone nullatenenti. Il consumatore deve avere la lucidità di premunirsi. Bisogna sempre stare in guardia quando si tratta con persone che si definiscono "privati" e che non danno alcuna garanzia. Non sappiamo mai chi sta dialogando con noi sul web. Consigliamo sempre di andare sul posto, di vedere le case, di avere testimoni e di riferirsi a elementi certi come quelli che possono fornire le agenzie».—


Un'immagine dell'appartamento come risultava da un video inviato dal locatore allo studente udinese

IN BORGO STAZIONE

«Io, aggredito in strada ma non denuncerò quel migrante abbandonato»

IL RACCONTO

MARCO ORIOLES

Può capitare a tutti di ritrovarsi, nostro malgrado, in circostanze spiacevoli. È capitato a me ieri mattina, mentre sorseggiavo una bevanda alla "Bottega del Caffè" di viale Leopardi, nei pressi dell'autostazione. Quando ho visto un cittadino straniero di circa venticinque anni che, nel piazzale antistante il bar, ha spaccato una bottiglia di birra e si è poi mosso, sbraitando e agitando quel troncone, in direzione della jeep dei militari dell'Operazione Strade Sicure che, fortunatamente, erano presenti, ho pensato fosse utile riprendere la scena con il telefonino: non si sa mai la situazione potesse degenerare. In realtà, anche grazie al pronto intervento dei militari, quell'uomo è stato riportato alla calma proprio mentre aveva deciso di infierire sul suo corpo con quella bottiglia spaccata, procurandosi una vistosa ferita al braccio.

Sembrava che l'episodio fosse finito lì, se non fosse che lo straniero, un arabo, accortosi della mia presenza e del mio cellulare in azione, si è avventato contro di me, urlando frasi sconnesse di cui ho compreso una sola parola: "video". L'uomo è riuscito a strapparmi il cellulare dalle mani, prima che i militari, di nuovo, scongiurassero il peggio. Peccato che un secondo cittadino straniero, amico del primo, anch'egli arabo, abbia deciso di intervenire a sua volta avvicinandosi a me con fare minaccioso e pretendendo la cancellazione del video. Quando gli ho spiegato che non è in quel modo che si chiede qualcosa, il giovane si è ulteriormente infuriato e mi ha sputato in faccia, malgrado la presenza di un altro militare che ha fatto da cuscinetto tra di noi. Rimasto fortunatamente illeso, a parte lo spavento e la sensazione sgradevole, non ho ritenuto opportuno sporgere denuncia.

Ho visto spesso, infatti, quel ragazzo andare su e giù tra le strade di Borgo Stazione, assieme a tanti altri di cui non mi sfuggono i comportamenti border line. Si tratta, ahinoi, dell'ennesimo migrante allo sbando, abbandonato da tutti incluse le istituzioni refrattarie a farsi adeguatamente carico dei processi di inclusione e integrazione. Un altro cittadino che non intravvede né presente né futuro, e che trova nei marciapiedi di Borgo Stazione l'unico ambiente a lui familiare. L'ennesima vittima di una società spietata su cui non era proprio il caso di infierire.

Ho anche telefonato all'ufficio stampa dell'operazione Strade Sicure, i cui uomini pattugliano, da un anno e mezzo a questa parte, il quartiere delle Magnolie. Ho ringraziato l'ufficiale per la professionalità con cui i militari che vigliano nel quartiere facendo avanti e indietro a bordo di una camionetta o di una jeep hanno gestito la situazione.—

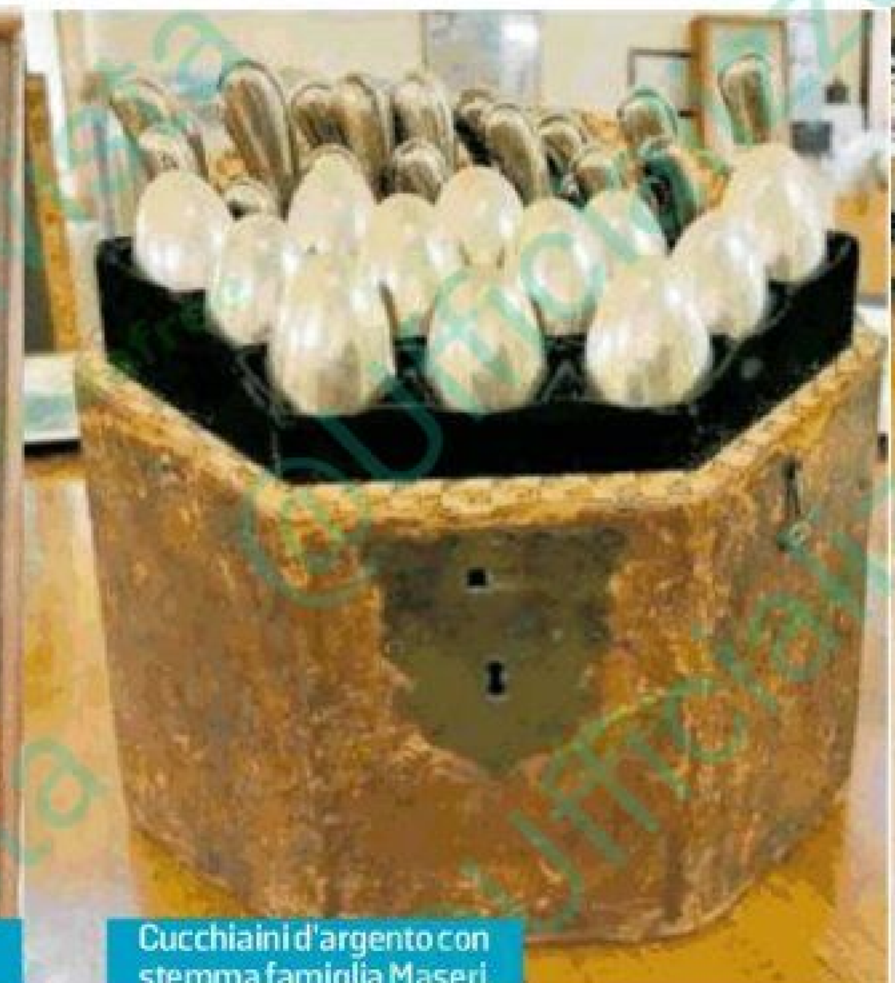


Orioles è stato aggredito all'esterno della Bottega del Caffè

Il lascito


Ritratto di Pietro Andrea Mattioli


Ritratto del cardinale Daniele Dolfin, patriarca di Aquileia


Cucchiaini d'argento con stemma famiglia Maseri


Pallottoliere


Natura morta, autore Paolo Paoletti



Catalogo di Kandinsky, edizioni Seat



Rolex Submariner

Quadri e arredi va all'asta l'eredità del professor Maseri

Le aziende sanitarie di Udine e Trieste mettono in vendita 70 lotti Dai documenti ai dipinti, finanzieranno ricerca e borse di studio

LA NOVITÀ

CHRISTIAN SEU

Dipinti secenteschi e settecenteschi. E un pregevole "Martirio di Sant'Orsola" del pittore udinese Giovanni Martini, tra i principali esponenti del Rinascimento friulano. Non solo: ci sono anche documenti storici, libri, mobili antichi, orologi. È una parte dell'eredità che il cardiologo Attilio Maseri ha lasciato alle Aziende sanitarie universitarie di Udine e Trieste e in particolare alle due strutture complesse (Soc) di cardiologia molecolare. Il primo lotto dei beni andrà all'asta il 9 ottobre prossimo, come comunicato ieri da Asugi, che ha pubblicato il bando per l'alienazione degli oggetti.

RICERCA E BORSE DI STUDIO

«Il professor Maseri – si legge nella nota dell'azienda sanitaria giuliano-isontina – credeva profondamente nel valore della ricerca e nella valorizzazione del merito e dei giovani e contribuì con generosità al progresso della ricerca scientifica. Nelle sue ultime volontà il professore ha raccomandato di impiegare il ricavato per le attività ed i progetti di ricerca, assistenza e formazione dei giovani, anche tramite l'istituzione di borse di studio per i più meritevoli tra questi». Per espressa volontà di Maseri le attività progettuali di utilizzo dei fondi dell'eredità verranno coordinate per entrambe le aziende dal professor Gianfranco Sinagra, professore ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste e direttore della cardiologia e del Dipartimento cardiotoracovascolare di Asugi.

LE MODALITÀ

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base di gara di ciascun lotto, settanta in tutto. Complessivamente il valore a base d'asta è di 310 mila euro. I beni saranno visionabili, previo appuntamento, dal 18 al 24 settembre alla Villa Florio di Persereano, a Pavia di Udine. Tutte le informazioni relative all'asta pubblica sono pubblicate sul sito web di Asugi, nella sezione "Bandi e avvisi".

> Il ricavato servirà per avviare progetti di ricerca e formazione Saranno coordinati dal professor Sinagra

> Tra i pezzi pregiati un olio su tela di Giovanni Martini valutato 50 mila euro: risale al 1503

DIPINTI E DOCUMENTI

Il pezzo forte, valutato 50 mila euro, è proprio il dipinto di Martini, datato 1503: un olio su tela di 40 per 70 centimetri che fa parte della Pala di Sant'Orsola, divisa tra la pinacoteca di Brera a Milano e i Musei civici di Udine. C'è anche un ritratto di Oristilla Partistagno con figlio, firmato da Cristoforo Diana e valutato 7 mila euro a base d'asta. Si partirà da 18 mila euro per il "Catalogo sistematico dell'Orto botanico capitolino", di cui sono presenti sette degli otto volumi totali, ciascuno con cento tavole. Nell'ultimo lotto c'è anche un atlante di botanica in tre volumi, edizione tedesca del 1887. Attirerà sicuramente l'interesse degli appassionati il mobile con piano a ribalta in radica di noce e piano a calata con fianco mosso, risalente alla metà del XVIII secolo: servono almeno 10 mila euro per portarselo a casa, mentre 7.400 euro è la base di partenza per un mobile con le stesse fattezze, ma di dimensioni più contenute. Ci sono poi nove lotti che riguardano sedute varie (divani, poltrone, sedie), sei che propongono tappeti persiani, Isfahn, malayer, Yalameh, Samarkanda, ad arazzo doppio e dell'Anatolia. E infine i documenti: l'albero genealogico della famiglia Maseri, in due formati ed entrambi restaurati. —

XXX

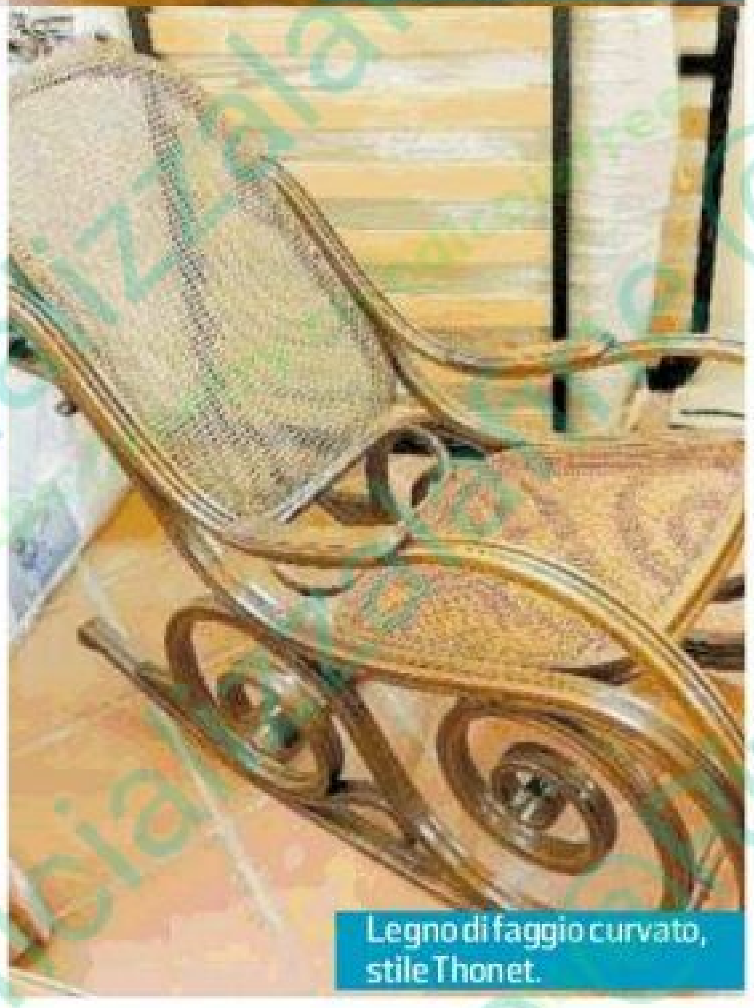

Albero genealogico famiglia Maseri


Yalameh (Iran meridionale)


Sei tazzine in porcellana e custodia in cuoio


Sedia in legno di noce. Luigi XVI


Divanetto tre posti, legno di noce, schienale a stecche. Luigi XVI


Legno di faggio curvato, stile Thonet.

L'ex rettrice Cristiana Compagno si sta prendendo cura del testamento
«Ha disposto in modo molto chiaro la destinazione dei propri beni»

L'esecutrice: «Diamo forma alle volontà del docente»

«Dopo un grande lavoro di esecuzione testamentaria e assegnazione agli eredi del patrimonio, si inizia a dare forma alle volontà del professor Maseri, così come ha disposto in modo molto chiaro. E questa è una bellissima cosa». A dirlo, commentando l'avvio delle procedure di alienazione dei beni mobili disposta dalle aziende sanitarie di Trieste e Udine è Cristiana Compagno, esecutrice testamentaria delle volontà del professor Attilio Maseri.

«I lotti all'asta fanno parte del 50 per cento dei beni mobili e immobili che costituiscono l'eredità Maseri – spiega l'ex rettrice dell'Università di Udine – destinati alle due aziende sanitarie e in particolare ai reparti di cardiologia. Abbiamo suddiviso l'eredità tra i soggetti beneficiari, indicati come eredi. Il patrimonio mobiliare e immobiliare è stato ben catalogato e va venduto, in quanto destinato a enti pubblici: il ricavato, come disposto dal professore, servirà a finanziare progetti di ricerca e borse di studio».


CRISTIANA COMPAGNO
ESECUTRICE TESTAMENTARIA DELLE VOLONTÀ DEL PROFESSOR MASERI

Il dirigente dell'Asugi: «I fondi ottenuti divisi tra noi e l'azienda Friuli Centrale come previsto dal luminare»

«Ci auguriamo che l'asta possa avere esito positivo», sottolinea Eugenio Possamai, direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, che ha pubblicato nelle scorse ore il bando per l'alienazione dei beni mobili, in particolare dipinti, stampe, incisioni, mobili, arredi, tappeti e altri beni di grande pregio.

«Le perizie effettuate fissano la base complessiva d'asta a 321 mila euro e il ricavato sarà diviso in parti uguali tra l'Asugi e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale – aggiunge Possamai –. I fondi serviranno a realizzare le progettualità che, come da disposizione testamentaria del professor Maseri, saranno coordinate dal professor Gianfranco Sinagra», ordinario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste e direttore della struttura complessa di Cardiologia e del Dipartimento Cardiotoracovascolare della stessa Asugi. —

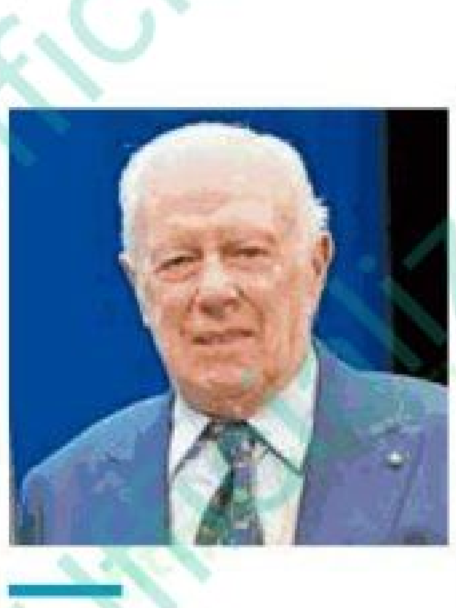
CHR.S.

Dopo aver lavorato con il Nobel Cournald e a Londra in ritorno in Italia
È stato primario al Policlinico Gemelli e all'ospedale San Raffaele

Nel gotha della cardiologia: curò Wojtyla ed Elisabetta II

Cardiologo di fama mondiale, filantropo e mecenate, il professor Attilio Maseri si laureò in Cardiologia a Padova nel 1961, per poi specializzarsi a Pisa in Cardiologia e Medicina Nucleare. Successivamente lavorò alla Columbia University di New York con il premio Nobel Andrè Frédéric Cournald, per poi rientrare in Italia, a Pisa, alla guida del Gruppo di ricerca clinica sulle malattie Coronariche della Fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Nel 1979 diventò professore di Medicina cardiovascolare alla Royal Postgraduate Medical School dell'Università di Londra e direttore della cardiologia dell'Hammersmith Hospital. E qui ebbe modo di prendersi cura anche della regina Elisabetta II.

Nel 1991 ritornò in Italia come professore di Cardiologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma e direttore della Cardiologia del Policlinico universitario Agostino Gemelli. Qui, il 13 maggio 1981, curò papa Giovanni Paolo II, ferito da due colpi di pistola sparati da Mehmet Ali Ağca. Dal 2001 al 2008 è stato professore di Cardiologia all'Università Vita-Salute San Raffaele e Direttore del Dipartimento Cardiotoracico e vascolare all'ospedale San Raffaele a Milano. Dal 2008 è stato presidente della "Fondazione per il Tuo Cuore", dell'associazione nazionale Medici cardiologi ospedalieri (Anmco). È morto il 3 settembre 2021 a 85 anni.


ATTILIO MASERI
CARDIOLOGO DI FAMA MONDIALE, FILANTROPO E MECENATE

Ha donato all'ateneo palazzo Antonini, ex sede di Bankitalia, e i 12 mila volumi della biblioteca Florio

Il cardiologo pensò agli studenti universitari quando decise di investire il ricavato dalla vendita di parte del suo patrimonio nell'acquisto di palazzo Antonini, l'ex Banca D'Italia, l'unico in Friuli progettato dal Palladio, e il parco storico, per donarli entrambi all'ateneo friulano. Pensò ai ragazzi anche quando donò alla stessa università di Udine i 12 mila volumi, alcuni rarissimi, della biblioteca Florio, appartenuta alla moglie Francesca Florio, discendente della storica famiglia udinese. —

CHR.S.

Il concorso

Ieri a Milano, in galleria Vittorio Emanuele II, le premiazioni
«Non dimenticherò mai i complimenti degli chef Cracco e Fabbri»

Il panettone di Venier è il 2° più buono d'Italia «Un successo enorme dopo tanto impegno»





Jean Venier con alla sua destra Gino Fabbri e Carlo Cracco. Sotto, i panettoni artigianali in finale

L'ARTIGIANO

FRANCESCA GATTI

A un soffio dal primo posto: il panettone del panificio Venier dei Rizzi di Udine è il secondo più buono d'Italia, premiato dall'undicesima edizione di "Panettone Day", il concorso nazionale dedicato all'arte dei panettoni artigianali, ideato da Braims in partnership con Novacart.

Jean Venier ha superato le selezioni e la concorrenza di altri 350 colleghi, arrivando nei 15 finalisti della categoria "panettone tradizionale" e, ieri, è stato premiato durante l'evento finale nella sala Mengoni di Cracco in galleria Vittorio Emanuele II a Milano: secondo classificato, dietro solo a quello di Domenico Napoleone dell'omonima pasticceria di Rieti.

«È un'emozione grandissima – commenta Jean Venier, titolare del panificio pasticceria che, oltre alla storica sede ai Rizzi, ha altri tre punti vendita in città – arrivare tra i 15 migliori d'Italia, l'unico a rappresentare il Friuli Venezia Giulia, era già un traguardo importante che ripaga un lavoro duro, fatto di dedizione, fatica sacrifici e orari difficili per chi mi sta vicino. Arrivare addirittura secondo è una gioia inaspettata, una soddisfazione non soltanto mia, ma anche di mia moglie e dei miei figli, delle persone che lavorano per me e dei fornitori che sono al mio fianco da anni nel cercare la qualità dei migliori ingredienti».

> «Mi hanno detto che lo scarto con il primo era davvero minimo». Ha vinto la pasticceria di Domenico Napoleone di Rieti

> «I dipendenti erano collegati alla diretta social: abbiamo gioito tutti assieme. Devo molto alla famiglia, a loro e ai fornitori»

I panettoni finalisti sono stati assaggiati e valutati dalla giuria ieri mattina in diretta, davanti agli occhi di chi li ha creati: presieduta dal maestro Gino Fabbri, pasticcere dell'anno 2009, la giuria era formata da Marco Pedron, direttore didattico dell'area pasticceria di Congusto gourmet institute, Marta Boccanera, pastry chef premiata con Tre Torte nella guida Pasticceri&Pasticcerie 2023 del Gambero Rosso, Adriano Del Mastro, uno dei maestri panificatori più interessanti d'Italia premiato con i Tre Pani dalla Guida del Gambero Rosso, Giordano Berettini, il vincitore della categoria Tradizionale dell'edizione 2022, e, per finire, Carlo Cracco, lo chef stellato storico giudice di Masterchef. La giuria ha aperto i panettoni valutando tutte le caratteristiche fondamentali del dolce più amato del Natale, come lievitazione, profumo, aroma, morbidezza, cottura, ma anche la qualità di canditi e uvette.

«Non dimenticherò facilmente i complimenti di Cracco e quelli di Fabbri – continua Venier –: mi hanno detto che avevo raggiunto un ottimo risultato già dalle selezioni iniziali e che lo scarto dal primo è stato davvero minimo». La proclamazione dei vincitori è avvenuta in diretta sui canali social di Panettone Day: «I nostri negozi di Udine erano collegati "live" e quando hanno chiamato il mio nome come secondo classificato, lo staff ha esultato gridando di gioia insieme con i nostri clienti che attendevano il verdetto emozionati. Questo per me rappresenta la più grande vittoria dopo 45 anni di lavoro».

Jean Venier, infatti, lavora dal 1978 nel panificio-pasticceria di famiglia che suo nonno rilevò nel 1962 e di cui coordina in prima persona gestione e produzione, unendo tecnica ed esperienza a creatività e spirito innovatore.

Durante il mese di ottobre i panettoni dei finalisti saranno in vendita nel temporary store Panettone Day, in corso Garibaldi angolo via Palermo 21, nel cuore di Milano, una delle strade affollata ogni anno da migliaia di visitatori. —

UNIVERSITÀ E GRUPPO ILLIRIA

La pausa diventa green con bicchieri e caffè bio

Bicchieri realizzati con una tecnologia innovativa che permette di risparmiare CO_2 ed energia alternativa dal riciclo dei fondi di caffè: sono i due principali risultati ottenuti grazie ai 47 nuovi distributori automatici installati nelle diverse sedi dell'Università di Udine dal Gruppo friulano Illiria, che dal 2019 gestisce il servizio Vending dell'ateneo con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale di oggetti, che, nell'immaginario comune, sono ciò che di meno salutare e più inquinante possa esistere, nonostante sia comunque difficile farne a meno, soprattutto durante la pausa caffè.

«Insieme al Gruppo Illiria abbiamo voluto cogliere questa sfida e rendere i distributori nelle diverse sedi dell'ateneo sempre più sostenibili – spiega Salvatore Amaduzzi, delegato alla Sostenibilità dell'Università di Udine –. Il nostro obiettivo è quello di potenziare queste iniziative e raccogliere dati per misurare quanto riusciamo a ridurre gli impatti ambientali». Il Gruppo Illiria, con sede a Udine, è partner dell'ateneo già dal 2019 ma, dopo gli anni della pandemia, ora il progetto può finalmente essere potenziato e i risultati misurati con dati completi e aggiornati.

«La nostra azienda da anni è impegnata sul fronte della sostenibilità attraverso progetti che amiamo proporre e sviluppare insieme ai nostri clienti che, come Uniud, dimostrano particolare sensibilità verso queste tematiche. A testimonianza del nostro impegno – spiega Mario Toniutti, ad di Gruppo Illiria – con orgoglio possiamo affermare che per il secondo anno consecutivo siamo stati premiati al "Sustainability Award" tra le aziende più sostenibili, unica nel panorama del vending italiano». —

AL TERMINAL NORD

Mostra ed eventi dedicati agli anni '80

Il Parco Commerciale Stop Shop Terminal Nord dedica due intere settimane ai mitici anni '80 con una serie di appuntamenti. Si parte sabato – e fino al 24 –, con una mostra dedicata agli anni '80 e due eventi simbolo dei tempi che tanti hanno amato. Sempre sabato, dalle 16 lo show "Bim Bum Bam" con Manuela Blanchard, direttamente dalle storiche trasmissioni Mediaset condotte da Paolo Bonolis. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 12/9/2023

Ruota					
BARI	53	31	42	11	62
CAGLIARI	87	50	52	65	9
FIRENZE	13	57	10	61	65
GENOVA	55	57	20	46	32
MILANO	55	50	25	35	89
NAPOLI	88	7	72	82	89
PALERMO	18	79	22	13	50
ROMA	48	76	86	80	87
TORINO	32	70	54	50	82
VENEZIA	18	13	37	39	11
NAZIONALE	58	50	87	19	7

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

7	20	42	53	76
10	25	48	55	79
13	31	50	57	87
18	32	52	70	88

Numero Oro 53 — Doppio Oro 31

SuperEnalotto

26 - 28 - 41 - 47 - 81 - 84

Jolly 70 — Superstar 70

JACKPOT 54.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	24.314,16 €
Ai 398	4	495,42 €
Ai 17.050	3	34,95 €
Ai 301.312	2	6,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	49.542,00 €
Agli 79	3	3.495,00 €
Ai 1.410	2	100,00 €
Ai 9.872	1	10,00 €
Ai 24.648	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.za Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

TOLMEZZO

Come rilanciare la montagna In Europa le idee dei Comuni

Sabato incontro con i sindaci per vagliare le istanze delle comunità montane
Il presidente dell'Uncem Fvg: «Difficoltà legate alle procedure burocratiche»

TOLMEZZO

Un vertice per capire lo stato di salute dei rapporti tra i Comuni montani e le istituzioni europee. E per raccogliere direttamente da sindaci e consiglieri comunali le istanze delle comunità e portarle direttamente in Europa, valutando inoltre l'impatto sui territori di montagna del discorso sullo stato dell'Unione che la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen pronuncerà oggi davanti al Parlamento europeo. Sono gli obiettivi dell'incontro organizzato per sabato dal centro Europe Direct Carnia, una delle 44 strutture presenti in Italia che si occupano di informare cittadini e portatori di interesse sulle tematiche europee gestiti dalla Commissione europea e presenti in tutti gli Stati membri.



IVAN BUZZI
PRESIDENTE DELL'UNCEM DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ERMES DE CRIGNIS
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA



MARCO BUSSONE
PRESIDENTE NAZIONALE DELL'UNCEM

IL VERTICE DI SABATO

L'appuntamento è alle 10.30 di sabato nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia a Tolmezzo. Nel corso dei lavori, riservati a sindaci e consiglieri comunali delle aree montane della regione, saranno presentate le istanze da portare all'attenzione dell'Europa, per un confronto che consentirà di individuare buone pratiche e valutare le criticità. All'incontro parteciperà il presidente di Uncem, l'Unione dei Comuni, delle Comunità e degli enti montani, Marco Bussone. L'incontro sarà moderato dal giornalista del Messaggero Veneto, Christian Seu.

LE ISTANZE DEI COMUNI

«Non possiamo esimerci dal confronto con l'Europa e dalle possibilità che questa offre», analizza il presidente dell'Uncem del Friuli Venezia Giulia, il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi. «È innegabile che esistano difficoltà legate alle procedure burocratiche da seguire per l'ottenimento dei finanziamenti e la partecipazione dei bandi – indica Buzzi –, ma le comunità montane del Friuli si sono in questi anni organizzate, cercando di strutturare i propri uffici proprio per partecipare ai bandi e intercettare i fondi. Spesso, soprattutto nei Comuni più piccoli alle prese con la carenza di personale siamo noi amministratori a sostituirci ai funzionari».

UN CENTRO IN CARNIA

Nel corso dell'incontro sarà anche presentata anche l'iniziativa "Costruire l'Europa con i consiglieri locali", lanciata dalla Commissione europea e finalizzata ad attivare una rete europea di rappresentanti delle istituzioni locali. Il centro Europe Direct, attivato dalla Comunità di montagna della Carnia (presieduta da Ermes de Crignis) e dalla Cooperativa Cramars, ha come obiettivo primario quello di interessare i cittadini e di promuovere il dialogo sull'Europa, fornendo informazioni e orientamenti sulle istituzioni, la legislazione, le politiche e le opportunità di finanziamento della Ue. Nel centro si possono trovare materiale informativo, documentazione su bandi e iniziative, così come luoghi di assistenza e supporto allo sviluppo d'idee, progetti, partenariati. —

IN BREVE

Artegna
Si ferisce alla mano con una troncatrice

Un uomo di 28 anni è rimasto ferito alla mano sinistra mentre stava lavorando all'interno dell'azienda Geo.coil srl, specializzata in macchinari per il condizionamento, in via Buja ad Artegna. L'uomo, che abita a Trasaghis, stava utilizzando una troncatrice quando, per cause in corso di accertamento, si è lesionato una parte di un dito. Il 28enne è stato trasportato con l'ambulanza della Sores all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con lesioni non gravi e localizzate.

Moggio Udinese
Cade dalla bicicletta Ferito un turista

Un turista canadese di 73 anni è stato soccorso ieri pomeriggio, tra le 14 e le 15 dai tecnici della stazione di Moggio Udinese del soccorso alpino, dai sanitari dall'ambulanza e dalla Guardia di finanza a seguito di una caduta in bicicletta avvenuta urtando una compagna di pedalata all'imbocco di una galleria. Anche la donna è caduta, ma senza riportare conseguenze. Per l'uomo invece un forte trauma all'anca. È stato imbarellato e trasportato all'ambulanza. Non è in pericolo di vita.

TOLMEZZO

Le opere dell'artista Litzinger al Friuli

TOLMEZZO

Venerdì alle 11 nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, nell'ambito di una cerimonia, verranno donate ai comuni della Carnia le opere che l'artista hollywoodiano Joseph Litzinger ha predisposto traendo spunto dai racconti e dalla corrispondenza con l'amico pittore carnico Francesco Rinoldi. Nel 2010 a Tolmezzo erano state esposte le opere dell'artista nell'ambito della mostra "CAlifoRNIA Dreamin" organizzata dalla Comunità di montagna della Carnia. L'esposizione aveva riscosso l'attenzione del pubblico, tanto che alcuni quadri erano stati subito venduti. Nei mesi scorsi Litzinger ha manifestato alla Comunità la volontà di donare le opere rimanenti ai rispettivi Comuni, che hanno apprezzato la decisione dell'artista e hanno deliberato l'acquisizione. Dopo la presentazione a cura del pittore Rinoldi, questo venerdì, le opere saranno consegnate agli Amministratori dei Comuni di Amaro, Ampezzo, Forni Avoltri, Paularo, Prato Carnico, Ovaro Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Treppo Ligosullo e Villa Santina. —

A SAVOGNA LA PRESENTAZIONE



La presentazione del progetto cui ha aderito anche il Comune di Savogna, "Vieni a vivere in montagna"



Bragalini, sindaco di Savogna



Postregna, sindaco di Stregna

L'idea dei primi cittadini: week-end nei piccoli centri per decidere se trasferirsi

Lucia Aviani / SAVOGNA

Cambiare vita. Lasciare la città – o comunque la pianura – e trasferirsi in quota, adeguandosi alla dimensione dei paesini montani, dei servizi "rarefatti" e di una quotidianità diversa, non sempre agevole ma anche prodiga di benefici.

Ci stanno pensando in 180, in Friuli Venezia Giulia e non solo (non mancano i curiosi extra-regionali): sono i "pionieri" del progetto "Vieni a vivere in montagna", lanciato dalla cooperativa Cramars, sposato da sette municipalità friulane (due di esse nelle Valli del Natisone) e partito ufficialmente, sabato scorso, proprio nell'entroterra cividalese, a Savogna, che insieme a Stregna rappresenta la componente locale dell'inedita iniziativa.

«Io sì, ci verrei a stare qui»: lo dice Luca da Monfalcone, uno dei potenziali nuovi abitanti (12 quelli che hanno manifestato specifico interesse per i centri valligiani), accolti dalle comunità coinvolte per un week-end di conoscenza e condivisione, una sorta di campagna promozionale volta a mostrare agli ospiti il meglio del territorio e a far capire loro quali vantaggi potrebbero ricavare da un eventuale trasferimento in zona. E Luca, appunto, ci crede: «Meglio quassù che in città. Punterei su Stregna, per la precisione, perché la conosco meglio: ho voluto partecipare all'incontro per farmi un'idea più chiara».

Entusiastico pure l'approccio dei residenti: «Tanti si sono messi a disposizione come ciceroni», racconta il sindaco di Savogna, Tatiana Bragalini, che ha dato il benvenuto ai "candidati" al trasferimento in montagna insieme al primo cittadino di Stregna, Luca Postregna. «Alla tornata d'avvio dell'accoglienza – riepiloga il primo cittadino di Stregna – ne seguirà un'altra, in calendario per il 30 settembre: complessivamente, registreremo presenze dal Goriziano, da Pordenone ma anche dal Veneto e – in un caso – dalla Lombardia. Obiettivo di questi appuntamenti è illustrare nel dettaglio le finalità del piano e le specificità e le ricchezze delle nostre terre».

Ecco così un pranzo tipico, visite guidate ai luoghi simbolo di Savogna e Stregna, il pernottamento in una struttura ricettiva di Ieronizza. «Da noi – racconta ancora Bragalini – sono sette le case disponibili per questa innovativa progettualità: quattro si trovano a Savogna, tre a Cepletischis, una nella borgata di Dus.

«Il nostro programma a sostegno della demografia in montagna – spiega la presidente di Cramars, Stefania Marcoccio – coinvolge sette Comuni: ai due nelle Valli si uniscono Comeglians, Tramonti di Sopra e di Sotto, Resia e Resiutta. Non si fanno promesse; si punta sulla forza e sul potere attrattivo delle comunità, che infatti hanno aderito in maniera entusiastica; è un punto d'inizio, l'avvio di un percorso da costruire nel tempo», conclude Marcoccio.

Nessun incentivo, quindi: semplicemente un processo di conoscenza, prima, e poi di accompagnamento, per guidare chi aderisse nella ricerca, se necessario, di un posto di lavoro. Un appoggio, in tal senso, sarebbe pronta a darlo anche la Regione, rappresentata in occasione della presentazione del progetto dai funzionari Anna D'Angelo e Gianni Fratte. —

Lavori pubblici a Magnano in Riviera





Dopo i lavori di ristrutturazione, ecco, da sinistra, l'esterno della scuola primaria Enrico Fermi e una delle aule appena ritinteggiate. La sindaca di Magnano in Riviera, Roberta Moro

I cento alunni della primaria Fermi trovano la scuola rimessa a nuovo

La ristrutturazione è costata 1,5 milioni di euro. Eseguite in paese anche asfaltature e manutenzioni

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

Terminati i lavori di ristrutturazione della scuola primaria "Enrico Fermi" di Magnano in Riviera. A pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, il plesso è pronto ad accogliere i cento studenti: la struttura, da metà giugno ad oggi, è stata completamente rimessa a nuovo.

«In questi tre mesi – interviene il sindaco Roberta Moro – abbiamo portato a termine un'opera di notevole spessore. I lavori sono stati svolti in tempi brevi per poter assicurare il rientro a scuola ed evitare il verificarsi di disagi connessi al trasferimento del personale in un'altra sede fuori dal nostro comune».

L'investimento, del valore complessivo di 1,5 milioni di euro, ha permesso di intervenire sull'immobile costruito a seguito del sisma del 1976, che necessitava di alcuni interventi straordinari. I lavori hanno portato alla realizzazione di una struttura ad alta efficienza energetica ed antisismica. Sono state effettuate opere di coibentazione, sostituzione dei serramenti, interventi sull'impianto idraulico con l'installazione di pompe di calore, integrazione dei sistemi fotovoltaici, sistemi di filtrazione e areazione e sistemi domotici di illuminazione, che consentiranno di ridurre al minimo i consumi energetici e garantire un ambiente più confortevole per i ragazzi e le insegnanti.

«Siamo intervenuti – continua la prima cittadina – con il rifacimento della pavimentazione e dei controsoffitti interni con giochi di colore, oltre che con la pittura dell'area esterna. Mancano solo alcune finiture e nel mese di ottobre provvederemo ad inaugurare il plesso anche alla presenza del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Un altro obiettivo raggiunto che si aggiunge agli interventi messi a punto in questi mesi: nuove asfaltature e manutenzioni di marciapiedi, ampliamenti dei cimiteri di Billerio e Magnano, interventi di videosorveglianza, illuminazione a led, avvio dei lavori per la nuova area destinata a parcheggio e spazio ricreativo. Stiamo perfezionando le convenzioni con la regione e con il Cafc per la nuova rotonda in località sette Ponti».

Anche per questo anno scolastico l'amministrazione comunale garantisce la preaccoglienza gratuita per le famiglie che ne hanno necessità.

«Possiamo tirare un sospiro di sollievo – conclude il sindaco Moro – , viste le tempistiche strette ed i numerosi lavori realizzati. Un ringraziamento va alle ditte coinvolte, oltre che all'architetto Antonio Stefanuto e all'ingegnere Gianni Mirolo. Ci tengo particolarmente a ringraziare anche gli uffici tecnici comunali per il grande sforzo nell'ottenere in pochi mesi un risultato così notevole». —

LA CASA DI ROMEO DI SAN DANIELE

Appello a creare un'oasi felina «Troppi gatti, il Comune ci aiuti»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sta degenerando la situazione delle colonie feline di San Daniele, in crescita progressiva, con la conseguenza di un numero sempre maggiore di cuccioli abbandonati. Qualche sera fa l'ultimo episodio, sfociato nel salvataggio in extremis di un micetto scaricato in un parcheggio e infilatosi, evidentemente in cerca di protezione, nel vano motore di un'auto in sosta. I reiterati appelli alle sterilizzazioni non hanno sortito alcun effetto e l'associazione La Casa di Romeo, ormai in difficoltà nel gestire il fenomeno, lancia così un appello all'amministrazione: «Necessitiamo di uno spazio in cui realizzare un'oasi felina – dice Walter Spizzamiglio Sinatra, presidente del sodalizio –, chiediamo nuovamente la collaborazione del sindaco Pietro Valent e della consigliera delegata alla tutela e al benessere degli animali, Beatrice Tempini. Le colonie censite sul territorio comunale sono ormai 34, dunque una soluzione s'impone. È indispensabile attivare una struttura ad hoc, da gestire, auspicabilmente, in sinergia con l'ente locale». Sette i cuccioli abbandonati e recuperati da La Casa di Romeo negli ultimi tempi, sempre con enormi difficoltà, con ore di appostamenti, perché i piccoli, spaventati, non si lasciano avvicinare. Per loro il gruppo lancia anche un appello all'adozione. «È inconcepibile – aggiunge Spizzamiglio Sinatra – che la gente continui a comportarsi con incoscienza e crudeltà, liberandosi dei gattini (perfino, caso recente, a un casello autostradale, con esiti fatali per la malcapitata bestiola) anziché contattare il Comune o la nostra associazione o i centri per l'accoglienza degli animali. Ci auguriamo che l'amministrazione di San Daniele tenga conto del nostro grido d'allarme e ci dia una mano per arginare il problema».



L'associazione sandanielese lancia l'allarme: troppi gatti abbandonati

D'accordo sulla necessità di un'azione tempestiva, sia «a livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con campagne mirate», sia di appoggio al sodalizio, «che ha l'esigenza di disporre di uno spazio di riferimento», si dice la consigliera di minoranza Alessandra Buttazzoni. «Del problema si è parlato in consiglio comunale ed era stato anticipato che l'ente avrebbe sostenuto i costi dell'acquisto di tre gabbie di cattura. Bene – sostiene Buttazzoni –, non basta. Servono investimenti più consistenti per le sterilizzazioni e una struttura da destinare all'associazione che da anni sta segnalando l'aggravarsi del problema. Il numero dei randagi è salito in misura esponenziale, io stessa ho recuperato una cucciolata in un'area pubblica». Chi, intanto, desiderasse sostenere La Casa di Romeo – che si avvale di qualche contributo pubblico, dell'autotassazione dei soci e di donazioni – può supportarla con il 5 per mille. —

SAN DANIELE

Borgo Sacco stravince alla festa della Madonna



Le premiazioni della sfida fra i borghi alla 386ª festa della Madonna

SAN DANIELE

Forte partecipazione alla tradizionale festa della Madonna di Strada, rinnovatasi a San Daniele lo scorso week-end per la 386ª volta. «Alta soprattutto la componente giovanile: mi fa particolarmente piacere», commenta il sindaco Pietro Valent, precisando che la nuova location individuata per l'evento (il Campo base, sperimentato come sede della sagra per la prima volta), si è rivelata ottimale. «Il luogo è risultato adatto, rispecchiando pienamente le aspettative», dichiara il primo cittadino che ha presenziato alla premiazione delle sfide tra i borghi cittadini: il podio è spettato a Borgo Sacco. —

L.A.

GEMONA

Gli alpini di Ospedaletto al traguardo dei 90 anni



La cerimonia per il 90° anniversario dell'Ana di Ospedaletto

GEMONA

Il gruppo alpini di Ospedaletto ha celebrato il 90° anniversario. Nato su iniziativa di alcuni reduci della Grande Guerra, scrive nella sua ricerca storica il presidente dell'Ana di Gemona, Ivo Del Negro che ora sottolinea: «Il gruppo si fa onore costantemente, con varie attività e ha un ottimo rapporto con la sezione di Gemona». «In un'epoca nella quale siamo inondati da tante parole e da uno spregiudicato uso dei mezzi di comunicazione gli alpini da sempre rispondono viceversa con i fatti, l'impegno e lavoro gratuito per il prossimo», ha sottolineato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. —

S.P.

POVOLETTO







1. La consegna dei lavori per la rotonda ieri a Povoletto; 2. Il cartello realizzato da FvgStrade con la descrizione dell'opera; 3. Il sindaco Giuliano Castenetto (primo a sinistra) mentre brinda con i tecnici e con l'assessore regionale Cristina Amirante (FOTO PETRUSSI)

Circonvallazione nord-est Partono i lavori alla rotonda

FvgStrade investirà 1,6 milioni per realizzarla: avrà un diametro di 50 metri
L'assessore Amirante: opera strategica. Il sindaco: risolverà problemi di sicurezza

Lucia Aviani / POVOLETTO

Nuovo, determinante passo avanti nel progetto di completamento della circonvallazione nord-est di Udine: ieri pomeriggio, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante, è stato consegnato all'impresa aggiudicataria dell'appalto il cantiere per la realizzazione di un'ampia rotatoria sull'incrocio fra la regionale 101 di Salt e la strada (via Emilius) di collegamento con Grions del Torre, in Comune di Povoletto. L'opera, a cura di Fvg Strade, richiederà una spesa di oltre un milione e 600 mila euro e 260 giorni di attività: la futura rotonda avrà un diametro di 50 metri; previste, fra l'altro, sia la riconfigurazione dell'intersezione con via Cadorna (in modo da consentire la sola svolta a destra) che la sistemazione del tratto compreso fra i due incroci della regionale 104.

«Un intervento di estrema importanza – ha dichiarato il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto, che ha presenziato alla formale consegna dei lavori insieme all'assessore alle Opere pubbliche Rudi Macor –: l'adeguamento delle infrastrutture è fondamentale per la crescita della nostra zona produttiva, che si sviluppa proprio a ridosso dello snodo interessato dal piano di adeguamento. Altrettanto rilevante – ha concluso il primo cittadino – è il fatto che il lavoro in partenza risolverà un annoso, grave, problema di pubblica sicurezza su un asse viario particolarmente trafficato». Soddisfazione per l'impianto del cantiere è stata espressa pure dai vertici dell'azienda Maddalena, "dirimpettaia" alla costituenda rotatoria, soluzione auspicata e attesa da parecchio.

«I tempi, in effetti, sono stati lunghi – ha confermato l'assessore Amirante –, ma ora ci siamo: si tratta – ha rimarcato – di un'operazione strategica, anche perché finalizzata a dare respiro a un contesto produttivo di forte interesse. La Regione è determinata a muoversi proprio in tal senso, per agevolare e favorire lo sviluppo degli insediamenti industriali del Friuli Venezia Giulia. Siamo a disposizione – ha concluso l'esponente della giunta Fedriga – per raccogliere le necessità del territorio».

Il piano prevede, come accennato, una completa revisione dell'incrocio esistente a tre braccia, all'ingresso della zona industriale di Grions. Tra quest'ultima e via Cadorna sarà realizzato un percorso ciclo-pedonale, su una nuova sede indipendente, aperto anche all'uso dei mezzi agricoli. Verrà implementato il sistema di illuminazione pubblica – con impianti a led, a elevata efficienza energetica e a luce calda – sia sulla rotonda che su un tratto della regionale 104 e sul nuovo incrocio di via Cadorna. L'anello della rotatoria avrà una larghezza di 9 metri, con banchina laterale esterna di un metro e un margine interno di pari ampiezza, che separerà la corsia di transito da una cordonata non sormontabile. —

CIVIDALE

Centro di aggregazione Gli studenti: via i limiti sulle attività a Carraria



Il centro di aggregazione riaperto a Carraria

CIVIDALE

Dopo il botta e risposta fra ex gestori e amministrazione, è il Movimento studentesco per il Futuro di Cividale a prendere posizione sul caso del Centro di aggregazione di Carraria, fresco di assegnazione a una cooperativa e appena riaperto con nuove modalità. «Gli spazi pubblici tornino a essere realmente accessibili», sollecita il gruppo di studenti coordinato da Sofia Fraziano: «Ci domandiamo – esordiscono i ragazzi – come l'amministrazione possa pensare che aprire gratuitamente uno spazio pubblico per tre ore tre volte la settimana significhi renderlo accessibile»; domanda analoga vale per la sala prove, soggetta «ad apposito iter burocratico e a pagamento». In questo modo, contesta il Movimento, non si può parlare di un autentico centro di aggregazione, che «dev'essere un luogo in cui i giovani possano sviluppare la propria creatività e le loro idee tramite iniziative, progetti e con una socialità sana, avendo la possibilità di riunirsi anche nelle ore serali o nei momenti in cui se ne sente la necessità: sarebbe – si sottolinea – un'alternativa al bar e alle abitazioni private, unici punti di ritrovo giovanile in mancanza, appunto, di spazi pubblici». Inconcepibile, continuano gli studenti, che «in una cittadina come Cividale non ci sia alcun posto in cui ragazzi possano riunirsi liberamente, senza dover chiedere permessi o sottostare a limitazioni così stringenti». E in relazione alle linee guida definite per l'uso del complesso di Carraria, viene sollevata la forte perplessità per «il divieto di svolgere attività politiche, perché – osserva il Movimento – già un momento sociale equivale a fare politica, nel senso più nobile del termine». «Tutte le decisioni – concludono i giovani – sono state prese senza un dialogo con i ragazzi, utile anche per capirne meglio le esigenze e le idee su un contesto che dovrebbe essere dedicato a loro. Questa carenza di volontà di coinvolgimento è dovuta anche alla totale assenza di organi strutturali di interlocuzione con le nuove generazioni, quali la Consulta dei giovani, il cui regolamento è stato proposto a febbraio all'amministrazione comunale, ma di cui non si hanno notizie: non è giustificabile la mancanza di tentativi di contatto con le rappresentanze studentesche delle scuole cividalesi». Di qui l'impegno: «Continueremo a mobilitarci – assicura il Movimento – affinché i nostri paesi tornino a essere a misura di giovani e perché essi possano essere realmente partecipi dei processi decisionali». —

L.A.

CIVIDALE

«A causa delle fioriere c'è il rischio di incidenti»



Le fioriere spartitraffico installate in Borgo di Ponte a Cividale

CIVIDALE

«Hanno compiuto due anni le famigerate fioriere spartitraffico del centro storico, quattro blocchi grigi da cui dovrebbero spuntare delle sbarre, uscite raramente per vari problemi tecnici»: a rispolverare il "tormentone" sulle strutture installate in Largo Boiani e in Borgo di Ponte, centrate un'infinità di volte dai mezzi in transito, è il cividalese Paolo Cozzarolo, che oltre a richiamare i costi dell'operazione e ad evidenziare le «carenze estetiche dei vasconi» segnala come la loro installazione abbia imposto una «modifica della segnaletica stradale». «Ciò fa sì – evidenzia – che le autovetture, per non parlare dei camioncini, debbano allargare la loro traiettoria, sfiorando i marciapiedi, con grande rischio per i ciclisti e per i pedoni. Pareva che alcuni degli stessi amministratori fossero favorevoli a rimuovere le fioriere, che non hanno nessun punto a proprio favore», prosegue Cozzarolo, ma la persistenza dello stato di fatto – rileva – lascia intuire che così non sia. «Chi li ha proposti e voluti vincola la cittadinanza» a un continuo rischio incidenti «a causa delle traiettorie anomale dei veicoli in transito», conclude, suggerendo di sostituire i blocchi con «panettoni o dissuasori a scomparsa, che permetterebbero di mantenere le corsie come sono sempre state, a tutela della sicurezza di tutti». —

L.A.

MANZANO

Ripartono la ludoteca e "Aiuto compiti"

MANZANO

Sono ripartite le attività della ludoteca, come giochi da tavolo, calciobalilla, laboratori manuali e creativi, eventi speciali, ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 18. Ogni venerdì pomeriggio, invece, dalle 15 alle 18 sarà possibile esercitarsi con verbi, espressioni, analisi grammaticali, grazie all'iniziativa "Aiuto compiti. Da lunedì 2 ottobre, inoltre, riaprirà Informagiovani dove sarà possibile trovare informazioni sul tempo libero e i viaggi, su eventi locali, su opportunità lavorative o di studio, ricevere aiuto nella compilazione di un curriculum vitae. Inforamgiovani, per chi ha da 14 a 29 anni, sarà attivo ogni lunedì dalle 15 alle 18. Le attività della ludoteca e "Aiuto compiti" si rivolgono agli alunni delle elementari per un massimo di 10 presenti contemporaneamente. —

CODROIPO

Spariti i gioielli di famiglia La colf condannata per furto

Bracciali, anelli e collane d'oro erano stati sottratti e rivenduti al Compro oro
Un anno di reclusione alla donna. Il difensore annuncia: ricorreremo in appello

Alessandra Ceschia / CODROIPO

Nell'arco di sei mesi dall'armadio nel quale li aveva riposti erano spariti bracciali, collane e orecchini per un valore di 4 mila euro.

Gioielli che, oltre ad avere un discreto valore economico rappresentavano anche un vincolo affettivo, visto che li aveva ricevuti in eredità.

I sospetti della proprietaria dell'abitazione, una 74enne di Codroipo, erano caduti sulla collaboratrice domestica Fabiana Masotti, 58 anni, di Codroipo che si è ritrovata a dover rispondere dell'accusa di furto aggravato in continuazione.

Le indagini avviate a suo carico dalla Procura di Udine e coordinate dal pubblico ministero Luca Olivotto sono confluite nel procedimento approdato ieri in tribunale a Udine dinanzi al giudice monocratico Daniele Barnaba Faleschini che, ritenendo l'imputata colpevole, l'ha condannata a 1 anno di reclusione e 300 euro di multa con sospensione condizionale della pena subordinata al pagamento del risarcimento, valutato in 8 mila euro più le spese legali. I fatti contestati alla donna, difesa dall'avvocato Luca Zanfagnini, risalgono a un periodo che va dal 30 gennaio al 19 settembre del 2020. Riferimenti temporali che sono risultati attraverso le ricevute compilate al negozio "Compro oro", dove vennero rivenduti.

La padrona di casa aveva chiesto alla donna di aiutarla ad assistere il marito gravemente ammalato, che di lì a pochi mesi venne a mancare, e di occuparsi delle faccende domestiche. Aveva dunque libero accesso alle varie zone della casa, compresa la camera dove in un armadio erano stati riposti gli ori di famiglia. Un nascondiglio in cui, nel tempo, vennero a mancare nove bracciali, due collane con ciondolo, tre anelli e un cinturino in oro, oltre a un orologio in argento.

Quei monili sono risultati rivenduti da lei in sette diversi episodi al punto Compro oro di piazza Garibaldi.

Circostanze che la difesa non ha smentito, sostenendo però che si trattava di vendite concordate con la padrona di casa in relazione alle quali l'imputata le aveva regolarmente consegnato l'incasso.

Di tutt'altro avviso la parte civile, rappresentata dall'avvocato Cesare Tapparo che, associandosi alla richiesta di condanna avanzata dal pubblico ministero Alessandra D'Aversa, ha precisato che la proprietaria aveva dato alla donna tre giorni di tempo per restituirle i gioielli minacciando, nel caso non l'avesse fatto, di rivolgersi ai carabinieri.

Scontato il ricorso in appello avverso la sentenza da parte del difensore della donna che, ribadendo l'innocenza della propria assistita, ha aggiunto: «Se il giudice avesse pronunciato la sentenza di assoluzione che ci attendevamo, avremmo subito sporto una denuncia per calunnia nei confronti della proprietaria. —

BASILIANO

Anziani e disabili Un pulmino ogni venerdì

Il Comune di Basiliano riattiverà da venerdì 15 settembre e sino al 26 luglio 2024 il servizio di trasporto per le persone anziane e disabili con autosufficienza motoria (il pulmino non ha la pedana idraulica) nella giornata del venerdì dalle frazioni (Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba, Vissandone) al capoluogo e viceversa. Il servizio si svolgerà al mattino (dalle 8.30) e sarà gestito dall'associazione Anteas di Lestizza grazie ad una convenzione con il Comune. È possibile prenotare il posto anche per un eventuale accompagnatore. Orari dettagliati sul sito del Comune. Per prenotazioni e informazioni: 347 6913069 o 0432 761265.

CODROIPO

Atti vandalici in stazione: quattro minori faranno lavori utili per il Comune

Individuato un quinto ragazzo maggiorenne: denunciato
Presi grazie alle telecamere. Il Comune: gesti intollerabili

Edoardo Anese / CODROIPO

A luglio la stazione delle corriere di Codroipo era stata la scena di atti vandalici. Ora chi li aveva compiuti, grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, è stato individuato. E pagherà i danni.

Si tratta di due episodi distinti, a dieci giorni l'uno dall'altro, che hanno per protagonisti un ragazzo maggiorenne e un gruppo di quattro minorenni. Il maggiorenne è stato denunciato, mentre per quanto riguarda i quattro minorenni l'amministrazione comunale ha deciso di convocare le famiglie al comando di polizia locale. Riconosciute le responsabilità dei propri figli, i genitori hanno raggiunto l'accordo con il Comune affinché i giovani si impegnino, nelle prossime settimane, in lavori socialmente utili per ripristinare gli spazi della stazione vandalizzati. I giovani, infatti, con delle bombolette spray avevano, imbrattato il muro esterno della stazione e l'antibagno, nonché le panche esterne. Con del nastro isolante, inoltre, avevano coperto le telecamere di videosorveglianza. Anche il cestino posto sotto una delle telecamere era stato preso a calci e deformato. Il maggiorenne, invece, aveva completamente distrutto il lavandino dei bagni, ancora inagibili. Il Comune sta attendo il via libera dell'assicurazione per procedere al ripristino dei servizi.



Gli atti vandalici commessi in luglio dai cinque ragazzi a Codroipo

L'amministrazione comunale ha fatto sapere che certi comportamenti, atti ad affondare la cosa pubblica, non sono tollerati e vengono puniti. «La città – è scritto in una nota del Comune – grazie al prezioso lavoro degli agenti di polizia locale e al contributo delle telecamere di videosorveglianza, è monitorata nell'arco delle ventiquattro ore. Un ringraziamento va al comandante Framco Fantinato e alla sua squadra per aver individuato i responsabili di questi spiacevoli episodi». «Ogni giorno – ha aggiunto Fantinato – siamo impegnati nelle attività di monitoraggio del territorio e, considerata la carenza di personale, le telecamere sono un supporto fondamentale alla nostra attività. Questo caso ne è la dimostrazione. A Codroipo sono presenti 42 telecamere, posizionate nelle zone più sensibili: dagli impianti base alle zone d'accesso della città e in autostazione. A queste si aggiungono ulteriori 32 telecamere collocate fra Mereto di Tomba e Camino al Tagliamento, Comuni con cui siamo convenzionati». —

CODROIPO

Riqualificati gli Impianti base e l'elementare Candotti

CODROIPO

Prosegue l'impegno dell'amministrazione comunale di Codroipo nel riqualificare l'area degli Impianti base. Lavori in corso anche alla scuola elementare Candotti. Sono alle battute finali gli ultimi interventi programmati, che hanno visto una stanziamento di 93 mila euro.


Il cantiere per i lavori alla scuola Candotti

Per quanto riguarda gli Impianti base, verranno riqualificati i percorsi pedonali, realizzando in ghiaino stabilizzato i tratti ciclopedonali che portano alla zona dei campetti. Inoltre, prosegue l'intervento per la realizzazione di un'area parcheggio vicino alla Casa dello studente. L'ammontare dei lavori è di 43 mila euro. Per quanto riguarda la scuola Candotti, è stato rifatto il manto erboso, per un totale di circa 15 mila euro, ed è quasi finita la nuova recinzione (il costo si aggira intorno ai 35 mila euro). «Siamo soddisfatti di aver contribuito a risollevare l'area Impianti base dall'incuria degli ultimi anni – sottolinea il sindaco Guido Nardini –; l'area merita questi investimenti e molto altro». Il primo cittadino fa sapere che assessori e consiglieri sono al lavoro, insieme alle associazioni, per riportare eventi e momenti di socialità nell'area. Nei prossimi fine settimana i Campi Base ospiteranno iniziative sportive. «Attraverso la Commissione per i servizi sociali e il contatto diretto con le forze dell'ordine – conclude Nardini – stiamo monitorando un gruppo di vandali che persiste in atteggiamenti dannosi. Investimenti e maggiore presenza delle istituzioni rappresentano l'approccio globale per il rilancio di questo luogo. Nei prossimi mesi intendiamo formalizzare un ragionamento urbanistico complessivo in merito allo sviluppo dell'area, per arricchire i campetti sempre di più». —

E.A.

TAVAGNACCO

Fiori per i cent'anni di Varna Feruglio

TAVAGNACCO

E' stato un compleanno speciale quello festeggiato a Tavagnacco da Varna Feruglio, giunta al secolo di vita. La prima centenaria incontrata dal sindaco Giovanni Cucci da quando è stato eletto. Il primo cittadino le ha consegnato un mazzo di rose facendole gli auguri a nome della comunità. Varna è cresciuta nella casa in cui ancora vive, a Branco. Rimasta orfana di madre, con una sorella e un fratello, è cresciuta accudita dal padre e da alcuni parenti. In gioventù ha fatto la sarta e poi la commessa esperta in abbigliamento, lavoro portato avanti fino alla pensione. Per otto anni ha vissuto e lavorato in Svizzera. Dotata di un forte spirito di autonomia e indipendenza, ha sviluppato una vasta rete di rapporti sociali che, quando possibile, coltiva ancora oggi. Ha preso la patente nel 1977, a 54 anni. Oggi a vive in autonomia, circondata dall'amore dei suoi familiari. E si tiene informata leggendo i quotidiani. Visto il suo interesse per le nuove tecnologie, con il sindaco Cucci ha parlato anche di intelligenza artificiale. —


Varna Feruglio con il sindaco

A.C.

MORTEGLIANO











1. Il campanile simbolo di Mortegliano e i danni provocati dal maltempo; 2. Alcune case con i tetti coperti dai teli; 3. Il numeroso pubblico che ieri ha partecipato al convegno nell'Area festeggiamenti; 4. I relatori: da sinistra il moderatore Rossano Cattivello, Graziano Tilatti, Roberto Zuliani, Riccardo Riccardi, Daniele Castagnaviz, Eddi Gomboso e Marco Uanetto; 5. I Altri tetti danneggiati dalla grandine (FOTO PETRUSSI)

Danneggiamenti dal maltempo La Regione: «In arrivo altri fondi»

Vertice per un'analisi della situazione con Comune, Blave di Mortean, Confartigianato e Confcooperative Trovato l'accordo sulla stabilità dei prezzi e la realizzazione delle coperture con materiale più resistente

Edoardo Anese / CODROIPO

Dai ristori per famiglie e imprese, alla carenza di aziende edili per la sistemazione delle coperture delle abitazioni e le nuove soluzioni per realizzare tetti più resistenti. Sono i temi affrontati, ieri sera, durante il XXIX convegno organizzato dalla cooperativa Blave di Mortean, "Dopo la tempesta, una ricostruzione intelligente".

IL CONVEGNO

In tanti si sono riuniti presso l'Area festeggiamenti per fare il punto della situazione a più di un mese dalla violente grandinata che, lo scorso 24 luglio, ha distrutto gran parte del medio Friuli, in particolare Mortegliano. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore de Il Friuli Rossano Cattivello, hanno preso parte il presidente di Blave di Mortean, Eddi Gomboso, il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, l'assessore al commercio, Marco Uanetto, i presidenti regionali di Confartigianato e Confcooperative, Graziano Tilatti e Daniele Castagnaviz, oltre all'assessore regionale alla protezione civile, Riccardo Riccardi. «Il convegno nasce dall'urgenza di mettere le nostre imprese nuovamente nelle condizioni di lavorare in tranquillità – rileva il presidente di Blave di Mortean – In particolare quelle agricole, che trainano gran parte della nostra economia».

I TEMPI E COSTI PER SISTEMARE I TETTI

I tempi di attesa per la sistemazione dei tetti sono molto lunghi, considerando che le imprese sono impegnate nei lavori legati al Superbonus 110%, con liste di attesa fino a gennaio 2024. «Pensare di affrontare parte dell'inverno con i tetti danneggiati è insostenibile – prosegue Gomboso – A ciò si aggiunge il problema dell'aumento dei costi delle materie prime. Grazie al supporto di Confcooperative, ho contattato un'azienda veronese leader nel settore edile, con la quale ho trovato un accordo sulla stabilità dei prezzi e la realizzazione delle coperture con materiale più resistente». Massima disponibilità è stata garantita dal presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, il quale, tuttavia, non ha nascosto le sue preoccupazioni in merito alla carenza di imprese e, soprattutto, di personale specializzato. A questo si aggiunge l'impegno di molte imprese nei lavori legati al Superbonus. «Abbiamo chiesto al governo la proroga delle tempistiche del Bonus – rileva Tilatti – Ad oggi non abbiamo ancora una riposta. Da parte nostra c'è massima disponibilità, tuttavia, si tratta di interventi delicati da svolgere in quota, che necessitano di tempi di esecuzione più ampi del normale». Il presidente di Confcooperative ha invece ribadito la necessità di valutare nuove tipologie di coperture, che siano più resistenti delle normali tegole. «I cambiamenti climatici sono ormai sotto gli occhi di tutti – rileva Castagnaviz – Per questo dobbiamo mettere le mani avanti e farci trovare pronti».

LA REGIONE

Sul fronte dei ristori è intervenuta l'amministrazione comunale di concerto con l'assessore regionale Riccardi. «Il nostro impegno – sottolinea l'assessore Uanetto – è quello di informare la cittadinanza in merito all'ottenimento e gestione dei ristori. Inoltre, dei 3.600 tetti danneggiati, mille fanno riferimento a case disabitate sulle quali non è previsto alcun intervento. Dovremmo – ragiona – aprire un ragionamento anche su questo fronte». L'assessore Riccardi ha ribadito l'impegno della Regione nella raccolta puntuale dei dati richiesti dal Governo per lo stanziamento dei ristori. «Su questo fronte – rileva Riccardi – abbiamo chiesto massima collaborazione da parte degli Ordini professionali, affinché supportino famiglie e imprese in questa fase. Siamo in attesa di capire quante risorse arriveranno dallo Stato; a quel punto valuteremo – conclude l'assessore quanti fondi la Regione potrà stanziare ulteriormente, oltre ai 50 milioni già predisposti». —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Perde il controllo della moto, ventenne grave

L'incidente nella notte lungo la statale 14: il giovane, che viaggiava con una coetanea, ha riportato lesioni vertebrali

PALAZZOLO DELLO STELLA

Due motociclisti ventenni, un ragazzo e una ragazza, sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto poco dopo la mezzanotte di martedì a Palazzolo dello Stella, lungo la statale 14, nel tratto che prende il nome di via Nazionale.

Secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine non ci sarebbero altri mezzi coinvolti: il giovane che guidava la moto avrebbe perso il controllo della due ruote, cadendo rovinosamente sull'asfalto.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente San Giorgio di Nogaro e quella proveniente da Latisana, e l'elisoccorso (atterrato sul campo sportivo di Muzzana del Turgnano). Sul posto per i rilievi i carabinieri e i vigili del fuoco di Latisana.

> Non risultano coinvolti altri mezzi Il motociclista è ricoverato nella terapia intensiva dell'ospedale di Udine

I due giovani sono stati presi in carico dal personale medico infermieristico: la ragazza è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Udine con l'ambulanza; Il ragazzo è stato trasportato in volo, al Santa Maria della Misericordia, con l'ambulanza che lo ha trasferito dal luogo dell'incidente alla piazzola dell'elisoccorso "scortata" dai vigili del fuoco.

Il centauro, un ventenne di nazionalità albanese residente a San Michele al Tagliamento, versa in gravi condizioni: l'impatto con l'asfalto ha provocato un gravissimo trauma vertebrale. Il giovane è stato accolto nella terapia intensiva della struttura ospedaliera del capoluogo friulano. —

CERVIGNANO

Volantini anonimi e ingiuriosi Il sindaco ne ordina il ritiro

Ieri mattina i cervignanesi hanno trovato la città invasa da volantini anonimi contenenti un testo – con parolacce e frasi ingiuriose – e fotografie. Il tutto apparentemente relativo a persone tra le quali, evidentemente, ci sono forti contrasti. Il sindaco Andrea Balducci, sconcertato dall'accaduto, ha dato alla Polizia locale l'incarico di ritirare i numerosi fogli che erano stati lasciati in giro per il paese. Quando gli agenti sono intervenuti in tanti avevano già visto il volantino e più di qualcuno, dopo aver letto il contenuto, si è detto indignato. Secondo alcuni testimoni, a distribuire i volantini sarebbe stata una persona che lunedì sera si spostava per Cervignano con un furgoncino. Il mezzo, a quanto pare, ha raggiunto le frazioni. E da un finestrino del veicolo in corsa sarebbero "volati" fuori i manifestini anonimi. Il gesto è stato stigmatizzato dall'amministrazione e dai cittadini non solo perché i volantini hanno sporcato la città, ma anche per il loro contenuto. L'auspicio di molti è che l'autore del gesto possa essere individuato grazie ai sistemi di videosorveglianza.

F.A.

LATISANA

Oltre 900 alunni tornano fra i banchi Alle medie apre la sezione musicale

Sara Del Sal / LATISANA

Ponte a partire le lezioni in tutte le scuole dell'istituto comprensivo Cecilia Deganutti, con aggiustamenti dell'ultima ora riguardo alle iscrizioni che hanno portato a oltre 900 gli alunni che da oggi torneranno sui banchi. «Sono una ventina gli alunni che hanno fatto richiesta quest'anno di entrare nelle nostre classi – precisa la dirigente scolastica, Giovanna Crimaldi – e noi siamo ben felici di dare il benvenuto a tutti i giovani che studieranno nel nostro istituto, in qualsiasi classe».

Confermate le preiscrizioni di gennaio, si possono iniziare a visualizzare le nuove classi per le scuole dell'infanzia di Pertegada e Gorgo, le primarie di Latisana, Latisanotta e Pertegada e per la secondaria di primo grado di Latisana. «Quelle che partiranno saranno tre sezioni per la scuola per l'infanzia di Pertegada e quella di Gorgo, per un totale di una sessantina di nuovi arrivi, mentre per la scuola primaria sono cinque le classi prime. Tre di queste a Latisana, due a tempo pieno, poi una a Latisanotta e una a Pertegada. Mediamente le classi oscillano tra i 15 e i 20 alunni. Anche le medie Cesare Peloso Gaspari, partiranno con quattro classi prime di 25 o 26 alunni e poi con la nuova sezione musicale, che ospita 18 alunni. «Ci è voluta grande perseveranza per ottenere questa attivazione. Cinque anni di domande e di progetti mirati, ora finalmente questa classe sta per partire con gli insegnanti di pianoforte, percussioni, violino e chitarra che collaboreranno con noi in pianta stabile. I ragazzi che seguiranno questo percorso di studi non sono in nessun modo vincolati a proseguire frequentando un liceo musicale, saranno liberi di comporre il loro futuro come vorranno, ma avranno acquisito una abilità aggiuntiva, che è la conoscenza di uno strumento musicale. Le lezioni di musica inizieranno a ottobre e mi piacerebbe, potendo contare su quattro insegnanti molto preparati, offrire a tutti un concerto vero e proprio. Non solo, un altro progetto al quale sto lavorando è quello di portare gli studenti al Teatro La Fenice di Venezia come spettatori».



GIOVANNA CRIMALDI
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DEGANUTTI

> «Proseguono le lezioni di latino, greco e abbiamo introdotto il gioco degli scacchi»

Anche per gli altri studenti l'inizio dell'anno si preannuncia molto allettante, con «una festa dello sport alla quale stiamo lavorando ma anche con la ripresa di una collaborazione con il Rotary club che offrirà ad alcune classi due giornate dedicate al canottaggio e alla vela a fine settembre – aggiunge Crimaldi –. Sono in partenza tutte le lezioni speciali che da anni ormai abbiamo attivato, come il latino o il greco, e da quest'anno abbiamo inserito un insegnamento nuovo, che è quello del gioco degli scacchi». —

CERVIGNANO

Il San Michele propone un concorso di teatro Cinque premi in palio

CERVIGNANO

Il Ricreatorio San Michele di Cervignano è partner della seconda edizione del concorso di Teatro amatoriale "George e Rebecca Wilson" organizzato dall'associazione Melodycendo Aps di Udine. Il concorso, con 4 spettacoli in gara, inizierà domenica 1 ottobre con "Nei panni di Cyrano" della compagnia Estragone di Pordenone. Commedia ispirata al classico Cyrano de Bergerac, che farà da filo conduttore per raccontare le vicende di un gruppo di studenti con la loro insegnante.

Domenica 8 ottobre sarà di scena "E Ju ridi" della compagnia Teatro Maravee di Osoppo. Spettacolo con sketch in friulano. Domenica 22 ottobre " Lisistrata" della compagnia dei Guitti di Reana del Rojale. Commedia greca di Aristofane, dove la protagonista Lisistrata chiama a raccolta le donne di Grecia, stanche delle guerre degli uomini che li portano lontano dalle famiglie, occupa l'Acropoli e raggiunge infine l'accordo che porterà alla pace.

Domenica 29 ottobre "Ma semo diventadi matti" della compagnia Teatro Incontro di Trieste. I protagonisti si ritrovano nella sala d'aspetto di uno psichiatra. Tutti combattono la loro battaglia contro il disturbo ossessivo compulsivo, che condiziona i loro rapporti sociali. Infine domenica 5 novembre, con "Pazzi al IV piano" della compagnia Melodycendo di Udine (non in concorso). Commedia brillante su vari episodi di una vita di condominio.

Seguiranno le premiazioni del concorso. Verranno assegnati i premi: Miglior attore, Migliore attrice, Miglior attore/attrice caratterista, Migliore spettacolo e Premio di gradimento del pubblico. Spettacoli a ingresso libero con inizio alle 17. —

F.A.

Il simbolo di Lignano





Il disegno realizzato al computer di come diventerà la Terrazza a mare, progetto per il quale la Regione ha già stanziato 14 milioni. Da sinistra: Bidin, La Placa, Brini, Bini, Giorgi, Iermano e Donà ieri a Lignano

Nuova Terrazza a mare in ritardo «Rischiamo di perdere tre stagioni»

Avvio rallentato da complessità del progetto e cambio del Rup in Regione. Bini: cantiere a inizio 2024
L'assessore Donà: «Dobbiamo essere prudenti e oggettivi». Rodeano: rimodulare l'offerta dell'arenile

Sara Del Sal / LIGNANO

È arrivato il cronoprogramma del restyling del simbolo di Lignano Sabbiadoro: la Terrazza a Mare. Sono 14 i milioni stanziati dalla Regione per il progetto, ma le tempistiche si allungano e, da una inizio lavori ipotizzato come imminente, si parla ora di gennaio 2024.

L'INCONTRO

A Lignano è arrivato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, per un incontro volto a fare il punto sui grandi progetti di sviluppo del centro balneare con il sindaco Laura Giorgi, il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa; gli assessori ai Lavori pubblici, Marco Donà; all'Urbanistica, Giovanni Iermano, e a Viabilità e Trasporti, Marina Bidin; il consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini, i tecnici del Comune e il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano.

IL CRONOPROGRAMMA

L'assessore Bini ha spiegato: «Stiamo accelerando al massimo per far partire a breve sia la gara d'appalto europea sia i lavori, in stretta sinergia con l'amministrazione comunale». «L'apertura del cantiere, salvo imprevisti, è prevista entro l'inizio del 2024. Questi importanti interventi di restyling – ha proseguito Bini – saranno portati avanti cercando di impattare il meno possibile sulle attività turistiche e sugli eventi. La Regione crede tantissimo in questa iniziativa, per questo abbiamo già stanziato 14 milioni. I nostri tecnici sono a completa disposizione del Comune per completare l'opera nel minor tempo possibile. In linea con interventi analoghi realizzati in tutto il mondo, lo stesso cantiere – ha aggiunto l'assessore regionale – dovrà essere curato anche dal punto di vista estetico, per risultare meno impattante e mantenere l'attrattività dell'area». La complessità del progetto e il cambio al vertice della direzione centrale Attività produttive della Regione, e di conseguenza del Rup, hanno dilatato i tempi, ma già la prossima settimana ci sarà un incontro tra i progettisti e il Comune, per alcuni dettagli tecnici ed entro settembre ci sarà la pubblicazione della gara d'appalto europea. I lavori partiranno con l'attività in mare per il prelievo e il deposito della sabbia necessaria a creare l'area di cantiere, e proseguiranno con le opere di demolizione e di ricostruzione.

L'AMMINISTRAZIONE PREOCCUPATA

Un po' di preoccupazione per il dilatarsi dei tempi è stata manifestata dall'amministrazione comunale. «La Terrazza a Mare – ha detto il sindaco – è una struttura di primaria importanza per il Comune di Lignano Sabbiadoro e per l'immagine turistica di tutta la Regione. La sua ristrutturazione, seppur necessaria, dev'essere accuratamente valutata, nella tempistica di svolgimento dei lavori e, data la posizione geografica centrale, la stessa deve essere tarata sulle esigenze turistiche della città». «Il nuovo cronoprogramma – ha sottolineato Donà – ci mette davanti al rischio di perdere tre stagioni. Dobbiamo essere prudenti e oggettivi. Partiamo con la gara e cerchiamo di dare il giusto e significativo peso ai tempi». Una difficoltà organizzativa dovuta ai tempi di avvio dell'intervento è stata sottolineata anche dal presidente di Lisagest, che ha evidenziato come possa essere necessario rimodulare l'offerta dell'arenile considerando la ridotta operatività di alcuni uffici spiaggia. Nel corso dell'incontro è stato presentato inoltre il progetto della nuova Città dello Sport, studiata dall'amministrazione comunale per ampliare e destagionalizzare l'offerta turistica della località balneare. «Con questa ambiziosa programmazione e con la riqualificazione della Terrazza a mare, Lignano è pronta per entrare nel futuro», ha concluso Bini. —

LIGNANO

Intasca mille euro nascosti nel caminetto Condannato a un anno

LIGNANO

Mille euro per il pieno di carburante alla barca infilati in un pacchetto di sigarette infilato in un vano del caminetto. Un nascondiglio che il proprietario di una villa a Lignano Sabbiadoro aveva trovato all'esterno dell'abitazione: voleva farsi un bagno al mare, poi sarebbe tornato a prenderli per riempire il serbatoio della propria imbarcazione.

Ma al suo ritorno quei soldi non c'erano più. I sospetti, avvalorati dalle riprese effettuate dalle telecamere di sicurezza, erano caduti sul giardiniere: il 66enne di San Michele al Tagliamento Daniele Macor.

L'uomo, assistito del suo difensore di fiducia Alessandro Calienno, si è presentato ieri dinanzi al giudice Daniele Faleschini Barnaba del tribunale di Udine per rispondere dell'accusa di furto aggravato. Era entrato nel complesso residenziale lavorando alle dipendenze di un'impresa di servizi che si occupava della pulizia e della manutenzione del prato. Era stata poi una telecamera installata all'esterno dell'abitazione a riprenderlo mentre armeggiava accanto al caminetto. Per quanto dal filmato non si distinguessero nitidamente i movimenti, la sua presenza era stata registrata. Un gesto il suo, ha spiegato l'imputato attraverso il proprio difensore, teso soltanto a prendere qualche cubetto di diavolina accendifuoco che era stata riposta accanto al caminetto, non ad appropriarsi del denaro. Il giudice, accogliendo le istanze del pm Alessandra D'Aversa e dell'avvocato di parte civile Enzo Del Bianco, però, lo ha ritenuto colpevole e lo ha condannato a 1 anno di reclusione, 100 euro di multa, più la rifusione del danno e delle spese legali. —

LIGNANO

Aquaticrunner sfida di resistenza fra nuoto e corsa

Ritorna a Lignano Sabbiadoro l'Aquaticrunner, la sfida di resistenza che combina nuoto e corsa in una competizione unica di oltre 27 chilometri fra Grado e Lignano. Saranno 250 gli atleti che parteciperanno a questa decima edizione in programma sabato 23 settembre. Si tratta di cento partecipanti provenienti dalla scorsa edizione, cento atleti qualificati nel periodo t2022-2023 e 50 con credenziale sportiva. Il percorso attraverserà la laguna che lambisce il confine tra le città di Lignano e Grado; qui gli atleti affronteranno 19 transizioni tra acqua e terra prima di arrivare alla tappa finale della Terrazza a Mare.

LIGNANO

In bicicletta alla scoperta di tutte le ville più belle

LIGNANO

Conoscere la storia e l'architettura del territorio attraverso un tour in bicicletta. È questa l'iniziativa in programma per sabato. "Ville storiche – progetti innovativi per l'architettura di vacanza tra gli anni'50 e'70" si focalizzerà su Lignano. L'appuntamento è dedicato a turisti e residenti, appassionati e curiosi di architettura e storia della località balneare friulana. Dalle 10 alle 12 si potrà partecipare a un singolare tour cicloturistico per ammirare le tipiche architetture del'900 di Pineta e Riviera.

Un'iniziativa condurrà i partecipanti alla scoperta delle ville progettate da Gianni Avon, Aldo Bernardis, Macello D'Olivo e altri illustri architetti che hanno caratterizzato e impreziosito la pianta urbanistica di Lignano. Dalla meravigliosa Villa Mainardis, anche protagonista di un set cinematografico, a Villa Sordi, frequentata dall'attore romano con le sorelle negli anni '60, fino al Treno, il centro commerciale di Pineta firmato dal genio di Marcello D'Olivo. L'idea è nata dall'associazione "Raggi e ArchiTetture – Ville di Lignano" ed è stata organizzata da BikeandGo in collaborazione con Giuliana Morsanutto, voce narrante del tour. Si può partecipare con la propria bici o noleggiandone una al punto di ritrovo, all'hotel President di Riviera. Informazioni: info@bikeandgo. it. —

S.D.S.

Improvvisamente nella sua Trieste ci ha lasciato il nostro amato Lorenzo per raggiungere il suo papà



dott. LORENZO URBANI
di 55 anni

Lo annunciano la mamma, il figlio Giuliano, il fratello Ferruccio, la sorella Maria Elena, la zia Mimi e tutti i suoi parenti e amici.

Lo saluteremo giovedì 14 settembre alle ore 16:30 nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona del Friuli, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.

orario visite; giovedi dalle 8:30 alle 16:10.

Non fiori ma eventuali offerte a MEDICI SENZA FRONTIERA.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Gemona del Friuli, 13 settembre 2023

Onoranze Funebri Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferro, 15
Gemona del Friuli
Tel. 0432.980980

Ondina, Alberto e figli, abbracciano con affetto Arcadia e famiglia in questo momento di immenso dolore per la perdita del caro

LORENZO

Gemona del Friuli, 13 settembre 2023

Onoranze funebri Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferro, 15
Gemona del Friuli
tel. 0432.980980

Il Comitato Taboga 13 insieme a tutta la borgata di Taboga si unisce al dolore di Arcadia, Ferruccio e Maria Elena per la perdita del caro

LORENZO

Gemona del Friuli, 13 settembre 2023

Onoranze Funebri Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferro, 15
Gemona del Friuli
tel. 0432.980980

"Mandi Mame"

Ci ha lasciati serenamente



LIDIA QUAIATTINI
ved. ROSSI

Lo annunciano i figli Paolo con Giusy e Viviana con Sandro, i nipoti Enrico, Andrea con Marianna e la pronipote Eleonora, la sorella Milvia con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

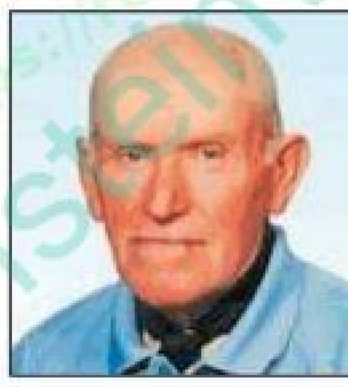
Un particolare ringraziamento a tutto lo staff della Residenza Zaffiro di Martignacco per le amorevoli cure prestate.

Pasian di Prato, 13 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Federico, Helga ed Elisa

È mancato



CORRADO MONUTTI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Lao, la nuora Dorina, la nipote Silvia e l'accompagnatrice Liubov.

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine.

Udine, 13 settembre 2023

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Mandi

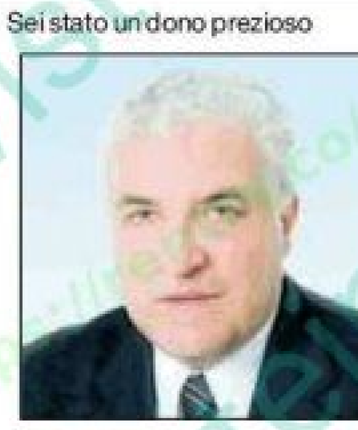
ZIO

Rino, Aderina, Nino, Ilvia, Dali e Mariateresa.

Premariacco, 13 settembre 2023

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Sei stato un dono prezioso



Dott.
LUIGI TOMAT
di anni 82

L'annunciano la moglie Pia, il figlio Luca e tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 16, nel Duomo di Cordovado ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Pordenone.

Mercoledì 13 c.m. alle ore 20 nel Duomo di Cordovado, sarà recitato il santo rosario in suffragio del caro Luigi.

Cordovado, 13 settembre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari



AURELIO DURIGHELLO
(Ques)
di 82 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Bruna, le figlie Sara con Giambattista, Ilaria con Angelo, Enrica con Gianluca, gli amatissimi nipoti Giorgio con Giulia, Jacopo, Antonio, Mattia e Ludovica, la sorella Sandra con Antonio, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre alle ore 16.00 nella Pieve di Dignano, ove il feretro giungerà dall'ospedale di Spilimbergo.

Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì alle ore 19.00 nella Chiesa Parrocchiale di Dignano.

Dignano, 13 settembre 2023

Paglietti
Spilimbergo

Ci ha lasciati



LUCIANA MONSUTTI
ved. MORETTI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Marina e Mauro con le rispettive famiglie, la sorella Renata insieme a tutti i parenti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre, alle ore 17, nel Duomo di Tarcento, giungendo dall'abitazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Tarcento, 13 settembre 2023

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

RELIGIONE E INDIFFERENZA

È DA TANTO CHE LE CHIESE SONO VUOTE

VALERIO MARCHI

Dopo aver letto i servizi di Alessandro Cesare, Arrigo De Pauli e Enri Lisetto dello scorso 5 settembre, sul tema della crisi nei luoghi di culto e dunque delle chiese vuote, propongo alcuni spunti che mi hanno già fatto riflette in passato. La situazione è stata accentuata dal Covid, ma le vere cause partono da lontano. D'altronde proprio sul Messaggero Veneto, oltre trent'anni fa (era il 1989), lessi un articolo intitolato "L'arcivescovo è preoccupato: i veri credenti sono il 20 per cento". Fra le altre cose, Mons. Alfredo Battisti disse: «Dove sono oggi i pagani? Il cristianesimo cresce là dove sono andati i nostri missionari e diminuisce nei luoghi dai quali i missionari sono partiti». Una generazione fa, dunque, i toni erano già allarmati e allarmanti.

Quasi trent'anni fa, poi (era il 1994), l'articolo "La religione fai-da-te", su La Vita Cattolica, individuava una popolazione che, per "assenza e vuoto di evangelizzazione", privilegiava una "religione bricolage" fatta di tutto e di niente, sempre più incline al magico, al fantastico e al parascientifico che al Vangelo.

Ma, in generale, possiamo retrocedere anche di molto nel tempo, e non solo riferendoci all'Italia e al cattolicesimo. Basti ricordare il pensatore danese Søren Kierkegaard (1813-1855), il quale, in un Paese di fede luterana, in pieno Ottocento denuncia un paradossale "Cristianesimo senza cristiani" e ipotizza che, se Cristo tornasse, le stesse folle che lo celebrano si eclisserebbero, oppure lo ucciderebbero o ancora, più probabilmente, lo tratterebbero "da pazzo", mettendolo "in ridicolo", perché «la Cristianità ha abbandonato il Cristianesimo, e l'indifferentismo è onorato sotto il nome di tolleranza. La Cristianità è tornata al vecchio paganesimo, abbellito con espressioni e locuzioni cristiane, ed ecco il risultato: un Cristianesimo senza cristiani. Io posseggo un libro che in questo Paese può dirsi sconosciuto: il Nuovo Testamento: il missionario deve esserlo nella Cristianità stessa».

Mi sovviene anche il fiammingo James Ensor (1860-1949) che, nel quadro "L'entrata di Cristo a Bruxelles", raffigura una anonima e inquietante fiumana di uomini-maschere. In mezzo alla calca si scorge il Messia che, a dorso di un asino, entra in città fra slogan banali, musiche della banda militare e segnali di autoritarismo e di morte. Cristo, formalmente omaggiato con il titolo di "Re di Bruxelles", viene però ignorato: nessuno ha lo sguardo rivolto verso di lui. Il dipinto viene finito nel 1889, anno dell'Esposizione universale di Parigi e dell'inaugurazione della Tour Eiffel, simboli del progresso illimitato: tuttavia Ensor dipinge provocatoriamente, di fatto, una nuova Torre di Babele.

Un altro spunto ci viene dal nostro Ennio Flaiano (1910-1972) che, nello scritto "Cristo torna sulla Terra", immagina un Gesù pressato da fotografi e cacciatori di autografi, tra cui spie della Questura, provocatori, ruffiani, agenti del fisco, televisioni, giornalisti, sindacalisti, sociologi, psicologi, biologi, attori e così via. Intervistato, egli ripropone frasi del Vangelo e, a chi gli chiede se si tratterrà molto, risponde: «Il tempo di essere rimesso in croce o di morire di freddo».

La gente intanto esige miracoli, ma non bastano mai… Una sola persona si dimostra saggia, portandogli una bimba malata e pregandolo non tanto di guarirla, ma di amarla: Gesù la rassicura, prima di sparire "in una gloria di luce, lasciando la folla a commentare quei miracoli e i giornalisti a descriverli".

No, non è stato il Covid. La malattia è assai più grave e radicata. Occorre tornare davvero al Vangelo, studiandolo, meditandolo e praticandolo, per riproporlo nella sua luminosa pienezza e nella sua originalità.

LE LETTERE

Bassa e Carnia

Il centro profughi e noi montanari abituati a subire

Leggo sul Messaggero Veneto, le frasi del Sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, che seguono quelle del ministro Matteo Piantedosi: gli Hot Spot per i clandestini in via di identificazione sono più funzionali nelle zone di confine.

Certamente, Sindaco, immagino che passata la "nuttata" e scampato il pericolo, laggiù nella Bassa a Jalmicco, i confini sacri della Patria e le montagne ritornino sempre oggettivamente più funzionali, non solo ai migranti, ma a tutto quello che passa per il confine, appunto, ed io oserei dire pure per il convento. Sono solo le ultime che subiamo, perché in fondo siamo soltanto buoni a piangere e lamentarci: Centrali Siot, grandi e piccole derivazioni idroelettriche, elettrodotti nuovi ed oleodotti passati e vetusti, servitù di ogni genere e tipo. Ora pure un hot spot del tipo Caserma Cavarzerani, piazzato in qualche paesino di montagna, lontano dal cuore, lontano dal dolore, ma sicuramente "temporaneo" come ci viene assicurato. Sì, certo, provvisorio sicuro, come quando si gioca a carte a "pampalugo", perde chi la carta ce l'ha per ultimo e poi se la tiene, paga penitenza. Altro che temporaneamente, ma in "saecula saeculorum".

Bene, quassù l'aria è fresca e pulita ancora per poco, venghino signori che "semo boni per tutto" e stiamo pure buoni quando ce lo ordinano. Sotans da sempre. Temporaneo mi raccomando, che è una battuta o una boutade, vista la crisi endemica delle nostre forze dell'ordine. E così, mentre noi ragioniamo del disastro in montagna della sanità, gli amici della Bassa, ritengono che noi saremmo più "funzionali". Lo dicono invece che difendere la considerazione del centrosinistra, che gli hot spot massivi, pensati da questa Giunta, sono specchietti solo per le allodole, umanamente gravi e politicamente inutili, di un problema troppo grande. Lo dicono invece di riprendere il discorso solidale dell'accoglienza diffusa e proporzionata a realtà e dimensioni. No, loro insistono che noi saremmo più "funzionali". "Mors tua, Vita mea", scrivevano i latini, e "gabbato Lu Santo", rispondevano i napoletani.

C'era chi anni addietro, ante Zoncolan e climi troppo distensivi, sosteneva che ad Amaro bisognasse apporre una bella sbarra con pedaggio. Si "ancje pai furlans di planure", perché se devono assestarti un colpo sono i primi, come ha sempre sostenuto Romano Marchetti. Vate inascoltato ed autonomista delle Terre Alte, memore di uno scontro durissimo con il senatore Tiziano Tessitori già nel primo dopoguerra, che gli era costato caro anche professionalmente.

La sberla ti arriva sempre dal più vicino, da quello che credi amico o compagno, mai da quello lontano. Vogliamo ricordare il Tribunale, l'Ater, la Polstrada di Amaro e tutte le acque dei fiumi, fili e tubi di ferro o titanio dappertutto sui nostri terreni, ogni tipo di servitù che passa in testa al politico o all'azienda "soretana" di turno? Conosciamo la storia, Tellini, della funzionalità e della fungibilità delle montagne e dei confini quando fa comodo. Ambiente, poi, se ne straparla. Senza ancora richiamare i latini, da noi e anche da voi, si dice in marilenghe "che trei voltes bogns, si divente dopo stupids". Contano i voti, non le ragioni ed il buon senso, e noi ne abbiamo pochi purtroppo. Sic et simpliciter. Eppur siamo socialisti, non per molto, per quanto mi riguarda.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

A disposizione un'offerta più ampia per le prestazioni occasionali

La legge di bilancio n.197/2023 ha elevato per tutti gli utilizzatori del Libretto Famiglia e del "Contratto di prestazione occasionale" l'importo massimo del compenso erogabile dal singolo utilizzatore alla totalità dei prestatori, portandolo dal precedente limite di 5.000 a 10.000 euro, ed ha ampliato la platea dei medesimi soggetti utilizzatori che possono ricorrere a questi strumenti contrattuali e che hanno una media dimensionale fino a dieci lavoratori subordinati a tempo indeterminato (la precedente normativa fissava il limite dimensionale a cinque lavoratori). Con il decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla disciplina del Libretto Famiglia e del contratto di prestazione occasionale, con l'intendimento di allargare la platea delle aziende utilizzatrici che operano in determinati settori. Sono interessate alla modifica le aziende utilizzatrici operanti nei settori che svolgono quale attività primaria e/o prevalente quella di organizzazione di convegni e fiere, di gestione degli stabilimenti termali, di parchi divertimento, sia quelli tematici che quelli acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi, organizzazione di feste e cerimonie.

L'esercizio di queste attività deve risultare dalle informazioni presenti presso il Registro delle Imprese. Queste aziende che hanno alle proprie dipendenze fino a venticinque lavoratori subordinati a tempo indeterminato (il limite era di 10) potranno, a decorrere dal 5 maggio 2023, erogare compensi fino a 15.000 rispetto ai 10.000 previsti dalla normativa precedente. Ai fini del rispetto del nuovo limite, ogni singolo utilizzatore, potrà computare nella misura del 75% i compensi erogati a favore dei prestatori appartenenti alle seguenti categorie: titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità, giovani con meno di venticinque anni di età se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi scolastico o universitario, persone disoccupate e i percettori di prestazioni integrative del salario ovvero di altre prestazioni di sostegno del reddito. Sono invece rimasti invariati gli altri limiti che riguardano la figura del prestatore che potrà continuare a svolgere attività lavorativa per un compenso annuo di importo non superiore ai 2.500 euro per ogni singolo utilizzatore e non superiore ai 5.000 euro con riferimento alla totalità degli utilizzatori. E', opportuno, ricordare che non potranno ricorrere al contratto di prestazione occasionale le aziende operanti nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere e/o servizi e quelle che operano nell'ambito del settore dell'agricoltura.

Per il settore agricolo, nel biennio 2023-2024, come evidenziato da circolari Inps, è stata prevista la possibilità di ricorrere a forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato mediante l'inoltro al competente Centro per l'impiego, prima dell'inizio della prestazione, della comunicazione obbligatoria.

LE LETTERE

Da Friuli e Veneto

Viaggio in Kosovo e Macedonia del Nord

In viaggio tra Kosovo e Macedonia del Nord, due paesi la cui storia passata e recente li ha visti al centro di vari conflitti. In particolare in Kosovo (nella foto siamo davanti al monastero serbo ortodosso di Peja) dove, l'incontro con carabinieri e militari italiani (bersaglieri dell'Ariete provenienti dalla caserma di Orcenico, in provincia di Pordenone) ci fa capire che il paese si regge su una fragile tregua solo perché presidiato da forze multinazionali.



Diciamo però che le tensioni a cui sono soggette le zone di confine non si percepiscono nel centro paese e, il nostro itinerario, cautelativamente, evitava quelle zone. Insomma, con un minimo di attenzione entrambi i paesi sono da visitare perché al di la dei problemi etnici sociali che li affliggono queste giovani nazioni hanno stupende bellezze naturalistiche e culturali che vale la pena vedere e conoscere.

Claudio Dallolio. Gemona

Noi e i musulmani

Tradizioni che non ci appartengono

Con il tipico atteggiamento di chi indica la luna, ma vede solo il dito, c'è chi si indigna di fronte alle resistenze verso le donne musulmane che pretenderebbero di fare il bagno in mare con addosso l'abaya (l'abito tradizionale islamico), perché in tal modo si impedirebbe a costoro tout court di uscire di casa per andare al mare.
Vero. Chissà però che cosa ne pensano le tante donne e ragazze di fede musulmana che dopo aver lottato per poter adottare usi e costumi occidentali e superato resistenze all'interno della loro comunità proprio aggrappandosi alla nostra normalità, rischiano oggi di vedersi togliere questa libertà in virtù dello sdoganamento dell'abaya nelle nostre spiagge.
Classico esempio di eterogenesi dei fini, dato che per salvare dalla segregazione un ristretto gruppo di donne, si rischia di condannarne molte di più a subire quelle stesse limitazioni che speravano di aver archiviato per sempre.
L'impatto di questo adattamento a tradizioni che non ci appartengono non finisce qui, supera ampiamente i confini nazionali e continentali fornendo l'alibi per crogiolarsi nella loro arretratezza a quei paesi che si affidano alla Polizia morale per salvaguardare usanze degne del più retrogrado Medioevo.
E mentre si organizzano flash mob pro abaya nelle spiagge e ci si accapiglia sul crocifisso nelle aule, non a Kabul o a Teheran, ma a Birmingham, nella civilissima e laica Inghilterra, un Imam fornisce ai fedeli il protocollo per la lapidazione delle adultere, il tutto nell'assordante silenzio delle indignate di cui sopra. Una stridente contraddizione sulla quale sarebbe il caso di riflettere.

Maria Grazia De Corti
Trieste

LE FOTO DEI LETTORI

Periti industriali alla Danieli



I periti industriali della classe V mecc B del Malignani, diplomatisi nel 1968, sono andati in visita alla Danieli. Erano presenti, da sinistra, De Gregoris della Danieli, Giordani, M. Fabris, Brussolo, Mion, Cappel, Dal Forno, Dal Pozzo, Agosto, G. Fabris, Martinis, Molinari, Burelli, Lentini e Bomben. La fotografia ci è stata inviata da Mario Fabris di Caminetto di Buttrio.

IL DIBATTITO

PASQUALE D'AVOLIO

Le pluriclassi sono il male? No, sono un laboratorio didattico

Ho sempre apprezzato gli interventi su vari argomenti di Ferdinando Camon, ma quello di apparso il 5 settembre sul Messaggero Veneto con il titolo "Le pluriclassi sono un male" mi ha letteralmente sconcertato. Francamente è la prima volta che sento parlare di pluriclassi negli asili nido (0/3 anni). A quale testo normativo si richiama Camon nel suo articolo?

Nell'ordinamento scolastico italiano neanche nella scuola dell'infanzia, un tempo chiamata "asilo" (3/6 anni), esistono le classi, e quindi de neanche le pluriclassi, che io sappia. Si usa la parola "sezione" (dei piccoli, dei medi e dei grandi) dove è possibile suddividerli per età)

Ma lasciamo da parte la questione terminologica; quello che vorrei contestare è l'assunto a cui vuole portarci Camon e che cioè le pluriclassi, dovunque si collochino, danneggiano i bambini.

Si parte già da una definizione di classe che ci riporta indietro nel tempo e che oggi non avrebbe senso nemmeno nelle superiori "La classe", dice Camon, "è una marea di teste schierate davanti alla cattedra da cui il docente dice delle cose che loro devono capire e loro le capiscono contemporaneamente". Io non so quanti anni fa Camon abbia insegnato e in quale ordine di scuola, ma il linguaggio mi richiama gli anni '50 del secolo scorso. "Avere una classe ben livellata e ricettiva", così continua, "è una gioia". Dove si trovano più classi del genere, ammesso che siano mai esistite, e meno ancora oggi, salvo forse in qualche Collegio esclusivo? Ed è davvero una fortuna? Ne dubito.

Oggi, come diceva un illustre pedagogista, Giancarlo Cerini, scomparso da poco, tutte le classi sono pluriclasse: per bambini di età diversa (l'anticipo), per provenienza (gli immigrati, ma non solo), per bisogni educativi (speciale e non), per intelligenza e motivazione. Una classe omogenea, aggiungo, non è nemmeno augurabile; sarebbe poco stimolante. Credo che Camon conosca Gardner e il suo "Intelligenze multiple". Saperle far emergere queste intelligenze diverse è il massimo che un docente dovrebbe perseguire. Ritengo pertanto che le pluriclassi a determinate condizioni possono essere considerate un "laboratorio didattico"; un ambiente che può favorire l'apprendimento cooperativo, l'autonomia, la responsabilità, l'iniziativa, doti di cui c'è un gran bisogno anche nelle rassicuranti monoclasse – ahimè spesso di 26-27 alunni – dove però prevale la disperante necessità dell'insegnamento frontale, espositivo, del fare tutti la stessa attività nello stesso momento. Allora, evviva le pluriclassi (meglio, le classi al plurale) si potrebbe dire in maniera provocatoria, se ci aiutano a ritrovare l'arte di una didattica perduta.

Il nocciolo della questione sta, e Camon dovrebbe convenire, nella capacità del maestro di adattare il suo insegnamento alle varie situazioni.

già Preside di Licei e I.C.

CULTURE

Libri e letteratura

L'Ucraina in primo piano Pordenonelegge al via puntando sull'attualità

Oggi alle 18.30 apertura ufficiale col romanzo di Kurkov ambientato nel Donbass Lo scrittore: la gente semplice sta con Putin, la Russia è tornata alla monarchia

L'INAUGURAZIONE

CRISTINA SAVI

Si apre oggi sotto il segno dell'Ucraina e dunque della stretta attualità l'edizione numero 24 di Pordenonelegge, festival che ha scelto, per l'inaugurazione, di dare voce a uno dei maggiori scrittori del Paese in guerra ormai da 19 mesi, Andrei Kurkov. L'autore sarà alle 18.30 nel teatro Verdi, in dialogo con uno dei curatori di Pordenonelegge, Alberto Garlini, per presentare, fra l'altro, il nuovo romanzo "Api grigie", ambientato nel Donbass. «La guerra – ha dichiarato in questi giorni Kurkov – trasforma la vita in un'esistenza semplice con un solo obiettivo: la sopravvivenza. La Russia è tornata alla monarchia, lo "zar" Putin è idealizzato da persone semplici: credono che avere la stessa guida forte per 23 anni sia garanzia di stabilità, un valore per i russi più importante della libertà».



I curatori della rassegna: da sinistra, Villalta, Garlini e Gasparet

Nella prima giornata già una trentina di appuntamenti Il palinsesto della mattina dedicato alle scuole

I ricordi della gente raccolti nel libro di Esther Kinsky per raccontare il terremoto del '76 che sconvolse il Friuli

SI COMINCIA CON DANTE

Tanti - una trentina - già nel primo giorno, gli appuntamenti in programma al festival - realizzato a cura di Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet e promosso da Fondazione Pordenonelegge.it - che proseguirà fino a domenica. L'apertura degli appuntamenti oggi alle 9 nel convento di San Francesco con "Dante e la poesia dei numeri", incontro dedicato alle scuole, così come il palinsesto della mattinata con molti eventi "junior", nel giorno in cui in regione suona la prima campanella del nuovo anno scolastico. Fra gli ospiti, lo psicologo Paolo Legrenzi (alle 10.30 nello Spazio Gabelli), una delle voci più attuali nel campo delle scienze cognitive, che parlerà ai ragazzi di come "Le cose non sono come sembrano. Perché la vita è meglio di come la immaginiamo" (Solferino), saggio legato agli studi sulla percezione. Alle 11 (Spazio Piazza della Motta), invece, "Il rombo del 6 maggio 1976" con Esther Kinsky intervistata da Alessandro Mezzena Lona riporterà alla memoria il violento terremoto che colpì il Friuli, squarciando il paesaggio e l'esistenza di chi lo abitava. A rievocare quei giorni sono sette abitanti di una valle nell'estremo nord-est della regione, uomini e donne all'epoca già adulti o ancora bambini: le vite in un'arcaica comunità montana con la sua identità linguistica, le sue tradizioni, il retaggio di terra povera e di confine dove si sogna di vedere il mare, si emigra per lavoro e si torna con nostalgia.

I RACCONTI DI CAPUOZZO

In serata saranno molti gli incontri concentrati alle 21. A Palazzo Mantica, "Omicidi per le città ideali "farà dialogare Alberto Casadei e Luca Doninelli, che al festival porta in anteprima anche il suo nuovo thriller "Nero Fiorentino". Al Capitol Paolo Nori racconterà una figura iconica della letteratura russa, Anna Achmatova, nell'incontro "Vi avverto che vivo per l'ultima volta. Noi e Anna Achmatova", mentre nell'auditorium Vendramini la scrittrice armena Antonia Arslan parlerà del suo ultimo libro, "Il destino di Aghavni", storia di morte e di rinascita ispirata da una vecchia fotografia e lo farà dialogando con la saggista Siobhan Nash-Marshall, autrice che ha dedicato molta attenzione al tema dei genocidi e del negazionismi. Il primo degli eventi fuori città sarà quello che a Cordenons, alle 21, nel Centro culturale Aldo Moro, vedrà sul palco Toni Capuozzo e il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini: "Ho visto cose..." il titolo dell'incontro che offrirà l'occasione per ripercorrere i reportage e le pagine dei libri del giornalista e per anni inviato nato a Palmanova.

LEZIONI D'ARTE E DI FILOSOFIA

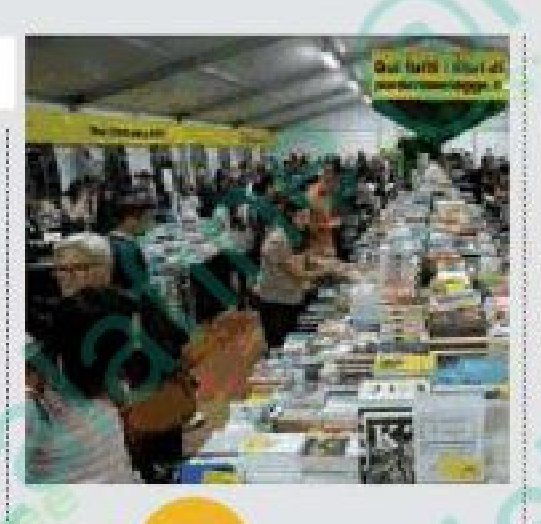
A Pordenonelegge, fra gli eventi del cartellone della sezione Junior, segnaliamo la lezione d'arte di Costantino D'Orazio (alle 10.30 al Capitol), quella di filosofia con Matteo Saudino (alle 10, al Paff!) e poi gli incontri con autori italiani e stranieri come il tedesco Ulrich Hub presentato da Vera Salton (alle 10.30, auditorium della Regione), l'autore, divulgatore scientifico e noto conduttore radiofonico Federico Taddia (alle 9 nello Spazio San Giorgio) Beatrice Peruffo (alle 10, nel Ridotto del Teatro Verdi) e Giuseppe Festa che alle 10, nell'auditorium del Vendramini, presenterà in anteprima "La notte dei cervi volanti" (Salani). Per quanto riguarda la poesia, segnaliamo infine "Claps e peraulis", alle 18, a Cinemazero, il film diretto dal regista Stefano Giacomuzzi, la cui protagonista, Rosanna Paroni Bertoja, poetessa e colonna portante del Circolo Menocchio di Montereale Valcellina. —

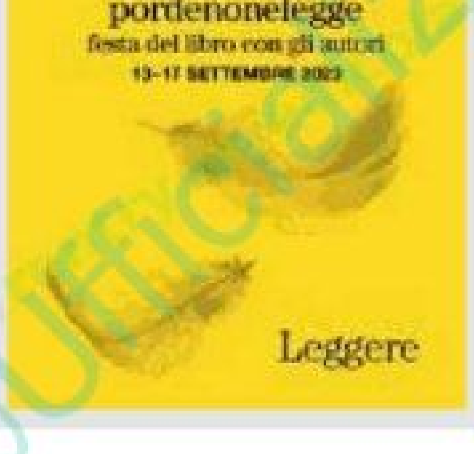




IL PROGRAMMA DI OGGI

ORE 10 Pordenone
PalaPaff!, parco Galvani
A lezione di filosofia! Sofia Express. Un incredibile viaggio alla scoperta della filosofia
Con Matteo Saudino. Presenta Matteo Iseppi





ORE 10.30 Pordenone
Spazio Gabelli, Scuole Gabelli
Le cose non sono come sembrano. Perché la vita è meglio di come la immaginiamo
Incontro con Paolo Legrenzi

ORE 10.30 Pordenone
Capitol
A lezione di storia dell'Arte! 20 capolavori da conoscere prima di diventare grandi
Con Costantino D'Orazio

ORE 11 Pordenone
Spazio piazza della Motta
Il rombo del 6 maggio 1976
Con Esther Kinsky. Intervista di Alessandro Mezzena Lona

ORE 18.30 Pordenone
Teatro Verdi
Api Grige
Inaugurazione ufficiale con Andrei Kurkov. Intervista di Alberto Garlini

ORE 19 Pordenone
Spazio piazza della Motta
Rai Radio 3 Hollywood Party
Conducono Roberto Silvestri e Dario Zonta



ORE 21 Pordenone
Capitol
Vi avverto che vivo per l'ultima volta. Noi e Anna Achmatova
Con Paolo Nori

ORE 21 Cordenons
Centro culturale Aldo Moro
Ho visto cose...
Con Toni Capuozzo. Intervista di Paolo Mosanghini

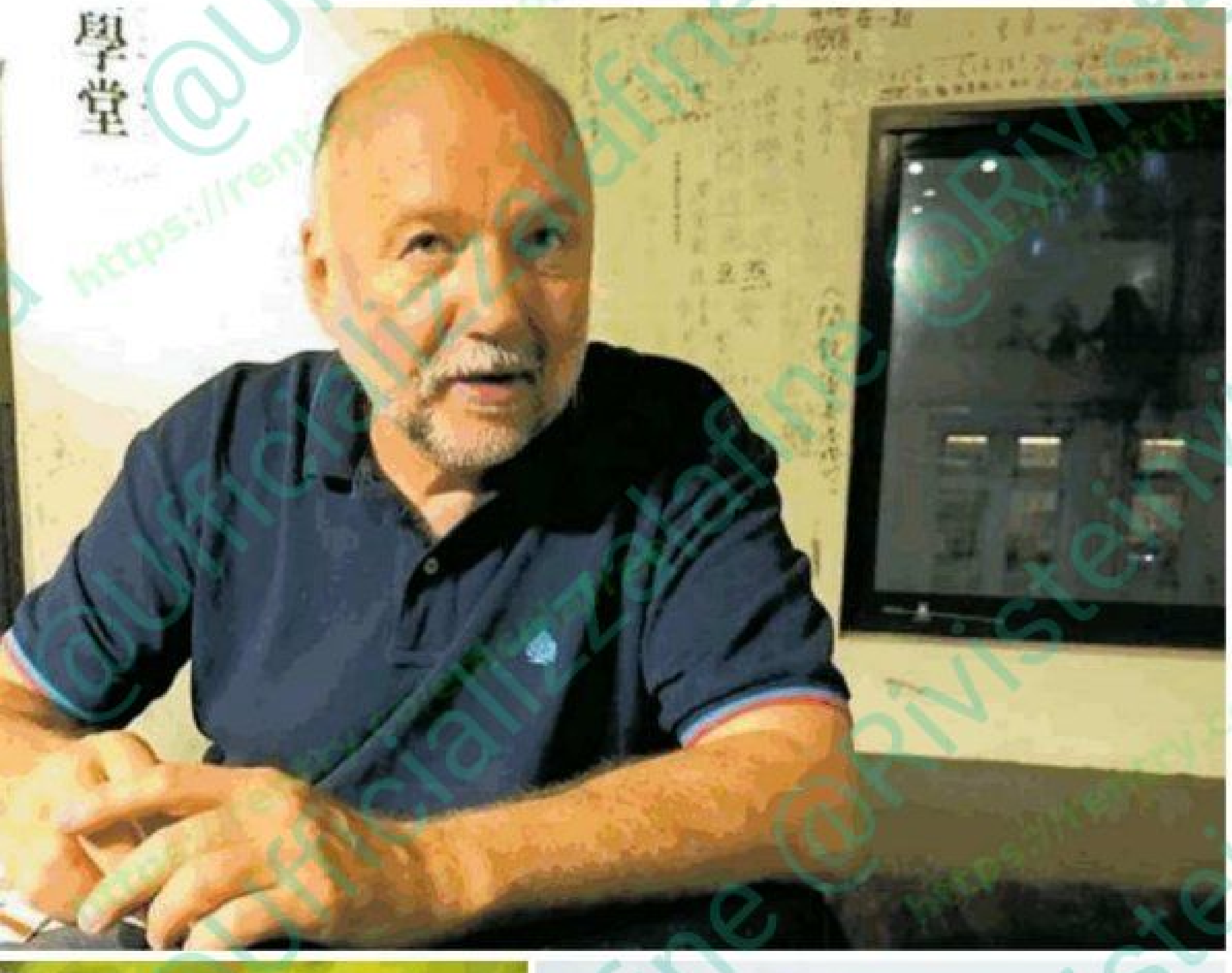
ORE 21 Pordenone
Palazzo Montereale Mantica
Omicidi per le città ideali
Con Alberto Casadei e Luca Doninelli. Intervista di Antonella Silvestrini

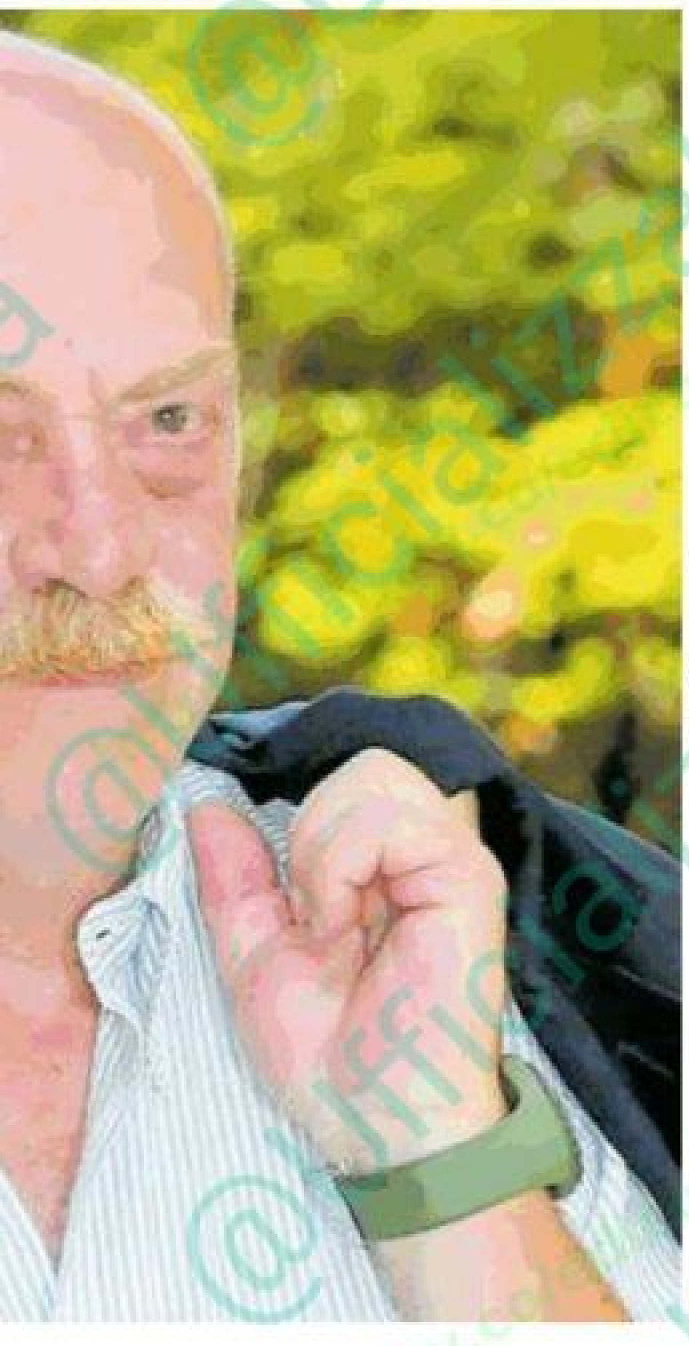
INCONTRI E AUTORI

Il romanzo di Cinzia Leone alla Tarantola di Udine

Cinzia Leone, scrittrice, giornalista e autrice di graphic novel, presenterà oggi alle 18 alla libreria Tarantola di Udine, il suo ultimo romanzo "Vieni tu giorno nella notte". Il libro - che affascina sin dalla prime pagine in un crescendo che lascia sbalorditi per l'abilità con cui è confezionata la trama in cui si muovono personaggi dai tratti struggenti - entra nel merito del conflitto arabo-israeliano attraverso la vita di un giovane italiano di origini ebraiche che decide di diventare israeliano. Ariel, che ama Tariq, un fuggiasco dei territori arabi dove l'omosessualità non è consentita, muore cercando di sventare l'attentato di un kamikaze. Saranno i genitori, la nonna, il suo giovane amante, a ricostruirne la storia e i sentimenti, addentrandosi nei due paesi in lotta. La presentazione del libro è supportata dall'Associazione Italia-Israele e dalla stessa libreria Tarantola.









In alto, lo scrittore di origine russa Andrei Kurkov che presenterà il suo romanzo "Api grigie" ambientato nel Donbass. In basso, da sinistra il giornalista Toni Capuozzo e l'autrice armena Antonia Arslan

LA FANTASIA

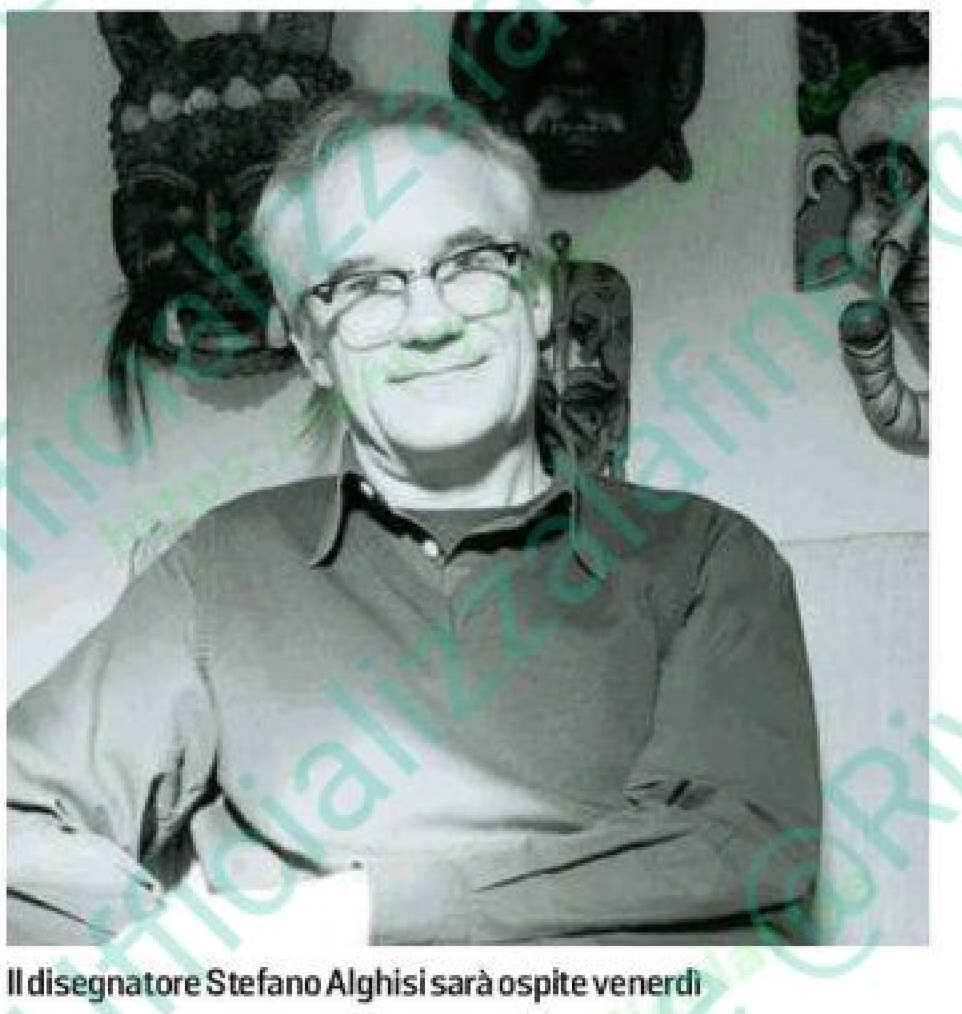
Il Paff! - international museum of comic art è anche quest'anno partner di Pordenonelegge. Il ricco programma di eventi ospitati nell'auditorium di Villa Galvani, sede del Paff!, è di assoluto rilievo e prende il via domani alle 9 con un doppio appuntamento dal titolo "L'imprevisto" rivolto in particolare agli alunni della scuola primaria con Erika De Pieri, fumettista, illustratrice e autrice di storie per bambini, che presenta al giovane pubblico Orso e Pinguino, due improbabili personaggi buffi e dolcissimi, che hanno imparato a conoscersi e ad amarsi al di là delle loro evidenti diversità.

Si prosegue venerdì alle 11 con un approfondimento su "I musei italiani e le nuove strategie di comunicazione: la collana Fumetti nei Musei", un progetto curato dal ministero della Cultura in cui 51 fumetti realizzati da alcuni tra i più celebri fumettisti del panorama nazionale sono ambientati nei musei italiani.

Alle 18 spazio al poliedrico appuntamento curato da Flavio Massarutto con graphic novel, cinema e musica su Maya Deren, frutto di una collaborazione tra Paff! e Cinemazero. La vita di Maya Deren, ucraina trapiantata negli Stati Uniti, pioniera del cinema sperimentale, donna libera e indipendente, è dedicata alla ricerca artistica: dall'impegno politico degli inizi, passando per gli studi antropologici, alla religione vudù. Il graphic novel di Stefano Alghisi e Marco Madoglio ripercorre questo viaggio. A seguire, sempre nell'auditorium del Paff!, commento e proiezione di una selezione dei suoi cortometraggi a cura di Cinemazero. L'incontro continuerà alle 22 con il concerto di Sorg & Napoleon Maddox al Chiostro della Biblioteca Civica.

GLI OSPITI

Nella sede del Paff! spazio agli incontri per gli appassionati delle storie a fumetti



Il disegnatore Stefano Alghisi sarà ospite venerdì

Ancora studenti protagonisti nel primo dei due appuntamenti di sabato. Alle 10.30 Giulio De Vita, fondatore e direttore artistico del Paff!, presenta Giovanni Barbieri nell'incontro dal titolo "Progettare storie, produrre storie". La giornata proseguirà con uno dei più attesi incontri nel calendario Paff! di Pordenonelegge: protagonista alle 18.30 Enrico Marini, fumettista italiano nato in Svizzera, di grande successo nel mercato franco-belga, tra i più autorevoli e ammirati della sua generazione, che presenterà al festival "Noir Burlesque: la sensualità in punta di pennello". Domenica gli appuntamenti del Paff! si completano con uno sguardo alla cucina declinata nello stile delle più famose serie tv: dalla fonduta al formaggio di Heidi al pollo arrosto di Lupin III, dall'aspic di Conan il ragazzo del futuro alla torta alle fragole di Anna dai capelli rossi, dal macco di fave de Il fiuto di Sherlock Holmes all'orata in padella di Marco dagli Appennini alle Ande. Ai "fornelli" Massimiliano De Giovanni, autore, sceneggiatore e docente di scrittura creativa e apprezzato food blogger intervistato da Andrea Gagliardi, fondatore e attuale presidente dell'Associazione Culturale Dimensione Fumetto, critico fumettistico, editor, musicista. —

IL CONCERTO

L'orchestra Cherubini e Giovanni Sollima nella basilica di Aquileia



L'orchestra giovanile Cherubini sarà diretta da Giovanni Sollima

Sarà in regione per la prima volta l'orchestra giovanile Luigi Cherubini (nella foto), fondata nel 2004 da Riccardo Muti, formata da giovani strumentisti, tutti sotto i trent'anni, provenienti da ogni regione italiana, selezionati attraverso centinaia di audizioni da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta dallo stesso Muti. Suonerà nella basilica di Aquileia, sabato, con inizio alle 20.45 (obbligatoria la prenotazione) per un concerto che già si preannuncia sold out. Sarà la degna conclusione dei Concerti in basilica, organizzati dalla Socoba in collaborazione con il Coro polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pier Paolo Gratton, che hanno fatto registrare una partecipazione popolare davvero straordinaria.

Ad Aquileia l'orchestra Cherubini sarà diretta da Giovanni Sollima, noto compositore nonché straordinario violoncellista che ha già portato il prestigioso organico sui principali palchi italiani e stranieri. Ad Aquileia l'orchestra proporrà un programma eclettico: accanto al Concerto n.1 per violoncello e orchestra in do maggiore di Franz Joseph Haydn, l'ensemble si esibirà in due composizioni dello stesso Sollima: The N-Ice cello Concerto (del 2021) e When we were trees per 2 violoncelli e orchestra del 2008. In questo brano accompagnerà Sollima il violoncellista Ilario Fantone.

In questi anni l'orchestra Cherubini si è cimentata con un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento alternando ai concerti in moltissime città italiane importanti tournèe in Europa e nel mondo nel corso delle quali è stata protagonista, tra gli altri, nei teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Salisburgo, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires, Tokyo.

Giovanni Sollima, violoncellista di fama internazionale, è il compositore italiano più eseguito nel mondo. Collabora con artisti come Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Ivan Fischer, Viktoria Mullova, Ruggero Raimondi, Mario Brunello, Giuseppe Andaloro, Yuri Bashmet, Stefano Bollani, Patti Smith, Paolo Fresu, Elisa e Antonio Albanese e con orchestra tra le quali la Chicago Symphony orchestra, la Royal Concertgebouw, la Moscow Soloist, la Berlin Konzerthausorchester, l'Australian Chamber orchestra e altre prestigiosissime compagini.

Per accedere in basilica serve la prenotazione obbligatoria a: concerti@basilicadiaquileia.it. —

LA MOSTRA

I giovani artisti della Dolce attesa

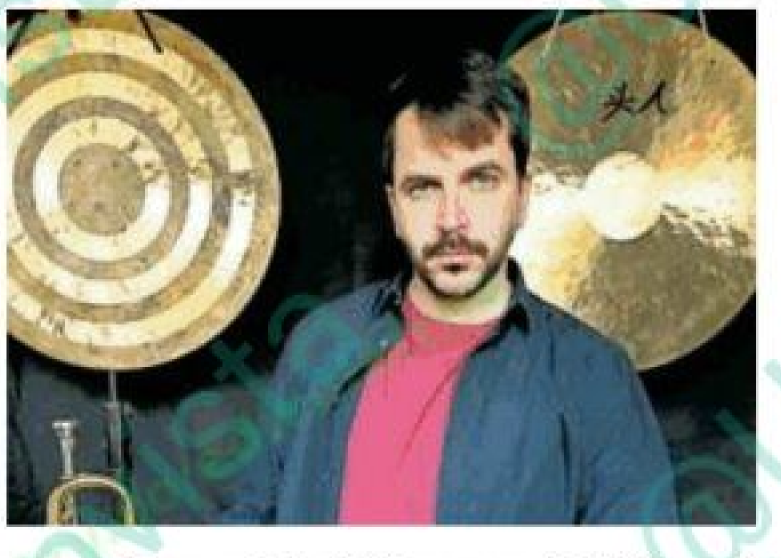


Domani alle 17.30, ai musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia, è in programma una visita guidata gratuita alla mostra La dolce attesa, tenuta dalla sua curatrice Eva Comuzzi. Legata al primo simposio del progetto Together/insieme, l'esposizione propone lavori di artisti molto giovani, under 30 (Thomas Antonelli, Alessio Bertolo, Carolina Bisioli, Luigi Chiapolino, Fabio Cipolla, Vittorio Franzolini, Marcello Maranzan, Filippo Marzolla, Sebastiano Pallavisini, Chiara Peruch, Eleonora Rinaldi, Martina Riva, Martina Zanin), che si affacciano al panorama della ricerca proponendo opere che fanno riflettere sull'evoluzione della pratica artistica. La visita sarà un momento per approfondire i legami di ciascun artista con correnti, linee guida e stili dell'attuale ricerca artistica contemporanea e per cogliere quanto vi è di nuovo in queste opere o quanto vi è di collegato con il passato.

Mostra e simposio dimostrano la vitalità e l'effervescenza della ricerca artistica in Friuli Venezia Giulia, il cui territorio artistico è attualmente oggetto di indagine conoscitiva attraverso i vari progetti avviati da Erpac Fvg e promossi dall'assessorato regionale alla Cultura.

CAVAZZO CARNICO

Le note del jazz invadono l'Ecomuseo



Jazz di fine estate al Centro visite dell'Ecomuseo Val del Lago di Cavazzo Carnico grazie a Estensioni jazz club diffuso, sostenuta dal ministero della Cultura, in versione Eco&Notes: nella stupenda cornice ambientale del Lago dei 3 Comuni in programma domenica alle 11.30 ben due appuntamenti con altrettanti progetti originali. Ad aprire il trio "Bravo Gesù Roger", al secolo Efrem Scacco (chitarra), Marco D'Orlando (batteria) e Flavio Zanuttini (tromba e sintetizzatore). Sarà poi lo stesso Flavio Zanuttini in solo a presentare Nickel Kosmo (nella foto), progetto multidisciplinare che comprende musica, narrativa e fumetto. Si tratta di una storia di fantascienza il cui protagonista è in grado di plasmare il suo corpo e la realtà che gli sta attorno sfruttando la risonanza dei metalli. Da questo concetto prendono vita i brani elettroacustici di Nickel Kosmo: sono infatti le risonanze prodotte dai gong sollecitati dal suono della tromba ad avere un ruolo centrale nella costruzione musicale. L'uso di sintetizzatori analogici e modulari vanno ad impreziosire e caratterizzare ulteriormente la sonorità del progetto.

Info e prenotazioni: 344 2345406 e info@bordanofarfalle.it.



L'EVENTO

Partirà da Udine il nuovo tour dell'Harlem Gospel Choir

Il 12 dicembre lo show al teatrone
Un omaggio speciale a Whitney Houston

È il più famoso coro gospel d'America, uno dei più celebri in tutto il mondo e uno dei più longevi, da più di 30 anni sulle scene: fondato nel 1986 da Allen Bailey per le celebrazioni in onore di Martin Luther King, l'Harlem Gospel Choir è formato dalle più raffinate voci e dai migliori musicisti delle chiese nere di Harlem e di New York.

Scelti anche dagli U2 nel 1988 per il video di "I Still Haven't found What I'm Looking For", in oltre 30 anni di grandiosa carriera l'Harlem Gospel Choir ha sempre cercato di oltrepassare barriere culturali unendo nazioni e persone e condividendo attraverso la propria musica il messaggio di amore, pace e armonia con migliaia di persone di nazioni e culture diverse. Sono l'unico coro gospel al mondo a essersi esibito per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Stati Uniti (Carter e Obama), per la famiglia reale, Nelson Mandela ed essere stato ospite in eventi di rilievo mondiale, quali l'International Broadcast Memorial a Times Square per Michael Jackson, il sessantesimo compleanno di Elton

CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 - Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Io Capitano V.O.S.	15.00-17.20-19.00-21.20
Oppenheimer	14.50-17.20-20.00
Film blu V.O.S.	21.25
Oppenheimer V.O.S.	20.40
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	18.10
Il più bel secolo della mia vita	14.55-19.40
L'ordine del tempo	15.20-21.20
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.00-16.40-19.00
Manodopera	17.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 - Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
The Equalizer 3 : Senza Tregua	18.00
The Nun II	18.15-21.15
La casa dei fantasmi	17.30-20.00
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.30-20.00-21.00
Il Castello Invisibile	20.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.00
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	17.45-20.30
Il più bel secolo della mia vita	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it - Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Oppenheimer	16.25-17.00-17.30-18.15-20.00-20.35-21.00-21.30-22.15-22.45
The Nun II	16.50-19.40-21.45-22.30
La casa dei fantasmi	17.00-22.10
FILM] Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.20-20.00
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.00-16.40-19.30-21.30-22.15
Il piu' bel secolo della mia vita	17.00-19.20
Barbie	17.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.00-20.50
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	20.00
Il Castello Invisibile	19.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 - Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
The Beat Bomb	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-20.30
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.40
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.30
Oppenheimer V.O.S.	17.15-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.30-20.15-21.00
Oppenheimer V.O.S.	20.30
The Nun II	18.00-21.15
Io Capitano V.O.S.	17.40-21.00
Il più bel secolo della mia vita	17.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Oppenheimer	21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	16.15
Io Capitano	19.00-21.15
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	19.00
Il più bel secolo della mia vita	17.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
The Nun II	15.00-17.30-20.10-22.00-22.40
Il Castello Invisibile	17.00
The Nun II V.O.	19.30
La casa dei fantasmi	16.20-21.50
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.30-20.00-22.35
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.40-19.20
Oppenheimer	15.30-17.15-19.20-20.15-21.15
Barbie	15.10



L'Harlem Gospel Choir sarà sul palco del Giovanni da Udine per il tradizionale grande concerto in vista del Natale

John e tantissimi altri. Vere e proprie superstar mondiali hanno voluto inoltre collaborare con gli Harlem Gospel Choir: da Bono degli U2 a Keith Richards dei Rolling Stones, dal Maestro Andre Rieu a Diana Ross, dai The Chieftains a Ben Harper, Pharrell Williams, Jamie XX e i Gorillaz.

L'Italia è uno dei paesi più amati dagli Harlem Gospel Choir: il pubblico ogni anno riempie i teatri per assistere ai loro concerti. A dicembre tornano sui palchi dei principali teatri italiani per uno straordinario tour natalizio - prodotto da Vigna PR in collaborazione con Imarts - che il 12 dicembre partirà dal Teatro Giovanni da Udine e il giorno seguente toccherà Trieste con il concerto al Politeama Rossetti. I biglietti per i due eventi saranno in vendita dalle 10 di domani su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie dei teatri.

Il nuovo show dell'iconico quest'anno sarà dedicato a Whitney Houston per celebrare i 60 anni di una delle voci più potenti e influenti del pop di tutti i tempi. Insieme ai moltissimi successi della cantante scomparsa nel 2012, l'Harlem Gospel Choir offrirà al pubblico i più famosi brani della tradizione gospel, da Oh Happy Day ad Amazing Grace, alternati a brani gospel contemporanei, jazz e blues, con qualche incursione nel pop, cercando di unire i popoli e le nazioni, che diventano parte integrante delle loro entusiasmanti performance dal vivo: le loro canzoni arrivano sin nel profondo dell'anima di chi le ascolta, diffondendo un messaggio di gioia e speranza. si batte, attraverso la propria musica, per creare una migliore comprensione della cultura Afro-Americana e della musica Gospel, cercando dunque di condividere i propri valori e i propri messaggi con migliaia di persone in tutto il mondo.

Profondamente radicata nella storia della schiavitù africana in America, la musica gospel può essere ritrovata lungo il corso del 1700 quando gli schiavi africani portarono la loro eredità musicale africana in America, combinandola con la nuova fede Cristiana. Dalle difficoltà e dalle prove di schiavitù, questa tradizione unica ha cambiato per sempre la musica per come era conosciuta. Blues, Soul e il Rock 'n' Roll, tutti hanno origine dal gospel nero.

Tutte le informazioni sui concerti a Udine e Trieste sono consultabili sul sito www.vignapr.it. —

CINEMA

Visionario sold out per Garrone



Sono bastate meno di 24 ore perché l'appuntamento di venerdì con lo capitano, alla presenza di Matteo Garrone, facesse registrare al Visionario il tutto esaurito. Ed ecco che il grande autore romano, accogliendo la richiesta di bissare l'incontro, saluterà il pubblico anche prima dello spettacolo delle 17.55 (sempre venerdì)! Le prevendite sono già attive sul sito www.visionario.movie. Garrone arriva a Udine a pochi giorni dal Leone d'Argento attribuito a Venezia al suo film Io capitano per la miglior regia e il Premio Mastroianni per il miglior attore emergente, andato a uno dei due giovani protagonisti del film: Seydou Sarr.

Seydou e Moussa sono cugini adolescenti nati a Dakar, ma con una gran voglia di diventare star della musica in Europa. Tutti in Senegal li cautelano contro il loro progetto, in primis la madre di Seydou, ma i due sono determinati, e di nascosto intraprendono la loro grande impresa. Un viaggio che si rivelerà un'odissea attraverso il deserto del Sahara costellato dei cadaveri di quelli che non ce l'hanno fatta, le prigioni libiche e il Mediterraneo interminabile e pericoloso. I furti, le violenze e i soprusi non si conteranno, ma ci saranno anche gesti di umanità e gentilezza in mezzo all'inferno.

GRADO

Il Brasile di De Oliveira Mandelli

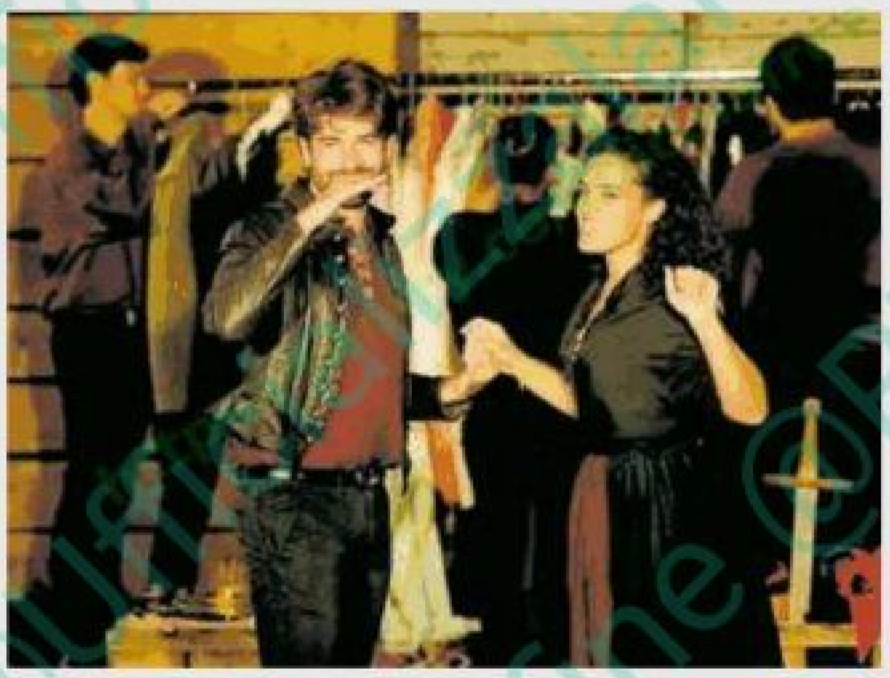


Il chitarrista brasiliano Miguel De Oliveira Mandelli, sarà il protagonista del concerto di domani nella basilica di Santa Eufemia di Grado alle 21. Il musicista è l'ultimo vincitore del prestigioso concorso di chitarra classica "Altamira", pertanto uno dei più formidabili virtuosi di questo strumento che vedrà anche l'Isola d'oro una tappa di una tournée internazionale che lo vedrà per il futuro protagonista nei più importanti teatri europei ed americani. Miguel Mandelli è nato nel 1995 in una famiglia di musicisti a Criciúma/Brasile. Dopo aver imparato molti strumenti, inizia a studiare la chitarra, all'età di 15 anni, e a 16 vince già i suoi primi due concorsi. Miguel ha vinto i primi premi in due concorsi nazionali di solista e due concorsi di musica da camera in Brasile, quindi il concorso internazionale di chitarra a Jüchen, il concorso internazionale di chitarra Enrico Mercatali a Gorizia, e il premio Villa-Lobos con il migliore interpretazione di un'opera di Heitor Villa-Lobos.

Suggestivo il programma che il pubblico potrà ascoltare perché verranno eseguite pagine celebri in particolare tratte dal repertorio sudamericano, pertanto opere di Radames Gnattani ma soprattutto di Astor Piazzola, l'ideatore del tango moderno.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Winners porta a Sacile i talenti del pianoforte A teatro c'è Shakespeare



Una commedia ispirata Shakespeare a Budoia

CRISTINA SAVI

Si concentrano nell'area sacilese e della pedemontana, oggi, gli appuntamenti con musica e teatro nella Destra Tagliamento. Dopo la pausa estiva, a *Sacile* si riaprono le porte della Fazioli concert hall, con il ritorno della rassegna Winners, uno spazio dedicato ai giovani pianisti premiati da prestigiosi concorsi internazionali. Alle 19.30 saliranno sul palco Riccardo Martinelli e Nicolò Ferdinando Cafaro, rispettivamente secondo e primo classificato al Premio Venezia 2023, prestigiosa competizione, realizzata dalla Fondazione Amici della Fenice, che vede sfidarsi solo pianisti diplomati con il massimo dei voti nei conservatori o istituti musicali pareggiati. Martinelli eseguirà un programma che spazierà fra brani di Haydn (Sonata in fa maggiore, Hob. XVI:23), Schumann (Sonata n. 2 in sol minore, op. 22) e Medtner (Sonata tragica, op. 39 n. 5), mentre Cafaro eseguirà di Scarlatti Sonata in re minore, K. 9 (Allegro); Sonata in sol maggiore, K. 146 (Allegro) e Sonata in mi maggiore, K. 380 (Andante comodo) e di Chopin Notturno in re bemolle maggiore, op. 27 n. 2; Notturno in mi maggiore, op. 62 n. 2 e Fantasia in fa minore, op. 49.

Martinelli, classe 2003, bolognese, diplomato al conservatorio Maderna di Cesena con il massimo dei voti a soli 17 anni, ha studiato con Mauro Minguzzi, Riccardo Risaliti, Ingrid Fliter, Pasquale Iannone. Ha poi frequentato numerosi corsi di perfezionamento. Nicolò Cafaro, catanese, allievo di Graziella Concas, laurea con massimo dei voti al conservatorio Bellini di Catania, ha seguito le masterclass di numerosi maestri e dal 2017 frequenta i corsi di Alto perfezionamento dell'Accademia pianistica internazionale di Imola.

Sul fronte teatro, ultimo atto, oggi, per "Scenario d'Estate", la stagione che il Piccolo teatro Città di *Sacile* ha portato da giugno a settembre nel territorio dell'Altolivenza. A *Budoia*, nel tendone della Festa dei funghi, alle 21, la compagnia del centro teatrale Da Ponte di Vittorio Veneto presenterà la sua "Osteria Shakespeare", spettacolo che porta la firma del regista Edoardo Fainello, con un gruppo di giovani attori che avrà il compito di omaggiare il grande bardo inglese portandone sul palco sei opere in 60 minuti. E sarà solo con l'aiuto fondamentale del pubblico che riusciranno a portare a termine l'impresa, generando una catena infinita di situazioni comiche e paradossali. —

NEI SUONI DEI LUOGHI

Debussy, Mozart e Mendelssohn nella chiesa di Sant'Andrea

Prosegue nell'ambito del festival Nei Suoni dei Luoghi il ciclo di concerti transfrontalieri in avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Domani dalle 20 riflettori accesi sulla suggestiva venue del Castello di Kromberk di Nova Gorica, teatro del concerto che vedrà protagoniste le giovani musiciste slovene Rebeka Dobravec (pianoforte) e Tara Korica (violoncello), affiancate dagli italiani Hanna Schmidt (violino), Riccardo Penzo (violino) e Christian Iacuzzi (clarinetto) con un programma che presenta musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Il concerto, organizzato in collaborazione con il Kulturni dom di Nova Gorica, è a ingresso libero. Dalle ore 18.30 ci sarà anche la possibilità di partecipare alla visita guidata al Castello, dimora storica di fine XVI secolo. Prenotazione obbligatoria per la visita a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org.

Il programma settimanale della 25ª edizione della rassegna, proseguirà venerdì nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Udine (località Paderno) che dalle 21 ospiterà il concerto dal titolo "Attraverso le stagioni, il mondo naturale del canto". Protagoniste due giovani promesse britanniche della musica classica, la soprano Milly Atkinson e la pianista Abhisri Chaudhuri. Le due emozioneranno il pubblico con un programma di musiche di Chausson, Debussy, Delius, Mozart, Ligeti, Mendelssohn, Respighi, Say, Strauss. Un programma bucolico e ricco, che restituisce attraverso la musica e la poesia dei testi alcune vivacità proprie dell'universo naturale, come il canto degli uccelli, le atmosfere del mattino e dei notturni, i giardini in fiore, i prati verdi. Gli autori di questi straordinari microcosmi spaziano sia a livello temporale che geografico: dalla Francia di Debussy e Chausson alla Germania di Mendelssohn e Strauss, dal Settecento di Mozart al contemporaneo Fazil Say, senza dimenticare un omaggio a Ligeti nel centenario della sua nascita. Una ricchezza eterogenea di musiche straordinarie, che riflettono di rimando l'importante necessità di proteggere il prezioso ambiente che abitiamo. Il concerto è a ingresso libero. Il programma completo del festival su www.neisuonideiluoghi.it. —



Milly Atkinson



Hanna Schmidt

Il personaggio

Colloquio con Alberto Bonisoli, già ministro dei Beni e delle attività culturali
È il nuovo presidente dell'Accademia di Belle arti "Tiepolo" di Udine

«Diamo agli studenti tecnica e cultura In Italia servono questi professionisti»







In alto, Alberto Bonisoli; sotto, Fausto Deganutti e alcuni studenti all'opera nelle aule dell'Accademia Tiepolo

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Un luogo dove formare «le professioni della creatività», non fermandosi solo al saper fare, ma andando oltre, al «saper fare pensando». Un luogo aperto alle collaborazioni e a disposizione della città, dove preparare i giovani «alle sfide del futuro». Alberto Bonisoli, già ministro dei Beni e delle attività culturali nel governo Conte I, da pochi giorni è diventato presidente dell'Accademia di Belle arti Tiepolo di Udine.

Presidente, l'Accademia l'ha voluta per tre sue caratteristiche: esperienza, visione strategica e fantasia.

«Ringrazio i colleghi della Tiepolo per questa apertura di credito e per la disponibilità a lavorare assieme. Mi occupo di formazione da sempre e nello specifico, da quasi vent'anni, sono specializzato nella preparazione delle professioni più creative».

C'è differenza con le altre professioni?

«Il meccanismo educativo è opposto. Se per una professione "classica" c'è una convergenza dei profili, per quella creativa siamo di fronte a una divergenza».

Ci faccia capire...

«Se un dentista lo scelgo da un elenco, sapendo che troverò una persona in grado di risolvermi un problema, per un designer è diverso. Lo opziono per un determinato linguaggio progettuale o per uno stile artistico che alla fine sono i più vicini al mio modo di vedere il mondo. È un mestiere che si impara da chi questo mestiere già lo fa. Mi viene in mente una bottega rinascimentale».

Quindi la Tiepolo è una sorta di grande bottega rinascimentale?

«È la scommessa che si sta cercando di portare avanti in questa Accademia. Una realtà di successo che in otto anni ha raggiunto numeri importanti. Quest'anno le matricole saranno quasi 200. È la dimostrazione che il percorso avviato è buono, positivo e credibile».

Il suo arrivo rappresenta la volontà di fare un ulteriore salto di qualità?

«Si può fare di più, certo. Con questi numeri la Tiepolo ha bisogno di essere sempre più strutturata, ma senza troppa burocrazia. Deve restare l'Accademia di Udine, ma non necessariamente per Udine».

L'ambizione è attrarre studenti da fuori?

«Oggi il radicamento al territorio è forte. Partendo da qui, essendoci qualità, si può crescere diventando attrattivi in tutta Italia. Udine può dare molto: ha la vivacità di una sede universitaria ed è a misura d'uomo. E poi, e non guasta, vivere qui, per uno studente, costa la metà rispetto a Milano».

Perché a suo avviso è importante l'attività di un'Accademia?

«Le professioni creative hanno una ricaduta diretta sull'economia di un Paese. In Italia abbiamo una produzione culturale continua che va alimentata con nuovi professionisti del settore».

La Tiepolo ha un rapporto privilegiato con la Cina. Come vede lo stop del governo Meloni al progetto di "Via della Seta"?

«L'obiettivo era di agganciarsi a quel Paese, che ha una delle economie più trainanti del mondo. Forse lo strumento utilizzato non era il migliore. Non importa, se ne troverà un altro. Non parliamo solo di economia, ma di cultura. Non va dimenticato che metà degli stranieri che studiano in Italia sono cinesi. Hanno voglia di imparare per portare nel loro Paese la nostra conoscenza. E quando lo fanno, dopo essersi formati da noi, diventano ambasciatori della nostra creatività e delle nostre produzioni».

Cosa pensa del governo Meloni?

«È eletto dagli italiani, bisogna ricordarselo sempre. Ci sono alcune cose che condivido, altre su cui ho dubbi».

Come immagina l'Accademia Tiepolo nel breve-medio termine?

«Un luogo aperto alle collaborazioni, anche con altre accademie, dove far girare le idee e preparare i ragazzi alle sfide del domani. Non basta saper fare, bisogna saper fare pensando. Diamo agli studenti tecnica e cultura, dialogando con imprese e istituzioni».

Comune compreso?

«Certo. Ho appena assistito a Friuli Doc. Un evento identitario. Siamo a disposizione, magari per migliorarlo sotto l'aspetto dell'arredo urbano. Ne parlerò con il sindaco». —

IL DIRETTORE FAUSTO DEGANUTTI

L'85% degli allievi lavora entro otto mesi dalla laurea

Oltre al presidente Alberto Bonisoli, l'Accademia di Belle Arti Tiepolo, può contare su una governance che conosce molto bene la realtà udinese. Si tratta di Michele Florit, diventato amministratore delegato, di Cristian Rizzi, che assume l'incarico di direttore generale, e di Fausto Deganutti, confermato nel ruolo di direttore. «Siamo partiti nel 2016 con una cinquantina di studenti e oggi possiamo vantarne 850, con quasi 200 nuovi iscritti – afferma Deganutti –. Nel corso degli anni l'Accademia si è ingrandita sia sotto il profilo dell'offerta didattica sia sotto quello degli spazi, dal momento che oggi occupa l'intero secondo piano dell'ex seminario di viale Ungheria, di circa tremila metri quadrati, offrendo percorsi formativi nei settori di Graphic design per l'impresa, Architettura d'interni e design, Pittura, senza dimenticare il master in tatuaggio artistico. Infine, lo scorso anno accademico, sono partiti il biennio magistrale in Graphic design e il master in Art Team Building».

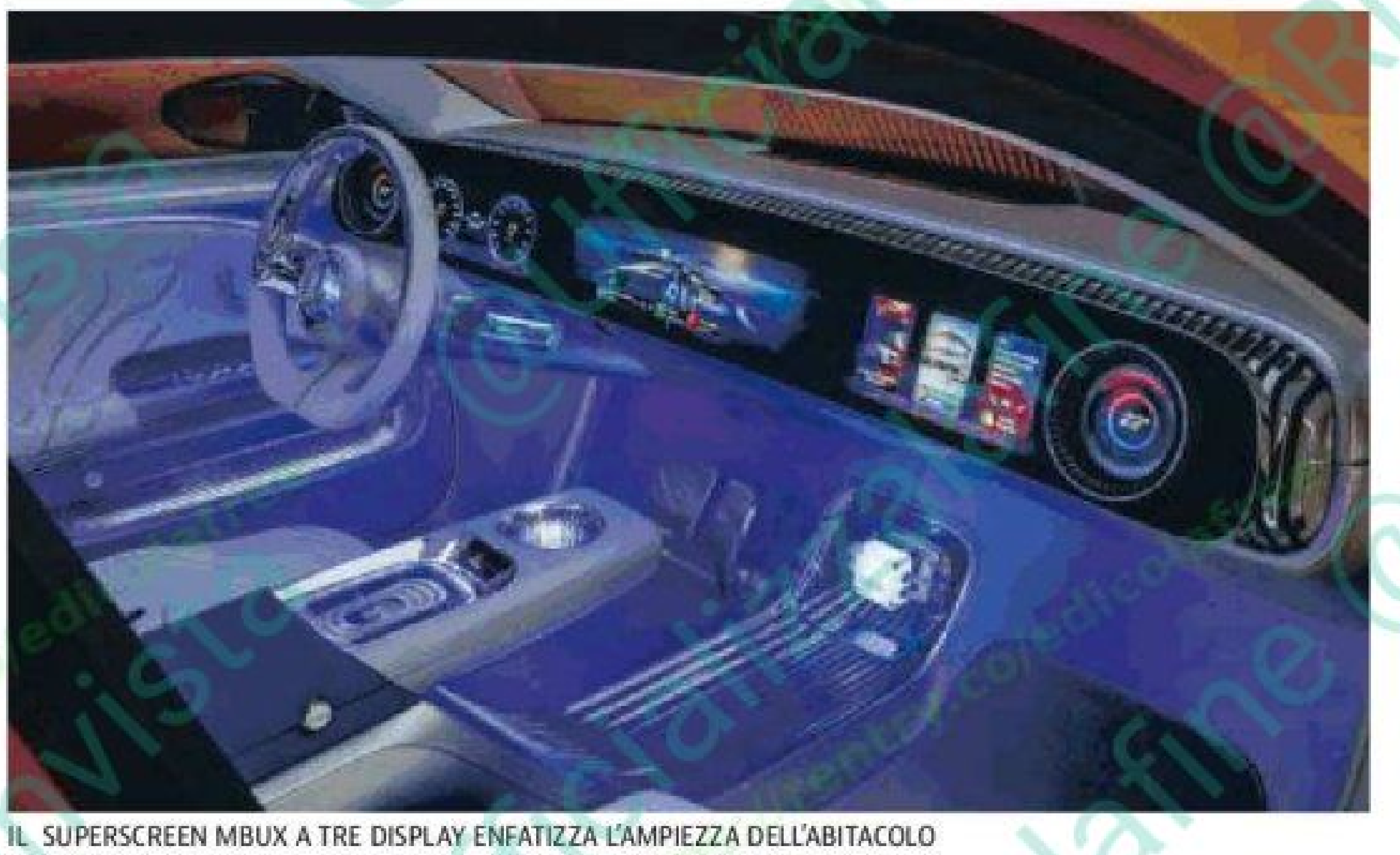
Tra le principali novità del nuovo anno, ci sarà l'ingresso in Accademia, che sarà non più condiviso, nell'ambito del parcheggio dell'ex seminario, ma dedicato, direttamente da viale Ungheria. «In questi otto anni – chiude Deganutti – l'Accademia ha registrato un grande sviluppo sul territorio, con presenze che arrivano dalla regione ma anche da oltre confine. Stiamo ottenendo risultati evidenti di qualità, con l'85% dei nostri studenti che trova un posto di lavoro nei primi otto mesi dalla laurea, con partita Iva o assunti nelle aziende dove hanno fatto gli stage».

A. C.

PROTOTIPO » L'AZIENDA AUTOMOBILISTICA TEDESCA PROPONE LA NUOVA CLASSE DI MODELLI FULL-ELETTRIC PRONTI A EMOZIONARE GLI AMANTI DEL MARCHIO

Avanguardia e prospettiva nel progettare: gli orizzonti del concept Mercedes CLA Class


IL CONCEPT CLA CLASS È IL PRECURSORE DI UN SEGMENTO


IL SUPERSCREEN MBUX A TRE DISPLAY ENFATIZZA L'AMPIEZZA DELL'ABITACOLO

Progettare il futuro non è una banalità, è una scelta programmatica. All'IAA Mobility 2023 di Monaco di Baviera, in Germania, Mercedes Benz ha deciso di presentare la famiglia di veicoli che rappresenteranno il domani della casa automobilistica di Stoccarda. Il Concept Mercedes-Benz CLA Class è una visione: un mix di design e futuribilità che farà sognare gli amanti del marchio.

DESIGN

"Il Concept CLA Class è il precursore di un segmento nuovo di veicoli entry-level completamente elettrici di Mercedes-Benz", commenta Ola Källenius, amministratore delegato del Gruppo Mercedes-Benz AG. Il veicolo presentato ha un aspetto distintamente dinamico e incorpora elementi di design "classici" ripensati per l'era elettrica e digitale. Il frontale dinamico del prototipo è caratterizzato dal design a naso di squalo e dal caratteristico pannello "griglia" senza giunture. Le fasce luminose che avvolgono la parte anteriore e posteriore aggiungono tridimensionalità alla composizione luminosa, oltre ad ancorare i gruppi ottici a forma di stella. Queste fasce sono realizzate in un materiale innovativo che, quando non è illuminato, ha un elegante aspetto cromato a specchio.
Invece, all'interno dello spazioso abitacolo del Concept CLA Class, il tema estetico è quello della massima modernità. L'effetto complessivo emana un'eleganza minimalista e tecnologica che proietta il design automobilistico in un futuro digitale e definisce il tono di questo segmento. Il tettuccio in vetro presenta applicazioni cromate che completano le proporzioni in maniera atletica ed elegante. Come si addice al linguaggio stilistico della coupé, il baricentro visivo si trova in basso. Materiali innovativi finemente lavorati, come le finiture in carta e la pelle nappa lavorata con agenti concianti di origine vegetale, contrastano per la loro opacità con le superfici lucide e offrono una finitura visiva e tattile inaspettata. La palette di colori (argento brillante e bianco cristallino) esalta l'atmosfera futuristica, mentre i dettagli in blu e viola aggiungono un tocco di esclusività.

INTERFACCIA UTENTE

La visione della Mercedes-Benz di domani ridefinisce l'auto stessa, elevandola al di là del suo ruolo di mezzo di trasporto, assistente o compagno di viaggio. Diventa un centro di intrattenimento e gioco, una zona di produttività, un'oasi privata. Una parte integrante della vita.
La prossima piattaforma MMA sarà la prima a funzionare completamente su MB.OS., e il concept offre un assaggio di cosa significherà per il guidatore. MB.OS utilizza l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico grazie a chip e sistemi informatici di ultima generazione, ed è supportato da sensori altamente avanzati e dal Mercedes-Benz Intelligent Cloud. Le possibilità digitali offerte da MB.OS sono notevoli e di vasta portata: per i veicoli basati sulla piattaforma MMA, promettono un livello di personalizzazione, interazione continua e infotainment mai visto prima in questo segmento. Inoltre, sul prototipo è installato l'avanzato Superscreen MBUX a tre display, dotato della tecnologia mini-LED ad alta efficienza e di una grafica 3D coinvolgente. Le sue proporzioni enfatizzano l'ampiezza dell'abitacolo e aumentano il senso di leggerezza, sembrando fluttuare davanti al guidatore e ai passeggeri dei sedili anteriori. Inoltre, con la sua grafica nitida ad alta definizione abbinata a funzioni digitali leader nella categoria, lo schermo MBUX diventa un elemento dinamico e personalizzato del design degli interni.

AMBITION 2039

Mercedes-Benz è pienamente impegnata nella sua Ambition 2039, che mira a raggiungere la neutralità netta delle emissioni di carbonio lungo l'intera catena del valore della sua flotta di veicoli nuovi nel 2039.
Questo non vale solo per i processi di fornitura, ma informa anche la strategia e la mentalità dell'azienda, secondo cui il futuro della mobilità deve essere sostenibile. Oltre a essere completamente elettrico, questo approccio si basa anche sull'economia circolare. Tutto questo è visto attraverso la lente dell'obiettivo di Mercedes-Benz di costruire le auto più desiderabili del mondo. La piattaforma MMA è alla base della prima famiglia di veicoli progettati fin dall'inizio secondo i principi definiti nell'Ambition 2039: riduce, infatti, le emissioni di CO_2 di oltre il 40% sull'intera flotta MMA rispetto all'architettura precedente. Il Concept CLA Class rappresenta il primogenito di questa nuova famiglia.

» MODULAR ARCHITECTURE

UN APPROCCIO DIGITAL FIRST: LA NUOVA PRODUZIONE MMA



La produzione di veicoli MMA (Mercedes-Benz Modular Architecture) inizierà inizialmente a Rastatt, in Germania, a Kecskemet, in Ungheria, e a Pechino. Con la piattaforma MMA, Mercedes-Benz sta sperimentando nuove tecniche di produzione per integrare il suo nuovo portafoglio di prodotti elettrificati.
Grazie a un sistema di produzione digitale aggiornato, lo stabilimento di Rastatt, in Germania, comincerà a assemblare i veicoli MMA virtualmente, con l'aiuto di gemelli digitali. Grazie a un approccio "digital first", Mercedes-Benz è in grado di garantire che la nuova linea possa essere riattrezzata, configurata e ottimizzata presso il sito utilizzando tecniche di simulazione digitale ad alta precisione. L'esatta ubicazione dei robot, dei percorsi di fornitura e delle linee di produzione può essere determinata senza dover interrompere la produzione degli attuali modelli compatti, che comprendono la Classe A e la Classe B, la GLA e l'EQA. L'approccio consente un avvio più rapido, crea risparmi sui costi e apre nuove opportunità per migliorare l'efficienza e la qualità.

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO MITO	1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014, KM 167400	€ 5.800
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000 KM	€ 41.800
FIAT 500E	500E ICON BERLINA 118CV BIANCO, 01/2022, KM 3.549	€ 28.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, BIANCO, 12/2015, KM 178.877	€ 9.500
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV DCT LOUNGE, BIANCO, 03/2017, KM 97100	€ 16.800
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 3P.VAN ACTUAL 2PT, BIANCO, 02/2012, KM 297.300	€ 4.000
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE DYNAMIC, NERO, 11/2007, KM 278.654	€ 3.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, BEIGE, 10/2015, KM 15.925	€ 10.500
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, SABBIA, 05/2019, KM 44.863	€ 14.900
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, ARGENTO, 11/2016, KM 137.650	€ 12.800
FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, BEIGE, 11/2018, KM 98.346	€ 16.900
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, ROSSO, 07/2022, KM 5.500	€ 24.950
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, ROSSO, 04/2019, KM 19.000	€ 19.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITE, BIANCO, 04/2019, KM. 26150	€ 23.500
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM NEOPATENT, BIANCO, 04/2015, KM 174.800	€ 8.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, NERO, 08/2004, KM 295.000	€ 2.500
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, NERO, 06/2018, KM 55.400	€ 20.500
PEUGEOT 2008	PURETECH TURBO 110 S&S ALLURE, ROSSO, 08/2017, KM 68.000	€ 15.500
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, BIANCO, 04/2018, KM 177.500	€ 11.900
VOLKSWAGEN	PASSAT VARIANT , VIII 2.0 TDI 150CV BUSINESS BLUEMOTION TECH. , NERO, 09/2015, KM. 165.453	€ 15.700

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

vida automobili

LANCIA · NISSAN · clickar FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su **www.vida-auto.it**



V.W.PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOTTH, **DA € 20900**



OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV S.W, 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61067, **€ 14900**



AUDI Q5 2.0 TDI 177CV QUATTRO S TRONIC, 2013, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI, **€ 14700**



A. R. GIULIETTA 1.6 JTDM TCT, 2019 BLUETOOTH, NAVI,CRUISE,PARK SENS, KM CERTIF, **DA € 16790**



A.R. GIULIA 2.2 TD 190CV EXE 2021,NAVI,CRUISE,RETROCAM, XENO,CAR PLAY, KM 39900 **€ 31900**



A.R. STELVIO 2.0 280CV & 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE,SPRINT, **DA € 28900**



JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 22900**



FIAT 500 X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 18800**



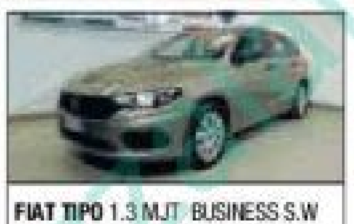
JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/20/21/22, KM CERTIFICATI, **DA € 19900**



FIAT PANDA 1.2 EASY, 09/2020, CLIMA, RADIO, MP3, LUCI DIURNE, VETRI EL, KM 29895, **€ 12700**



PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI 130 EAT8, 2021, NAVI TOUCH, CRUISE, RETROCAM,KM 32420, **€ 29900**



FIAT TIPO 1.3 MJT BUSINESS S.W 2019, RADIO, CLIMA, SPECCHI EL, VETRI EL, KM 52800, **€ 16500**



OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGANC. 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **€ 24400**



AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32000, **€ 24800**



FIAT DUCATO 33-35 LH2 140/160CV 2.3 MJT & CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI, **DA € 21900 + IVA**



e molte ancora...

M-BENZ C 200 CDI BERLINA, 2011, CAMBIO AUT, NAVI, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI,	€ 9.500
NISSAN MICRA 1.0 5 PORTE VISIA PLUS, 2018, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 77780	€ 11.500
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI 120CV EAT6 ALLURE, 2019, CLIMA AUT, NAVI SAT, KM 43788	€ 18.900
MINI COOPER ONE 1.5 D 95CV, 2014, NAVI SAT, CLIMA, CERCHI 17, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 11.800
V.W. TIGUAN 2.0 TDI & DSG,2017/19,FARI LED,CERCHI 17,NAVI,BLUETOOTH,KM CERTI	DA € 23.290
CITROEN C3 1.2 82CV PURETECH, 2019, B-CLOR,BLUETOOTH, CRUISE, LUCI LED, KM 59530	€ 13.400
M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53091	€ 41.900
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI,2021,CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE KM 18600	€ 27.900
CITROEN C4 P 1.2 130CV SHINE, 2022, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 9000	€ 23.800
VOLVO XC90 7 POSTI D5 AWD,2018, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI,BLUETOOTH, KM 58896	€ 37.900
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149000	€ 9.550
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI SCR 115CV S.W. EXE,2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 67000	€ 17.800
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200 CV, 2014, NAVI, PELLE, XENON, RETROCAM, KM 114500	€ 16.900
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH,FENDI, KM 68729,	€ 10.900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN FURG 12Q, 2019, CRUISE, BLUETOOTH, KM 105.000	€ 15.900 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali



€ 33.700,00

AUDI A6 AVANT 40 2.0 TDI MH B.SS PLUS 4 S-TRONIC
2019, 100.873 km,
150 kW 204 CV



€ 27.700,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km,
110 kW 150 CV



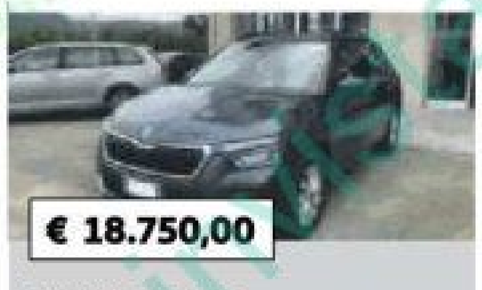
€ 23.500,00

VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI STYLE 110CV
2020, 25.640 km,
81 kW 110 CV



€ 19.900,00

SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90CV
2023, 60 km,
66 kW 90 CV



€ 18.750,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 48.483 km,
70 kW 95 CV



€ 15.400,00

SEAT ARONA 1.0 TGI FR 90CV
2020, 37.820 km,
66 kW 90 CV



€ 14.350,00

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI CR RS DSG
2016, 161.000 km,
135 kW 184 CV



€ 9.800,00

FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV
2018, 72.000 km,
51 kW 69 CV



€ 7.500,00

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km,
59 kW 80 CV



€ 2.500,00

HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

IN ARRIVO:

FIAT 500X 1.3 MJT POP 4X2 95CV MY18
2019, 125.500 km
€ 14.200,00

DS AUTOMOBILES DS 3 1.2 PURETECH PERF. LINE
2018, 87.000 km
€ 12.900,00

VOLKSWAGEN POLO 5P 1.2 TSI BM COMFORTLINE DSG
2016, 104.000 km
€ 12.750,00

Scopri di più su www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

YPSILON » FORTE DELLA SUA LUNGA STORIA, LA VETTURA PONE MASSIMA ATTENZIONE A TUTTE LE ESIGENZE

La citycar di Lancia si rinnova nella gamma proiettata al futuro

Sono ancora di più i contenuti offerti nelle tre versioni proposte: Oro, Platino ed EcoChic Gpl



UNA NUOVA VESTE PER L'ICONICA FASHION CITYCAR



CONNETTIVITÀ, EFFICIENZA E STILE COME CAPISALDI

Con i suoi 38 anni di storia, quattro generazioni, 36 serie speciali e più di quattro milioni di unità vendute, Lancia Ypsilon è da 11 anni sul podio delle vetture più vendute in Italia. Si tratta di una fashion citycar iconica disponibile in versione Hybrid e Gpl che oggi, con il lancio della nuova gamma, si rinnova aggiungendo più contenuti in termini di connettività, efficienza e stile. Un'operazione in linea con il nuovo corso di Lancia, un brand che vuole dimostrarsi sempre più proiettato verso il futuro e sempre più attento alle esigenze dei propri clienti, come confermato anche da Raffaele Russo, managing director di Lancia Italia.

ALLESTIMENTI DISPONIBILI

Il marchio ha operato in due direzioni: una semplificazione della gamma della motorizzazione Hybrid disponibile, che si presenta più snella e intuitiva, e un arricchimento dell'offerta proposta a livello di contenuti di serie. La nuova gamma Ypsilon Hybrid passa infatti dalle cinque versioni offerte nel 2023 a due allestimenti esclusivi: Oro e Platino. A partire dal naming (da Silver a Oro, da Gold a Platino) si deduce l'essenza delle nuove versioni, più complete e distintive: l'aumento del vantaggio per il cliente in termini di contenuti è ben rappresentato dal maggior valore del metallo che dà il nome al singolo allestimento.

Entrambi gli allestimenti della gamma Hybrid, digital native, vantano l'integrazione di serie di dettagli di stile, elementi di comfort e accessori che erano precedentemente opzionali, rendendo più ricca l'offerta per il consumatore. La versione Oro si arricchisce di cerchi Style e specchietti elettrici, presentando un upgrade degli interni volto a renderli più eleganti.

Sulla versione Platino vengono invece integrati i cerchi in lega, il paraurti posteriore in tinta con la carrozzeria, lo scarico cromato, i privacy glass, la camera e i sensori di parcheggio posteriori e i sedili con rivestimento con Seaqual Yarn, un materiale innovativo e sostenibile che nasce riciclando la plastica raccolta nel Mediterraneo. Entrambi gli allestimenti ottengono poi l'omologazione per cinque posti. Infine, con l'allestimento Platino la vettura può essere ulteriormente arricchita con due pack: Comfort e Tech.

Il pack Comfort comprende features come la regolazione lombare del sedile del guidatore, gli alzacristalli elettrici posteriori, i fendinebbia e gli specchietti retrovisori esterni con disappannamento elettrico; il Pack Tech è invece caratterizzato dalla presenza di cruise control, climatizzatore automatico e sensore pioggia e crepuscolare.

A livello di colorazioni, nuova gamma Ypsilon è infine disponibile nelle tonalità esterne verde rugiada, rosso argilla, bianco neve, blu elegante, grigio pietra e nero vulcano.

» IMPLEMENTAZIONI

LA MODERNITÀ DI UN MODELLO PIÙ CONNESSO ED EFFICIENTE



La nuova gamma Ypsilon, innanzitutto, mantiene tutte le caratteristiche distintive tipiche del modello: connettività, efficienza e stile.

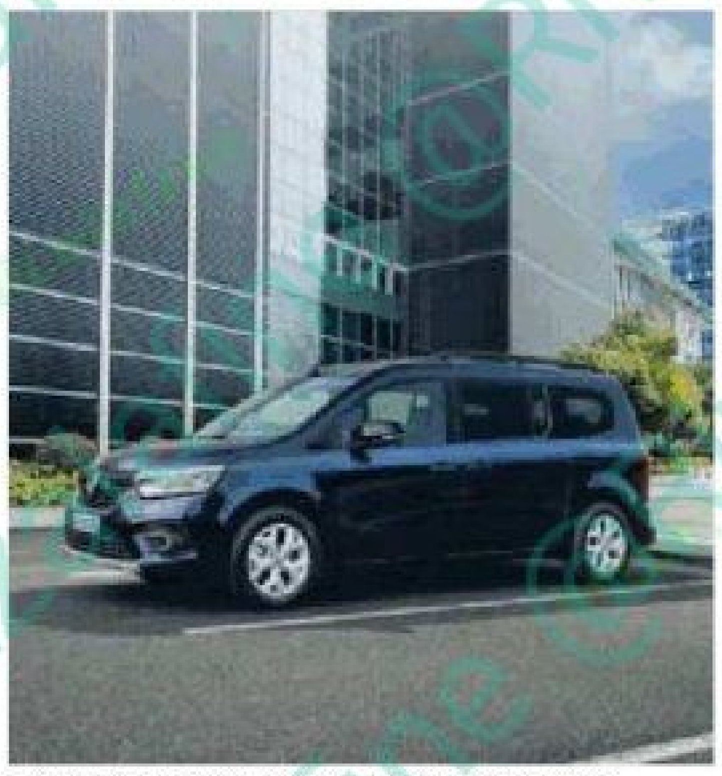
L'offerta include, di serie, alcune dotazioni tecnologiche che semplificano la vita quotidiana, migliorando il piacere di guida e il comfort a bordo e rendendola ancora più attuale e contemporanea. La connettività della fashion citycar si evolve infatti con la radio 7" touchscreen, ora completa di Apple CarPlay e Android auto in modalità wireless. È dotata inoltre del nuovo caricatore wireless, posizionato sotto la leva del cambio, che consente di ricaricare il proprio smartphone in totale sicurezza e comfort. La telecamera posteriore agevola le manovre di parcheggio per una vera esperienza stress-free. La nuova gamma Ypsilon è poi equipaggiata con la motorizzazione Mild Hybrid che abbina il propulsore benzina 1.0, 3 cilindri, 70cv (51,5 kW) della famiglia Firefly, a un motore elettrico BSG da 12 volt e una batteria al litio. Efficiente, compatta e accessibile, la nuova gamma Ypsilon beneficia di tutti i vantaggi di un veicolo ibrido.

Disponibile anche la versione Ecochic Gpl, la vettura ideale per coloro che percorrono lunghi tragitti, ma non vogliono rinunciare all'eleganza Lancia. La motorizzazione Gpl consente infatti di risparmiare circa il 45% rispetto a un motore a benzina equivalente. Il tutto impreziosito da una dotazione di serie che include tutte le novità tecnologiche previste dalla gamma.

GRAND KANGOO » PRATICO COME LA VERSIONE STANDARD, IL NUOVO MODELLO SI PRESENTA ANCORA PIÙ LUNGO

Abitacolo e bagagliaio più grandi per un veicolo dagli spazi record

Disponibile ai clienti anche nella versione da sette posti con sette veri sedili, separati e modulabili



EQUIPAGGIAMENTI PER UN MASSIMO COMFORT



TRE SEDILI NELLA SECONDA FILA E DUE NELLA TERZA

Da 25 anni Renault Kangoo è sempre rimasto al passo con i tempi, dimostrando di essere la quintessenza dell'innovazione. Nel corso della sua storia ha infatti aperto la strada al segmento delle multispazio con un design ineguagliabile, praticità al top e la primissima porta laterale scorrevole. Quella di Kangoo, oltretutto, è anche una vicenda di successo unica nel suo genere: il brand ha venduto oltre 4,4 milioni di vetture in 50 Paesi nel mondo, e la versione elettrica si è affermata come best seller del segmento dal 2011. È il meglio di entrambi i mondi: un'auto per le famiglie, con un design elegante e tanto spazio, ma anche un veicolo per gli operatori professionali, in particolare grazie all'ampio bagagliaio e alla robustezza. La gamma di Renault Kangoo, che con il passare degli anni è evoluta puntando sempre più in alto e integrando nuove innovazioni, ora comprende una versione più lunga: Grand Kangoo.

COMODITÀ SENZA EGUALI

Nuovo Grand Kangoo, pratico come la versione standard, è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza ed equipaggiamenti per migliorare il comfort.

Innanzitutto, l'inedito modello include tre veri sedili nella seconda fila e due nella terza, per poter ospitare comodamente sette adulti e rendere il veicolo più spazioso di qualsiasi altro sul mercato.

In secondo luogo, vanta il miglior raggio alle ginocchia della categoria per i passeggeri della terza fila (164 mm), con oltre 58 litri di vani portaoggetti accessibili, tra cui il cassetto portaoggetti scorrevole Easy Life e le vaschette sotto il pianale della seconda fila. Il bagagliaio è da 500 litri, nella versione a sette sedili, espandibile fino a 3.750 litri rimuovendo i sedili posteriori e ripiegando il sedile del passeggero anteriore. I cinque sedili posteriori sono indipendenti, scorrevoli, ripiegabili, retrattili e rimovibili, per consentire fino a 1.024 diverse configurazioni.

A tutto questo si aggiunge una lunghezza di carico di 3,11 metri con il sedile del passeggero anteriore ripiegato, oltre ai 14 dispositivi di assistenza alla guida, compresa la guida autonoma di livello 2 (active driver assist), che coniuga sicurezza e comfort.

ACCESSO FACILITATO

Proprio come Kangoo, il design interno del modello è caratterizzato da una plancia rifinita in legno scuro spazzolato, abitacolo confortevole ed ergonomia ottimizzata. Il cruscotto è stato aggiornato per includere i dati E-Tech specifici per la versione elettrica. L'accesso alla terza fila, infine, è facilitato dalle due ampie porte scorrevoli da 83 cm, dai battitacco bassi e dai sedili ripiegabili della seconda fila, utili a rendere il veicolo pratico per facilitare l'entrata e l'uscita dei passeggeri e per sistemare il bambino nel seggiolino fissato saldamente con gli attacchi Isofix.

» CARATTERISTICHE

DESIGN E BATTERIA EVOLUTI PER OGNI TIPOLOGIA DI UTILIZZO



In sintesi, Grand Kangoo è adatto a ogni utilizzo. Disponibile, di serie, con portellone posteriore vetrato, è possibile averlo anche con porte posteriori vetrate a battenti asimmetrici 2/3-1/3 per facilitare l'accesso al bagagliaio, soprattutto quando l'altezza è un vincolo.

La spaziosità interna è perfetta per le famiglie che desiderano sette ampi sedili da usare regolarmente, e consente di ospitare passeggeri di qualunque statura con il massimo comfort. Inoltre, cinque sedili sono dotati di attacchi Isofix e sedute ergonomiche per i bambini su seggiolini o booster.

Il veicolo è adatto per i servizi di trasporto passeggeri (taxi, Ncc, noleggio con conducente), grazie alla sua capacità di ospitare comodamente sette adulti e alla possibilità di modificare la modularità (ad esempio, 2/2/2) per facilitare ulteriormente la sistemazione degli occupanti.

La nuova batteria agli ioni di litio da 45 kWh (completamente utilizzabile) di Nuovo Grand Kangoo E-Tech Electric è dotata di otto moduli indipendenti e facilmente riparabili, in grado di fornire al motore fino a 265 km di autonomia Wltp, ampiamente sufficiente per la maggior parte degli spostamenti quotidiani, con il miglior Tco. Basta fermarsi 10 minuti a una stazione di ricarica in corrente continua da 80 kW per recuperare un'autonomia di 80 km.

Le batterie sono garantite per otto anni o 160mila km. Per tutto questo periodo vengono sostituite gratuitamente, se la capacità scende al di sotto del 70% del loro stato di salute (SoH - State Of Health).

APRILIA » LA RS 457 È STATA INTERAMENTE SVILUPPATA A NOALE ED È IN GRADO DI ESALTARE E STUPIRE

La chiave d'accesso alla sportività è il nuovo modello della classe RS

L'ideale anello di congiunzione tra le prime motorizzazioni 125 e la 660



UN DESIGN CHE RIPRENDE LE ALTRE MOTORIZZAZIONI



TECNOLOGIA E COMPONENTI DI ELETTRONICA

Parla di futuro l'AD del Gruppo Piaggio Michele Colanino, quando dice: “In questi anni il brand Aprilia sta vivendo un periodo magico di rinnovamento e crescita, sostenuto anche dai continui progressi nel mondo delle corse. Ora siamo pronti a fare un ulteriore passo verso il futuro, con una moto sorprendente interamente sviluppata a Noale, in grado di esaltare ed emozionare i giovani e che ci apre grandi prospettive su nuovi mercati, anche lontani.” Aprilia completa quindi la sua famiglia, inserendosi in un nuovo segmento di mercato: la nuova RS 457 è una sportiva vera, capace di emozionare ogni appassionato.

FORZA E VELOCITÀ

Aprilia, negli ultimi anni, è stata protagonista del mondo del motor racing, dominando nelle categorie 2T e vincendo nelle competizioni SBK. Dopo un inizio complicato nel 2015, è tornata al centro della scena anche in MotoGP. Grazie a questi risultati, Aprilia si ripropone la missione da cui è nata, con un progetto dedicato alle nuove generazioni di motociclisti. Un progetto che raccoglie il sapere costruito sulle piste di tutto il mondo. Dopo che Aprilia RS 660 (la sportiva più venduta in Europa) ha rivoluzionato il mondo delle sportive di media cilindrata, Aprilia RS 457 nasce dallo stesso dna ma propone un progetto completamente nuovo. Si tratta dell'ideale anello di congiunzione tra le prime motorizzazioni 125 e la RS 660, che propone, di fatto, uno stile e una guidabilità del tutto diversi. Una moto che parla la lingua dei riders più giovani, di chi si vuole avvicinare alla moto carenata e sfruttare tutto il sapere Aprilia nella progettazione e costruzione di una sportiva. Lo stile della nuova RS 457 è quello che caratterizza l'intera gamma: supersportive che hanno fatto la storia del motociclismo. A partire dalla doppia carena anteriore, passando per il silenziatore sotto pancia, integrato con la linea del puntale, con scarico 2 in 1, tutto suggerisce velocità. Ma è sotto la sella che si nasconde tutto il potenziale di RS 457: un modernissimo e tecnologico bicilindrico fronte marcia, raffreddato a liquido con distribuzione a doppio albero a camme e quattro valvole per cilindro, capace di sviluppare 35 KW di potenza, il massimo possibile per una moto guidabile con patente A2. Sorprendente anche il dato del peso: 159 kg a secco che diventano 175 col pieno di liquidi. Il rapporto peso/potenza di Aprilia RS 457 risulta così praticamente imbattibile, perché i progettisti di Noale si sono posti l'obiettivo di raggiungere limite massimo possibile e lo hanno raggiunto. Il modello vuole diventare il nuovo punto di riferimento sia tecnologico sia stilistico dei giovani motociclisti di tutto il mondo, la nuova chiave di accesso al mondo della sportività.

» INNOVAZIONE

TESTATO IL PROTOTIPO TUAREG, NATO PER VINCERE IL DESERTO



Il ritorno del marchio Aprilia nei grandi raid africani è sempre più vicino: il nuovo prototipo della Aprilia Tuareg, sviluppato per gareggiare nel deserto, ha percorso i primi chilometri di test con riscontri positivi da parte di entrambi i piloti ufficiali Aprilia Racing, Jacopo Cerutti e Francesco Montanari. Svelata in anteprima al pubblico lo scorso 27 maggio durante la grande festa di Aprilia All Stars, la Tuareg sviluppata per i rally raid nasce sulla base tecnica della moto che, strettamente derivata dalla serie, è attualmente grande protagonista nel campionato italiano Motorally, terreno scelto per impostare il percorso di sviluppo del progetto “Back to Africa”. Sviluppata da Aprilia Racing con la collaborazione di GCorse dei fratelli Guareschi, la Aprilia Tuareg nata per le gare nel deserto sfrutta le grandi doti fuoristradistiche di base della Tuareg 660 di serie, introducendo le opportune modifiche per affrontare i severi raid africani. In questa prima fase il lavoro si è concentrato sulla ciclistica, con un nuovo telaio scomponibile e con geometrie riviste per garantire stabilità alle alte velocità e una maggiore escursione delle sospensioni. Lo sviluppo proseguirà nei prossimi mesi con un primo step di sviluppo motore e un primo serbatoio supplementare. La versione da competizione della Aprilia Tuareg è equipaggiata con sospensioni Öhlins by Andreani, scarico completo in titanio SC Project e filtro aria specifico Sprint Filter. Preziosissima la collaborazione con Metzeler, che guarda con sempre più interesse al mondo delle adventure bicilindriche e ha scelto Aprilia per sviluppare i prodotti per un futuro impiego nei rally raid.

BMW IX1 EDRIVE20 » DISPONIBILE PER GLI ORDINI DA NOVEMBRE, IL SAV BAVARESE PUNTA IN ALTO

La mobilità elettrica premium presenta un'interessante novità

Trazione altamente efficiente e tecnologia di ricarica all'avanguardia i punti di forza



LE INCONFONDIBILI LINEE DEL MARCHIO BMW



UN SAV (SPORTS ACTIVITY VEHICLE) DI ALTO LIVELLO

BMW prosegue la sua offensiva di modelli nel campo della mobilità elettrica e presenta un'altra variante 100% elettrica del nuovo Sports Activity Vehicle (SAV) nel segmento delle compatte premium. Nello specifico si tratta della BMW iX1 eDrive20, che consente un ingresso particolarmente attraente e allo stesso tempo economico nel mondo della mobilità elettrica premium. La seconda variante completamente elettrica del SAV compatto è alimentata da un motore elettrico con una potenza massima di 150 kW/204 CV (con boost temporaneo) e ha un'autonomia compresa tra 430 e 475 chilometri.
La nuova BMW iX1 eDrive20 sarà disponibile per gli ordini dall'inizio della produzione nel novembre 2023.

NEL DETTAGLIO
Come tutti gli attuali veicoli elettrici del marchio, anche la nuova BMW iX1 eDrive20 utilizza la tecnologia BMW eDrive di quinta generazione. Un'unità motrice integrata sull'asse anteriore del nuovo modello di base genera una coppia massima istantaneamente disponibile di 247 Nm oltre alla potenza massima di 150 kW/204 CV.
Il SAV compatto accelera da zero a 100 km/h in 8,6 secondi. La sua velocità massima è limitata elettronicamente a 170 km/h. La batteria ad alta tensione ha un contenuto di energia utilizzabile di 64,7 kWh. La sua elevata densità energetica, insieme all'efficienza del motore elettrico, contribuisce al consumo energetico favorevole della vettura e garantisce un'autonomia eccellente.
L'unità di ricarica combinata della nuova BMW iX1 eDrive20 consente inoltre una ricarica in corrente alternata fino a 11 kW come standard. Ciò consente di caricare la batteria ad alto voltaggio da zero al 100% della sua capacità in 6,5 ore.
Come optional è disponibile la ricarica a corrente alternata trifase con una potenza fino a 22 kW. Questo riduce il tempo di ricarica a 3 ore e 45 minuti. La batteria può essere caricata in corrente continua con una potenza fino a 130 kW. E lo stato di carica della batteria può essere aumentato dal 10% all'80% in 29 minuti presso una stazione di ricarica rapida. I brevi tempi di ricarica sono dovuti, tra l'altro, a un software di ricarica particolarmente efficiente. La potenza di carica può essere controllata in modo molto specifico mentre l'energia viene immessa. Inoltre, la gestione termica anticipata assicura che la temperatura della batteria ad alta tensione sia controllata in modo ottimale in tempo utile prima di una sosta in una stazione di ricarica rapida. Quando il sistema di navigazione è attivo, la batteria viene automaticamente precondizionata prima di una sosta di ricarica programmata.
Il pre-condizionamento della batteria può essere attivato e disattivato manualmente in qualsiasi momento.

» IDRIVE

FUNZIONALITÀ AVANZATE CON IL SISTEMA QUICKSELECT



La nuova BMW iX1 eDrive20 offre una gamma completa di equipaggiamenti di serie, tra cui il sistema di navigazione BMW Maps, il climatizzatore automatico bi-zona, numerosi sistemi moderni di assistenza alla guida, l'assistente al parcheggio con telecamera di assistenza alla retromarcia e numerosi servizi digitali innovativi. Anche il nuovo BMW iDrive con "QuickSelect" e il nuovo BMW Operating System 9 sono di serie. Questo consente una gamma più ampia di contenuti digitali per l'informazione e l'intrattenimento, cicli di aggiornamento più rapidi per le funzioni over-the-air, nonché un accesso ottimizzato a molti servizi online specifici come le app di terze parti, servizi di navigazione e di parcheggio ampliati e ulteriori possibilità di personalizzazione, ad esempio attraverso nuovi My Modes. In questo modo, il BMW Operating System 9 crea anche le condizioni per consentire al cliente di personalizzare il sistema in misura elevata con più servizi digitali, disponibili con la nuova offerta BMW Digital Premium.
Il BMW Curved Display è il cuore del sistema di visualizzazione e controllo. È composto da un Information Display da 10,25 pollici e da un Control Display con una diagonale dello schermo di 10,7 pollici sotto una superficie di vetro comune curvata verso il guidatore.
L'ultima generazione di BMW iDrive presenta una schermata iniziale ridisegnata con "QuickSelect".
Ciò significa che il sistema ha ricevuto una struttura di menu ancora più migliorata, orientata ai dispositivi del settore dell'elettronica di consumo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

"Sir Claudio" allenò Kabasele e Kamara nei tre mesi vissuti sulla panchina del Watford: domenica alla Sardegna Arena se li troverà entrambi di fronte con la maglia bianconera

Udinese
Ranieri ritrova due ex allievi

Massimo Meroi / UDINE

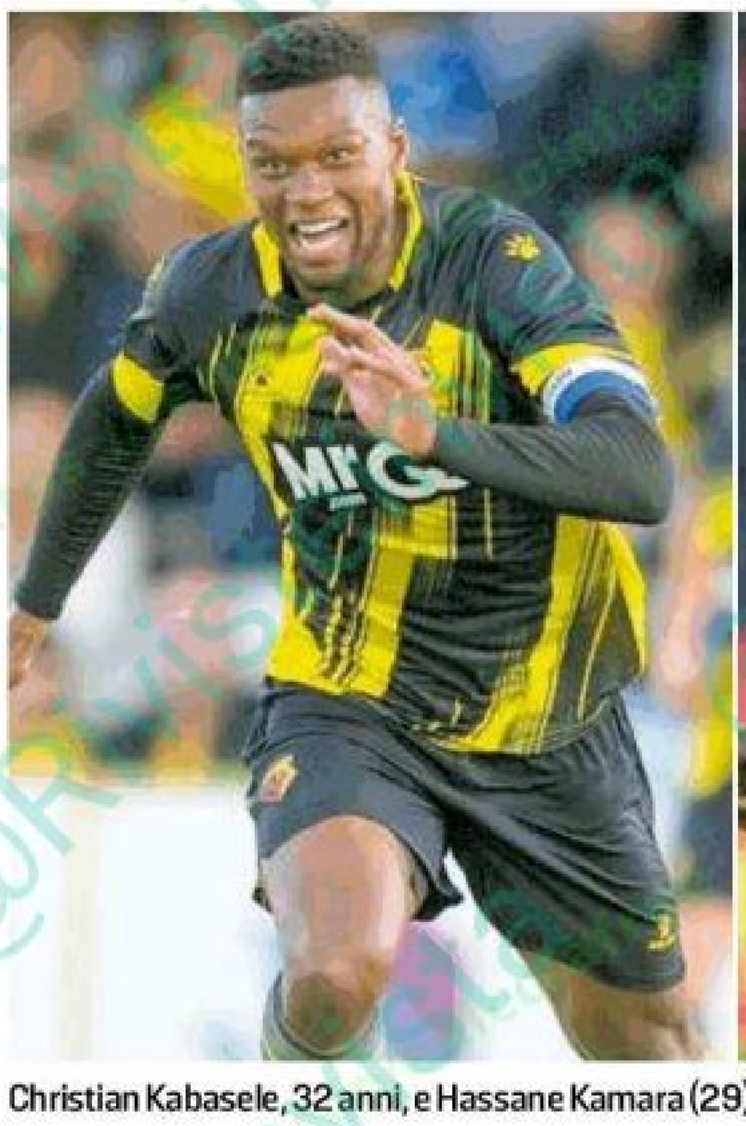
L'allenatore del Cagliari Claudio Ranieri, prossimo avversario dell'Udinese, ha vissuto in Inghilterra il momento più alto della sua carriera e uno dei più bassi. Ha vinto la Premier League con il Leicester nel 2015-2016 (primo e unico storico successo del club oggi terzo in Championship, la serie B inglese) e ha lavorato per tre mesi al Watford dei Pozzo nel campionato 2021-2022 allenando un paio di bianconeri che incrocerà domenica alla Sardegna Arena: Christian Kabasele e Hassane Kamara.

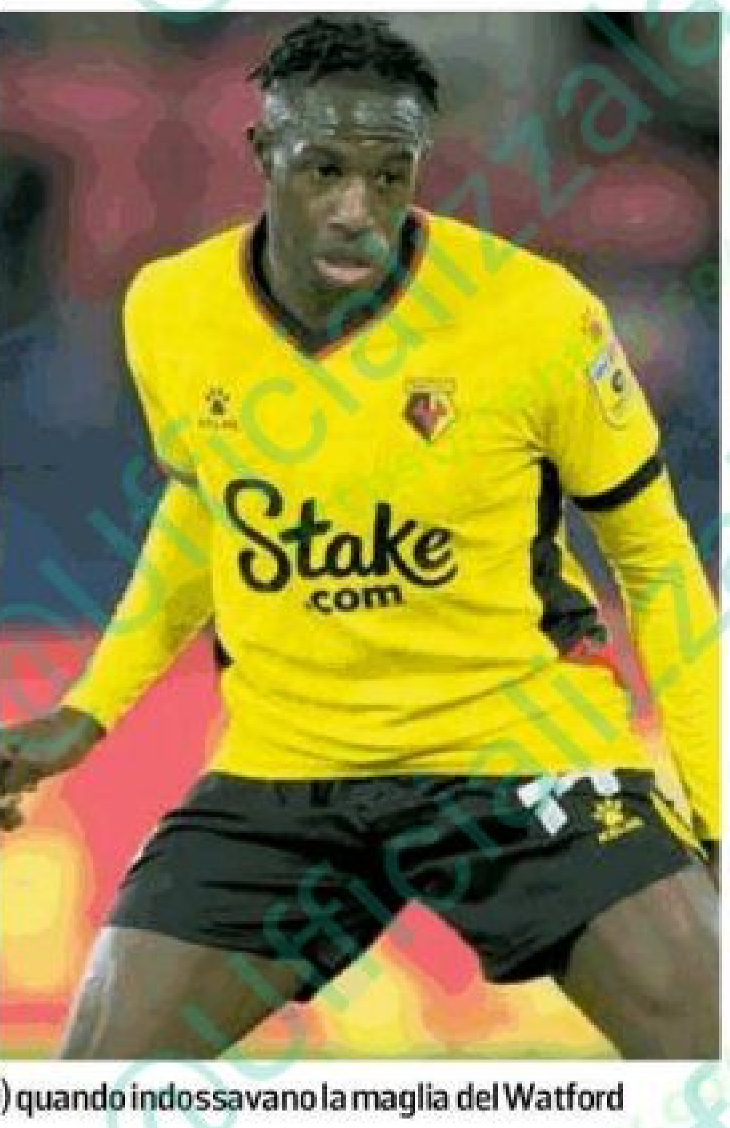
Sir Claudio, come lo chiamano ormai tutti in Inghilterra, nel corso della sua carriera è stato spesso abbinato alla panchina dell'Udinese, ma la lettera "R" non fu mai aggiunta per trasformare il contatto in contratto. Non aveva il target giusto per il club bianconero, si è sempre detto, le sue richieste economiche sono troppo alte. Non lo furono per quelle del Watford dove fu chiamato da Gino Pozzo ai primi di ottobre con la squadra che in sette giornate aveva conquistato altrettanti punti. Durò tredici partite di campionato l'avventura di Ranieri sulla panchina degli Hornets a causa di una serie di risultati disastrosi: due vittorie, un pareggio e dieci sconfitte.

C'erano anche Masina, Sierralta Sema e Trost Ekoong in quegli Hornets

Curioso notare come Kabasele facesse parte di quella rosa da inizio stagione ma sia stato impiegato solamente nell'ultima gara persa 3-0 con il Norwich in una difesa in cui c'erano un ex bianconero (Samir) e uno che in Friuli ci sarebbe arrivato (Masina). Di quel Watford facevano parte altri giocatori passati per Udine: Sierralta, Troost Ekong e Sema. Per tutta la prima parte della stagione il difensore centrale o è finito in panchina o è risultato indisponibile per problemi fisici. Troverà molto più spazio nella seconda parte della stagione mettendo assieme sedici presenze.

Diversa la storia di Kamara. Il franco-ivoriano arrivò a gennaio all'inizio del mercato di riparazione dal Nizza ma fece in tempo a giocare solo le ultime due partite della gestione Ranieri: con Newcastle (1-1) e Norwich (0-3). Per lui alla fine 19 gettoni e 1 gol. Masina fu sicuramente il calciatore dell'Udinese di oggi nel quale Ranieri ripose maggiore fiducia: lo mandò in campo in otto gare e le ultime due le saltò solamente perché impegnato in coppa d'Africa con il Marocco. Adam, a differenza di Kabasele vedrà il campo con il contagocce nella seconda parte di campionato: quattro presenze tutte nelle ultime giornate. —





Christian Kabasele, 32 anni, e Hassane Kamara (29) quando indossavano la maglia del Watford

IL CAMMINO DI SIR CLAUDIO CON GLI HORNETS

Data	Partita	Risultato
16/10	Watford-Liverpool	0-5
23/10	Everton-Watford	2-5
30/10	Watford-Southampton	0-1
7/11	Arsenal-Watford	1-0
20/11	Watford-Manchester United	4-1
28/11	Leicester-Watford	4-2
1/12	Watford-Chelsea	1-2
4/12	Watford-Manchester City	1-3
10/12	Brentford-Watford	2-1
28/12	Watford-West Ham	1-4
1/1	Watford-Tottenham	0-1
15/1	Newcastle-Watford	1-1
21/1	Watford-Norwich	0-3



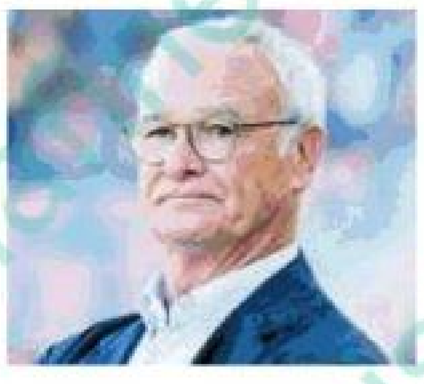
Gol fatti 16

Gol subiti 30

WITHUB

LA CURIOSITÀ

Cittadinanza onoraria al suo mister Oggi festa a Cagliari



Oggi potrebbe essere il giorno della cittadinanza onoraria per Claudio Ranieri, artefice di tre promozioni in Serie A, di cui l'ultima raggiunta sull'onda dei play-off. A Cagliari non si parla d'altro e c'è attesa per il voto dell'assemblea civica, forte dell'appoggio del sindaco Paolo Truzzu e del presidente del consiglio comunale Edoardo Tocco. «Ne sarei molto orgoglioso. Io mi sento già cittadino onorario perché è la gente che mi ha fatto sentire questo, e se poi anche l'amministrazione dovesse conferirmi la cittadinanza sarei molto orgoglioso», ha detto Ranieri, che da par suo sta pensando a una bella vittoria per restituire il riconoscimento alla città. A riguardo, ieri il tecnico romano ha condotto l'allenamento fino a tarda ora ad Assemini, là dove ha ritrovato buona parte degli undici nazionali che il Cagliari ha prestato alle rappresentative. —

S.M.

IL PUNTO

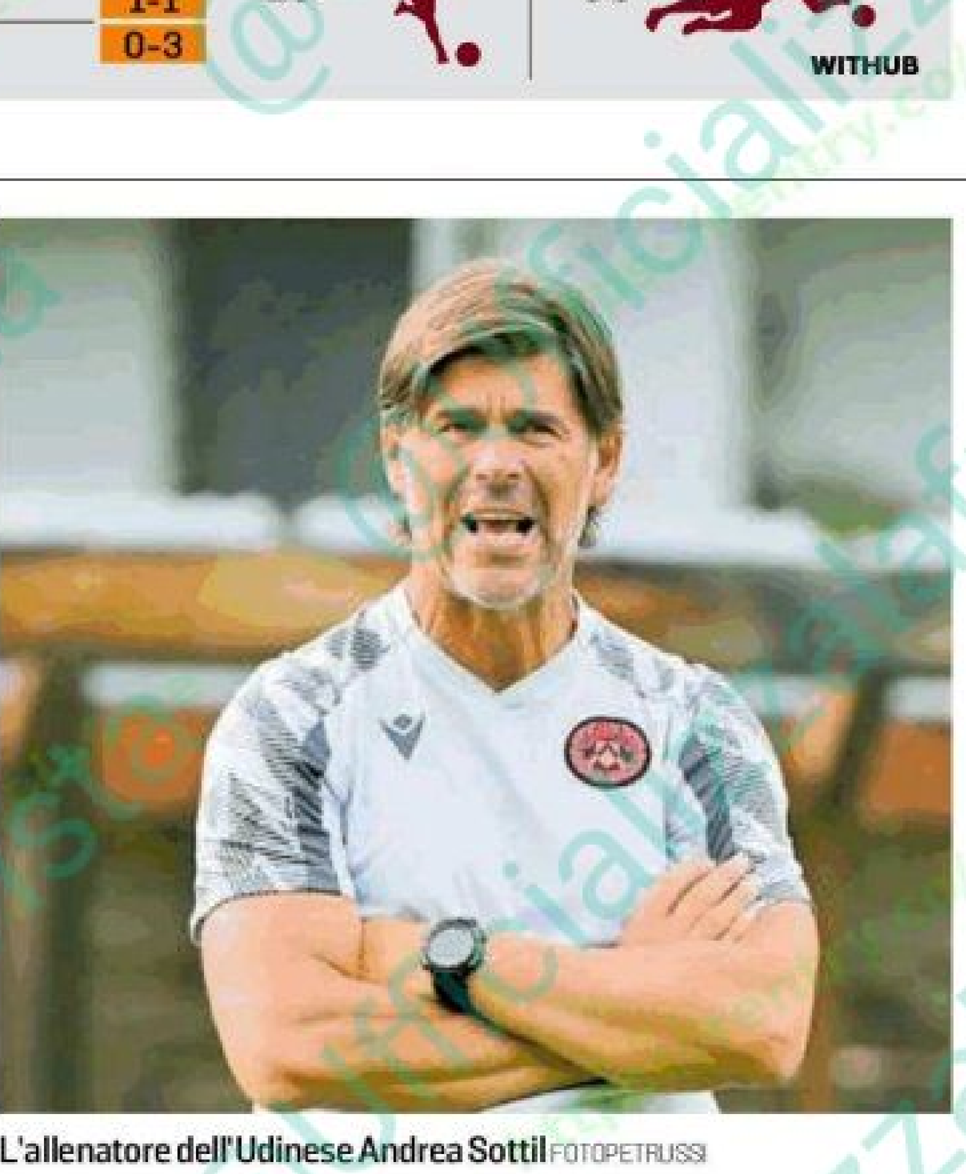
Nazionali rientrati, ora Sottil può preparare la sfida ai sardi

UDINE

Adesso sì che Andrea Sottil potrà finalmente preparare il ritorno al campionato di domenica a Cagliari. Adesso che sono rientrati i nazionali, infatti, è tutto un altro andare al Bruseschi, con gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric di nuovo in squadra assieme a Lazar Samardzic, Festy Ebosele e Thomas Kristensen. Del lotto, ieri hanno svolto un lavoro differenziato gli sloveni, rimasti in campo 90' con San Marino, così come il nuovo difensore danese, fresco di rientro dalla Under 21 danese, ma comunque non è stato certo un problema per un Sottil rassicurato sulle buone condizioni generali dei big, eccezion fatta per Vivaldo Semedo, l'unico dei nazionali rientrato anzitempo, a causa della distorsione al ginocchio rimediata con la Under 19 lusitana.

Come dire che da oggi il gruppo dei disponibili potrà lavorare al completo per focalizzarsi sulle prove tattiche che porteranno poi alle scelte tecniche, quelle da cui resteranno fuori un nutrito gruppetto di bianconeri. Non va infatti dimenticato che l'Udinese continua a non poter disporre di Gerard Deulofeu, per i postumi legati alle problematiche al ginocchio destro, Adam Masina, chiamato a gestire un dolore al legamento del sotto pianta del piede sinistro, di Brenner (operato di recente per la sutura tendinea del retto femorale della coscia destra), di Kingsley Ehizibue che ne avrà ancora un paio di mesi prima di rimettere piede in campo, e anche di Keinan Davis, l'attaccante inglese che nel test in famiglia di sabato con la Primavera si è procurato un trauma distrattivo al tricipite surale della gamba sinistra, un problema muscolare che dovrebbe tenerlo fuori dai giochi per un paio di mesi circa. —

S.M.



L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Bonucci fa causa e chiede i danni alla Juventus

Leonardo Bonucci ha fatto causa alla Juventus dopo essersi trasferito all'Union Berlino. L'avvocato del calciatore, Antonio Conte, ha dato seguito all'azione giudiziaria prevista dall'accordo collettivo: la richiesta dei legali è di un risarcimento danni per la mancanza di condizioni di allenamento e preparazione del giocatore.



Corso Uefa Pro con Del Piero e Pinzi studenti

Ha preso il via a Coverciano il nuovo corso Uefa Pro, il massimo livello di formazione per un tecnico. Tra gli "studenti" il più famoso è Alessandro Del Piero. Nella classe presenti anche Marco Parolo e due ex calciatori dell'Udinese, Giampiero Pinzi e Andrea Dossena e il friulano Andrea Padoin.



LA PRIMA GIORNATA DEL "TUCU"

Pereyra già in gruppo: «Volevo le Coppe ma è bello essere qui»

L'argentino, che ha parlato al canale ufficiale della società, si è allenato e potrebbe essere convocato già per Cagliari

Stefano Martorano / UDINE

Va di fretta Roberto Pereyra, come ha capito Andrea Sottil quando ieri si è ritrovato l'argentino in gruppo a metà allenamento, cogliendo un inequivocabile segnale di disponibilità nei confronti della causa bianconera appena riabbracciata. Tra poco entreremo pure nel merito del ritorno all'Udinese, di una scelta chiacchierata che non per tutti è stata chiara, ma prima è doveroso soffermarsi ancora sul primo allenamento sostenuto ieri dal 32enne centrocampista, e nella fattispecie su quell'inclusione immediata in gruppo che invita a una semplice equazione matematica. Perché se ieri Pereyra ha già sostenuto parte del lavoro con la squadra, va da sé ipotizzare che non solo il Tucu farà parte della comitiva bianconera in partenza sabato per la Sardegna, ma che potrà anche trovare posto a partita in corso domenica a Cagliari, dove dalle 12.30 l'Udinese rimetterà piede in campionato.

Disponibile quindi, ma soprattutto abile e arruolabile, così come lo ha trovato ieri il preparatore atletico Antonio Bovenzi dopo averlo sottoposto ai test personalizzati utili anche per la raccolta dati da cui sarà settato il lavoro atletico di ricondizionamento generale. Un lavoro necessario, anche perché è impensabile che un giocatore allenatosi da solo per due mesi possa essere al pari degli altri. Tuttavia, se la condizione è già sufficiente per ipotizzarne un impiego part-time a Cagliari, significa anche che il centrocampista ha lavorato sodo sul campo del Donatello, a Udine, la città a cui Pereyra è molto affezionato e in cui ha deciso di restare, ma dalla quale avrebbe anche voluto staccarsi per fare un legittimo salto di carriera, un'ambizione professionale su cui il Tucu è tornato di sua sponte, parlandone al canale ufficiale della società: «La mia era una scelta ambiziosa, desideravo tornare a giocare le coppe, che ritengo sia l'obiettivo principale per qualsiasi calciatore, e avevo parlato con Pozzo spiegando la mia situazione dal primo momento, intendendoci subito bene. Ho ricevuto molte offerte dall'estero con conguagli economici importanti, anche dall'Italia, e mi sono fissato, sbagliando, di voler trovare una squadra che giocava in Europa. Ora però sono concentrato solo sull'Udinese, a giocare bene e a mettermi a piena disposizione della squadra e dell'allenatore. Non ho mai avuto dubbi di continuare a Udine se non avessi firmato con le squadre che volevo».

Pozzo
«Gli avevo spiegato la mia situazione e ci eravamo intesi fin dall'inizio»

Manager
«Mi sono affidato a gente che non ha lavorato bene, la colpa è solo mia»

Eccola qui la verità del Tucu, espressa con la forza della chiarezza e della semplicità. Poi, come se non bastasse, il Tucu ha offerto ulteriori dettagli per spiegare la sua strana estate, consumata ad allenarsi nell'attesa di quanto ricercava: «Sapevo ciò che volevo fare, mi sono confrontato con chi dovevo, facendogli capire che il motivo principale della mia scelta era il campo, non di certo i soldi. Volevo continuare a giocare in Europa, ma mi sono affidato a gente che non ha lavorato bene, ho sbagliato, e mi assumo tutte le colpe, mi prendo la responsabilità. Il mio è stato un calciomercato particolare, ma non fa niente. Per quanto riguarda il tema dei soldi ripeto che non c'entrano niente. Ho lavorato con gente che non mi ha concesso di fare quello che volevo. Riponevo troppe aspettative nei loro confronti, ma sono comunque tranquillissimo». Parole che di certo non faranno piacere a Federico Pastorello, l'agente a cui ha fatto chiaro riferimento il "Tucu", che a fine luglio ha poi deciso di chiudere il legame, passando alla scuderia di Fernando Cosentino e Luis Pomes, che di fatto hanno lavorato per agevolare il ritorno all'Udinese suggellato lunedì con la firma sull'annuale da 700 mila euro più bonus. —



Roberto Pereyra con la nuova maglia dell'Udinese

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

I TRADITORI E I MERCENARI SONO UNA COSA DIVERSA

Ne abbiamo sentite di tutti i colori durante questa estate su Roberto Pereyra. Gli hanno dato del traditore, dell'ingrato, del mercenario. Sui social e non solo hanno impazzato i commenti e i giudizi più severi e trancianti. L'unico a non parlare mai, fino all'altra sera, è stato il diretto interessato. Il "Tucu" ha fatto autocritica spiegando di essersi affidato alle persone sbagliate. Non ha voluto tirare in ballo il fango che gli è stato gettato addosso, avrà faticato a mordersi la lingua, ma ha fatto la scelta giusta.

Pereyra, scaduto lo scorso 30 giugno il contratto con l'Udinese, voleva trovare una squadra in Italia che gli garantisse di giocare la Champions. Le soluzioni erano due: Inter e Lazio. Non sono andate a buon fine. Lo hanno cercato anche Fiorentina, Torino, Genoa e Sampdoria in Italia, il Santos in Brasile, un paio di squadre arabe e turche. Avesse detto sì a una di queste avrebbe guadagnato di più in tutte rispetto a quello che percepirà a Udine. Ecco, appunto: i mercenari sono un'altra cosa.

E non crediamo sarà un problema tecnico-tattico inserirlo in questa Udinese. Vista la scarsa qualità della rosa, Pereyra, quando starà bene, sarà un valore aggiunto a prescindere. Siamo d'accordo con chi sostiene che vista la difficoltà dell'Udinese a fare gol sarebbe bene, almeno all'inizio, avvicinarlo il più possibile alla porta. Il Tucu da solo in serie A ha fatto più gol di tutti i suoi compagni messi assieme. —

Il doping in Italia è considerato reato penale. Il giocatore "tradito" da un integratore americano

Pogba positivo, la procura di Udine aspetta le controanalisi prima di aprire un'inchiesta

IL CASO

Assorto nei suoi pensieri, in trepidante attesa di novità su quale potrà essere il suo futuro dopo il caso di doping, Paul Pogba è inevitabilmente sparito dai social. L'ultimo post è di giovedì scorso, quando il "Polp" pubblicava un video insieme ai bambini di una scuola calcio di Torcy, a pochi chilometri dalla sua Lagny-sur-Marne. Nel frattempo si è abbattuta una nuova tegola sulla sua testa, con la positività al doping rilevata nei controlli dello scorso 20 agosto. «Siamo in attesa delle controanalisi, senza l'esito di quelle non si può avere una opinione definitiva: l'unica certezza che ho è che Pogba non ha mai voluto infrangere le regole», l'uscita pubblica del procuratore del francese, Rafaela Pimenta. Anche la procura di Udine, competente a livello territoriale, attende l'esito delle controanalisi per l'eventuale apertura di una inchiesta: il doping, infatti, in Italia è un reato penale. A livello sportivo Pogba rischia una squalifica di massimo quattro anni.



Il francese Paul Pogba

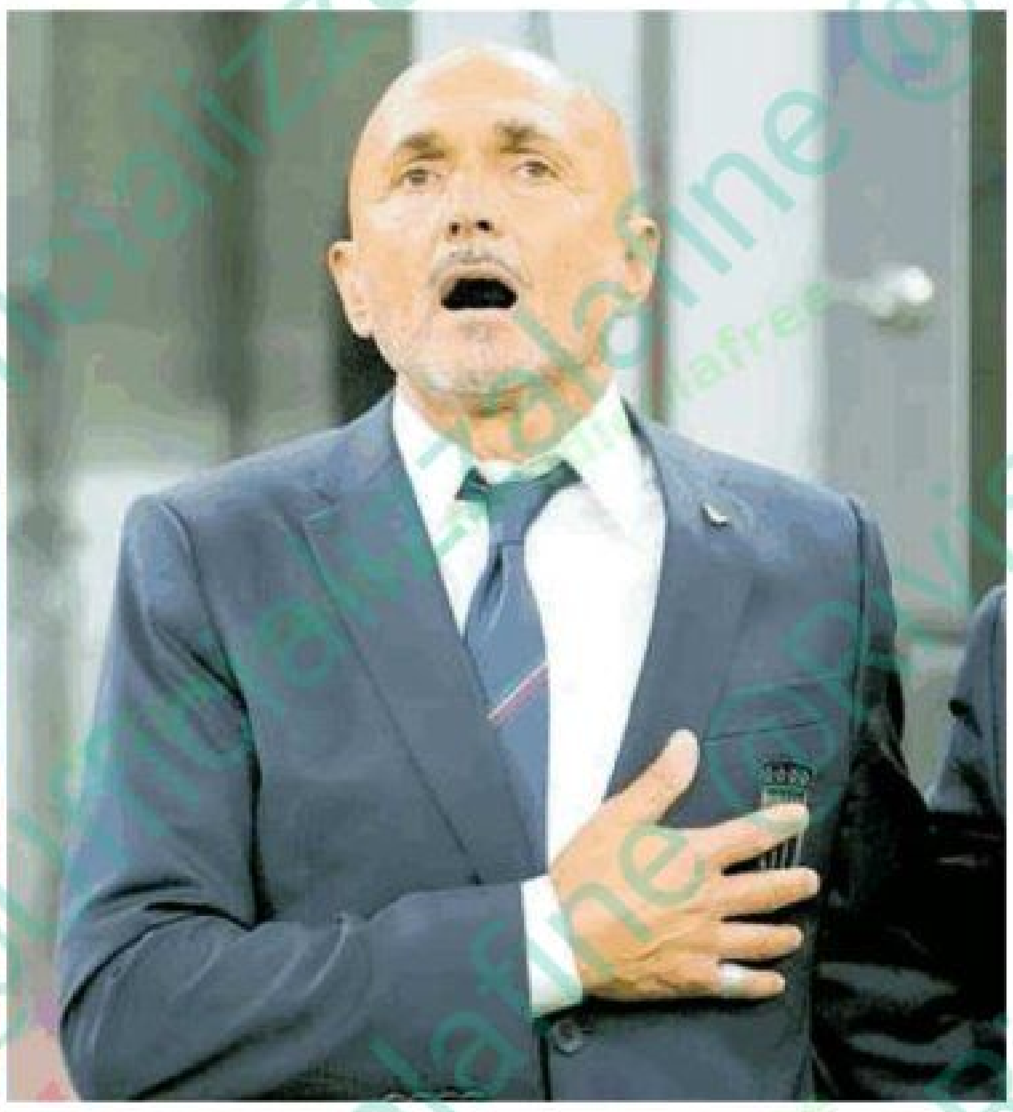
Mentre si attendono i risvolti delle controanalisi, si cerca di ricostruire che cosa abbia assunto Pogba. Ed ecco che cominciano ad arrivare alcune indiscrezioni sul motivo della sua possibile positività al testosterone, sostanza proibita nel mondo del calcio: si tratterebbe di un integratore acquistato dal giocatore in America. Dalle prime ricostruzioni, potrebbe essere un prodotto legale negli Stati Uniti, consigliato da uno dei medici da cui si è fatto visitare a Miami, ma illegale in Europa.

In ogni caso, c'è anche la Juventus che attende di fare chiarezza sulla posizione di Pogba. «La società si riserva di valutare i prossimi passaggi procedurali», la nota diramata dal club bianconero nella tarda serata di lunedì dopo la decisione della sospensione cautelare da parte del Tribunale Nazionale Antidoping.

La situazione è tutt'altro che chiusa, anche alla Continassa stanno valutando eventuali provvedimenti: in questi casi, si potrebbe ricorrere all'articolo 5.5 dell'accordo collettivo per il quale, in caso di positività al doping, si potrebbe arrivare alla sospensione della retribuzione di un proprio tesserato. Anche questo scenario, però, va inevitabilmente lasciato in sospeso, perché anche e soprattutto in casa bianconera si vuole capire che cosa sia successo e che cosa dovrà ancora succedere. —

La Nazionale





L'esultanza di Frattesi: il centrocampista dell'Inter è stato determinante con la sua doppietta per la prima vittoria della Nazionale di Luciano Spalletti, a destra, durante l'esecuzione dell'inno

Frattesi rilancia l'Italia di Spalletti

Una doppietta nella prima mezz'ora del centrocampista regala la prima vittoria del nuovo ct sull'Ucraina che poi accorcia le distanza complice un errore di Dimarco

ITALIA	2
UCRAINA	1

ITALIA (4-3-3) Donnarumma; Di Lorenzo, Scalvini, Bastoni, Dimarco (13' st Biraghi); Frattesi, Locatelli, Barella (38' st Cristante); Zaniolo (27' st Orsolini), Raspadori (27' st Retegui), Zaccagni (13' st Gnonto). All Spalletti.

UCRAINA (4-2-3-1) Bushchan; Konoplia, Zabarnyi, Kryvtsov; Mykolenko; Stepanenko (38' st Sydorchuk), Zinchenko (30' st Buyalskyi); Tsygankov (30' st Vanat), Sudakov, Yarmolenko (14' st Mudryk); Dovbyk (14' st Yaremchuk). All. Rebrov.

Arbitro Hernandez (Spagna).

Marcatori Al 12' e al 28' Frattesi, al 41' Yarmolenko.
NOTE Ammoniti: Mykolenko, Konoplia, Stepanenko, Zabarnyi. Angoli: 6-0. Recupero: 2' e 3'. Spettatori 58.356 per un incasso di 1.169.194 euro.

Franco Zuccalà / MILANO

Riscatto azzurro a San Siro. Una doppietta di Frattesi nel primo tempo ha aperto la strada alla meritata vittoria azzurra. Il primo tempo è stato dominato costantemente dagli uomini di Spalletti che hanno sbloccato la partita con Frattesi. Sono andati a concludere anche Raspadori e Di Lorenzo, mentre Zaniolo si è messo in evidenza con qualche tocco delizioso. Il raddoppio dell'interista ha rassicurato Spalletti e gli azzurri già nel primo tempo. Ma quello che ha più convinto è stata l'allure degli azzurri che hanno attaccato quasi costantemente. L'Ucraina non è stato l'avversario che ci aspettavamo. E tuttavia una distrazione difensiva di Dimarco ha permesso a Yarmolenko di riaprire la partita. Gli azzurri hanno subito qualche contropiede, ma hanno anche cercato il gol della sicurezza. Insomma, anche stavolta c'è stato un calo degli azzurri, che hanno sofferto un pò nella ripresa. Così Spalletti ha fatto entrare giocatori più freschi e ha portato a casa i preziosi tre punti. Ma la flessione della ripresa ha preoccupato.

La vittoria sull'Ucraina era il risultato che tutti si aspettavano e che la Nazionale non poteva mancare, dopo la magra figura di Skopje. Adesso la classifica si è sistemata: l'Italia ha agganciato l'Ucraina al secondo posto dietro l'Inghilterra. Prossimi impegni in ottobre contro Malta e gli inglesi.

Spalletti aveva ritoccato la formazione confermando Scalvini in difesa, con Dimarco a sinistra. A centrocampo Locatelli alla regia e Frattesi a spingere e a segnare una doppietta rassicurante. Davanti Raspadori dall'inizio. Immobile in panchina. Ha funzionato, con qualche raro batticuore. Nella serata milanese, davanti a quasi 58.000 spettatori e dopo gli scroscianti applausi agli inni, compreso quello ucraino, gli ospiti hanno cominciato con una rete di passaggi. Ma poco a poco sono stati gli azzurri a prendere l'iniziativa e dopo due conclusioni di Di Lorenzo e Raspadori, al 12' su uno svarione difensivo degli ospiti e cross di Zaccagni, Frattesi ha insaccato con un bel tiro basso.

Azzurri quasi costantemente in avanti. Il dominio è continuato con qualche break

EUROQUALIFICAZIONI
GLI AZZURRI AGGANCIANO GLI UCRAINI AL SECONDO POSTO

Agganciati gli ucraini al 2º posto
Davanti a tutti c'è l'Inghilterra
A ottobre le sfide con Malta e inglesi

ucraino senza finalizzazioni. Raspadori ha sparato alta una palla di Frattesi, che ha segnato ancora da due passi al 29'. Donnarumma ha dovuto salvare di gambe un tiro di Dovbyk. Yarmolenko al 41' ha riaperto la partita dopo un errore di Dimarco e respinta di Donnarumma. Un errore che ha fatto riaffiorare dei dubbi sulla fase difensiva.

Nella ripresa, qualche contropiede ucraino con un tiro di Dovbyk alto. Zaccagni ha sbagliato il tiro dopo una bella azione corale azzurra. Spalletti ha fatto entrare Gnonto e Biraghi per Zaccagni e Dimarco. Un diagonale di Raspadori è stato deviato. Un bel colpo di testa di Scalvini su angolo è finito alto. Zaniolo ha chiamato in causa il portiere ucraino con un bel rasoterra. Dopo una traversa di Locatelli su palla di Gnonto, Orsolini e Retegui hanno sostituito Zaniolo e Raspsdori. Gli azzurri hanno tenuto lontani gli avversari dalla propria porta; Cristante ha sostituito Barella. Un colpo di testa di Di Lorenzo è finito alto. Gli ultimi tentativi sui due fronti non hanno cambiato il risultato. —

UNDER 21

Gli azzurrini passano in Turchia: decidono i gol di Miretti e Nasti

KOCAELI

Una Italia Under 21 con più intensità e soprattutto con tre punti importanti da riportare a casa. Nella difficile trasferta in Turchia a Kocaeli per le qualificazioni agli Europei di categoria, gli azzurrini esaudiscono le richieste della vigilia di Carmine Nunziata e superano 2-0 i pari età turchi con una partita fatta anche di sostanza e concretezza. «Dopo il passo falso con la Lettonia, serviva fare risultato», commenta alla fine Nunziata. «Mi è piaciuto moltissimo che questi tre punti sono arrivati col gioco, l'intensità in campo e la gran voglia dei ragazzi di vincere», ha aggiunto il tecnico.

A decidere il match il bel gol dello juventino Miretti nei minuti di recupero del primo tempo e l'eurogol dell'attaccante del Bari Nasti per un



Il ct Carmine Nunziata

risultato che rilancia le ambizioni della Nazionale italiana di categoria nel Gruppo A dopo il deludente pareggio con la Lettonia lo scorso venerdì a Jurmala. Nel frattempo, la Norvegia doppia il 7-0 al Lussemburgo anche con la Lettonia, ed è primo a punteggio pieno e +14 di differenza reti.

Subito in campo rispetto alla partita in Lettonia c'è Baldanzi che non era disponibile venerdì. L'avvio degli azzurrini è promettente con un maggiore possesso palla rispetto ai turchi. Ci provano prima Casadei e poi Esposito ma il gol non arriva. Quando la prima frazione sembra avviarsi alla chiusura a reti inviolate, al minuto tre del recupero ecco la rete dell'1-0. Gran merito è di Francesco Esposito che crea il panico nell'area turca fornendo un assist al bacio per Miretti che deve solo spingere in porta il pallone.

Nella ripresa l'Italia rallenta e la Turchia guadagna campo, anche se dalle parti del portiere azzurro Desplanches non si vedono grandi azioni pericolose. Gli azzurrini si difendono bene ripartendo in contropiede e proprio una delle ripartenze dell'Italia Under 21 si traduce nel raddoppio che praticamente chiude i conti: Marco Nasti, servito in velocità da Baldanzi, resiste ad una carica involandosi verso l'area avversaria e con un bel pallonetto formato eurogol trafigge l'incolpevole portiere turco Alemdar. —

TURCHIA	0
ITALIA	2

TURCHIA (4-4-2) Alemdar 5.5; Yildiz U. 5.5, Saatci 5, Bayram 5, Ozcan 5 (1' st Aksoy 5.5); Potur 5.5 (1' st Beyaz 6), Elmaz 5.5 (16' st Canak 5.5), Tiknaz 5, Yildiz K. 5.5; Yardimci 5.5 (33' st Turkmen sv), Destan 5 (16' st Gurluk 5). All. Surme.

ITALIA (4-3-1-2) Desplanches 6; Zanotti 6.5, Coppola 6, Pirola 6.5, Ruggeri 6; N'Dour 6.5, Prati 6, Casadei 6; Miretti 7 (20' st Bove 6); Baldanzi 6.5 (44' st Fazzini sv), Esposito 6.5 (20' st Nasti 7). All. Nunziata.

Arbitro Gaillouste (Fra) 6.

Marcatori Al 48' Miretti; nella ripresa, al 34' Nasti.

La campionessa di biathlon

Vittozzi l'estate sta finendo

Ultimi giorni di relax per la sappadina a 3 mesi dalla Coppa
«Mi sono allenata forte, ho vinto le gare estive, ora la neve»



Lisa Vittozzi felice alla premiazione di una gara di biathlon estivo in Germania con l'immancabile birra

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

Lisa Vittozzi, 27enne sappadina con lo sci che scorre nel sangue, una tra le regine mondiali del biathlon, sta per archiviare un'estata fatta anche di successi nelle gare di biathlon estivo, con gli skiroll al posto degli sci ai piedi. A meno di tre mesi dalla prima tappa di Coppa del mondo a Oestersund in Svezia in programma il 25 novembre, la carabiniera appare più che determinata.

Da Forni Avoltri e Germania hai mandato buoni segnali. Come stanno testa e fisico?

«Bene, molto soddisfatta. Più tranquilla per essere uscita da quel periodo buio che ho attraversato, combattendo per un tempo che mi è sembrato infinito. Ora sono in forma e sento che la condizione è ottima. L'estate è stata bella, mentalmente sto bene e fisicamente da Dio, tutto funziona al momento».

La scorsa stagione?

«Sono stati mesi intensi in cui ho lavorato molto e alla fine mi sentivo parecchio stanca. Ma ho avuto tempo di riprendermi e il bilancio è positivo».

I fantasmi del poligono sono stati domati?

«Ad oggi direi proprio di sì».

Due parole e quattro numeri: Milano-Cortina 2026. Ci arriverai al massimo della tua esperienza e potenza fisica. Ci pensi?

«Come atleta sono proiettata sull'oggi. Non si sa mai cosa può riservare il futuro perciò cerco di concentrarmi sul presente e su obiettivi vicini. Certo per un atleta l'Olimpiade rimane una meta importantissima e farò in modo di arrivarci preparata. Ma ora mi preoccupo di allenarmi per le prossime ed imminenti sfide».

La prima parola che ti viene in mente pensando alla stagione 2023/2024?

«(Sorride *ndr*). I mesi prima dell'inizio delle gare per me sono i peggiori. La preparazione è davvero tosta e ad un certo punto c'è bisogno di vedere i risultati degli allenamenti. Ottobre e novembre sono i mesi più critici in cui si fa sentire l'impazienza. Un gioco di nervi».

Ti sei inventata un metodo per smaltire lo stress dell'attesa?

«Un metodo esatto no. Mi pongo obiettivi e allenamenti mirati cercando di focalizzarmi su traguardi precisi».

Cosa ti fa capire che la stagione è iniziata di solito?

«Forse il primo viaggio».

Ti definiresti più razionale o istintiva come persona ed atleta?

«Come persona una razionale. Ma quando ho iniziato con il biathlon sicuramente ho espresso il mio lato istintivo. Poi ho capito che per ottenere risultati sportivi bisognava metterci anche la parte razionale. A volte effettivamente però, bisogna semplicemente agire, senza pensarci troppo».

Hai rimpianti sul tuo passato agonistico?

«Nessun rimpianto. In questa disciplina tutto accade in frazioni di secondo e sono tranquilla perché ho sempre dato il mio massimo. A fine gara si fa il bilancio è chiaro ma per dar valore all'esperienza».

Ci sono novità per quanto riguarda la squadra e l'aspetto della preparazione tecnica?

«Tutto invariato e credo sia un dato positivo che ci sia continuità. L'allenatore di tiro rimane Klaus Höllrigl e c'è ancora Mirco Romanin a seguire me e le altre italiane come allenatore, assieme a tutto lo staff che abbiamo alle spalle».

Come vedi il futuro azzurro del biathlon?

«Positivo. Ci sono atleti che stanno crescendo bene, seguiti nell'aspetto tecnico secondo un progetto mirato. È una disciplina in sviluppo, che nel tempo sta guadagnando molto interesse e questo mi fa molto piacere».

Come hai vissuto appuntamenti e gare di quest'estate?

«Sono allenamenti in cui mi godo anche la presenza del pubblico e l'atmosfera che si respira. Cerco di divertirmi al massimo».

Vacanze?

«In realtà ho girato poco. Mi sono goduta la montagna e le vette e allenata molto. Quando sono a casa cerco di riposarmi e stare in famiglia. A giugno sono stata con Samuela Comola al Nemeless, un concerto in Brianza; ci siamo divertite. Ora sto facendo un po' di ferie in Calabria e dintorni cil fidanzato, poi sotto con gli allenamenti». —

L'ALLENATORE

Romanin: «Farà molto bene e ci sarà pure Sara Scattolo»

UDINE

Se è vero che dietro a un grande atleta c'è un grande allenatore, non può passare in sordina l'attività di Mirco Romanin, carnico classe 1989 della stirpe di Forni Avoltri, allenatore della nazionale italiana di biathlon che segue Vittozzi e le azzurre della squadra A da ormai 3 anni, con alle spalle i 6 negli Junior. Romanin, che ha reso la sua passione non solo un lavoro ma ne ha fatto una ragione di vita, ci svela il sacrificio e l'orgoglio di essere alle spalle dei grandi risultati di Vittozzi e degli altri guerrieri azzurri del biathlon. Una stagione quella passata di grandi soddisfazioni per gli italiani della disciplina.

E immensi sacrifici in cui decisamente si è vista un'espansione importante del movimento azzurro.

«La preparazione di Lisa va molto bene – spiega – ha lavorato a un livello che non avevo mai visto in lei e che si è palesato a Wiesbaden, Forni Avoltri e nei vari test di quest'estate».

Si guarda già alla prossima stagione: «Ci sono tutte le carte in regola – spiega – per partire con grandi ambizioni e l'idea di fare bene come l'anno scorso. Il fieno è stato messo in cascina quindi siamo sereni e preparati all'inverno. Le ragazze sono tutte in buona forma e hanno svolto un'ottima preparazione. Tra le new entry della nostra regione anche Sara Scattolo che quest'anno fa il suo ingresso tra le Big. Per lei sarà una stagione di occasioni e di transizione, buono per crescere e fare esperienza a livello internazionale».

Qualcosa si muove anche sul fronte maschile in regione. «Ci tengo a rimarcare gli ottimi risultati di Daniele Cappellari che negli italiani estivi a Forni ha vinto l'argento nella sprint e l'oro nell'inseguimento e, anche se sembrerò un po' di parte di mio fratello Nicola, rispettivamente terzo e secondo assoluto, che considerando anche l'assenza di Giacomel hanno saputo tirar fuori un biathlon di livello». Chiusura con un plauso alle strutture: «Abbiamo la fortuna di avere l'appoggio della società Monte Coglians e di una struttura come la Carnia Arena per implementare il movimento in Fvg. Ai nostri talenti e alle carabine l'ultima parola». —

S.F.

CICLISMO

Vingegaard super alla Vuelta e in Belgio un suo gregario sta lottando lotta per la vita

BEJES

Vittoria e apprensione, il danese Jonas Vingegaard stacca dtutti denl'arrivo in salita e bracca ormai il leader e compagno di sqaudra Sepp jKuss nella generale, ma proprio il fortissimo team giallonero che sta dominando la corsa anche con Primoz Roglic sta vivendo ore di appfrensione per il grave incidente stradale occorso a seguito di un infarto al belga Nathan Van Hooydonck, uno dei pretoriani dell'asso danese all'ultimo Tour de France.



L'arrivo di Jonaas Vingegaard

Il passista 27enne si è schiantato si è schiantato con la sua auto a Kalmthout, nel Belgio settentrionale. A causasre l'incidente probabilmente un infarto che l'ha colto alla guida. Le sue condizioni sonomolto gravi.

Più a sud, in Spagnam intanto la sua squadra, raggiunta dalla notizia, continuava il dominio della corsa anche per lui.

Jonas Vingegaard ha vinto in solitario la 16ª tappa rimettendosi in corsa per il successo finale ma col pensiero all'amico. Terzo assoluto prima della tappa, dietro ai suoi compagni di squadra Sepp Kuss e Primoz Roglic, il vincitore del Tour de France ha recuperato poco più di un minuto ed è risalito al secondo posto, a 29 secondi da Kuss. Per il danese si tratta della seconda vittoria di tappa in questa Vuelta dopo il successo di venerdì al Tourmalet. Quando Vingegaard ha attaccato a quattro chilometri dall'arrivo, sulla ripida salita finale verso Bejes, né Kuss né Roglic si sono mossi, lasciando il danese a decollare da solo. Le sorti della Vuelta potrebbero decidersi oggi sulle pendici del temibile Angliru, uno dei passi più difficili d'Europa (12,3 km al 10,3% con passaggi al 24%). Ci saranno poi ancora due tappe di montagna a fare la differenza, giovedì e sabato, alla vigilia dell'arrivo a Madrid. —

IN BREVE

Sci alpino
Della Mea parte bene nelle gare in Argentina

Lara Della Mea ieri si è piazzata dodicesima nel secondo gigante di Cerro Carrol, in Argentina, inserito nel circuito della South American Cup. La tarvisiana, 17ª nella prima gara della stagione, ha perso una posizione nella seconda manche, chiudendo a 2"21 dalla svizzera Simone Wild, vincitrice davanti a due connazionali, Camile Rast a 0"84 e Viviane Haerri a 1"16. La 24enne tarvisiana è stata la migliore delle italiane. Oggi in programma lo slalom.

Tennis
Davis: esordio dell'Italia oggi contro il Canada

È del Cile la prima vittoria nel Gruppo A della Coppa Davis a Bologna. Christian Garin ha battuto Leo Borg, poi Nicolas Jarry ha sconfitto lo svedese Elias Ymer, infine il successo nel doppio. Oggi è previsto l'esordio dell'Italia contro il Canada. Privi di Sinner e Berrettini gli azzurri si presentano con Lorenzo Musetti nº 1. Il ct Volandri ha tempo fino alle 14 di oggi, un'ora prima del match di decidere chi schierare nei due singolari e nel doppio.

Basket - Serie A2

Altro giro altro derby, stasera Cividale-Trieste

A 48 ore dal ko di Udine la banda di Pillastrini debutta a Cividale. Dell'Agnello: «Rimediamo agli errori fatti al Carnera»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Le amichevoli itineranti fra Sutrio e Lignano, la prima di Supercoppa al Carnera. Ora, finalmente, l'esordio al PalaGesteco. Stasera, ore 20, avversaria, ancora una volta, la Pallacanestro Trieste. È subito rivincita, quindi, dopo il verdetto emerso dalla finale del Memorial Bortoluzzi. Allora, fu gara vera: oggi lo sarà altrettanto, col team gialloblù desideroso di regalare una gioia in terna al suo pubblico. Di mostrare ulteriori progressi nel lavoro fin qui svolto in palestra.

PAROLA ALLE EAGLES

La voce del pre-partita, in casa Ueb, è quella di Giacomo Dell'Agnello, il migliore, fra i Pilla boys, nella sfida di lunedì persa a Udine. L'ex Bergamo non si affida a giri di parole: «Ci aspetta un match difficile contro un avversario fortissimo». A Lignano, nel primo faccia a faccia tra le compagini chiamate ad affrontarsi nuovamente stasera, il campo vide i ducali emergere dal -19 rischiando addirittura il colpaccio. Poi arrivò una sconfitta (86-90), ma a contare furono spirito e gioco messi in campo, seppur a tratti, da Rota e compagni. Quelli mancati, a inizio settimana, al Carnera. «Sappiamo che in Supercoppa il risultato conta fino a un certo punto – continua allora Dell'Agnello –, ma dobbiamo rimediare agli errori commessi a Udine perché vogliamo sfruttare questo periodo per imparare a giocare assieme e trovare la giusta chimica di squadra». L'occasione, in particolare, sarà propizia per far trovare un maggior minutaggio a Mastellari, in ritardo di condizione rispetto al gruppo e impiegato col contagocce di fronte all'Apu. Ancora assente, invece, Berti: il lungo ieri ha ripreso la propria attività dopo l'infortunio muscolare sofferto.

QUI TRIESTE

Tutti disponibili i ragazzi di coach Jamion Christian, compreso l'ex Varese Reyes, rientrato nel finesettimana dall'esperienza mondiale vissuta con Porto Rico. «Abbiamo un grandissimo rispetto per Cividale e per i loro calorosi tifosi. Siamo contenti di poterli affrontare una seconda volta e di averli come rivali anche in campionato. Questa gara ci servirà per capire quanto siamo migliorati rispetto alla prima sfida».

INFO UTILI

Ancora in vendita i biglietti per la gara odierna: tagliandi disponibili sul circuito Vivaticket, da Doctor Phone al centro commerciale Borc di Cividât e, dalle 19, alle casse del PalaGesteco. Differita del match su Telefriuli a partire dalle 22. —

SUPERCOPPA SERIE A2
GIRONE E
PALAGESTECO Ore 20.00

ARBITRI:
Enrico Bartoli di Trieste
Alberto Morassutti di Gorizia
Massimiliano Spessot di Gorizia

GESTECO CIVIDALE		PALLACANESTRO TRIESTE	
Coach: S. Pillastrini		Coach: C. Jamion	
0	L.Marangon	3	S.Bossi
3	L.Redivo	7	J.Reyers
4	G.Miani	8	L.Deangeli (C)
5	S.Balladino	10	M.Ruzzier
8	M.Mastellari	12	L.Campogrande
9	E.Rota (C)	14	G.Vildera
10	H.Balde	21	G.Ferrero
11	G.Furin	24	A.Filloy
13	S.Bartoli	33	F.Candussi
15	B.Barel	55	E.Brooks
20	N.Isotta		
77	G.dell'Agnello		

Withub

QUI UDINE

D'accordo è solo basket d'estate ma l'Old Wild West convince

Piace il gioco oltre al 108-65 di valutazione e ai 25 punti di scarto a Cividale
Cinque uomini in doppia cifra, tanto equilibrio e un Ikangi che strappa applausi

Gouseppe Pisano / UDINE

Del basket d'estate è bene non fidarsi troppo, ma dopo la bella prestazione in Supercoppa ci si può sbilanciare almeno un po' e prevedere una stagione ricca di soddisfazioni per la rinnovata Apu Old Wild West. Non tanto per il +25 inflitto alla Gesteco, quando per il gioco espresso per buona parte dei 40' di gioco.



Coach Adriano Vertemati saluta a inizio partita il collega Stefano Pillastrini FOTO PETRUSSI

ORCHESTRA

Detto che la valutazione di squadra del derby è 108-65 ed è eloquente del gap visto lunedì al Carnera, uno dei primi dati che ci preme sottolineare è che Udine ha mandato cinque uomini in doppia cifra. Due tiratori (Clark e Monaldi), due lunghi (Da Ros e Delia) e un all-around (Ikangi), giusto per sottolineare che questa squadra è equilibrata e ha tante soluzioni per andare a fare canestro, e lo conferma il fatto che la spartizione dei tiri è stata piuttosto equa fra otto uomini, e mancava Gaspardo. In campionato le partite saranno sicuramente più tirate, ma siamo convinti che vedremo spesso cinque o più giocatori bianconeri in doppia cifra.

VERTEMATI

Andrea Trinchieri, grande amico oltre che collega del nuovo coach bianconero, avrà sicuramente apprezzato il gioco offerto dall'Apu dopo meno di un mese di preparazione atletica. Come lui, anche gran parte del popolo bianconero ha gradito, riscontrando un cambio netto di rotta rispetto alla deludente stagione 2022/2023. Una squadra meno legata alle individualità, con una guardia americana di talento, ma anche molto concreta, esperienza diffusa e tanti cervelli pensanti: oltre ai due playmaker Monaldi e Caroti c'è uno strepitoso Da Ros che agisce da regista aggiunto grazie alle sue rapidissime letture di gioco.

TUTTOFARE

Una menzione speciale e approfondita la merita Iris Ikangi. Riavvolgendo il nastro di qualche mese possiamo ricordare che è stato il primo giocatore ingaggiato dalla dirigenza udinese e che l'accoglienza dei tifosi è stata tiepida. Nulla di personale, capita in ogni sport di squadra agli atleti dediti al collettivo e al lavoro oscuro. Lunedì sera il giocatore pavese è uscito fra i meritatissimi applausi del Carnera dopo una prestazione totale: 12 punti con l'80% al tiro dal campo e il 100% dalla lunetta, 4 rimbalzi, 1 assist, 2 stoppate, 18 di valutazione e una gran difesa su Redivo. È solo basket d'estate, meglio non fidarsi troppo, ma è un gran bel biglietto da visita. —

LA TRASFERTA

Altro che preseason tifosi al PalaRubini con tre pullman

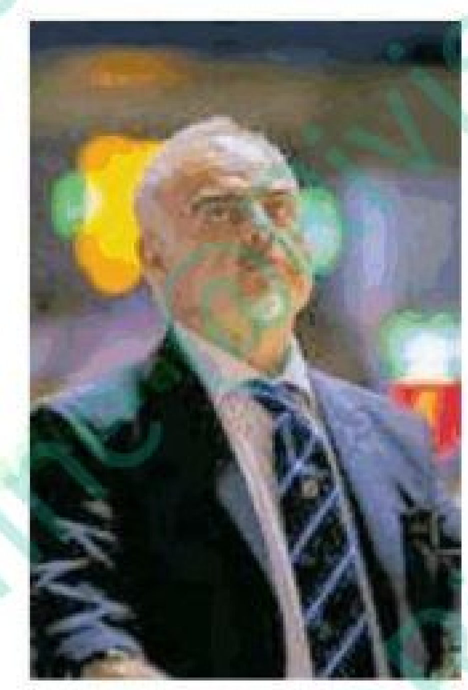
Fervono i preparativi dei tifosi per la trasferta a Trieste. L'Apu sta organizzando due pullman: partecipazione a 25 euro comprensivi di biglietto, partenza alle 18.30 di venerdì dal Carnera. Il Settore D ha già due pullman pieni e allestisce il terzo. Info sui rispettivi social. —

G.P.

LE ALTRE PARTITE

Diavolo d'un Ciani: Torino fa lo sgambetto a Cantù

UDINE



Franco Ciani, coach di Torino

È firmata dalla Reale Mutua Torino del coach udinese Franco Ciani l'impresa del secondo turno di Supercoppa. I piemontesi stendono Cantù per 78-67 (De Vico 14) e sono in pole position per il passaggio ai quarti di finale nel girone A. Verona parte bene nel gruppo C, espugnata Vigevano per 69-61 grazie all'ex Apu Esposito, top scorer con 16 punti.

Fa rumore lo scivolone di Treviglio a Cremona: non bastano 24 punti di Miaschi, la Juvi s'impone per 81-74. Serve un overtime a Forlì per espugnare Chiusi, i romagnoli vincono 87-81 e "Dada" Pascolo firma 21 punti con 10/12 al tiro e il contorno di 7 rimbalzi e 5 assist. La Fortitudo Bologna soffre a Piacenza ma piega l'Assigeco nel finale per 78-74 con 23 punti di Aradori, la neonata Trapani Shark passa a Lecce contro Nardò per 86-66, debutto coi fiocchi per l'ex Aris Salonicco Jd Notae, autore di 28 punti col 75% al tiro.

Esordio poco fortunato per "Vitto" Nobile con Rieti, il derby laziale lo vince la Luiss Roma per 75-70. La curiosità è che in tutti gli 8 gironi servirà l'ultimo turno per decretare la squadra qualificata ai quarti di finale del 19 settembre in gara secca. —

G.P.

LA SITUAZIONE

Nel girone tra regionali ducali costretti oggi al +26

UDINE

Nel girone E, interamente targato Fvg, Udine conduce con 2 punti in classifica e +25 di differenza canestri. Dato che passa il turno soltanto la prima, per conservare speranze di qualificazione, domani Cividale deve vincere con almeno 26 punti di scarto. La formula prevede che le prime classificate degli otto gironi vengano divise in due gruppi: le quattro migliori prime saranno teste di serie e affronteranno nella sfida secca dei quarti di finale (martedì 19 settembre) una delle altre quattro, con il fattore campo a favore. Niente sorteggio, gli abbinamenti verranno stabiliti con criteri geografici per evitare lunghi viaggi. Final four sabato 23 e domenica 24 settembre, la sede designata da Lnp è Montecatini Terme. —

G.P.

SERIE D

Due episodi chiave negativi Il Cjarlins Muzane è furibondo

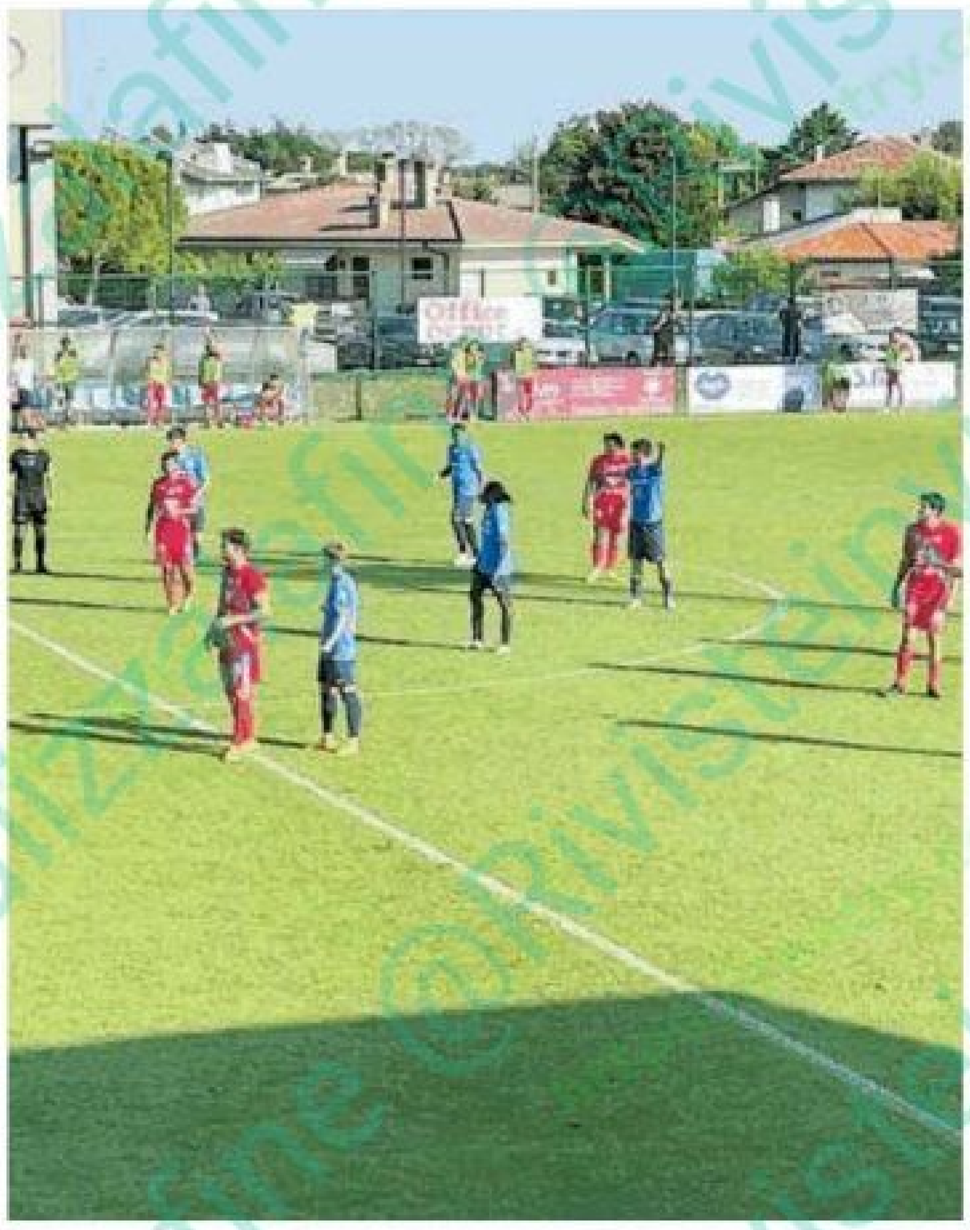
Un rigore non fischiato e una gomitata da cartellino rosso contro il Montecchio Aver rivisto le immagini della sfida non ha dato pace a mister Parlato per il pari

Simone Fornasiere / CARLINO

Il giorno dopo il pareggio senza reti maturato all'esordio in campionato, monta la rabbia in casa Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da Carmine Parlato che ha, giustamente rivedendo le immagini, di che ridire su alcuni episodi accaduti domenica, non valutati correttamente dal direttore di gara. Avrebbero sicuramente mutato il corso della gara e, forse, anche il risultato finale.

I FATTI

Sono due gli episodi incriminati: prima una gomitata dentro l'area di rigore rifilata, a palla lontana, ai danni di Fasolo da parte di un difensore vicentino e non segnalata dall'assistente, ben appostato, al direttore di gara, e poi un entrata killer di Visinoni ai danni dello stesso Fasolo che l'arbitro ha punito con il solo cartellino giallo. Le immagini, riviste, hanno confermato che mancano un rigore e due espulsioni.



Una fase di Cjarlins Muzane di domenica finita 0-0

«Tante volte gli arbitri, come i calciatori e gli allenatori, commettono errori – le parole del tecnico Carmine Parlato –, ma è anche vero che in questi casi bisogna avere un occhio di riguardo perché sono situazioni al limite. Siamo stati sfortunati nel fatto la terna arbitrale non sia riuscita a vedere, ma sono cose di campo che li finiscono. Arbitro e assistenti hanno avuto un metro di giudizio che le immagini hanno smentito, ma per me è una parentesi già chiusa, sono cose di campo che li nascono e lì finiscono.

Dopo lo zero a zero dell'esordio ora concentrazione per il derby a Chions

TESTA AL DERBY

Decisioni arbitrali da archiviare, dunque, per il Cjarlins Muzane che ieri è tornato al lavoro in vista del derby di domenica prossima in casa del Chions.

«La mia testa è già proiettata lì – continua Parlato – siamo al lavoro per analizzare quanto di buono e quanto di meno buono è stato fatto. Abbiamo fatto un passo avanti, la squadra si è spremuta per andare a cercare di finalizzare contro una compagine, il Montecchio, che si è difesa nella sua metà campo. Noi dobbiamo fare tesoro di queste partite, in cui affrontiamo squadre che non ci lasciano spazio, per essere ancora più precisi. Se non la sblocchi diventi nervoso e sbagli, dobbiamo essere più cinici nello sfruttare le occasioni».

L'intento è quello di superare anche il "mal" di gol confermato dalle zero reti segnate nelle prime due gare ufficiali. «È una cosa che non mi preoccupa – conclude il tecnico –, ma ci lavoro per crearne. Dobbiamo fare in modo la palla arrivi pulita gli attaccanti per finalizzare, lavoriamo perche chi di dovere possa sbloccare la partita. Non posso rimproverare nulla ai ragazzi, hanno spinto fino alla fine, ogni minuto che passava cercavano la via del gol, ma dobbiamo migliorare. Lavoriamo perché la domenica venga messo in pratica quello che proviamo in settimana, ma nel calcio anche se il pallone è rotondo, non è mai rotondo per la sua imprevedibilità». —

ULTIMO ACQUISTO

Dall'Udinese ecco Castagnaviz: «Sono orgoglioso»



In attesa della chiusura del mercato, fissata per venerdì, il Cjarlins Muzane mette a segno un altro colpo in entrata vestendo della sua maglia il centrocampista, classe 2003, Riccardo Castagnaviz in arrivo dall'Udinese. Una società, quella bianconera, in cui il ragazzo di Cividale del Friuli ha militato sin da bambino, divenendo poi uno dei protagonisti, due stagioni fa, della promozione dalla serie cadetta della Primavera a quella maggiore. Per lui anche quattro convocazioni in prima squadra, senza però mai esordire. «Quando è arrivata la chiamata del Cjarlins Muzane – le sue parole – ho accettato subito e sono molto felice per questa scelta. Arrivo in una squadra importante, alla quale spero di dare il mio contributo». —

S.F.

BASKET FEMMINILE

Delser, si alza l'asticella stasera la truppa di Riga fa visita alla Reyer Venezia

Giuseppe Pisano / UDINE

Amichevole di prestigio per la Delser Udine, che oggi alle 17 fa visita alla Reyer Venezia di serie A1 al palasport Taliercio di Mestre. Per le Women Apu si tratta del terzo test di pre-season dopo quelli contro Rovigo al Benedetti e contro il Graz a Tarvisio. È quasi superfluo dire che stavolta il livello si alza di parecchio: coach Massimo Riga non fa una piega e si aspetta di proseguire nel percorso di crescita della propria squadra, con lo zoom puntato sul rendimento nella propria metà campo. «Per noi sarà un bel test di prova soprattutto a livello difensivo. Voglio vedere quanto è diventata solida la squadra» ha detto il tecnico bianconero alla vigilia della trasferta in laguna, a cui prenderà parte anche Tamara Shash, uscita con una caviglia malconcia durante la partita contro le austriache del Graz. Dopo alcuni giorni di stop precauzionale, l'italo-egiziana è pronta a fare il suo rientro in campo. La grande ex della partita è Alice Gregori, che ha disputato due stagioni piuttosto intense con la divisa oro-granata dal 2017 al 2019. Primo anno di ambientamento con l'under 18, poi un'annata a fare la spola fra i team Reyer iscritti ai campionati under 18, serie C e serie A. —



Tamara Shash FOTO COMUZZO

G.P.

ATLETICA

Majano, al Meeting assoluto ok Medeossi nel giavellotto

Vincenzo Mazzei / MAJANO

Il giorno dopo il trofeo giovanile "Città di Majano", la Libertas del presidente Luca Snaidero ha continuato l'impegno organizzativo allestendo il secondo meeting per il settore assoluto, il terzo nel Friuli dopo quelli di Lignano Sabbiadoro "Sport solidarietà" e di Codroipo. Assenti big nazionali ed esteri i protagonisti vincenti della caldissima mattinata sono stati gli accreditati portacolori del team di Ezio Rover (Brugnera-Friulintagli). Nei 100 metri Lorenzo Orlandini ha sprintato davanti a tutti in 11"01 e altrettanto hanno fatto i compagni Neil Antonel sui 400 piani con 49"05 e Masha Costa sul doppio giro di pista con 1'54"20. Udinese del Malignani Giacomo Medeossi ha invece dominato la prova del giavellotto con una fionda ta di 60,06 metri, la prima sopra la fettuccia dei 60. Nel salto in lungo il trevigiano Nicholas Longo con la misura di 7,29 metri ha battuto lo sloveno Tan Cernigoj che godeva dei favori del pronostico. Tra le donne anche questo settore che ha sentito l'aria di fine stagione la prestazione migliore è venuta dall'allieva Teresa Rossi (Cus Trieste) che sotto il rettilineo rosso della tribuna ha sprintato in un ottimo 12"75. Sulla doppia distanza la pordenonese Emma Biason (Friulintagli-Brugnera) si è imposta nettamente con 26"03 davanti all'udinese Sara Pezzetta. Vittoria dell'allieva sanvitese Ginevra Cimarosti sugli 800 metri con 2'22"64 e della pordenonese Anna Costella, atterrata a 5,59 metri nel salto in lungo. —

BOCCE

Candolini, il cecchino d'oro agli italiani Under 18

Giuliano Banelli / UDINE

Domenica si è chiusa a Saluzzo la kermesse dei campionati italiani di bocce specialità "volo" riservati alla categoria under 18 e under 15 nella prova del tiro di precisione e nel tiro progressivo under 15.

Nella categoria under 18, la società bocciofila Quadrifoglio Fagagna va all-in col tris e si aggiudica la vincita: il cecchino di Madrisio, Davide Candolini, conquista la medaglia d'oro nella prova del tiro di precisione superando in finale per 21-1 il compagno di squadra, lo spilimberghese Davide Muzzatti. Infine, sul terzo gradino del podio si piazza l'altro loro compagno, il promettente udinese Michele Feruglio.

«Dopo gli 11 punti del primo turno – commenta Davide – è stato un inizio in salita e vedevo già lontana la semifinale a meno di una performance di grido. Nel secondo turno sono arrivato a quota 27 e così ho conquistato l'accesso alla fase successiva. Da lì gli score sono stati sempre alti permettendomi di superare Verganti in semifinale e il mio omonimo compagno Davide in finale». «Non avendo conquistato nessun podio nelle prove tradizionali – sorride Davide – ci tenevo a chiudere la mia permanenza negli under 18 con un titolo, a un'uscita col botto… e tutto ciò si è realizzato». Una tripletta di grido per la fagagnese Quadrifoglio che premia il settore giovanile che fa capo a l'istruttore Gianluigi Ziraldo e altri collaboratori.



Candolini al centro della fortunata spedizione friuana

Ma è finita qui? Certo che no. Infatti, nel tiro di precisione under 15 arriva l'argento per il tredicenne di Martignacco, Tommaso Chittaro (Quadrifoglio) fermandosi in finale a 10 contro i 13 di Barbero (Enviese). Medaglia di bronzo per la quindicenne Nicole Zorzenone della società Buttrio, ragazzina che tra l'altro ha già catturato l'attenzione dei citti della nazionale.

Infine, nella prova di tiro progressivo arriva un altro argento conquistato stavolta dal quindicenne Cristian Muzzatti della Quadrifoglio (fratello di Davide) dove in finale ha ceduto il passo bloccando lo score a 18 contro i 31 di Buniva (Auxilium-Saluzzo). La medaglia di bronzo ha voluto mettersela al collo pure Riccardo Chittaro (tanto per non essere da meno del fratello gemello Tommaso) e il triestino Mattia Rosati (Buttrio).

Che dire, nelle bocce giovanili d'Italia si parla friulano.

APPUNTAMENTI

Fine settimana riservato ai titoli assoluti della categoria A maschile e femminile a Biella e i titoli italiani a terne per le categoria B, C, D a Cordignano. —

Scelti per voi

tvzap



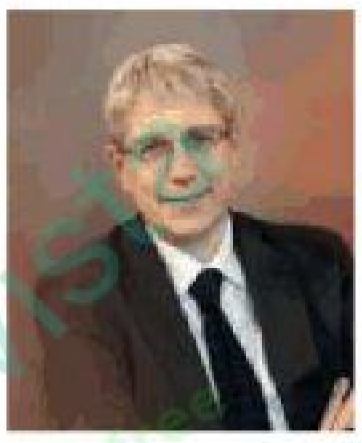
Lucio per amico. Ricordando Battisti
RAI 1, 21.25
Attraverso le testimonianze di chi lo ha conosciuto, il documentario prova a raccontare chi era Lucio Battisti come uomo, cosa c'era dietro la sua musica e le sue canzoni. Testimone d'eccezione è Mogol, il compagno d'arte e d'avventura.



Il respiro della libertà
RAI 2, 21.20
Marie **(Elisa Schlott)** cerca di mantenere fede alla sua promessa, ma i sentimenti per George diventano sempre più forti malgrado le difficoltà e l'ostilità delle persone che li circondano.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Torna, in prima serata su Rai 3, il grande racconto popolare targato Chi l'ha visto? L'Italia attraverso le storie: i casi di cronaca venuti alla ribalta, i piccoli centri e le metropoli.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Maria Corleone
CANALE 5, 21.20
Maria Corleone **(Rosa Diletta Rossi)**, cresciuta a Palermo, vive Milano insieme al compagno Luca Spada, un giovane PM da cui aspetta un figlio. Un tragico evento però, cambierà per sempre la sua vita.

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità. Al centro del programma, piccole e grandi storie raccontate dagli stessi protagonisti e approfondite in studio con ospiti, servizi e collegamenti.
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Lucio per amico. Ricordando Battisti Documentari
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.05 Tg 2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Maldive Atollo di Thaa Film Commedia ('21)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Canada - Italia Tennis
19.45 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il respiro della libertà Serie Tv
23.50 Pour Parler Spettacolo
1.00 I Lunatici Attualità
2.30 Hungry Hearts Film Drammatico ('14)

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.55 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Jim L'irresistibile Detective Film Giallo ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)
2.40 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Spettacolo
16.20 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Maria Corleone (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.10 La dea Fortuna (1ª Tv) Film Commedia ('19)

ITALIA 1
6.10 Black-Ish (1ª Tv)
6.50 Sorridi, piccola Anna
7.15 L'Isola Della Piccola Flo
7.45 Mila E Shiro: Il Sogno Continua
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.50 Contact Film Fantascienza ('97)
3.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 The Eagle Film Storico ('11)
23.40 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)
1.45 Otto e mezzo Attualità
2.25 Like - Tutto ciò che Piace
3.00 L'Aria che Tira Attualità
5.00 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il galà dell'amore Film Commedia ('22)
17.15 The Valentine Competition Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
24.00 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo

NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 I pinguini di Mr. Popper Film Commedia ('11)
23.45 Se Dio vuole Film Commedia ('15)
1.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 Kung Fu Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)
23.50 La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
2.05 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Falling Skies Serie Tv
17.30 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Non uccidere Film Thriller ('20)
22.55 Regression Film Thriller ('15)
0.40 Supernatural Serie Tv
2.10 Nancy Drew Serie Tv
3.30 Falling Skies Serie Tv
5.00 Stranger Europe Documentari

IRIS (22)
15.05 Agguato sul grande fiume Film Avventura ('63)
16.45 Come vi piace Film Commedia ('06)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Nikita Film Thriller ('90)
23.30 Il patto dei lupi Film Avventura ('01)
2.05 I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 L'imbroglione onesto
17.40 La Scala - Scuola Di Ballo Spettacolo
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Le stanze di Raffaello
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Art Night Documentari
22.15 Roma Caput Disco Documentari
23.25 Kurt & Courtney Documentari

RAI MOVIE (24)
15.40 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)
17.30 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)
19.05 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
21.10 Le cose che non ti ho detto Film Drammatico ('19)
22.50 Demolition: Amare e vivere Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Fuoriclasse Fiction
16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.20 Heartland Serie Tv
17.50 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'Infanzia Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Un cuore due destini Serie Tv
23.00 Giorgio Ambrosoli - Il prezzo del coraggio Film Biografico ('19)
0.45 La volta buona Attualità

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)
23.30 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)
1.15 Scusa ma mi piace troppo Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
23.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Testimone di speranza - L'audacia tenera di Don Pino Puglisi Documentari
22.00 Persuasione Film Drammatico ('07)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 New Amsterdam
16.15 Le tre rose di Eva Fiction
18.10 My Home My Destiny
19.10 Grande Fratello Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15)
23.30 Uomini e donne Spettacolo
0.55 Grande Fratello Spettacolo
2.00 Le tre rose di Eva Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Rosewood Serie Tv
21.10 Balthazar (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Balthazar (1ª Tv) Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv
3.20 Torbidi delitti
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Un'altra verità Serie Tv
1.40 Un'Altra Verità Serie Tv
2.35 Un'altra verità Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.15 Primiero Dolomiti Marathon. Primiero Dolomiti Marathon Atletica leggera
19.00 Skiroll. Finale Coppa del Mondo - Val di Fiemme Attualità
19.35 90 anni Nicola Pietrangeli. Speciale Tg Sport Calcio
19.45 Canada - Italia. Coppa Davis Tennis
22.00 Giro di Puglia. Giro di Puglia Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
15.35 Siesta
17.00 Happy family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "La memoria sulla sabbia", concerto del NefEsh Trio, con il clarinetto di Rouben Vitali

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 Vuè o fevelin di: La prima Guida per i Pediatri di Famiglia
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Cammino di San Cristoforo. Il nuovo cartone animato in marilenghe "Nina & Olghe". L'illustratrice Nicoletta Costa. Filosofia e crisi ecologica.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate. All'interno la rubrica Controvento di M. Callegarin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Il Festival "Dialoghi", una finestra sul mondo della conoscenza
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spaziocultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôr ocjo - La Vôs dai cambiâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe lì - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
12.30 Telegiornale FVG – diretta
14.15 Telegiornale FVG
16.30 Tg Flash – diretta
17.30 Tg Flash
19.00 Telegiornale FVG – diretta
20.15 Telegiornale FVG
22.00 Telegiornale FVG
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pordenone Pensa 2023
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 Tg Sport
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Le grandi famiglie del Friuli
11.00 Pacific blue
12.00 TG 24 News – D
13.30 Pomeriggio calcio
14.15 10 anni di noi
15.15 The boat show
15.30 Fvg motori
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific blue
17.15 Magazine Serie A
17.45 Pomeriggio calcio
20.00 Tg sport
20.15 TG 24 News
20.45 Magazine Serie A
21.15 Il meglio di In Comune
22.15 Video news
22.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Il mattino cielo variabile. Dal pomeriggio possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili sulla zona montana, ma che potrebbero, verso sera, interessare la pianura e la costa. Sulla zona montana in quota soffierà vento moderato da sudovest, specie su Alpi e Prealpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo variabile. Specie nel pomeriggio, possibili rovesci o temporali sparsi a carattere intermittente con pause anche prolungate senza piogge.

Tendenza per sabato: cielo variabile o nuvoloso. Nel corso della giornata possibili locali rovesci o temporali alternati a pause anche lunghe senza piogge. Sulla costa il mattino soffierà Bora moderata, poi venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	25/28	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,3	24,9	73%	6 km/h
Monfalcone	16,1	27,8	74%	8 km/h
Gorizia	16,1	29,4	77%	6 km/h
Udine	13,8	27,6	77%	4 km/h
Grado	20,1	25,0	83%	9 km/h
Cervignano	14,1	28,1	82%	4 km/h
Pordenone	16,1	28,1	74%	5 km/h
Tarvisio	10,3	25,6	77%	5 km/h
Lignano	21,4	25,6	85%	10 km/h
Gemona	17,2	27,1	76%	9 km/h
Tolmezzo	15,6	26,4	73%	7 km/h
Forni di Sopra	13,3	23,5	73%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,02 m
Monfalcone	calmo	23,2	0,02 m
Grado	calmo	24,7	0,02 m
Lignano	calmo	24,7	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	24	Copenaghen	17	24	Mosca	12	19
Atene	19	28	Ginevra	16	28	Parigi	19	22
Belgrado	18	25	Lisbona	17	27	Praga	18	31
Berlino	20	31	Londra	17	24	Varsavia	19	31
Bruxelles	17	23	Lubiana	13	28	Vienna	20	32
Budapest	21	33	Madrid	21	27	Zagabria	17	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	27
Bari	19	34
Bologna	19	33
Bolzano	13	34
Cagliari	23	30
Firenze	17	32
Genova	20	24
L'Aquila	13	29
Milano	17	30
Napoli	18	30
Palermo	22	30
R. Calabria	21	30
Roma	16	32
Torino	19	28
Venezia	21	28

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: temporali fra Piemonte e Lombardia, in estensione al Triveneto entro sera. Piovaschi in Liguria, asciutto altrove.
Centro: nubi e piovaschi di passaggio su Toscana e Appennino emiliano, asciutto altrove.
Sud: piogge in Sardegna, specie in serata; stabile altrove.

DOMANI

Nord: nubi con temporali sparsi, specie nella seconda parte del giorno.
Centro: variabile. Possibilità di piogge sparse su Lazio, Abruzzo, Umbria, Basse Marche e Toscana.
Sud: possibili brevi piovaschi su Medio-Alta Campania, Molise, Alta Puglia e Sardegna; più soleggiato e stabile su Calabria e Sicilia.

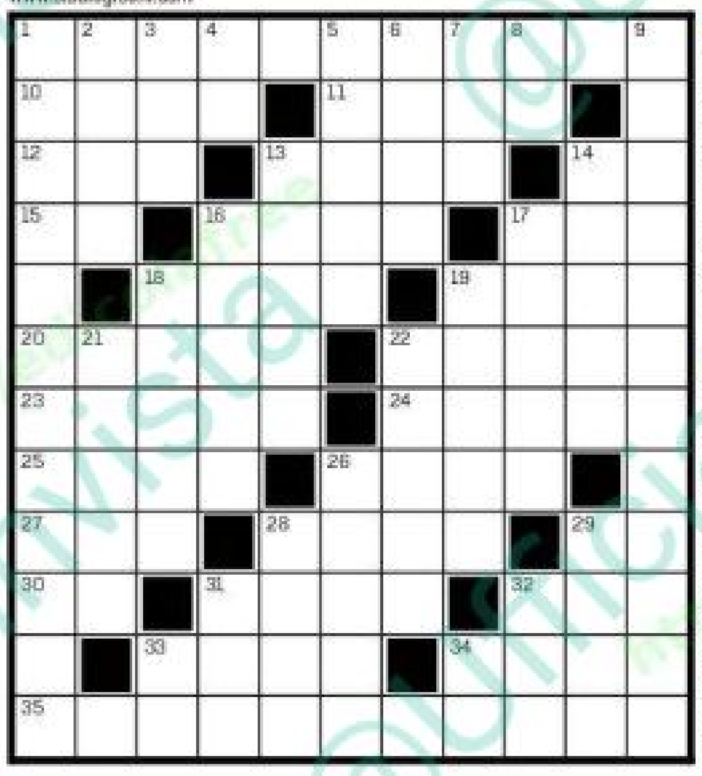
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

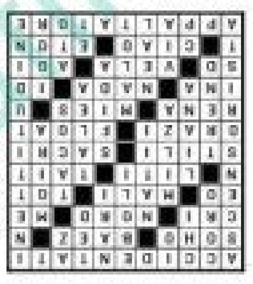
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Lo sono i percorsi pieni di buche e di sassi - **10** Un quartiere londinese - **11** Celebre Joan del folk - **12** Il verso del grillo - **13** Il Polo artico - **14** Io in certi casi - **15** Est e Ovest - **16** Si curano - **17** Una cifra - **18** Baruffe - **19** Elegante abito per uomo - **20** Le fogge artistiche - **22** Non profani - **23** Duellarono con i Curiazi - **24** Vetro resistente usato per parabrezza - **25** Sabbia marina - **26** Il van der Rohe dell'architettura - **27** La Seidel scrittrice - **28** La cantante di *Ma che freddo fa* - **29** Mezza idea - **30** Iniziali di Dalì - **31** Può essere aurica - **32** Costano ma confortano - **33** Un saluto - **34** Un collegio inglese - **35** Chi prende incarichi in concessione.

VERTICALI: **1** Manutentore di impianti elevatori - **2** Ha più voci - **3** Un pronome interrogativo - **4** Uno di noi due - **5** Ci si è fermato il Cristo del romanzo di Carlo Levi - **6** Fori nel viso - **7** Uno dei Kennedy - **8** Gli estremi dell'alfabeto - **9** La dimostra l'incapace - **13** Relativi al Paese d'origine - **14** Una Orfei del circo - **16** Può dolere correndo - **17** Crespelle messicane - **18** Una corda della giungla - **19** Rametto riproduttivo - **21** La linea di tendenza - **22** Provocazione - **26** Hector, lo scrittore di *Senza famiglia* - **28** Patricia che vinse un Oscar con *Hud il selvaggio* - **29** Diffuso nome russo - **31** Strada - **32** Suffisso in chimica - **33** Il Parker sassofonista (iniz.) - **34** Cuore di pietra.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO
21/4 - 20/5

Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Riceverete manifestazioni d'affetto da una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate d'imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI
20/2 - 20/3

Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera sceglete una compagnia simpatica e stimolante.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 settembre 2023 è stata di 28.683 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-31-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

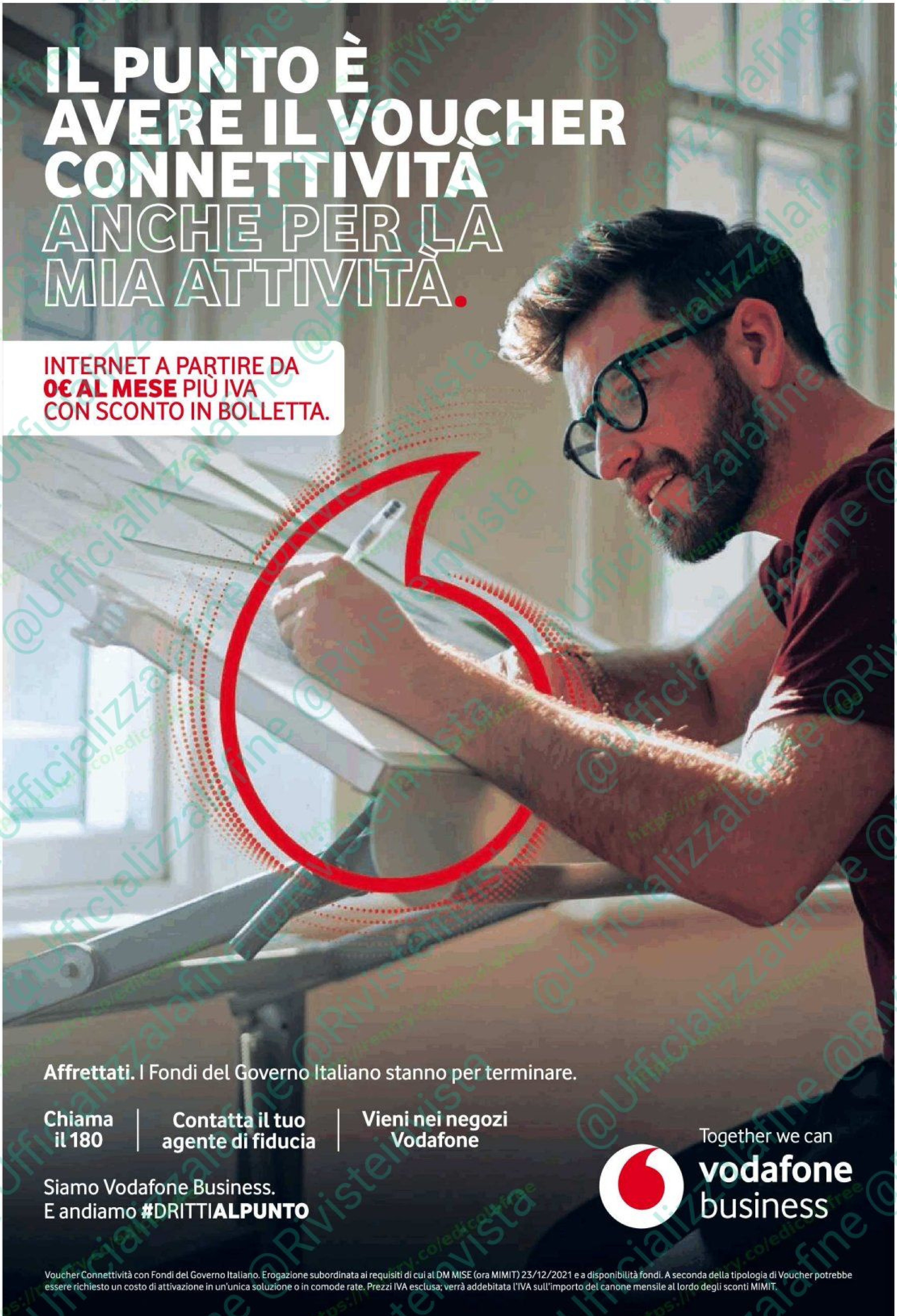
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



IL PUNTO È
AVERE IL VOUCHER
CONNETTIVITÀ
ANCHE PER LA
MIA ATTIVITÀ.
INTERNET A PARTIRE DA
0€ AL MESE PIÙ IVA
CON SCONTO IN BOLLETTA.
Affrettati. I Fondi del Governo Italiano stanno per terminare.
Chiama il 180
Contatta il tuo agente di fiducia
Vieni nei negozi Vodafone
Together we can
vodafone business
Siamo Vodafone Business.
E andiamo #DRITTIALPUNTO
Voucher Connettività con Fondi del Governo Italiano. Erogazione subordinata ai requisiti di cui al DM MISE (ora MIMIT) 23/12/2021 e a disponibilità fondi. A seconda della tipologia di Voucher potrebbe essere richiesto un costo di attivazione in un'unica soluzione o in comode rate. Prezzi IVA esclusa; verrà addebitata l'IVA sull'importo del canone mensile al lordo degli sconti MIMIT.